

RASSEGNA STAMPA
del
26/02/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 25-02-2015 al 26-02-2015

25-02-2015 24Emilia.com	
Bologna, attivata la fase di allarme per la piena del fiume Samoggia	1
25-02-2015 24Emilia.com	
Terremoto, esposto dell'Italia dei Valori sull'appalto per la nuova scuola media di Finale Emilia	2
25-02-2015 24Emilia.com	
Maltempo, in provincia di Modena interrotte alcune strade a Riolunato, Zocca e Sassuolo per smottamenti	3
25-02-2015 ANSA.it	
Maltempo E-R, frana anche campo calcio	4
25-02-2015 ANSA.it	
Terremoti:serie scosse in Emilia-Romagna	5
25-02-2015 ANSA.it	
Maltempo:traghetti a singhiozzo per Elba	6
25-02-2015 ANSA.it	
Maltempo a Senigallia, Misa in piena	7
25-02-2015 ANSA.it	
Crollo mura storiche Belforte Chienti	8
25-02-2015 ANSA.it	
Attivata fase allarme piena fiumi Samoggia e Montone	9
25-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
Frana causata dal maltempo isola due frazioni di Crognaleto	10
25-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
Il corpo Forestale dello Stato sulle piste da sci per prevenire gli incidenti	11
25-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
Terremoto, dati aggiornati sugli alloggiati in progetto CASE e Map	13
25-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
Coldiretti, in Italia 8 comuni su 10 sono a rischio frane o alluvione	14
25-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
Protezione civile d'Abruzzo, attenzione ai fiumi, rischio esondazione	15
25-02-2015 Agenzia Impres	
Riordino Province, in Toscana è legge. Rossi: «Da oggi Regione meno staterello»	16
25-02-2015 Agi.it	
Maltempo: Protezione civile, due allerte per rischio piena fiumi	17
25-02-2015 Agi.it	
Maltempo: E.Romagna, allerta fino a venerdì' per piene e frane	18
25-02-2015 AltaRimini.it	
Vergiano, dopo l'alluvione ecco il piano del Comune: costo 160.000 euro - Rimini - Attualità	19
25-02-2015 AltaRimini.it	
Scossa di terremoto in Romagna, avvertita anche in provincia di Rimini - Rimini - Attualità	20
25-02-2015 BolognaToday	
Nuova allerta meteo della Protezione civile: a rischio piena il fiume Samoggia	21
25-02-2015 Cervianotizie.it	
Protezione civile: allarme per il fiume Montone, preallarme per Savio, Ronco e Lamone	22
25-02-2015 CesenaToday	
Maltempo, si monitora il Savio: la Protezione Civile attiva la fase di pre-allarme	23
25-02-2015 CesenaToday	
Alluvione nel Cesenate, gli ultrà replicano la raccolta fondi fuori dallo stadio	24
25-02-2015 CesenaToday	

Nevone del 2012, la Regione proroga i termini per chiedere il riconoscimento dei danni	25
25-02-2015 ChietiToday	
Incidenti in montagna, l'esperto: "Perchè non far pagare al cittadino il costo del salvataggio?"	26
25-02-2015 ChietiToday	
Maltempo: pioggia, venti forti e nevicata sui rilievi	29
25-02-2015 Con i Piedi per Terra.com	
Maltempo: riaperti termini per risarcimenti 'nevone' 2012	30
25-02-2015 Corriere Adriatico.it	
Maltempo, sottopassi allagati Mura crollate, fiumi in piena	31
25-02-2015 Corriere Adriatico.it	
Allagamenti a Fabriano Preoccupa il Misa a Senigallia	32
25-02-2015 Corriere Adriatico.it	
Auto a fuoco si salva a stento	33
25-02-2015 Corriere Adriatico.it	
Nelle Marche aumenta il rischio idrogeologico	34
25-02-2015 Corriere Adriatico.it	
Acqua e fango sulla variante del Ferro	35
25-02-2015 Corriere Fiorentino	
Amiata Una frana da 7 ettari devasta campi e fossi	36
26-02-2015 Corriere Fiorentino	
Gli sfollati della vecchia bomba	37
25-02-2015 Corriere Nazionale	
Salvini a Roma: Renzi a casa. E anche Marino, è calamità naturale	38
25-02-2015 Corriere dell'Umbria.it	
San Giovanni Profiamma, rilievi col drone "antifrana"	39
25-02-2015 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	
per la piena del fiume Samoggia	40
25-02-2015 Corriere di Viterbo.it	
Terremoto nel Pd: si dimette la coordinatrice Bronzetti	41
25-02-2015 Cronache Maceratesi.it	
Maltempo, crolla un tratto delle mura	43
25-02-2015 Faenzanotizie.it	
Coldiretti e la frana a Casola: "Pioggia record e cemento amplificano il rischio frane"	45
25-02-2015 Faenzanotizie.it	
A Casola Valsenio il campo sportivo frana nel fiume	46
25-02-2015 Faenzanotizie.it	
Strada provinciale 65 "Toranello" chiusa per frana: i percorsi alternativi	47
25-02-2015 FirenzeToday	
Allerta meteo, app innovativa e tutta Toscana per attivare l'emergenza	48
25-02-2015 Forli24ore.it	
Maltempo, evacuazioni a Modigliana, allagamenti a Forlì isolata Monte Codruzzo	50
25-02-2015 Forli24ore.it	
Maltempo, dopo la piena di questa mattina, il livello del fiume Savio è in discesa	51
25-02-2015 Forli24ore.it	
Terremoto, nella notte 5 scosse	52
25-02-2015 ForliToday	

Meteo, frane e smottamenti in collina. Il sindaco di Predappio: "E' un disastro"	54
25-02-2015 ForlìToday	
Maltempo e frane: Cna chiede un'azione tempestiva per i danni	56
25-02-2015 ForlìToday	
Maltempo e blackout: ecco le modalità di rimborso per chi ha subito danni	57
26-02-2015 Gazzetta di Modena	
Frana a Casara, il borgo rimane isolato	58
26-02-2015 Gazzetta di Modena	
E il palasport rischia la chiusura	59
26-02-2015 Gazzetta di Modena	
Dopo la neve torna l'emergenza frane	60
25-02-2015 Gazzetta di Modena.it	
Terremoto, notte di scosse in Emilia Romagna	61
25-02-2015 Gazzetta di Modena.it	
Frane e strade interrotte	62
25-02-2015 Gazzetta di Parma.it	
Dopo l'alluvione, l'asilo Abracadabra rinascerà. Lavori finiti dopo Pasqua	63
26-02-2015 Gazzetta di Reggio	
Pioggia e allarme frane Casa travolta dal fango	64
26-02-2015 Gazzetta di Reggio	
Notte sugli argini per controllare il Crostolo	65
26-02-2015 Gazzetta di Reggio	
Frana sulla Pietra, ecco i danni all'Eremo	66
25-02-2015 Globalpress	
MALTEMPO: PRECIPITAZIONI NEL SUD ITALIA, NEVICATE SU ABRUZZO E MOLISE	67
25-02-2015 GrossetoOggi.net	
Nuova app per allerta meteo in Toscana, Rossi: "Progresso enorme per affrontare le emergenze" ..	68
26-02-2015 Il Centro	
Cumuli di rifiuti in strada Il Comune: toglietevi voi	69
26-02-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Terremoti, esperti mondiali a confronto in Spagna	70
26-02-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Addio a nonno Pasquale: 104 anni	71
26-02-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
Frana isola due frazioni Guado sul Tordino in tilt	72
25-02-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
La Protezione civile ai sindaci "Fiumi a rischio esondazione"	73
25-02-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Piano Case, solaio deformato dopo le prove di carico	74
25-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Emilia Romagna: stato di allarme per rischio piena in provincia di Bologna. Preallarme in Romagna	76
25-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: ancora danni e disagi nella provincia di Reggio Emilia	77
25-02-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Sversa olio in strada ma viene scoperto	79

26-02-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo) Senza titolo	80
26-02-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo) Mauro: Insieme al terziario avanzato frana l'idea di città delle relazioni	81
26-02-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo) Pioggia su Palazzo d'Avalos si temono nuovi smottamenti	82
26-02-2015 Il Messaggero (ed. Ancona) Maltempo, città in allarme. Quasi uno stato di guerra	83
26-02-2015 Il Messaggero (ed. Ancona) Maltempo, torna l'incubo pioggia	84
25-02-2015 Il Messaggero (ed. Latina) Attentato incendiario al bar dello Scalo	85
26-02-2015 Il Messaggero (ed. Latina) Nubifragi in tutto il Sud e a Ischia torna l'incubo delle frane: un morto	86
26-02-2015 Il Messaggero (ed. Marche) Padre e figlio morti domani il funerale	87
25-02-2015 Il Messaggero (ed. Metropoli) Tombini con l'asfalto, task force del Comune per riparare i danni	88
26-02-2015 Il Messaggero (ed. Ostia) Cinquanta bambini restano al buio: alla materma si esce due ore prima	89
26-02-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro) Dalla protezione civile la barriera salva-chiazze	90
26-02-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro) Il Foglia esonda a Casinina e a Pesaro invade la ciclabile	91
26-02-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro) Ancora 48 ore di maltempo	92
26-02-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro) Carnevale un boom che fa bene al turismo	93
26-02-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro) Anziano finisce con l'auto nel cantiere della ciclabile	94
26-02-2015 Il Messaggero (ed. Viterbo) Al pronto soccorso visitata dopo 7 ore	95
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Allerta per i fiumi e auto sommerseCrollano le mura antiche a Belforte	96
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) SENIGALLIA UN'ALTRA giornata ad alta tensione, con il fiume Misa e le mareggiate che sono tornate	97
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) ERA ARRIVATO davanti alle coste marchigiane in cerca di cibo, ma il viaggio per la sopravvivenza gli...	98
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Samoggia e Lavino sotto controllo:canali esondati e strade allagate	99
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) A Badiaponte cedeesotto la forzadel torrente	100
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Frane, mura crollate, allagamentiCampo di calcio crolla nel fiume	101
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	

In Panda tampona' frana: 25enne ferito, non è grave	102
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Gli effetti del maltempo tra frane e allagamenti nel Cesenate nel fotoreportage del nostro Luca Rava...	103
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) «Senza fogne il rischio è costante»	104
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Cimeli dalla grande guerra': la mostra	105
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Imola) Tre sindaci incontrano il prefetto Sodano	106
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Imola) Frana, senso unico alternato e stop ai mezzi pesanti	107
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Macerata) Bagarre nella Protezione civileEsposto della vecchia guardia	108
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Allarme frane e allagamentiA rischio strade, case e un palazzetto dello sport	109
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Maltempo, chiuso il ponte Motta	110
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) Intervento contro l'inquinamento	111
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) Nuovo allerta esondazione sul FogliaMa le piogge sono state modeste	112
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) Luciano Cecchini: «Il carnevale è una cosa seria»	113
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Ore di apprensione alla chiusa aspettando la piena del Montone	114
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Aziende ammutolite per settimane «Ha taciuto la gravità del guasti Faremo causa alla Telecom»	115
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Gioco d'azzardo, meno spettacolo' e più fatti	116
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) UNA VERA e propria alluvione è occorsa martedì sera in località di Barco di Bibbiano	117
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) «Abbiamo sentito il rumore Un mare di fango scivolava verso la nostra abitazione»	118
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Neve, noi lasciati soli	119
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Torna l'incubo alluvione a Rimini Il Tiro a segno annega' nell'Uso	120
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) La frana si mangia tre case: è un mostro' fuori controllo	121
26-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) La scuola è a rischio, temiamo per i nostri figli'	122
25-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona) Maltempo, con l'auto nel sottopasso allagato: salvati	123
25-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona) Allerta meteo, maltempo nelle Marche: mercoledì di neve, pioggia e vento	124

25-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona) Delfino spiaggiato a Rocca Mare, corsa contro il tempo per salvarlo	125
25-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna) Maltempo, passa la paura per la piena del fiume Samoggia	126
25-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena) Maltempo, dopo la piena il fiume Savio inizia a calare. Monte Codruzzo isolato a causa di una frana	127
25-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Civitanova) Allerta meteo, maltempo nelle Marche: giovedì di neve e pioggia	129
25-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Civitanova) Maltempo, crollano le mura a Belforte	130
25-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Forlì) Maltempo, evacuate due persone a Modigliana	131
25-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena) Terremoto, torna a tremare l'Appennino emiliano	132
25-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena) Maltempo, frane e smottamenti	133
25-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna) Maltempo, Casola: il campo da calcio frana nel fiume Senio	134
25-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Reggio Emi) Allagamenti in città e provincia Frana minaccia case a Vezzano. Tre famiglie evacuate a Castellarano	135
25-02-2015 Il Tempo.it Maltempo, Sud in ginocchio. Neve in Sicilia	137
26-02-2015 Il Tirreno (ed. Cecina) Under 15 senza problemi col Cascina	138
26-02-2015 Il Tirreno (ed. Lucca) Master di protezione civile	139
26-02-2015 Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Strada chiusa per lavori tra Pieve a Elici e Stiava	140
26-02-2015 Il Tirreno (ed. Pisa) Balneari, crisi senza fine ferme le prenotazioni	141
26-02-2015 Il Tirreno (ed. Pistoia-Montecatini) Protezione civile, una app annuncia l'allerta meteo	142
26-02-2015 Il Tirreno (ed. Pistoia-Montecatini) Nelle frazioni... le sentinelle del territorio	143
26-02-2015 Il Tirreno (ed. Pistoia-Montecatini) Alberi sradicati dalle raffiche vola la copertura del mercato	144
26-02-2015 Il Tirreno (ed. Pontedera) Emergenza valanghe, 120 morti	145
25-02-2015 Il Tirreno.it Raffiche di vento ma senza grandi disagi	146
25-02-2015 Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara) Bomba ad Avenza, in 17.000 fuori di casa entro le 8,30 di domenica 1 marzo	147
25-02-2015 Il Tirreno.it (ed. Montecatini Terme) Alberi abbattuti per il vento a Pistoia e nel Pesciatino, neve in collina	149
25-02-2015 Il Tirreno.it (ed. Pisa)	

Miagolii dal cassonetto: carabiniere li sente e salva tre gattini	151
25-02-2015 Il Tirreno.it (ed. Prato)	
Allerta meteo per il forte vento	153
25-02-2015 Informazione.it	
La piena del Montone sotto costante controllo ora dopo ora	154
25-02-2015 L'Indiscreto	
Sant'Elpidio, distribuiti pacchi alimentari a 38 famiglie in difficoltà	155
25-02-2015 L'Opinionista Abruzzo	
Frana in località Crognaleto: isolate due frazioni	156
25-02-2015 L'Opinionista Abruzzo	
Terremoto L'Aquila: dati aggiornati su alloggi e C.A.S.	157
26-02-2015 La Gazzetta dello Sport (Ed. Roma)	
Neve e nubifragi al Centro-Sud Frana fa una vittima a Ischia	158
25-02-2015 La Gazzetta di Viareggio	
Parte il corso per volontari della Protezione Civile	159
25-02-2015 La Gazzetta di Viareggio	
Protezione Civile: un master per preparare gli enti a gestire le emergenze	160
26-02-2015 La Nazione (ed. Empoli)	
L'assemblea territoriale del Pd aperta a tutti	161
26-02-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
Senza titolo.....	162
26-02-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
Anziano tenta di dar fuoco alla casa Poi si barricata nell'auto con una pistola	163
26-02-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
Doppia frana Cavallosalvato in elicottero	164
26-02-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
Stribugliano, la frana si muove	165
26-02-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Gaia gli annuncia il distacco dell'acqua Ma la lettera finisce nella posta del vicino	166
26-02-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
di CLAUDIO LAUDANNA CARRARA TUTTA Avenza, una buona parte di Marina, Nazzano, Sant'Antonio, la Gil...	167
26-02-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Ambulanze e ricoveri per i non autosufficienti	168
26-02-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
E gli alunni del «Baracchini» studiano sulla neve	169
26-02-2015 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Frana a Nodica, altri disagi Cantiere: tempi più lunghi	170
26-02-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Tetto divelto al mercato ortofrutticolo, decine gli alberi caduti	171
26-02-2015 La Nazione (ed. Viareggio)	
Una cura di asfalto per la via delle Bocchette	172
25-02-2015 La Nazione.it (ed. Arezzo)	
Approvata la legge per il riordino delle provincie	173
25-02-2015 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Allerta meteo: da oggi anche una App per attivare l'emergenza	175

26-02-2015 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Doppia frana, cavallo salvato in elicottero	176
26-02-2015 La Nazione.it (ed. Prato)	
Maltempo: il vento fa danni a Prato e Pistoia, all'Elba saltano i traghetti / TWEET	177
26-02-2015 La Nuova Ferrara	
Piena dell'Idice È stata attivata la fase di preallarme	178
26-02-2015 La Nuova Ferrara	
Momenti di felicità per Alex	179
25-02-2015 La Nuova Ferrara.it	
Ursa, la rinascita dalle macerie del terremoto	180
25-02-2015 La Prima Pagina	
Scossa di terremoto di magnitudo 3.3 in provincia di Forlì-Cesena	181
26-02-2015 La Repubblica (ed. Bologna)	
Maltempo, paura per i fiumi Idice e Samoggia	182
26-02-2015 La Repubblica (ed. Firenze)	
Ristoratore a Barano d'Ischia muore travolto da una frana	183
26-02-2015 La Repubblica (ed. Firenze)	
L'impegno della Lorenzin "Tornerò a sorpresa tra le barelle del Cardarelli"	184
26-02-2015 La Repubblica (ed. Firenze)	
Voragini, dissesti e cedimenti città in ginocchio per la pioggia	186
26-02-2015 La Repubblica (ed. Firenze)	
Barano d'Ischia ristoratore muore travolto dalla frana aperta un'inchiesta	187
26-02-2015 La Repubblica (ed. Roma)	
Asili, verde, periferie tutti i tagli del Bilancio La maggioranza "Sono insostenibili"	188
25-02-2015 La Repubblica.it (ed. Firenze)	
Maltempo, il fax non basta più l'allarme ai sindaci con un'app	189
25-02-2015 LancianoNews.net	
Auto in fiamme nella notte in via Silvio Spaventa	190
25-02-2015 Latina24ore.it	
Cisterna, gli alunni rivivono la Grande Guerra con gli occhi di un reduce	191
25-02-2015 Lettera43	
Terremoti, scossa di 3,3 gradi a Forlì	192
26-02-2015 Libertà	
Cacciabue istruttore nazionale della Cri	193
26-02-2015 Libertà	
In breve	194
26-02-2015 Libertà	
Frana di Vigoleno «La Regione intervenga per riaprire il cantiere»	195
25-02-2015 Lucca In Diretta.it	
Provincia, via a master in protezione civile per tecnici	196
25-02-2015 Lucca In Diretta.it	
Allerta meteo, da oggi una nuova app per segnalare le emergenze	198
25-02-2015 Lucca In Diretta.it	
Amministrazioni locali e Ue, Anci Toscana a Bruxelles con l'europarlamentare Nicola Danti	200
25-02-2015 LuccaCitta.net	
Protezione Civile: un master per formare i tecnici degli enti	201

25-02-2015 LuccaCitta.net	
Allerta meteo, da oggi arriva l'app	203
25-02-2015 Lugonotizie.it	
Arriva la Squadra Salvanimali dell'ENPA: pronte le 35 ambulanze per gli animali grazie alle figurine	205
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Emilia Romagna, famiglie evacuate a Reggio per frane e allagamenti [FOTO]	206
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, nuova emergenza in Emilia Romagna: evacuazioni a Forlì e Reggio Emilia	208
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Enorme frana a Casola Valsenio: il fiume Senio scava sotto il campo da calcio, immagini spaventose [FOTO]	209
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Abruzzo: frana nel teramano, isolate le frazioni di Alvi e Santa Croce	211
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Emilia-Romagna: piogge intense nel reggiano, frane e allagamenti	212
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Romagna, frana sulla statale 67 Toscano-Romagnola	213
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, situazione critica in Emilia Romagna: frana anche un campo da calcio	214
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Toscana: raffiche di vento oltre i 60 km/h sull'Appennino	215
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Emilia-Romagna: attivata la fase di allarme per la piena del Montone	216
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 2.6 tra Emilia-Romagna e Toscana	217
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Emilia Romagna, da Ravenna la richiesta di "stato d'emergenza"	218
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Senigallia: l'allerta riguarda solo l'area di Bettolle	219
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Modena: smottamenti e cedimenti, situazione sotto controllo	220
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Marche: automobilisti bloccati in sottopasso allagato a Fabriano	221
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Senigallia: cessata la fase di preallarme del Misa	222
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Marche: crollo delle mura storiche di Belforte del Chienti	223
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Marche: a Fabriano ingrossato il Rio Bono	224
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Cesena: il livello del Savio in discesa	225
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Senigallia: il livello del fiume Misa salito di 3.5 metri, in aumento	226
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Marche: ancora piogge per tutta giornata domani	227
25-02-2015 MeteoWeb.eu	

Maltempo Toscana: nevicata nel Casentino sopra i 900 metri	228
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Pistoia: il vento danneggia il tetto del mercato ortofrutticolo	229
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Toscana: alberi abbattuti dal vento nel Pistoiese	230
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo: vento forte, traghetti a singhiozzo per l'isola Elba	231
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, ciclone nel Tirreno: vento impetuoso in Sardegna, 111km/h a Capo Bellavista!	232
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Abruzzo: nuova frana a Villa Celiera, famiglie senz'acqua	233
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto in Emilia-Romagna: scossa magnitudo 3.3 in provincia di Forlì-Cesena [MAPPE]	234
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo: piena del fiume Secchia, chiuso il ponte Motta a Cavezzo	235
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Emilia-Romagna: attivata fase di allarme per la piena del Samoggia	236
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di preallarme per i fiumi Montone, Ronco e Savio	237
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, situazione critica in Abruzzo: fiumi verso le soglie di criticità, alto rischio esondazioni	238
25-02-2015 Modena2000.it	
Riunione straordinaria della Giunta regionale Confesercenti nelle zone colpite dal maltempo	239
25-02-2015 Modena2000.it	
Doppia inaugurazione a Gavello dopo il sisma	240
25-02-2015 ModenaToday	
Ricostruzione, inaugurano le nuove Poste e il Centro Civico di Gavello	241
25-02-2015 ModenaToday	
Secchia in piena, chiude per precauzione ponte Motta	242
25-02-2015 Modenaonline	
Maltempo, emergenza frane a Prignano: la situazione	243
25-02-2015 Modenaonline	
Sisma Emilia, a Gavello inaugurano Poste e Centro Civico	244
25-02-2015 Modenaonline	
Maltempo a Modena, smottamenti e problemi alla viabilità MAPPA	245
25-02-2015 NotizieNazionali.net	
Terremoto: Idv, esposto su appalto per scuola Finale Emilia	246
25-02-2015 Orvieto24	
Nasce PCNews24, la webtv del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile di Orvieto	247
25-02-2015 ParmaToday	
Alluvione, lavori alla scuola Abracadabra, Alinovi: "Pronta per maggio"	248
25-02-2015 Parvapolis	
Sabaudia insorge, la sicurezza è un diritto	249
25-02-2015 PerugiaToday	
Allarme della Cgil: "La crisi e il terremoto occupazionale terreno fertile per la mafia in Umbria"	250
25-02-2015 PisaToday	

Riordino Province, il Consiglio Regionale dice sì: "In futuro fondamentali le unioni dei Comuni	252
25-02-2015 PrimaDaNoi.it	
Droga, estorsioni e ricostruzione post sisma: le mani delle mafie in Abruzzo	254
25-02-2015 PrimaDaNoi.it	
TERREMOTO: 10.752 PERSONE IN PROGETTO CASE, 2.328 NEI MAP	256
25-02-2015 PrimaDaNoi.it	
Sisma L'Aquila: perito, solaio deformato ma balcone ha retto	257
25-02-2015 Rai News	
Il presidente dell'Abruzzo scrive a Obama: "Mantieni le promesse"	259
25-02-2015 RavennaToday	
Maltempo, ancora piogge abbondanti: situazione critica a Casola Valsenio	260
25-02-2015 Ravennanotizie.it	
Una nuova allerta della Protezione Civile per pericolo smottamenti ed erosione superficiale	262
25-02-2015 Reggio 2000.it	
Situazione strada per Casara, aggiornamento del Comune	263
25-02-2015 Reggio 2000.it	
Smottamenti: interruzioni alla viabilità nei Comuni di Riolunato, Zocca e Sassuolo	264
25-02-2015 Reggionline	
Maltempo, frane e allagamenti in provincia: evacuate quattro famiglie	265
25-02-2015 RiminiToday	
Maltempo: sorvegliati speciali Conca, Marecchia e Uso ingrossati dalle piogge	269
25-02-2015 RomagnaNOI.it	
Fiumi in piena: allerta della Protezione civile	270
25-02-2015 RomagnaNOI.it	
Frane ed evacuazioni da Reggio a Cesena	271
25-02-2015 RomagnaNOI.it	
Notte da terremoti: otto scosse tra Meldola e Predappio	273
25-02-2015 RomagnaNOI.it	
All'alba la piena del Savio	274
25-02-2015 RomagnaNOI.it	
Frana sotto la Montanara a Castel del Rio	275
25-02-2015 Sassuolo 2000.it	
Piove troppo: l'acqua emiliana finisce in lombardia, accolta dal consorzio di bonifica limitrofo	276
25-02-2015 SassuoloOnLine	
Maltempo, altri danni e disagi diffusi in provincia. Stato di preallarme per il cavo Parmigiana Moglia	277
25-02-2015 SassuoloOnLine	
Diramate due allerte per rischio piena dei fiumi Samoggia, Montone, Ronco e Savio	279
25-02-2015 SassuoloOnLine	
La persistenza del maltempo sta causando diverse frane anche nel territorio di Prignano	280
25-02-2015 SassuoloOnLine	
Piena del Secchia, chiuso ponte Motta a Cavezzo	281
25-02-2015 Sesto Potere.com	
Sciame sismico in Appennino Emiliano-Romagnolo. la terra trema a Forlì, Modena e Bologna. Colpita anche la Toscana	282
25-02-2015 Sesto Potere.com	
Maltempo, "allerta" su molti fiumi dell'Emilia-Romagna, "critica" la situazione sul Samoggia	284

25-02-2015 Sesto Potere.com	
Maltempo, collaborazione Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e Terre dei Gonzaga	285
25-02-2015 Toscana Oggi.it	
Allerta meteo: da oggi in Toscana anche una app per attivare l'emergenza	286
25-02-2015 Vivere Civitanova	
Protezione Civile, Ceriscioli: ripristinare i capitoli di spesa nel bilancio dell'ente per sostenere il sistema	287
26-02-2015 Vivere Civitanova	
Ceriscioli sulle Province: ruolo forte dei territori sulle competenze trasferite alla Regione	289
25-02-2015 Yahoo! Notizie	
Emilia R.: diramate due allerte per rischio piena fiumi	290
25-02-2015 gonews.it	
Protezione civile: pronto un master per preparare i tecnici degli enti ad affrontare le emergenze	291
25-02-2015 gonews.it	
Nuova app per l'allerta meteo, Rossi: "Progresso enorme per affrontare le emergenze"	292
25-02-2015 gonews.it	
L'emergenza-urgenza entra nelle scuole: con 'Pinocchio e i suoi amici' lezioni di primo soccorso	294
25-02-2015 gonews.it	
Il dipartimento di emergenza urgenza entra nelle scuole con 'Pinocchio e i suoi amici del 118	295
25-02-2015 gonews.it	
Maltempo: il vento danneggia il tetto del mercato ortofrutticolo	296
25-02-2015 gonews.it	
'In più ci sei tu', si cercano nuove leve alla Croce Rossa	297
25-02-2015 gonews.it	
Terminati i lavori al guard rail di via Gramsci: una catena protegge il passaggio pedonale	298
25-02-2015 gonews.it	
Maltempo: nevicata in Casentino sopra i 900 metri	299

Bologna, attivata la fase di allarme per la piena del fiume Samoggia

- 24Emilia

24Emilia.com

"Bologna, attivata la fase di allarme per la piena del fiume Samoggia"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Bologna, attivata la fase di allarme per la piena del fiume Samoggia

L'agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di allarme per il rischio di una piena del fiume Samoggia nel territorio dei comuni di Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto, tutti e tre facenti parte della città metropolitana di Bologna.

La fase di allarme è stata disposta a partire dalle 6 di mercoledì 25 febbraio a seguito delle intense precipitazioni della notte. Dalle 7.30 dello stesso giorno, invece, è stata attivata la fase di preallarme per la piena dei fiumi Montone, Ronco e Savio per i comuni romagnoli di Faenza, Ravenna, Russi, Forlì, Cesena e Cervia.

In mattinata è stato inoltre attivato il preallarme anche per i fiumi Lamone, Uso e Senio nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna; il fiume Montone, già interessato dal preallarme, è passato allo stato di allarme.

Il centro operativo regionale della Protezione civile sta seguendo la situazione maltempo in tutta la regione in raccordo con Arpa, i servizi tecnici di bacino, le strutture operative e gli enti locali. Sette squadre di volontari sono già impegnate nel monitoraggio degli argini del fiume Samoggia, mentre altri volontari sono stati al lavoro anche stanotte in Romagna e nel parmense.

In quest'ultima provincia emiliana, in particolare, la pioggia ha costretto i vigili del fuoco ad effettuare numerosi interventi a causa dello straripamento di diversi canali: a Parma città, ad esempio, per tamponare le emergenze in strada Argini, Valazza e San Vitale Baganza, ma anche a Calestano, in provincia di Parma, dove un tubo del gas è stato danneggiato dalle acque.

Terminerà invece a mezzanotte di mercoledì 25 febbraio la validità dell'allerta per neve, stato del mare, criticità idraulica ed idrogeologica in tutto il territorio regionale.

Ultimo aggiornamento: 25/02/15

Terremoto, esposto dell'Italia dei Valori sull'appalto per la nuova scuola media di Finale Emilia

- 24Emilia

24Emilia.com

"Terremoto, esposto dell'Italia dei Valori sull'appalto per la nuova scuola media di Finale Emilia"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Terremoto, esposto dell'Italia dei Valori sull'appalto per la nuova scuola media di Finale Emilia

Maria Caterina Pace, componente della segreteria nazionale dell'Italia dei Valori e commissario pro tempore dell'Idv in Emilia-Romagna, ha annunciato di aver presentato un esposto al comando dei carabinieri di Finale Emilia, in provincia di Modena, affinché le autorità facciano chiarezza sulle modalità dell'appalto per i lavori di realizzazione del nuovo plesso scolastico secondario di primo grado Cesare Frassoni nel comune emiliano.

Dopo il terremoto che colpì l'Emilia nel maggio del 2012, infatti, il partito fondato da Antonio Di Pietro decise di donare 1,7 milioni di euro alla Regione Emilia-Romagna, risorse vincolate proprio al finanziamento per la costruzione della nuova scuola media di Finale Emilia all'interno del polo scolastico Elvira Castelfranchi.

Alla luce del recente arresto del dirigente dell'ufficio dei lavori pubblici del Comune Giulio Gerrini, accusato di abuso d'ufficio e posto agli arresti domiciliari nell'ambito della maxi-operazione antimafia Aemilia, l'Idv ha chiesto che siano effettuati tutti gli opportuni accertamenti e che sia valutata la sussistenza di eventuali profili di rilevanza penale.

L'esposto, in particolare, sottolinea "la necessità di fugare ogni dubbio" in merito alla regolarità dell'intera procedura riguardante l'appalto. Fu proprio lo stesso Gerrini, lo scorso 20 gennaio, a proclamare l'aggiudicazione definitiva dei lavori per la scuola media, affidati alla Aec Costruzioni srl.

Ultimo aggiornamento: 25/02/15

Maltempo, in provincia di Modena interrotte alcune strade a Riolunato, Zocca e Sassuolo per smottamenti

- 24Emilia

24Emilia.com

"Maltempo, in provincia di Modena interrotte alcune strade a Riolunato, Zocca e Sassuolo per smottamenti"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, in provincia di Modena interrotte alcune strade a Riolunato, Zocca e Sassuolo per smottamenti

Le piogge cadute in montagna nelle ultime ore sui sedimenti di neve hanno provocato diversi smottamenti e piccoli cedimenti in provincia di Modena, provocando interruzioni stradali nei territori dei comuni di Riolunato, Zocca e Sassuolo.

In particolare sono in corso interventi di ripristino in via Rosola a Zocca, in via Pezzuoli a Riolunato e in strada per Casara a Sassuolo.

In quest'ultimo caso, in particolare, dopo un sopralluogo è stata confermata la presenza di un evidente smottamento di terreno privato con interessamento di un tratto di strada per Casara, quello prima dell'ultima curva che porta all'azienda agricola.

L'azienda Sgp si è attivata per aprire al lato della strada una canalina di scolo in grado di intercettare l'acqua che scola dal versante e impedire così che continui ad infiltrarsi sotto e attraverso le fessure dell'asfalto. La strada è rimasta aperta al traffico ma con un restringimento di carreggiata e l'introduzione di un divieto di accesso per i mezzi pesanti.

Il centro di Protezione civile di Marzaglia, attivo dalla serata di martedì 24 febbraio, sta monitorando anche la situazione dei corsi d'acqua, anche se al momento non sono segnalate situazioni di criticità per quanto riguarda i livelli dei fiumi Secchia e Panaro.

Ultimo aggiornamento: 25/02/15

®Ê

Maltempo E-R, frana anche campo calcio

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo E-R, frana anche campo calcio"

Data: **25/02/2015**

Indietro

ANSA.it Cronaca Maltempo E-R, frana anche campo calcio

Maltempo E-R, frana anche campo calcio

Allerta idrogeologica prolungata per scarso smaltimento reticolo

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLOGNA

25 febbraio 2015 16:52

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 25 FEB - Numerosi episodi di dissesto in Emilia-Romagna per le piogge. A Casola Valsenio (Ravenna) è franato un campo da calcio adiacente al fiume Senio. Evacuate due persone a Tossino (Modigliana, Forlì-Cesena) dove una frana minaccia una casa. Sempre per una frana è isolata la località di Monte Codruzzo di Roncofreddo. Diversi smottamenti a Vezzano sul Crostolo e Baiso, nel reggiano. Allagamenti a Forlì. Preallarme dopo l'apertura delle casse di espansione del cavo Parmigiana Moglia a Novellara.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA ®

Terremoti:serie scosse in Emilia-Romagna

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoti:serie scosse in Emilia-Romagna"

Data: **25/02/2015**

Indietro

ANSA.it Cronaca Terremoti:serie scosse in Emilia-Romagna

Terremoti:serie scosse in Emilia-Romagna

In Appennino forlivese. Trema pure montagna tra Modena e Bologna

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLOGNA

25 febbraio 2015 11:18

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 25 FEB - Una serie di scosse è stata registrata dalla tarda serata di ieri dall'Ingv in Emilia-Romagna. La più forte - magnitudo 3.3, profondità 23,1 km - alle 23.38 sull'Appennino forlivese, epicentro tra Meldola e Predappio. Altre quattro scosse - magnitudo 2, 2.1 e 2.4 - nella stessa area fino alle 3.51.

Tre scosse invece sull'Appennino toscoemiliano: la più forte (magnitudo 2.8) alle 21.40, epicentro tra il Modenese e il Bolognese, le altre alle 3.53 (2.2) e alle 6.18 (2.1).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo:traghetti a singhiozzo per Elba

- Toscana - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo:traghetti a singhiozzo per Elba"

Data: **25/02/2015**

Indietro

ANSA.it Toscana Maltempo:traghetti a singhiozzo per Elba

Maltempo:traghetti a singhiozzo per Elba

Per il forte vento. A Pistoia caduti alcuni alberi

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA PIOMBINO (LIVORNO)

25 febbraio 2015 13:59

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - PIOMBINO (LIVORNO), 25 FEB - Collegamenti a singhiozzo stamani tra Piombino e l'Elba a causa delle forti raffiche di vento da nord est. Ferme le corse dei traghetti da Rio Marina e l'aliscafo, saltati alcuni collegamenti con Portoferraio.

Secondo la capitaneria di porto le condizioni meteo sono comunque già in miglioramento. Disagi per il forte vento anche nel Pistoiese: caduti alcuni alberi, interventi dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza comignoli di abitazioni.

E' invece comparsa la neve in Casentino: dalla scorsa notte fiocchi sopra i 900 metri. Al momento non si segnalano disagi, le squadre del reparto viabilità della Provincia di Arezzo stanno intervenendo per garantire la percorribilità sulle strade. Obbligo di transito con pneumatici invernali o catene montate sul Passo dei Mandrioli e sulla Calla, gomme da neve e catene a bordo per le altre strade di comunicazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo a Senigallia, Misa in piena

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo a Senigallia, Misa in piena"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Marche Maltempo a Senigallia, Misa in piena

Maltempo a Senigallia, Misa in piena

Fossi minori sotto controllo

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA SENIGALLIA (ANCONA)

25 febbraio 2015 10:44

News

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - SENIGALLIA (ANCONA), 25 FEB - Il Centro operativo comunale di Senigallia avverte la popolazione che i livelli del fiume Misa si stanno alzando sensibilmente a causa delle piogge cadute nelle ultime ore. Nella zona di Bettollelle il livello del fiume è salito di 3,5 metri ed è in aumento. Al momento non destano preoccupazione i fossi minori. Il Coc, coordinato dal sindaco Maurizio Mangialardi, sta monitorando la situazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Crollo mura storiche Belforte Chienti

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"Crollo mura storiche Belforte Chienti"

Data: **25/02/2015**

Indietro

ANSA.it Marche Crollo mura storiche Belforte Chienti

Crollo mura storiche Belforte Chienti

Piena del Foglia a Pesaro, forti piogge in tutta la regione

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ANCONA

25 febbraio 2015 16:12

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate

FOTORACCONTO Fotoracconto Auto in sottopasso allagato, soccorsi Vvf

Archiviato in

Le infiltrazioni d'acqua dei giorni scorsi e le forti piogge delle ultime ore hanno provocato nelle Marche il crollo di un tratto delle mura storiche del comune di Belforte del Chienti, risalenti al XV secolo. Nessuno è rimasto ferito. In provincia di Pesaro si monitora la piena del fiume Foglia, in località Casinine, e nel Fabrianese i vigili del fuoco sono intervenuti per vari allagamenti e per portare soccorso ad un anziano rimasto bloccato in casa nella frazione di Rocchetta. Qualche allagamento anche ad Ascoli.

A Senigallia il fiume Misa in piena ha fatto scattare lo stato di preallerta, poi rientrato (all'altezza di Bettolelle il fiume era salito di oltre 3 metri). Attivato il Centro operativo comunale, che monitora la situazione insieme alla Protezione civile. Grazie agli interventi per il rafforzamento degli argini, nessun problema nelle zone di Borgo Bicchia, Borgo Molino e nell'area del Piano Regolatore colpita dall'alluvione del 3 maggio. L'allerta ha riguardato solo le zone R4 di Bettolelle, Vallone e Molino Marazzana. Sotto controllo anche il canale in città.

A Fabriano l'ondata di maltempo ha ingrossato il torrente Rio Bono, creando diversi problemi. Il sindaco Giancarlo Sagromola ha aperto il Centro operativo comunale, per coordinare gli interventi. "In via Bachelet - ha detto - abbiamo un problema all'altezza del ponte che conduce al centro ambiente e abbiamo dovuto chiudere un senso di marcia della strada. Una famiglia è stata evacuata nella zona di Rocchetta Bassa". In tarda mattinata la situazione meteo è comunque migliorata.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA ®

Attivata fase allarme piena fiumi Samoggia e Montone

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it

"Attivata fase allarme piena fiumi Samoggia e Montone"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Emilia-Romagna Attivata fase allarme piena fiumi Samoggia e Montone

Attivata fase allarme piena fiumi Samoggia e Montone

Attivo preallarme per fiumi Ronco, Savio, Lamone, Senio e Uso

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLOGNA

25 febbraio 2015 12:44

News

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 25 FEB - Attivata dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, la "fase di allarme" per la piena dei fiumi Samoggia e Montone. La fase di allarme è stata disposta a seguito delle intense precipitazioni.

Attivata la "fase di preallarme", invece, per la piena dei fiumi Ronco, Savio, Lamone, Senio e Uso nel Ravennate, nel Forlivese, nel Cesenate e nel Riminese.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Frana causata dal maltempo isola due frazioni di Crognaleto

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Frana causata dal maltempo isola due frazioni di Crognaleto"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Cronaca - Teramo

Vedi anche Maltempo Killer, Frana a Barano. Travolto e Ucciso Giuseppe Iallonardo25/02/2015video Frana Valle del Giardino in rallentamento, ma col ritorno del...25/02/2015 Montesilvano, la pioggia abbondante causa frana lungo via Togliatti07/02/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Frana causata dal maltempo isola due frazioni di Crognaleto

mercoledì 25 febbraio 2015, 15:54

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Pericolo frana

Una frana di versante ha isolato le frazioni di Alvi e Santa Croce, nel comune di Crognaleto (Teramo).

La frana si e' verificata questa mattina fra il bivio di Tottea ed Alvi.

I mezzi della Provincia di Teramo sono al lavoro per la rimozione del terreno che si e' riversato sul mando stradale e ci si augura di poter riaprire al transito nel corso della serata.

La causa dello smottamento sarebbe imputabile alle abbondanti piogge che dalla scorse notte interessano l'Abruzzo ed il Teramano.

Il corpo Forestale dello Stato sulle piste da sci per prevenire gli incidenti

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Il corpo Forestale dello Stato sulle piste da sci per prevenire gli incidenti"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Protezione Civile, pericolo valanghe in tutta la regione 10/02/2015 Sicurezza in montagna, tutte le informazioni e i consigli a portata... 03/02/2015 Ricostruzione, mobili e rifiuti abbandonati, esposto sindaco 09/01/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Il corpo Forestale dello Stato sulle piste da sci per prevenire gli incidenti

mercoledì 25 febbraio 2015, 15:14

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Controllo piste da sci Corpo Forestale

Oltre 100 i servizi effettuati in Abruzzo dal personale del Servizio di Vigilanza Aree Sciabili del Corpo forestale dello Stato, in 5 diversi comprensori sciistici, più di 50 gli interventi di soccorso a persone in difficoltà, 70 sanzioni amministrative elevate, 250 persone identificate, sono alcuni dei numeri generati dal Servizio di Vigilanza Aree Sciabili nella stagione invernale in corso.

Il Servizio di Vigilanza Aree Sciabili della Forestale è attivo in 5 stazioni sciistiche abruzzesi: Campo Felice, 7 giorni su 7, mentre a Campo Imperatore, Ovindoli, Roccaraso e Passo Lanciano- Majelletta è presente nelle giornate di sabato e di domenica.

Gli agenti impegnati nel servizio piste sono più di 60 e in caso di necessità si avvalgono degli elicotteri e delle motoslitte del Corpo forestale dello Stato attrezzati per l'intervento in pista e fuori pista, il tutto in stretto coordinamento con le altre forze di Polizia e con gli Alpini del Nono Reggimento, chiamati a svolgere il servizio di vigilanza e primo soccorso sulle piste da sci.

I requisiti indispensabili degli operatori del Servizio Aree Sciabili in Abruzzo del Corpo Forestale dello Stato sono: adeguate capacità di sciistiche, la conoscenza delle tecniche base di primo soccorso - tra le quali il BLS-D, Basic Life Support Defibrillations, tramite corso formativo frequentato presso il 118 di L'Aquila- la competenza nella ricerca di dispersi in caso di valanghe e la conoscenza delle regole di comportamento sulle piste da sci che derivano dalla Legge n°363/2003 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo" e la Legge Regionale n° 24/2005 "Testo unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie".

Gli operatori del Servizio Aree Sciabili in Abruzzo del Corpo Forestale dello Stato, non intervengono unicamente per prestare il primo soccorso agli infortunati, ma anche e soprattutto per prevenire gli incidenti facendo rispettare le norme di comportamento dello sciatore previste dalla legge, come ad esempio: mancato uso dei dispositivi di sicurezza, velocità eccessiva in pista e la pratica del fuoripista nei periodi e nei luoghi vietati.

Il corpo Forestale dello Stato sulle piste da sci per prevenire gli incidenti

Terremoto, dati aggiornati sugli alloggiati in progetto CASE e Map

- CASE e map L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Terremoto, dati aggiornati sugli alloggiati in progetto CASE e Map"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

CASE e map - L'Aquila

Vedi anche Dopo 2.000 giorni dal Terremoto in 13.277 vivono ancora tra...24/12/2014 Progetto Case, sgomberati altri due alloggi: i pavimenti si sono...02/12/2014 Paola Pelino denuncia "Tra le pieghe dello "Sbocca Italia" norma... 05/11/2014

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Terremoto, dati aggiornati sugli alloggiati in progetto CASE e Map

mercoledì 25 febbraio 2015, 15:25

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

[Progetto CASE](#)

L'Ufficio Assistenza alla popolazione del Comune dell'Aquila ha elaborato i dati aggiornati oggi sui beneficiari delle varie forme di sostegno in seguito al terremoto del 6 aprile 2009. Sono 75 gli alloggi disponibili, di cui 63 nel Progetto Case e 12 Map.

La stessa Assistenza alla popolazione precisa che l'elenco degli alloggi disponibili subisce continue modifiche, all'esito delle riconsegne e delle nuove consegne effettuate quotidianamente.

Le persone che vivono nel Progetto Case ammontano a 10.752, mentre sono 2.328 quelle che dimorano nei Map. Sono stati inoltre prorogati 87 contratti degli affitti concordati, mentre sono in fase di aggiornamento i dati sul Fondo immobiliare vista l'istruttoria in corso sulle richieste di proroga dei contratti. Percepiscono il contributo di autonoma sistemazione 1.086 persone.

I dati complessivi sull'andamento della popolazione assistita sono pubblicati nella pagina "Popolazione assistita" della sezione "Statistiche su assistenza e ricostruzione" dell'area "Il Sisma" del sito internet del Comune dell'Aquila.

Coldiretti, in Italia 8 comuni su 10 sono a rischio frane o alluvione

- Ambiente - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Coldiretti, in Italia 8 comuni su 10 sono a rischio frane o alluvione"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

[Ambiente](#)

Vedi anche [Imu agricola, la Coldiretti lancia un appello ai sindaci per...11/02/2015](#) [Coldiretti, mungitura in piazze. Sos stalle, produttori sottopagati06/02/2015](#) [Maltempo, Coldiretti, nei campi gelo a gennaio con +3 gradi29/01/2015](#)

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Coldiretti, in Italia 8 comuni su 10 sono a rischio frane o alluvione

mercoledì 25 febbraio 2015, 20:41

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

dissesto idrogeologico

Piu' di otto comuni italiani su dieci (82 per cento) hanno parte del territorio a rischio frane ed alluvioni anche a causa del consumo di suolo agricolo che, con la cementificazione, ha ridotto la capacita' di ritenzione idrica dei terreni.

E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare la tragedia di Ischia provocata dalle frane che si sono verificate lungo tutta la penisola a seguito dell'ondata di maltempo.

Oggi in Italia 5 milioni di cittadini - sottolinea la Coldiretti - vivono o lavorano in aree considerate ad alto rischio idrogeologico e 6.633 comuni hanno parte del territorio ad elevato rischio di frana o alluvione, anche per la mancanza di una adeguata pianificazione territoriale.

Su un territorio reso piu' fragile da consumo di suolo si abbattono i cambiamenti climatici con le precipitazioni sempre piu' intense e frequenti con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire.

A questa situazione non e' certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni. 2,15 milioni di ettari di terra coltivata.

Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento che non riesce ad assorbire la violenta caduta dell'acqua.

Protezione civile d'Abruzzo, attenzione ai fiumi, rischio esondazione

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Protezione civile d'Abruzzo, attenzione ai fiumi, rischio esondazione"

Data: **26/02/2015**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Diramato allarme pericolo valanghe sugli Appennini abruzzesi 05/02/2015 Permane stato di allerta meteo, previsti per domani venti forti, ... 04/02/2015 Allarme Maltempo, Allerta al Centro Sud. Attese grandinate e ... 02/02/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Protezione civile d'Abruzzo, attenzione ai fiumi, rischio esondazione

mercoledì 25 febbraio 2015, 21:00

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

piena fiume Pescara

"I livelli idrometrici dei fiumi delle province di Teramo, Pescara e Chieti segnalano un graduale aumento verso le soglie di criticità".

Così le informative inviate a sindaci ed enti dal Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione civile secondo cui "le condizioni meteorologiche sono tali da richiedere attivazione del monitoraggio nelle aree esposte al rischio esondazione".

Il Centro Funzionale raccomanda di "mettere in atto tutte le azioni previste nel Piano Comunale di Emergenza".

Riordino Province, in Toscana è legge. Rossi: «Da oggi Regione meno staterello»

| Agenzia Impress

Agenzia Impress

"Riordino Province, in Toscana è legge. Rossi: «Da oggi Regione meno staterello»"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Publicato Mercoledì 25 Febbraio 2015

Cronaca / Enti locali / Primo piano |

Riordino Province, in Toscana è legge. Rossi: «Da oggi Regione meno staterello»

Redazione - @agenziaimpress

La Toscana ha approvato, prima tra le Regioni, una legge per il riordino delle funzioni delle Province. Il consiglio regionale ha dato il via libera stamani con 41 voti a favore e tre astenuti alla proposta di legge scritta qualche settimana fa dalla giunta.

I settori di competenza Formazione, agricoltura e difesa del suolo sono tra le competenze di cui la Regione tornerà ad occuparsi direttamente. Si occuperà anche di caccia e pesca. Avrà competenze in materia di rifiuti, difesa del suolo, tutela della qualità dell'aria e delle acque. Si occuperà ancora di inquinamento acustico ed energia, dell'osservatorio sociale e delle autorizzazioni come Aia, Vas, Via e Aia. Il Genio Civile sarà presente nei territori e competente per progettazione, manutenzione e polizia idraulica. Quanto alle strade regionali, progettazione e realizzazione di opere strategiche saranno regionali mentre la manutenzione rimarrà alle Province.

Il futuro dei dipendenti E con le funzioni la Regione riassorbirà anche il personale che a queste era dedicato, che magari rimarrà negli uffici territoriali. «Riporteremo in Regione tutto il personale che ci è consentito dalla legge nazionale – ha dichiarato l'assessore alla presidenza **Vittorio Bugli** – E, conclusi gli accordi e fatti conti più precisi, guarderemo se sarà possibile allargare ulteriormente il perimetro. Dovrà crescere la produttività con strutture più leggere e un maggior uso delle nuove tecnologie. Questo dovrà accadere anche alle funzioni un tempo gestite dalle Province, salvaguardando naturalmente la professionalità dei dipendenti».

La Città metropolitana Una riorganizzazione a parte riguarderà la Città metropolitana fiorentina, che assorbirà le deleghe altrove passate alle amministrazioni comunali e si occuperà, se i Comuni lo decideranno, anche di urbanistica e piano strutturale, mobilità, viabilità e edilizia scolastica. «Naturalmente sarà rafforzata anche la possibilità da parte dei territori di incidere sulla programmazione regionale» ha assicurato l'assessore Bugli. Nessun centralismo dunque. Ai Comuni andranno in particolare le competenze sul turismo (salvo la raccolta di dati statistici), sullo sport e la tenuta degli albi regionali, oltre agli interventi pubblici di forestazione che erano finora delle Province. «Non dimentichiamoci poi – ha aggiunto Bugli – che un nuovo ruolo importante l'avranno anche nel nuovo ente Provincia, per la gestione di funzioni importanti come la viabilità e l'edilizia scolastica provinciale».

Unioni e fusioni più strutturate Ma perché il sistema funzioni al meglio, occorrerà gestire sempre più funzioni in modo associato. «Incentiveremo le unioni più forti e le fusioni di Comuni più strutturate» ha spiegato l'assessore Bugli. Sono previsti premi crescenti per le unioni e fusioni con almeno cinquemila, diecimila e quindicimila abitanti. «Si apre – ha ripetuto in aula – la stagione dell'indispensabilità del governo associato di funzioni: se prima era una scelta volontaria ora diventa qualcosa di impossibile da evitare».

Rossi: «Regione meno astratta e più presente» «Ridefiniamo oggi un profilo diverso della Regione ha commentato il presidente **Enrico Rossi** che sarà meno ente astratto, meno staterello ed ente di programmazione ma più presente sui territori con propri uffici, pronta ad occuparsi della progettazione degli interventi utili a prevenire il rischio idrogeologico, pronta a controllare con la polizia idraulica il rispetto delle regole, pronta ancora a gestire in modo diverso la formazione e l'orientamento professionale».

Maltempo: Protezione civile, due allerte per rischio piena fiumi**Agi.it**

"*Maltempo: Protezione civile, due allerte per rischio piena fiumi*"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Emilia Romagna

Maltempo: Protezione civile, due allerte per rischio piena fiumi

11:35 25 FEB 2015

(AGI) - Bologna, 25 feb. - Causa maltempo e piogge, la Protezione civile dell'Emilia Romagna ha emanato questa mattina alle sei due allerte relative al rischio piena dei fiumi Samoggia, Montone, Ronco e Savio. L'allerta sul Samoggia riguarda i comuni di Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna. Per i fiumi Ronco e Savio e' stata attivata la fase di preallarme per i comuni romagnoli di Faenza, Ravenna, Russi, Forli', Cesena e Cervia. Attivato il preallarme in mattinata anche per Lamone, Uso e Senio nelle province di Forli'-Cesena e Ravenna, mentre il fiume Montone, gia' interessato dal preallarme, passera' allo stato di allarme. Terminera' invece a mezzanotte l'allerta emanata ieri in tutto il territorio regionale per neve, stato del mare, criticita' idraulica ed idrogeologica. La situazione maltempo in regione viene monitorata da Arpa, Servizi tecnici di bacino, strutture operative ed Enti locali. Sette squadre di volontari sono impegnate nel monitoraggio degli argini del Samoggia; volontari al lavoro la scorsa notte anche nel Parmense e in Romagna.

Maltempo: E.Romagna, allerta fino a venerdi' per piene e frane**Agi.it**

"Maltempo: E.Romagna, allerta fino a venerdi' per piene e frane"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Emilia Romagna

Maltempo: E.Romagna, allerta fino a venerdi' per piene e frane

18:21 25 FEB 2015

(AGI) - Bologna, 25 feb. - Allerta della protezione civile in Emilia Romagna fino alla mezzanotte di venerdi' per criticita' idrogeologica ed idraulica: dopo le forti piogge, si temono infatti smottamenti e frane, ma anche le piene dei fiumi. Tra le zone maggiormente sotto attenzione, quelle del fiume Lamome e Savio, in Romagna, le pianure di Forli'e Ravenna e la zona del Reno. (AGI) Ari

Vergiano, dopo l'alluvione ecco il piano del Comune: costo 160.000 euro - Rimini - Attualità

Vergiano, dopo l'alluvione ecco il piano del Comune: costo 160.000 euro | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Attualità Vergiano, dopo l'alluvione ecco il piano del Comune:...

Vergiano, dopo l'alluvione ecco il piano del Comune: costo 160.000 euro

Attualità Rimini

13:25 - 25 Febbraio 2015

Dopo quelli di massima urgenza completati nei giorni scorsi, continuano gli interventi per la salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica della zona di Vergiano e in particolare del Borgo dei Ciliegi, particolarmente colpita dalla forte alluvione che si abbattuta sull'intera regione un paio di settimane fa.

"Così come concordato con il comitato di cittadini di Vergiano nei nostri incontri - sottolinea l'assessore all'Ambiente Sara Visintin - dopo aver predisposto ed eseguito le prime azioni immediate in collaborazione con Consorzio di Bonifica, Provincia, Anthea e Hera, con particolare attenzione alla pulizia e alla risagomatura dei fossi comunali, l'Amministrazione ha messo a punto un primo intervento a medio termine che possa dare una risposta maggiormente risolutiva".

La Giunta comunale ha infatti approvato lo studio di fattibilità per la realizzazione di un nuovo canale tombinato. La soluzione progettuale individuata è costituita da un canale scolmatore su Via Pergola, in grado di convogliare le acque del fosso della strada provinciale Marechiese verso il canale consortile Oriale Sarzano che a sua volta recapita direttamente nel Fiume Marecchia. L'intervento avrà un costo complessivo stimato di 160mila euro.

"Prevediamo di finanziare l'intervento con risorse del Comune dei Rimini, ma non escludiamo che l'intervento possa anche rientrare tra quelli coperti con le risorse che arriveranno per l'eventuale riconoscimento dello stato di calamità che la Regione ha richiesto al Ministero - prosegue l'assessore Visintin - Su questo fronte abbiamo avuto indicazioni positive da parte dell'assessore regionale all'Ambiente Paola Gazzolo, anche a seguito del sopralluogo fatto a inizio settimana proprio dai tecnici del ministero. Se il Consiglio dei Ministri dovesse riconoscere lo stato di calamità a seguito degli eventi del 5 e 6 febbraio scorso, potrebbero aumentare le risorse stanziata dalla Regione e ciò permetterebbe anche di valutare altre iniziative a sostegno dei cittadini e degli imprenditori e lavoratori maggiormente colpiti".

Nei prossimi giorni inoltre sarà emanata un'ordinanza per sollecitare i privati che ancora non avessero provveduto a farlo a sistemare i fossi interpoderali di loro pertinenza.

"Stiamo continuando a monitorare quotidianamente la situazione di Vergiano e delle altre zone interne in cui si presentano criticità, come ad esempio alla Gaiofana, dove dopo gli interventi messi a punto nelle scorse settimane la situazione pare essersi normalizzata. Questo però dimostra la necessità di una riflessione complessiva sullo stato di dissesto idrogeologico dell'intero territorio. Per questo motivo abbiamo deciso come Amministrazione di farci capofila ed ente di raccordo tra i vari soggetti competenti, per un percorso di studio e approfondimento del reticolo idrico del nostro entroterra e per la definizione di una carta dei fossi che possa essere la base per una serie di interventi strutturali da apportare nei prossimi mesi".

Lascia un commento

***Scossa di terremoto in Romagna, avvertita anche in provincia di Rimini
- Rimini - Attualità***

Scossa di terremoto in Romagna, avvertita anche in provincia di Rimini | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Attualità Scossa di terremoto in Romagna, avvertita anche in...

Scossa di terremoto in Romagna, avvertita anche in provincia di Rimini

Attualità Rimini

11:31 - 25 Febbraio 2015

Una serie di scosse è stata registrata dalla tarda serata di martedì dall'Ingv in Emilia-Romagna. La più forte - magnitudo 3.3, profondità 23,1 km - alle 23.38 sull'Appennino forlivese, epicentro tra Meldola e Predappio. Altre quattro scosse - magnitudo 2, 2.1 e 2.4 - nella stessa area fino alle 3.51. La scossa è stata avvertita anche nella vicina provincia di Rimini. Tre scosse invece sull'Appennino toscoemiliano: la più forte (magnitudo 2.8) alle 21.40, epicentro tra il Modenese e il Bolognese, le altre alle 3.53 (2.2) e alle 6.18 (2.1).

Lascia un commento

Nuova allerta meteo della Protezione civile: a rischio piena il fiume Samoggia**BolognaToday**

"Nuova allerta meteo della Protezione civile: a rischio piena il fiume Samoggia"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Nuova allerta meteo della Protezione civile: a rischio piena il fiume Samoggia

Una nuova allerta di Protezione civile diramata questa mattina alle ore 6. Dopo le abbondanti piogge, fiumi a rischio non solo nel bolognese, ma anche nel resto della Regione

Redazione 25 febbraio 2015

[foto repertorio](#)

Storie CorrelateMeteo: allerta della Protezione Civile, prolungata fino a giovedìMeteo, allerta Protezione Civile: piogge, pericolo frane e neve sopra i 400 metri

Dopo le abbondanti piogge delle ultime ore, fiumi a rischio in Emilia Romagna, dove Protezione civile ha diramato due nuove allerte, a partire dalle ore 6 di questa mattina.

[Annuncio promozionale](#)

É scattato lo stato di allarme per rischio piena del fiume Samoggia nei comuni di Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna. A causa delle forti precipitazioni e del conseguente innalzamento del livello dei fiumi Ronco e Savio è stata attivata la fase di preallarme per i comuni romagnoli di Faenza, Ravenna, Russi, Forlì, Cesena e Cervia.

In mattinata sarà attivato il preallarme anche per Lamone, Uso e Senio nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna, mentre il fiume Montone, già interessato dal preallarme, passerà allo stato di allarme.

?Terminerà invece a mezzanotte l'allerta emanata ieri in tutto il territorio regionale per neve, ?stato del mare, criticità idraulica ed idrogeologica.

Il Centro operativo regionale della Protezione civile sta seguendo la situazione maltempo in raccordo con Arpa, Servizi tecnici di bacino, strutture operative ed Enti locali. Sette squadre di volontari sono impegnati nel monitoraggio degli argini del Samoggia; volontari al lavoro la scorsa notte anche nel Parmense e in Romagna.

Protezione civile: allarme per il fiume Montone, preallarme per Savio, Ronco e Lamone

Protezione civile: allarme per il fiume Montone, preallarme per Savio e Ronco

Cervianotizie.it

""

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Protezione civile: allarme per il fiume Montone, preallarme per Savio, Ronco e Lamone Mercoledì 25 Febbraio 2015

Foto d'archivio del fiume Montone

Una nuova allerta dell'Agenzia Regionale di Protezione civile, la numero 16, ha attivato la fase di preallarme per fiumi dalle 7.30 di stamani. A seguito delle intense precipitazioni, si rileva un innalzamento dei livelli del Ronco, del Montone e del Savio che per questo vengono tenuti sotto osservazione. È delle 11.00 l'innalzamento a fase di allarme per il fiume Montone nei comuni di Faenza, Ravenna, Russi, Forlì e di attivazione del preallarme anche per il Lamone nei comuni di Bagnacavallo, Faenza, Ravenna, Russi.

Sono interessati dal preallarme, oltre ai Comuni di Ravenna, Faenza, Russi anche quello di Cervia (oltre che di Forlì e Cesena). Gli altri enti coinvolti e la struttura della Protezione civile stanno monitorando la situazione e sono pronti ad intervenire secondo necessità.

Maltempo, si monitora il Savio: la Protezione Civile attiva la fase di pre-allarme

Maltempo, cresce il livello del Savio: la Protezione Civile attiva la fase di pre-allarme

CesenaToday

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo, si monitora il Savio: la Protezione Civile attiva la fase di pre-allarme

L'ondata di maltempo ha determinato un rapido innalzamento dei livelli del fiume Savio, anche a causa del fatto che la neve prevista nell'alta valle del Savio, si è in realtà tramutata in pioggia

Redazione 25 febbraio 2015

Foto di repertorio

Cresce il livello del fiume Savio dopo le ultime precipitazioni. Sulla fascia pedemontana sono caduti oltre 30 millimetri di pioggia, mentre in città il pluviometro del servizio meteorologico dell'Arpa ha registrato 22 millimetri di precipitazione nelle ultime 24 ore. L'ondata di maltempo ha determinato un rapido innalzamento dei livelli del fiume Savio, anche a causa del fatto che la neve prevista nell'alta valle del Savio, si è in realtà tramutata in pioggia.

Dalla mezzanotte il fiume è cresciuto di oltre quattro metri: alle 9.30 il livello era di 6,32 metri. In alcuni punti il livello è arrivato a 7 metri. La soglia d'allerta è di 8 metri. Spiega il sindaco Paolo Lucchi: "Naturalmente si è subito avviato il monitoraggio dei corsi d'acqua da parte del Servizio Tecnico di Bacino. Alle ore 8.30 è stata attivata la Fase di Preallarme: la situazione è tenuta monitorata dal Servizio Tecnico di Bacino, dalla Polizia Municipale e dai tecnici e volontari della Protezione Civile Comunale".

Già dalle ore 9 il livello idrometrico del fiume Savio ha cominciato a calare in tutte le stazioni di rilevamento. Le previsioni meteo indicano un'attenuazione delle precipitazioni per le prossime ore. Sono proseguiti nel corso della mattinata di mercoledì controlli nei tratti principali del fiume Savio in area urbana, in corrispondenza dei ponti e dei sottopassi. Non sono state segnalate particolari criticità ad eccezione di una abitazione in prossimità del torrente Pisciatello in zona Casale. In corso anche controlli sulle frane, per verificare la loro situazione dopo le ultime piogge. Continua il primo cittadino: "Qualora dovesse esserci un peggioramento delle condizioni, si provvederà ad informare la popolazione interessata ed attivare le misure previste. Resta comunque importante attuare le dovute misure di autoprotezione, a cui i cittadini è bene seguano in questi casi

(<http://www.comune.cesena.fc.it/…/prevenzione-cosafareincaso…>). Chiediamo a tutti di inviare segnalazioni di pericolo o di criticità a protezionecivile@comune.cesena.fc.it".

Annuncio promozionale

Infine in mattinata di mercoledì uno smottamento aveva isolato la frazione di Montecodruzzo, nel comune di Roncofreddo, ma la viabilità è stata ripristinata dopo poche ore.

Alluvione nel Cesenate, gli ultrà replicano la raccolta fondi fuori dallo stadio**CesenaToday**

"Alluvione nel Cesenate, gli ultrà replicano la raccolta fondi fuori dallo stadio"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Alluvione nel Cesenate, gli ultrà replicano la raccolta fondi fuori dallo stadio

Per aiutare la popolazione colpita dall'alluvione che ha travolto varie zone della Romagna, e del Cesenate in particolare, i gruppi Ultras della Curva Mare rinnovano la raccolta di fondi mediante una colletta realizzata con banchetti

Redazione 25 febbraio 2015

Per aiutare la popolazione colpita dall'alluvione che ha travolto varie zone della Romagna, e del Cesenate in particolare, i gruppi Ultras della Curva Mare rinnovano la raccolta di fondi mediante una colletta realizzata con banchetti che saranno allestiti all'ingresso dello stadio per Cesena-Udinese, in tutti i settori, replicando la stessa iniziativa realizzata due settimane fa per Cesena-Juventus .

Annuncio promozionale

Non è la prima iniziativa del genere: già in occasione dell'alluvione in Liguria i gruppi Ultras del Cesena calcio si erano mobilitati per raccogliere fondi da devolvere in beneficenza. Per il maltempo che è piombato la scorsa settimana in Romagna, i supporter del Cesena non si sono limitati alla raccolta fondi. Diversi ultras, infatti, sono andati nei territori più colpiti come Gambettola e il Rubicone per aiutare nelle operazioni di rimozione del fango e sostenere le persone danneggiate. L'importo raccolto sarà poi reso noto, così come la sua destinazione.

Nevone del 2012, la Regione proroga i termini per chiedere il riconoscimento dei danni**CesenaToday**

"Nevone del 2012, la Regione proroga i termini per chiedere il riconoscimento dei danni"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Nevone del 2012, la Regione proroga i termini per chiedere il riconoscimento dei danni

Le domande dovranno essere effettuate utilizzando appositi moduli allegati alla D.G.R. che è possibile ritirare presso gli Uffici suddetti o scaricare dal sito istituzionale dell'Unione Valle del Savio e di ogni Comune facente parte dell'Unione

Redazione 25 febbraio 2015

La Regione Emilia-Romagna ha prorogato i termini per la presentazione delle domande relative al riconoscimento di contributi economici in favore di soggetti privati ed attività produttive che hanno subito danni a causa delle nevicate eccezionali del 2012 nei territori delle Province di Forlì-Cesena e Rimini. Le domande dovranno pervenire negli uffici competenti dell'Unione dei Comuni Valle del Savio (San Piero in Bagno, via Verdi n. 4) a mano o a mezzo posta con raccomandata di ricevuta di ritorno (in questo caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante), o tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.unionevallesavio.it, nel rispetto delle condizioni e dei termini indicati nella Delibera.

Annuncio promozionale

Le domande dovranno essere effettuate utilizzando appositi moduli allegati alla D.G.R. che è possibile ritirare presso gli Uffici suddetti o scaricare dal sito istituzionale dell'Unione Valle del Savio e di ogni Comune facente parte dell'Unione. Per eventuali ulteriori informazioni o chiarimenti, potrete rivolgerVi all' Ufficio Gestione Associata Protezione Civile dell'Unione Valle del Savio (tel. n. 0547/356365 - fax n.0547/356457 - email: protezionecivile@comune.cesena.fc.it - protocollo@unionevallesavio.it).

Incidenti in montagna, l'esperto: "Perchè non far pagare al cittadino il costo del salvataggio?"

ChietiToday

"Incidenti in montagna, l'esperto: "Perchè non far pagare al cittadino il costo del salvataggio?"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Incidenti in montagna, l'esperto: "Perchè non far pagare al cittadino il costo del salvataggio?"

Paolo De Luca è un maestro di sci abruzzese e soccorritore alpino. "Molte tragedie - spiega - si potrebbero evitare se gli escursionisti e gli alpinisti facessero più attenzione alle indispensabili norme di sicurezza"

Redazione 25 febbraio 2015

De Luca sul Gran Sasso d'Italia

Perché non far pagare al cittadino in emergenza il costo del salvataggio? Perché non creare un deterrente di carattere economico per scoraggiare le imprudenze con l'intento di salvare giovani vite umane? Il tema è quello degli incidenti in montagna, sempre più frequenti perché è aumentato il numero di coloro che desiderano praticare escursioni e arrampicate sia in inverno che in estate, affascinati dalle alte quote e dai paesaggi spettacolari. A parlarne è Paolo De Luca, maestro di sci di Pietracamela (Te), accompagnatore di media montagna e soccorritore alpino del CNSAS per oltre dieci anni.

De Luca sottolinea come, nella maggior parte dei casi, gli incidenti sono da ricondurre a superficialità e scarsa preparazione. "Molte tragedie - afferma - si potrebbero evitare se gli escursionisti e gli alpinisti facessero più attenzione alle indispensabili norme di sicurezza; l'esperienza, invece, ha dimostrato che spesso la difficoltà deriva da una sopravvalutazione delle proprie capacità e da una scarsa valutazione del percorso che si vuole intraprendere e dei relativi rischi".

Quali sono le precauzioni da adottare per evitare incidenti in montagna?

Preliminare a qualsiasi attività in montagna, è la consultazione dei bollettini meteo, tenendo tra l'altro presente che in montagna le condizioni del tempo possono cambiare in pochi minuti, come ad esempio accade sul Gran Sasso d'Italia, data la sua particolare vicinanza ai due mari. Fondamentale poi è scegliere l'itinerario in base alla propria preparazione fisica e tecnica, con abbigliamento ed equipaggiamento adeguati alla difficoltà e alla durata dell'escursione. Nello zaino non deve mai mancare l'occorrente per le situazioni di emergenza: telo termico, lampada frontale, kit di primo soccorso, telefonino cellulare - Gps, pala, sonda, Artva (apparecchio di ricerca dei travolti in valanga); utile per il corretto funzionamento degli strumenti elettronici è il controllo periodico delle batterie per verificare la carica residua e l'utilizzo di tipi ad alta capacità. E' preferibile non avventurarsi da soli.

Consigli a parte, da più fronti si invoca una legge in grado di arginare l'impennata di incidenti in montagna. Attualmente, infatti, non esiste una normativa con regole specifiche per la sicurezza dello sciatore-alpinista, dell'alpinista, dell'escursionista e più precisamente per gli sport di avventura. "A mio avviso - dice il maestro di sci - si potrebbe modificare la Legge 363/2003 sulle norme di sicurezza e di prevenzione infortuni per lo sci di discesa e fondo estendendola anche allo sci alpinismo, all'escursionismo, all'alpinismo. Così come nell'attuale Legge si stabiliscono precise regole sulle piste da sci, anche nel caso di escursioni e arrampicate in montagna è necessario fissare regole più stringenti. Una soluzione potrebbe essere quella di stipulare una polizza assicurativa per le attività sportive: credo ci siano formule che coprono escursioni impegnative e probabilmente anche vie ferrate (sicuramente non arrampicate di alto livello). Nella maggior parte dei Paesi europei è prevista un'assicurazione per questo genere di attività: con circa 20-30 euro l'anno si è coperti in caso di infortunio".

Quale potrebbe essere un valido deterrente per limitare le imprudenze in montagna?

Penso che bisognerebbe far pagare per intero al cittadino le operazioni di salvataggio in montagna. Infatti, le operazioni di soccorso alpino, oltre ad impegnare mezzi e decine di uomini, mettendone a rischio la vita, in Italia sono un costo

Incidenti in montagna, l'esperto: "Perché non far pagare al cittadino il costo del salvataggio?"

imputato per intero alla collettività perché gestito dal Servizio sanitario nazionale. La persona soccorsa, quindi, non paga nulla. Per riflettere, basti pensare che un minuto di volo di un elicottero medicalizzato può arrivare a costare anche 200 euro; cifre inferiori, ma di tutto rispetto, per le operazioni di soccorso con elicottero non medicalizzato o a piedi. In Austria ed in Slovenia, che dal confine Italiano distano pochi chilometri in linea d'aria, il costo del soccorso è a totale carico del cittadino in emergenza. In questo modo si cerca di responsabilizzare coloro che decidono di avventurarsi in montagna senza una preliminare valutazione del percorso e delle proprie capacità.

Il paragone con altri tipi di soccorso (incidenti stradali ecc.) non regge; tempi, costi e difficoltà di intervento sono sicuramente inferiori e meno problematici.

La mia non è una voce isolata: a favore della proposta si sono recentemente schierati diversi esperti del settore come Lara Magoni (ex sciatrice alpina, ex dirigente FIS, Consigliere della Regione Lombardia), Danilo Barbisotti (Presidente CNSAS Lombardia - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico), Reinhold Messner, Giampiero Di Federico, Pasquale Iannetti, i vertici del CAI, il Touring Club Italiano. Tutti concordano sul deterrente di tipo economico quale strumento per disincentivare i comportamenti negligenti e sull'importanza di diffondere la cultura della prevenzione del rischio.

A chi il compito certificare la sussistenza dei requisiti necessari a giustificare gli interventi di soccorso alpino?

I reparti specializzati del Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Esercito (Alpini) hanno la preparazione giuridico - operativa per permettere ai propri uomini di poter ricostruire esattamente qualsiasi evento legato ad infortuni ad alta quota, utilizzando come parametro di riferimento le linee guida del C.A.I. sulle regole di comportamento in montagna. Infatti ogni corpo ha una propria squadra di soccorso alpino pronta a collaborare, con quella del C.N.S.A.S del Club Alpino Italiano la quale, ai sensi di una Legge di protezione civile, ha il compito di provvedere alla vigilanza e prevenzione degli infortuni nelle attività alpinistiche escursionistiche e speleologiche nonché al soccorso degli infortunati, dei pericolanti e al recupero dei caduti.

In Italia ci sono regioni dove il soccorso alpino si paga?

In Trentino Alto Adige, Val d'Aosta e Veneto, regioni ad alta vocazione montanara, i propri governanti hanno deciso di porre fine alla gratuità completa degli interventi di soccorso alpino facendo pagare al cittadino in emergenza una sorta di ticket per ogni chiamata invece dell'intero salvataggio. In Trentino Alto Adige ad esempio il ticket è di 30 euro per il ferito grave (in caso di ricovero ospedaliero o in presenza di un referto medico che attesti la gravità dell'emergenza sanitaria); 110 euro per il ferito lieve e 750 per persona illesa. Gli introiti ovviamente non vanno nelle tasche del Soccorso Alpino ma in quelle del sistema sanitario nazionale.

E in Abruzzo?

In Abruzzo, la Legge Regionale n.1 del 10.01.2011 stabilisce che il soccorso non sanitario è a pagamento. Questa Legge, non si sa per quale motivo, ancora non viene applicata.

E' mai capitato di assistere a scene curiose di gente in difficoltà?

Sì, quasi sempre, una in particolar modo merita di essere ricordata perché mi ha fatto capire - una volta per tutte - che le operazioni di soccorso alpino, siano esse di carattere sanitario e non, devono essere fatte pagare per intero al cittadino in emergenza! In una bella giornata di sole, ero con un mio amico medico sulla cresta Ovest che dalla cima più elevata del massiccio montuoso del Gran Sasso d'Italia, la vetta occidentale del Corno Grande (2912 m s.l.m.), scende alla Sella del Brecciaio (2506 m s.l.m.) quando, in un punto molto esposto e difficile, abbiamo incontrato una coppia. Lei in evidente difficoltà, con una decadenza fisica significativa piangeva e per la paura non voleva più andare avanti né tornare indietro. Ci siamo subito fermati per prestare aiuto immediato. Il signore che era con Lei ci disse: " Grazie, non abbiamo bisogno di nulla; tra poco, se la mia compagna non riprende a salire, chiamerò l'elicottero per farla venire a prendere e farla portare al piazzale dove abbiamo l'auto parcheggiata. Tanto è tutto gratis… così approfittiamo per fare un bel giro e vedere il Gran Sasso dall'alto".

Questo episodio dimostra non solo la scarsa preparazione di qualcuno che si avventura in montagna, ma anche il poco

Incidenti in montagna, l'esperto: "Perchè non far pagare al cittadino il costo del salvataggio?"

valore etico nel considerare il lavoro del Soccorso Alpino e la spesa che ricade comunque su tutta la comunità.

Annuncio promozionale

Maltempo: pioggia, venti forti e neviccate sui rilievi**ChietiToday**

"Maltempo: pioggia, venti forti e neviccate sui rilievi"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: pioggia, venti forti e neviccate sui rilievi

Fino a venerdì rovesci, vento e freddo soprattutto nel Chietino e sui rilievi che si affacciano sul versante orientale. Nel weekend peggiora di nuovo

Redazione 25 febbraio 2015

Per le prossime 24-48 ore il tempo risulterà perturbato sulla nostra regione, dove sono attese piogge diffuse e neviccate sopra i 1000-1200 metri, ma localmente anche a quote più basse.

Annuncio promozionale

Rovesci, vento e freddo soprattutto nel Chietino e sui rilievi che si affacciano sul versante orientale. La situazione sarà instabile almeno fino alla mattinata di venerdì anche se poi è previsto un nuovo peggioramento. Le temperature sono comprese tra i 5 °C e i 9 °C.

Maltempo: riaperti termini per risarcimenti 'nevone' 2012

Maltempo: riaperti termini per risarcimenti nevone 2012 | Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo: riaperti termini per risarcimenti nevone 2012 mercoledì, 25 febbraio 2015, 15:00 Primo Piano 0 views

Commenta

E giunto dalla Commissione europea il via libera al riconoscimento dei contributi per i danni provocati alle attività produttive dalle eccezionali nevicate di febbraio 2012 nelle province di Forlì-Cesena e Rimini. Per consentire a tutti gli interessati di essere in regola con i criteri stabiliti dall'Ue sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di contributo per gli immobili ad uso produttivo e gli immobili abitativi rurali danneggiati. Lo spiega la Regione Emilia-Romagna. La nuova scadenza è stata fissata per il 25 marzo e le domande vanno presentate direttamente al Comune in cui ha sede l'immobile distrutto o danneggiato; naturalmente saranno salvaguardate quelle già presentate che siano in linea con quanto richiesto dall'Europa. Il provvedimento è stato adottato dalla Giunta regionale e pubblicato nel Bollettino ufficiale telematico della Regione n.34 del 23 febbraio. Si tratta di un risultato importante commenta l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo -. Come ci eravamo impegnati a fare, abbiamo tempestivamente riaperto i termini per la presentazione delle domande: una procedura che allunga un po' i tempi di rimborso, ma è necessaria per rendere legittimo il contributo ai fini comunitari. Non correremo il rischio, come è successo ad altre amministrazioni regionali, di dover revocare gli aiuti concessi a causa di vizi riguardanti gli aiuti di stato. Completate le richieste, si avvierà la concessione dei contributi: il via libera della Commissione al regime di aiuti aggiunge Gazzolo ci permetterà di risarcire imprese e privati con oltre 3 milioni di euro, a cui si aggiungono i 7 milioni disponibili per le aziende agricole e ulteriori 9 destinati al ripristino delle opere pubbliche. Un risultato che è frutto del buon gioco di squadra effettuato con le colleghe Caselli e Costi. Per quanto riguarda il settore agricolo, la riapertura dei termini consente di presentare domanda per le abitazioni rurali danneggiate che abbiano regolarizzato la propria posizione con il catasto e che risultino iscritte, o abbiano presentato domanda di iscrizione, entro il 30 novembre 2012. I contributi sono previsti fino all'80% della spesa sostenuta, al netto della franchigia di 5.000 euro e comunque in misura non superiore a 200 mila euro per interventi di riparazione, ripristino, demolizione, ricostruzione o acquisto di un nuovo immobile volti a ristabilire la piena funzionalità degli edifici destinati all'attività produttiva. I danni devono essere compatibili e congruenti con l'evento calamitoso.

Maltempo, sottopassi allagati Mura crollate, fiumi in piena**Corriere Adriatico.it***"Maltempo, sottopassi allagati Mura crollate, fiumi in piena"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo, sottopassi allagati**Mura crollate, fiumi in piena**

PER APPROFONDIRE: marche, maltempo, meteo

Maltempo, sottopassi allagati

Mura crollate, fiumi in piena

ANCONA - Marche sotto l'ondata di maltempo, disagi e paura in tutto il territorio.

Le previsioni di oggi, del Centro meteo dell'Assam, parlano di cielo molto nuvoloso al mattino; riduzione della copertura da nord durante la seconda parte della giornata. Precipitazioni diffuse, di buona durata ed intensità nottetempo e fino alla prima parte della mattinata, poi in attenuazione scemando verso le province meridionali; neviccate sull'Appennino a quote alte. Venti nord-orientali, forti sulle zone costiere, meno intensi su quelle interne; indebolimenti dalla sera. Temperature in calo, sensibile nei valori massimi. Foschie e nebbie specie la sera.

GUARDA LE PREVISIONI DELLA TUA CITTÀ

Intanto si registrano già i primi disagi. Le infiltrazioni d'acqua dei giorni scorsi e le forti piogge delle ultime ore hanno provocato nelle Marche il crollo di un tratto delle mura storiche del comune di Belforte del Chienti. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito.

In provincia di Pesaro si monitora la piena del fiume Foglia, in località Casinine. Qualche allagamento anche ad Ascoli. A Maltignano l'acqua ha invaso un'azienda: sul posto le idrovore dei pompieri.

Piuttosto critica la situazione nell'Anconetano. A Fabriano i vigili del fuoco hanno soccorso alcune persone rimaste bloccate all'interno della loro auto nel sottopassaggio ferroviario, coperto da un metro d'acqua per le forti piogge delle ultime ore. È accaduto in località Moscano. Il sottopassaggio al momento è chiuso alla circolazione. Preoccupa il Rio Bono che è ingrossato. Il sindaco ha aperto il Centro operativo comunale per coordinare gli interventi.

Cessata intanto la fase di preallarme a Senigallia dal momento che i livelli del Misa stanno costantemente scendendo. Il Coc, coordinato dal sindaco Maurizio Mangialardi, si è insediato e sta monitorando la situazione, mentre le forze della Protezione civile stanno controllando il livello degli argini in tutte le zone del territorio comunale. Alle operazioni partecipano anche i volontari. ®Ê

Allagamenti a Fabriano Preoccupa il Misa a Senigallia**Corriere Adriatico.it**

"Allagamenti a Fabriano Preoccupa il Misa a Senigallia"

Data: 25/02/2015

[Indietro](#)

Allagamenti a Fabriano**Preoccupa il Misa a Senigallia**

PER APPROFONDIRE: Fabriano, Senigallia, allagamenti

[Allagamenti a Fabriano](#)

[Preoccupa il Misa a Senigallia](#)

ANCONA - Maltempo stamattina in tutta la provincia di Ancona con una serie di allagamenti a Fabriano e la situazione del fiume Misa che preoccupa a Senigallia.

A Fabriano i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in zona Rocchetta bassa per una sottopasso allagato che impediva l'accesso ad alcune abitazioni. A Moscano un altro sottopasso allagato dove sono rimaste bloccate alcune autovetture ha causato rallentamenti alla circolazione. Un intervento è stato fatto anche in via Bachelet per un cartonificio con venti centimetri di acqua.

Le precipitazioni hanno creato problemi soprattutto alla viabilità interna, con colate di fango e mini smottamenti che hanno invaso la carreggiata di strade secondarie. I vigili del fuoco sono intervenuti ieri sera, a partire dalle 22, per liberare da fango e terra alcune strade ad Agugliano e nella frazione anconetana di Paterno, mentre una squadra del distaccamento di Jesi è accorsa a Camerata Picena, per l'allagamento del piazzale di un villino unifamiliare al civico 4 di via Foscolo. Acqua e fango scendevano da un terreno vicino, dove il collettore fognario non riusciva a smaltire il carico di pioggia, e l'abitazione era lambita da un lago di melma. All'arrivo dei pompieri la pioggia era diminuita ed è bastato liberare il collettore per migliorare la situazione.

A Senigallia il Centro operativo comunale avverte la popolazione che i livelli del fiume Misa si stanno alzando sensibilmente a causa delle piogge cadute nelle ultime ore. Nella zona di Bettolle il livello del fiume è salito di 3,5 metri ed è in aumento. Al momento non destano preoccupazione i fossi minori. Problemi invece per il fiume Cesano nel territorio comunale di Trecastelli: il fiume sta erodendo l'argine e i vigili del fuoco hanno transennato un'area dove si trovano annessi agricoli.

Il Coc di Senigallia, coordinato dal sindaco Maurizio Mangialardi, si è insediato e sta monitorando la situazione, mentre le forze della Protezione civile stanno controllando il livello degli argini in tutte le zone del territorio comunale. Alle operazioni partecipano anche volontari.

Auto a fuoco si salva a stento**Corriere Adriatico.it***"Auto a fuoco si salva a stento"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Auto a fuoco, si salva a stento**Paura per un agente di commercio**

PER APPROFONDIRE: Fano, incendio, auto

FANO - Paura ieri mattina per un agente di commercio che si è salvato per un soffio dall'incendio della propria autovettura. E' accaduto lungo la strada per Santa Maria del'Arzilla intorno alle 10. Improvvisamente l'auto, una Mercedes C 2000, ha segnalato un malfunzionamento che ha costretto il conducente ad accostarsi a destra. Appena il tempo di uscire dall'abitacolo e le fiamme sono fuoriuscite dal cofano motore e hanno rapidamente aggredito la tappezzeria interna distruggendo la vettura. Sono intervenuti vigili del fuoco e polizia urbana.

Nelle Marche aumenta il rischio idrogeologico**Corriere Adriatico.it***"Nelle Marche aumenta il rischio idrogeologico"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Rischio idrogeologico nelle Marche**Allarme per il 19% del territorio**

PER APPROFONDIRE: Marche, frane, rischio idrogeologico

ANCONA - Nelle Marche il 19% del territorio, circa 1.600 Km quadrati, è a rischio idrogeologico. Secondo le previsioni del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico 1.400 kmq sono a rischio frane, 190 a esondazioni, 6 a valanghe. Per questo nel 2007 è stato firmato un Protocollo d'intesa con il ministro dell'Ambiente i cui risultati sono stati schedati in un volume della Regione presentato oggi alla stampa. Raccoglie una ventina di investimenti di riqualificazione realizzati in alcuni assi vallivi montani cofinanziati dal ministero dal 2007 al 2014. Gli interventi riguardano opere di sistemazione ambientale lungo corsi d'acqua secondo tecniche innovative e di ingegneria naturalistica, impiegando cooperative e imprese locali. «L'esperienza, frutto della collaborazione tra enti e privati, sottolinea che un'attenta e costante manutenzione può preservare il territorio da continui dissesti causati sì dagli eventi meteorologici, ma anche e soprattutto da un degenerato rapporto tra uomo e natura - ha affermato l'assessore alla Difesa del suolo, Paola Giorgi -. La strada intrapresa con il Protocollo d'intesa evidenzia come sia possibile stimolare l'intero tessuto sociale ed economico attivando concrete possibilità di occupazione e recuperare le aree marginali interne»;

*Acqua e fango sulla variante del Ferro***Corriere Adriatico.it***"Acqua e fango sulla variante del Ferro"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Tonnellate di acqua e fango in strada**Si "scioglie" la collina del Ferro**

PER APPROFONDIRE: Fermo, Variante Ferro, fango

Acqua e fango

sulla variante del Ferro

FERMO - Una notte di pioggia e all'alba ancora una volta le colline attorno alla variante del Ferro hanno cominciato a sciogliersi come burro.

Di nuovo emergenza per le auto di passaggio lungo la variante che collega a basso la zona industriale di Campiglione e tutto il lungotenna con il capoluogo. Le colline dentro le quali è stata costruita la strada, sempre gonfie d'acqua non hanno retto la pioggia della notte e hanno cominciato a riversare sulla strada a quattro corsie tonnellate di acqua e fango.

Viabilità quindi resa pericolosa e molti danni ma per fortuna non sono state registrate incidenti.

Ormai completamente compromessi invece i "materassi", ovvero le paratie di sostegno e di accumulo d'acqua in accesso, fatti mettere a suo tempo il sindaco Di Ruscio. L'impressione è che ormai la "costa del Ferro" non si riesca più a tenerla ed occorrono nuove misure più radicali di protezione degli argini della strada. Una priorità che ormai non potrà più essere ignorata nella prossima agenda elettorale dei futuri amministratori.

Livello alto di allerta ieri e anche nelle prossime notti invece lungo il letto del fiume Tenna. Il fiume è arrivato ieri mattina nel tratto di Campiglione già gonfio d'acqua e se le condizioni del maltempo nell'entroterra continueranno anche nelle prossime ore si prevedono guai seri nel tratto fino a mare.

La protezione civile è comunque in stato di allerta da oltre 24 ore e monitorizza tutti i maggiori punti critici della zona. Stessa preoccupazione anche sul fronte mare dove ormai la costa è sotto pressione da diversi mesi. Faticano infatti i sacchi a rimanere in piedi, le condizioni meteo non promettono niente di buono. Piogge diffuse, vento di burrasca e mare agitato ieri hanno tenuto sulle spine gli operatori balneari del lungomare Sud.

A salvaguardare gli chalet più compromessi ci hanno pensato i cubi di cemento posizionati a difesa delle strutture, dopo l'ordinanza del sindaco. Per quanto riguarda i sacchi, come era nelle disposizioni dell'amministrazione che ha finanziato l'opera, i balneari hanno collaborato con l'ufficio tecnico del comune per realizzare il "migliore intervento possibile" ma i sacchi non sono la risoluzione alle devastazioni prodotte dalle mareggiate. Era stata la stessa amministrazione a parlare di "intervento tampone" e, se il mare non si agiterà più del dovuto, i sacchi potranno reggere e salvaguardare il poco che resta del lungomare Sud

Amiata Una frana da 7 ettari devasta campi e fossi**Corriere Fiorentino**

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 25/02/2015 - pag: 11

Amiata Una frana da 7 ettari devasta campi e fossi

ARCIDOSSO (GROSSETO) Sette ettari di zolle si sono staccate dal terreno e poco a poco sono scese verso valle, distruggendo i campi che hanno trovato davanti a sé. È l'ultima frana sul Monte Amiata, avvenuta ieri nella zona dell'Abbandono, ad Arcidosso. Ben più piccola di quella dello scorso anno, quando furono interessati ben 70 ettari, ma comunque una bella grana per agricoltori e allevatori. Del disastro si sono accorti gli stessi proprietari dei campi. L'ammasso di terra ha devastato semine, pascoli, siepi e l'alveolo del fosso Monterosso, il punto su cui intervenire subito, secondo i tecnici. La frana di terreno detritico su coltre argillosa, e fortunatamente non interessa fabbricati né infrastrutture. (Alfredo Faetti) RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli sfollati della vecchia bomba**Corriere Fiorentino**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 26/02/2015 - pag: 9

Gli sfollati della vecchia bomba

Carrara, domenica 17 mila evacuati. Anche ferrovia e A12 chiuse per spostare l'ordigno

Carrara Non sarà un'esercitazione e non ci sarà da scherzare: domenica 1 marzo, un ordigno bellico della seconda guerra mondiale, 500 libbre di tritolo, ritrovato vicino alla stazione ferroviaria di Avenza, nel comune di Carrara, dovrà essere disinnescato e poi fatto brillare, mentre 17 mila cittadini dovranno lasciare le loro abitazioni, nell'ambito di una portentosa evacuazione. Saranno chiuse l'autostrada A12 e la ferrovia. L'operazione anti-bomba vede mobilitati una ventina di enti, tra Comuni, Provincia, Prefettura, Protezione civile e forze dell'ordine, per circa un migliaio di volontari e addetti. Attività commerciali, bar e ristoranti avranno le saracinesche abbassate, mentre 64 mila telefonate partiranno dal Comune per informare l'intera popolazione di quello che dovrà accadere. Un «giochino» che costerà all'amministrazione decine di migliaia di euro. Le manovre inizieranno ufficialmente alle 8,30 di domenica mattina e termineranno presumibilmente alle 14; dalle 11 l'A12 verrà chiusa nel tratto tra i caselli di Carrara e Massa, così come la stazione ferroviaria nella tratta La Spezia-Pisa. La bomba d'aereo, di nazionalità americana, è stata ritrovata la scorsa settimana, nel letto del fiume Carrione, durante alcuni lavori di messa in sicurezza, vicinissima alla stazione e a numerosi centri abitati. Sono stati gli artificieri, con l'avallo della Prefettura, a tracciare la così detta «zona rossa», dentro cui sarebbe pericoloso restare, in caso le operazioni di disinnescamento non andassero come sperato: un raggio, dal punto bomba, di circa 1800 metri e un'area totale che supera i 10 km quadrati, dentro cui non dovrà restare anima viva: i cittadini, si parla di circa 17 mila anime, dovranno lasciare le loro case entro le 11 con mezzi propri, per recarsi da parenti o amici, oppure con i bus navetta messi a disposizione dal Comune, che faranno la spola verso il centro fieristico Imm, dove sarà allestito un polo di accoglienza e di ristoro, ma solo per 1200 persone. Due le ordinanze, una prefettizia e una sindacale, che impongono l'abbandono degli immobili, anche commerciali, chiudendo solo le persiane interne e lasciando aperti i vetri (per evitare l'azione d'urto in caso la bomba esplodesse), chiudendo anche acqua e gas, portandosi via gli animali domestici e rimuovendo, dove possibile, le autovetture. La Asl 1 di Massa Carrara sta ultimando in queste ore la lista dei cittadini allettati, attaccati a respiratori artificiali, o disabili, per raggiungerli con le ambulanze del 118, o con i mezzi dei servizi sociali e trasportarli all'ospedale cittadino o in quelli limitrofi, se ci fosse mancanza di posti letto e di spazi. La Protezione Civile farà in modo che in meno di tre ore, dalle 8,30 alle 11, la zona rossa rimanga completamente disabitata, perché a quell'ora inizieranno le operazioni di disinnescamento: ad occuparsene sarà il II Reggimento Pontieri di Piacenza, che dovrà rimuovere entrambe le spolette assiegate della bomba, spostarla e trasportarla a 50 km di distanza, a cava Monte Porro, nel comune di Aulla in Lunigiana, per farla brillare. Manuela D'Angelo RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvini a Roma: Renzi a casa. E anche Marino, è calamità naturale

da Corriere Nazionale il Cittadino oggi

Corriere Nazionale

"Salvini a Roma: Renzi a casa. E anche Marino, è calamità naturale"

Data: **26/02/2015**

Indietro

POLITICA

Mercoledì 25 Febbraio 2015 15:20

Salvini a Roma: Renzi a casa. E anche Marino, è calamità naturale

Segretario Lega annuncia manifestazione contro governo di sabato

Roma, 25 feb. (askanews) - Tutti in piazza del Popolo sabato prossimo "per mandare a casa il governo Renzi" e anche Ignazio Marino, il sindaco di Roma, "che sarà una persona onestissima ma non è adeguato. Marino è una calamità naturale". Il segretario della Lega Nord, Matteo Salvini, scende a Roma per annunciare in piazza del Campidoglio la manifestazione nazionale del Carroccio di sabato prossimo in piazza del Popolo contro il governo Renzi. "La gente vuole un'Italia e un'Europa diverse rispetto a quelle della coppia Gianni e Pinotto, Renzi e Alfano - spiega Salvini -. Roma? Non vengo a spiegare ai romani come va gestita Roma, ma spero che i romani possano tornare a votare il prima possibile e scegliere un sindaco o una sindaca, romano, che sia all'altezza di gestire una città bella e difficile come Roma".

©È

San Giovanni Profiamma, rilievi col drone "antifrana"

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"San Giovanni Profiamma, rilievi col drone "antifrana"'"

Data: **25/02/2015**

Indietro

San Giovanni Profiamma, rilievi col drone "antifrana"

25/febbraio/2015 - 11:15

N° commenti 0

Un drone controllerà il territorio

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

I droni come strumenti utili alle attività di protezione civile. Primo volo in Umbria, a Foligno, per il velivolo radiocomandato "Skyrobotic SF6", che ha effettuato rilievi su alcune frane pericolose. In particolare ad essere tenuto sotto osservazione lo smottamento di San Giovanni Profiamma sulla Flaminia. La Prociv regionale è la prima struttura in Italia ad aver ottenuto il riconoscimento dell'Enac per poter impiegare aeromobili a pilotaggio remoto per questo tipo di situazioni. Il drone "SF6" è opera di Skyrobotic, società ternana del Gruppo Italeaf: si tratta di un multirotorescattero, con un peso al decollo di circa 5 chili e un'autonomia di volo di 40 minuti. Grazie all'autopilota SR-5000, è dotato di avanzate funzionalità di navigazione automatiche, che lo rendono in grado di compiere una precisa navigazione Gps, sia nelle fasi di volo manuali che automatiche. Il drone "antifrane" è stato protagonista alla Roma Drone Conference, la conferenza dedicata a questo tipo di novità tecnologiche. Oltre che la sorveglianza delle frane, i droni potranno essere utilizzati in Umbria anche per controllare lo stato di salute dei beni culturali, per la salvaguardia del territorio e la ricerca di dispersi.

®Ê

per la piena del fiume Samoggia

Maltempo, attivata la fase di allarme - Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (ed. Bologna)

"per la piena del fiume Samoggia"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Maltempo, attivata la fase di allarme per la piena del fiume Samoggia

PIOGGIA

Maltempo, attivata la fase di allarme

per la piena del fiume Samoggia

I comuni coinvolti sono Anzola dell Emilia, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto

PIOGGIA

Maltempo, attivata la fase di allarme

per la piena del fiume Samoggia

I comuni coinvolti sono Anzola dell Emilia, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto

BOLOGNA - Attivata dall Agenzia regionale di Protezione Civile, la «fase di allarme» per la piena del fiume Samoggia nei comuni, di Anzola dell Emilia, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto, tutti e tre nel Bolognese. La fase di allarme - si legge in una nota - è stata disposta dalle 6 di questa mattina «a seguito delle intense precipitazioni nel bacino del torrente Samoggia, dell innalzamento delle soglie idrometriche».

Maltempo, allarme per il Samoggia

GLI ALTRI FIUMI - La «fase di preallarme» riguarda anche i fiumi Montone, Ronco e Savio nel Ravennate, nel Forlivese e nel Cesenate. Nel dettaglio i comuni interessati sono quelli di Faenza, Ravenna e Russi, nel Ravennate e Forlì, per quanto riguarda il fiume Montone; Ravenna e Forlì, per quanto riguarda il fiume Ronco e Cervia e Ravenna, nel Ravennate e Cesena, per quanto riguarda il fiume Savio. La fase di preallarme è stata disposta dalle 7.30 di questa mattina «a seguito delle intense precipitazioni nei bacini idrografici del territorio orientale della regione e dell innalzamento dei livelli idrometrici nei fiumi Montone, Ronco e Savio».

25 febbraio 2015

Maltempo, attivata la fase di allarme per la piena del fiume Samoggia

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online @É

Terremoto nel Pd: si dimette la coordinatrice Bronzetti

Terremoto nel Pd di Montalto: si dimette la coordinatrice Elisabetta Bronzetti - Corriere di Viterbo

Corriere di Viterbo.it

""

Data: 25/02/2015

Indietro

Terremoto nel Pd di Montalto: si dimette la coordinatrice Elisabetta Bronzetti

25/febbraio/2015 - 16:28

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Riceviamo e pubblichiamo - Non è mia abitudine lasciare un lavoro a metà come non lo è smettere di combattere per ciò in cui credo. Dal 2013 ad oggi non ho mai smesso di lavorare e non ho mai mancato di assumermi le responsabilità del ruolo che rivesto ed è per l'enorme rispetto e per il grande senso di responsabilità nei confronti del mandato che mi è stato affidato dai nostri iscritti che mi trovo oggi costretta a rassegnare le dimissioni dall'incarico di coordinatore del circolo Pd di Montalto e Pescia.

E' una scelta dolorosa che arrivo a fare in totale autonomia ed esclusivamente nell'interesse del partito per il quale ho combattuto battaglie a livello nazionale ma anche e soprattutto locale, al quale ho dedicato passione, energie e tempo. Quel partito che spesso mi ha emozionata e inorgogliata e, tante altre volte, anche delusa purtroppo. Ma che ho difeso e continuerò a difendere soprattutto da chi cercherà di sfruttarlo per interessi esclusivamente personali e "manovrine" di potere.

Quando ho accettato la proposta di guidare il partito locale, l'ho fatto dopo un'attenta riflessione sullo stato delle cose e sulla situazione in cui versava anche prima della sconfitta elettorale alle amministrative del 2012, arrivando al congresso con una mozione che voleva essere anche una lettura del voto e di ciò che con quel risultato gli elettori ci avevano chiesto: rinnovamento e unità.

Ho iniziato la mia attività rinnovando completamente il direttivo e la segreteria del Circolo, anche grazie alla preziosa disponibilità di tanti giovani e volenterosi donne e uomini, garantendo una continua consultazione e condivisione delle scelte, promuovendo incontri con le categorie, organizzando, grazie all'esistenza di un rapporto serio con la federazione e gli eletti del territorio, dibattiti con politici di alto profilo come Zingaretti, Bonafè, Gualtieri e Orfini, anche per garantire una visione concreta del futuro del nostro territorio. Ho rimarcato ogni giorno la mia mira ad arrivare alle prossime amministrative con una lista completamente rinnovata, nelle persone e negli obiettivi, immaginando la possibilità di ricorrere a questo meraviglioso strumento delle primarie per l'individuazione del candidato Sindaco, strumento che solo il Pd ha saputo e ha avuto il coraggio di usare nel nostro Paese.

In questi mesi ho lavorato per la ricostruzione di una sezione unitaria, una comunità fatta di uomini e donne che scegliessero di dedicare il proprio tempo al Circolo senza interessi, se non quelli collettivi. Un luogo nel quale i personalismi non avessero spazio, ma il bene comune fosse l'unico vero motore trainante. Ho lavorato per ricostruire un rapporto tra il Pd e i cittadini di Montalto e Pescia, chiedendo a tutti di mettersi a disposizione nella misura in cui fosse utile per il nostro partito e per la nostra società. Ho lavorato con il gruppo consigliere di minoranza e, fin quando mi è stato possibile, ho prodotto con loro e con l'aiuto della segreteria una grande quantità di lavoro di opposizione e di denuncia verso la gestione di Caci e i suoi: una gestione incapace di programmare un futuro per il nostro paese, che non si sta certo distinguendo per freschezza e rinnovamento nell'esercizio del potere ma che sta basando la sua politica sulla propaganda, sulla mistificazione, sulla paura e sul tentativo di far tacere le opposizioni. Una gestione che utilizza le

Terremoto nel Pd: si dimette la coordinatrice Bronzetti

querele, due delle quali sono riuscita a prenderle in un solo giorno, perché non è in grado di portare avanti battaglie di idee e sposta le guerre politiche dalla piazza o dalla sala consigliare ai tribunali e lo fa utilizzando soldi pubblici. Non mi sono mai prestata agli inciuci tipici della politica più becera di chi voleva stare con un piede all'interno del partito e con un piede altrove. Non ho mai accettato accordi politici che non rispettassero la mia etica, la mia morale e la mia mozione, anche quando avrebbero certamente potuto garantirmi una autonomia decisionale maggiore all'interno e all'esterno del circolo.

Trovo corretto scusarmi con tutte quelle persone che avevano riposto speranza in me e nel mio direttivo, a tutte quelle persone che avevano dimostrato sostegno e entusiasmo nei confronti di questo progetto che per me, nelle vesti di Coordinatore, si conclude qui.

SI conclude perché da mesi la sezione sta attraversando una crisi che ha portato ad una inversione della tendenza che ha caratterizzato il mio lavoro del primo anno, che è stato - lo ripeto - un lavoro di coinvolgimento, di apertura al paese e alle altre forze politiche di centro-sinistra, di ricomposizione degli equilibri e di apertura alla comunicazione tra le diverse anime che popolano ogni realtà democratica. Sono stati mesi difficili caratterizzati dalla mancanza di dialogo tra i componenti del circolo e i consiglieri comunali, dall' inattività causata certamente anche dall'arroccamento delle varie correnti sulle proprie inamovibili posizioni.

Fin dalla mia elezione ero consapevole che il lavoro di ricomposizione dei gruppi non sarebbe stato facile, che quelle spaccature interne provenivano da tempi lontani e che quando si perde una tornata elettorale importante come quella del 2012 è più spesso facile continuare a puntare il dito anziché trovare il coraggio di fare un passo in avanti e tendere la mano anche a chi ha idee non proprio speculari alle nostre. Ma ero convinta che il tempo e l'amore per il partito e il nostro paese avrebbero consentito di costruire un gruppo capace di far convivere posizioni differenti, di farle confluire in un progetto unitario, perché questo è il vero carattere distintivo del Partito Democratico, nel quale continuo fermamente a sperare.

Con sforzo ho tentato fino all'ultimo momento di chiedere una assunzione complessiva di responsabilità che mi consentisse di iniziare una nuova fase di lavoro, che mi portasse a creare una struttura più ampia e unitaria e che non fosse l'ennesimo gruppo costruito tenendo conto numericamente delle rappresentanze delle varie correnti: una struttura che fosse espressione di una vera volontà di lavorare al servizio del PDde del paese, senza se e senza ma. Senza richieste e senza veti. Ho chiesto, dopo aver sperimentato ogni soluzione alternativa, una definitiva manifestazione di fiducia verso la mozione con la quale sono stata eletta Segretario, mozione chiarissima e che molti hanno strumentalmente voluto continuare ad interpretare.

Con tutta evidenza, posso dolorosamente affermare che allo stato attuale delle cose non esistono le condizioni affinché ciò sia realizzabile. Non ho infatti trovato, se non in pochi, troppo pochi, una convinta voglia di dialogare e lavorare insieme.

Un partito che lavora per gruppi non è utile al paese e tanto meno a se stesso. Il mio mandato basato sull'idea di rinnovamento e di unità non si riconosce nella situazione attuale ed il mio impegno non si presta ad altri mesi di silenzio come quelli che abbiamo appena vissuto. Avrei voluto continuare a lavorare per dare risposte concrete e programmare il futuro del mio paese senza essere continuamente bloccata ed ostacolata dalle liti interne al partito, nelle quali non mi riconosco.

Elisabetta Bronzetti

Maltempo, crolla un tratto delle mura

| Cronache Maceratesi

Cronache Maceratesi.it*"Maltempo, crolla un tratto delle mura"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo, crolla
un tratto delle mura

BELFORTE - E' accaduto in viale Regina Margherita che è ora chiusa alla circolazione . Il sindaco Paoloni: "E' necessario che la Regione finanzi interventi di manutenzione dei piccoli borghi"

mercoledì 25 febbraio 2015 - Ore 10:49 - caricamento letture

1 commento

Maltempo, crolla

un tratto delle mura ' st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/02/25/maltempo-crolla-un-tratto-delle-mura/626833/' displayText='facebook'> Maltempo, crolla

un tratto delle mura ' st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/02/25/maltempo-crolla-un-tratto-delle-mura/626833/' displayText='twitter'> Maltempo, crolla

un tratto delle mura ' st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/02/25/maltempo-crolla-un-tratto-delle-mura/626833/' displayText='email'> Maltempo, crolla

un tratto delle mura ' st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/02/25/maltempo-crolla-un-tratto-delle-mura/626833/' displayText='plusone'> Maltempo, crolla

un tratto delle mura ' st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/02/25/maltempo-crolla-un-tratto-delle-mura/626833/' displayText='pinterest'>

Il tratto delle mura crollato

di Marco Cencioni

Crolla una parte delle mura a Belforte, fortunatamente senza procurare danni a pedoni o auto. È successo all'alba in viale Regina Margherita ed ora la strada che conduce in via Circonvallazione è chiusa al transito. A causare il crollo probabilmente sono state le infiltrazioni d'acqua dei giorni scorsi e le forti piogge delle ultime ore. I tecnici del Comune attendono che le condizioni del tempo migliorino per poter mettere in sicurezza la zona. Sul posto anche i vigili del fuoco di Tolentino.

Si tratta di un piccolo tratto delle mura castellane, dove già in passato ci sono stati degli interventi di manutenzione.

«Questa mattina sono intervenuto sul posto insieme all'assessore Francesco Losego e al geometra comunale Mauro Paglialonga dichiara Roberto Paoloni, il sindaco di Belforte del Chienti abbiamo constatato la situazione e interverremo per sistemare il problema. Al di là del fatto specifico occorre fare un discorso generale sul territorio. È troppo importante che questi interventi di manutenzione dei piccoli borghi e dei centri storici restino fuori dal patto di stabilità e che la Regione, la nuova regione, si impegni a finanziarli».

Il muro crollato

La zona transennata

Maltempo, crolla un tratto delle mura

Coldiretti e la frana a Casola: "Pioggia record e cemento amplificano il rischio frane"**Faenzanotizie.it**

"Coldiretti e la frana a Casola: "Pioggia record e cemento amplificano il rischio frane"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Coldiretti e la frana a Casola: "Pioggia record e cemento amplificano il rischio frane" Mercoledì 25 Febbraio 2015 - Faenza, Casola Valsenio

"Più di otto comuni italiani su dieci (82 per cento) hanno parte del territorio a rischio frane ed alluvioni anche a causa del consumo di suolo agricolo che, con la cementificazione, ha ridotto la capacità di ritenzione idrica dei terreni". È quanto afferma la Coldiretti nel commentare la lunga serie di frane e smottamenti che si sono verificate lungo tutta la penisola a seguito dell'ondata di maltempo che da ieri ha colpito l'Italia intera.

"Il fenomeno franoso più grave - si legge nel comunicato - , in provincia di Ravenna, si è verificato a Casola Valsenio dove nella notte una vasta porzione del campo sportivo Nannini è franata nel fiume Senio. Altri smottamenti si segnalano nel territorio di Riolo Terme dove la strada provinciale Toranello è stata chiusa al traffico per via di lesioni al manto stradale provocate da movimenti franosi".

"Oggi in Italia 5 milioni di cittadini - sottolinea la Coldiretti - vivono o lavorano in aree considerate ad alto rischio idrogeologico e 6.633 comuni hanno parte del territorio ad elevato rischio di frana o alluvione, anche per la mancanza di una adeguata pianificazione territoriale. Su un territorio reso più fragile da consumo di suolo si abbattono - continua la Coldiretti - i cambiamenti climatici con le precipitazioni sempre più intense e frequenti con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire".

"A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni 2,15 milioni di ettari di terra coltivata".

*A Casola Valsenio il campo sportivo frana nel fiume***Faenzanotizie.it**

"A Casola Valsenio il campo sportivo frana nel fiume"

Data: **25/02/2015**

Indietro

A Casola Valsenio il campo sportivo frana nel fiume Mercoledì 25 Febbraio 2015 - Casola Valsenio

Foto dalla pagina Facebook del settimanale Sette Sere Qui

Un'ampia porzione del campo sportivo Nannini di Casola Valsenio è letteralmente sprofondato nel fiume Senio: l'incredibile episodio questa notte. La porzione franata ha una dimensione di circa 50 metri per 150.

Fonte <https://www.facebook.com/pages/Sette-Sere-settimanale/100485820016678> - www.settesere.it

Strada provinciale 65 "Toranello" chiusa per frana: i percorsi alternativi**Faenzanotizie.it**

"Strada provinciale 65 "Toranello" chiusa per frana: i percorsi alternativi"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Strada provinciale 65 "Toranello" chiusa per frana: i percorsi alternativi Mercoledì 25 Febbraio 2015 - Riolo Terme

Lungo il tratto della S.P. 65 "Toranello" dalla progr.va km 2+300 alla progr.va km 2+350, nel Comune di Riolo Terme, è sospesa la circolazione fino a che non sia stata ripristinata la completa fruibilità della strada, per la formazione di lesioni del manto stradale causate da movimenti franosi.

Il transito stradale, non potendo essere completamente deviato su strade provinciali e statali, in quanto non esistenti nelle immediate vicinanze, seguirà il seguente percorso:

i veicoli diretti dalla Ex-S.S. n. 306 "Casolana Riolese" a Imola potranno proseguire lungo la Ex S.S. n. 306 "Casolana Riolese" fino ad imboccare la S.P. n. 110 "Mazzolano", percorrendola per intero fino ad immettersi nel territorio del Comune di Imola (BO), proseguendo, poi, lungo le SS.CC. "Via Bergullo" e "Via Pediano", fino a giungere a Imola. i veicoli provenienti da Imola e diretti verso la Ex S.S. n. 306 "Casolana Riolese" potranno seguire il percorso inverso. I trasgressori saranno puniti a termine di legge.

Allerta meteo, app innovativa e tutta Toscana per attivare l'emergenza

FirenzeToday

"Allerta meteo, app innovativa e tutta Toscana per attivare l'emergenza"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Allerta meteo, app innovativa e tutta Toscana per attivare l'emergenza

La app permetterà di raggiungere in tempo reale e in maniera personalizzata e differenziata i 3500 soggetti della Protezione civile regionale

redazione 25 febbraio 2015

Storie Correlate Anche in Italia l'App contro i ladri di bici, fiorentini i più interessati 1Figline, 73enne accusa improvviso malore: salvato grazie a WhatsApp Open data, la Regione mette on line dati e informazioni

Presentata questa mattina dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi la nuova app sulle allerte meteo che consentirà di informare i circa 3.500 soggetti del sistema della Protezione civile regionale. La app permetterà di raggiungere in tempo reale e in maniera personalizzata e differenziata i soggetti (sindaci, tecnici e operatori) al fine di offrire un monitoraggio mirato delle allerte sulle 25 zone in cui è stato diviso il territorio regionale.

Attraverso messaggi chiare e semplici la app comunicherà gli stati di allerta meteo e aggiornerà sulle criticità relative al singolo territorio interessato su smartphone, tablet, iphone e ipad dei diretti interessati, ovunque essi si trovino.

La nuova applicazione della Protezione civile è un prodotto "in house": l'hanno infatti elaborata i tecnici del Cfr, il Centro funzionale regionale, servizio idrologico, in collaborazione con il Lamma e il responsabile regionale della Protezione civile.

"Si tratta - ha detto Rossi - di una innovazione che per primi introduciamo a livello europeo e che vogliamo brevettare. La cosa importante è che questa app ci consentirà un passo avanti nel fronteggiare, con il massimo della tempestività, le emergenze meteo".

La app è già operativa e disponibile sia per i sistemi Android sia per quelli Apple e necessita di password. Attualmente la stanno sperimentando, in collaborazione con Anci, 15 comuni toscani: Pisa, Prato, Lucca, Montelupo, Palazzuolo, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Orbetello, Ponsacco, Radda in Chianti, Cutigliano, Poggio a Caiano, Vicopisano, Seravezza, Montignoso.

Annuncio promozionale

COME FUNZIONA - La app consente di inviare notifiche di allerta in tempo reale normalmente con un preavviso di 24-36 ore che, solo in rari casi, scendono a 12. Una volta emessa l'allerta, la cadenza di aggiornamento, a seconda della gravità, si attesta sulle 3-6 ore. Gli avvisi vengono mandati in maniera selettiva alle 25 aree interessate.

Il sindaco, il tecnico o operatore locale con questa app viene avvisato con notifica sonora (anche se il suo dispositivo è in modalità silenziosa) tutte le volte che viene emessa una allerta o aggiornato un bollettino meteo relativo al suo territorio di pertinenza, oppure quando un pluviometro o un idrometro superano determinate soglie: quando cioè sta piovendo molto e i "cumulati" al suolo aumentano, oppure un corso d'acqua arriva o supera il livello di guardia. Gli idrometri, strumenti che misurano il livello idrico all'interno di un corso d'acqua, sono stati dotati di tre soglie al cui superamento si attiva la notifica sonora: il livello di attenzione, quello di preallarme e quello di allarme.

Il sindaco e l'operatore di un Comune finora venivano avvertiti attraverso fax. Il fax continua ad essere inviato e rimane lo strumento ufficiale di trasmissione degli stati di allerta, ma gli sarà affiancato questo nuovo strumento, che consente di avvertire, in tempo reale, e ovunque si trovino, sindaci e operatori della Protezione civile, sullo scattare di una emergenza

Allerta meteo, app innovativa e tutta Toscana per attivare l'emergenza

o sull'evolversi di una situazione critica. Costruita in casa e sperimentata, potrà essere modificata e adattata alle esigenze che via via emergeranno. E nel giro di 3 mesi potrà diventare operativa per gli tutti gli operatori pubblici dell'intero territorio regionale.

Maltempo, evacuazioni a Modigliana, allagamenti a Forlì isolata Monte Codruzzo

| Forli24ore

Forli24ore.it

"Maltempo, evacuazioni a Modigliana, allagamenti a Forlì isolata Monte Codruzzo"

Data: **25/02/2015**

Indietro

25 febbraio 2015 Forlì Cronaca Società

Maltempo, evacuazioni a Modigliana, allagamenti a Forlì isolata Monte Codruzzo

Le piogge hanno lasciato pesanti strascichi sul territorio FORLÌ - Sono numerosi gli episodi di dissesto sul territorio regionale causati dalle intense precipitazioni che da ieri hanno colpito l'Emilia-Romagna. Li segnala l'Agenzia regionale di Protezione civile.

Evacuate due persone a Tossino, nel comune di Modigliana (FC), dove una frana minaccia un'abitazione privata. Sempre a seguito di una frana risulta temporaneamente isolata a Roncofreddo (FC) la località di Monte Codruzzo.

Localizzati alcuni allagamenti nel comune di Forlì.

Secondo i dati forniti da Arpa, le piogge sono previste in esaurimento nelle prossime ore. L'Agenzia regionale di Protezione civile ha comunque deciso di prolungare l'allerta emessa il 23 febbraio per criticità idraulica ed idrogeologica a causa dell'attuale situazione del reticolo idraulico, del difficile smaltimento delle acque e dei numerosi episodi di dissesto di versante.

Gli aggiornamenti sulle allerte sono disponibili sul sito dell'Agenzia regionale di Protezione civile

®Ê

Maltempo, dopo la piena di questa mattina, il livello del fiume Savio è in discesa

| Forli24ore

Forli24ore.it

"Maltempo, dopo la piena di questa mattina, il livello del fiume Savio è in discesa"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

25 febbraio 2015 Cesena Cronaca

Maltempo, dopo la piena di questa mattina, il livello del fiume Savio è in discesa

CESENA - L'intensa pioggia caduta su Cesena per l'intera giornata di ieri, e aumentata durante la notte scorsa, ha provocato un rapido innalzamento del livello del fiume Savio, che alle ore 8 di questa mattina aveva raggiunto quota 7 metri (la soglia di allerta è a 8 metri). A fornire il dato stazione teleidrometrica del sistema di monitoraggio del Servizio Tecnico di bacino.

Per fortuna, anche se picco di piena era previsto per le 11, già dalle ore 9 il livello idrometrico del fiume Savio ha cominciato a calare presso tutte le stazioni di rilevamento e le precipitazioni si sono attenuate, mentre le previsioni meteo indicano un'ulteriore tendenza alla diminuzione anche per le prossime ore.

Naturalmente, sin da questa notte, il Servizio Tecnico di Bacino ha avviato il monitoraggio dei corsi d'acqua, mentre questa mattina alle ore 8.30 è stata attivata la Fase di Preallarme: la situazione è costantemente controllata oltre che dal Servizio Tecnico di Bacino, dalla Polizia Municipale e dai tecnici e volontari della Protezione Civile Comunale

Attualmente, i tecnici comunali, i volontari della Protezione Civile e la Polizia Municipale sono impegnati nei controlli e nel monitoraggio dei tratti principali del fiume Savio in area urbana, in corrispondenza dei ponti e dei sottopassi.

Per fortuna, al momento, non vengono segnalate particolari criticità ad eccezione di una abitazione in prossimità del torrente Pisciatello in zona Casale.

In corso anche controlli sulle frane, per verificare la loro situazione dopo le ultime piogge.

Qualora dovesse esserci un peggioramento delle condizioni, si provvederà ad informare la popolazione interessata ed attivare le misure previste.

Resta comunque importante attuare le dovute misure di autoprotezione, a cui è bene i cittadini si attengano in questi casi.

®É

Terremoto, nella notte 5 scosse

| Forli24ore

Forli24ore.it

"Terremoto, nella notte 5 scosse"

Data: **26/02/2015**

Indietro

25 febbraio 2015 Forli Cronaca

Terremoto, nella notte 5 scosse

Dalle 23.40 di ieri alle 4 di questa mattina si sono susseguiti fenomeni davvero significativi FORLI' - Nella notte, se qualcuno non se ne fosse accorto e per la precisione intorno alle 23.40 di ieri sera, sul territorio di Forli si è registrato un terremoto di in magnitudo 3.3 con epicentro tra Meldola e Predappio.

Non si sono registrati danni a cose o persone né, tantomeno, si sono create situazioni di pericolo o allarmanti ed è per questo che diamo nota della scossa solo questa mattina: per evitare inutili e deleteri allarmismi.

Alla prima scossa ne è seguita una seconda, di magnitudo 2.0 ad una profondità di 25.5 chilometri (quella precedente era leggermente più vicina alla superficie, 23.38 chilometri) e con epicentro tra Castrocaro, Meldola e Predappio.

Anche in questo caso, oltre all'evento, non si sono registrate situazioni di pericolo.

Ora, a situazione piuttosto stabile e chiara possiamo dare qualche interessante elemento in più pubblicato sul sito dell'INGV.

Prima di tutto le scosse registrate tra ieri sera e questa mattina sono state ben 5, alle 23.38 e alle 23.45 le prime due, ma lo sciame di assestamento è proseguito fino alle 04.00 di questa mattina.

Nell'ordine:

Ore 23.38:13:il terremoto di magnitudo 3.3 è stato percepito da Meldola, Predappio, Bertinoro, Castrocaro, Civitella, Dovadola, Forli, Forlimpopoli, Galeata, Rocca San Casciano e l'energia si è sprigionata ad una profondità di circa 23 chilometri.

Ore 23.45:15: La scossa di magnitudo 2 si è sprigionata a 25.5 chilometri di profondità ed è stata percepita distintamente da Castrocaro, Meldola, Predappio, Bertinoro, Civitella, Dovadola, Forli, Forlimpopoli, Galeata, Rocca San Casciano e Santa Sofia

Ore 00.38.59 a distanza di un'ora precisa dalla prima scossa è arrivata la terza, di magnitudo 2.1. Questa volta la profondità a cui si è registrato il fenomeno si trovava a 31.4 km dalla superficie e il sisma è stato percepito da Castrocaro, Dovadola, Meldola, Predappio, Faenza, Bertinoro, Civitella, Forlimpopoli, Galeata, Modigliana, Rocca San Casciano, Santa Sofia.

Ore 02.52.44 scossa leggermente più forte pari ad una magnitudo del 2.4 sprigionatasi ad una profondità di 22.6 km. Questa scossa è stata percepita da Meldola, Predappio, Bertinoro, Castrocaro, Civitella, Dovadola, Forli, Forlimpopoli, Galeata, Rocca San Casciano e Santa Sofia

Ore 03.51.29. Anche in questo caso la magnitudo è stata di 2.4 e si è sviluppata più in superficie, a soli 22.6 km di profondità. Il sisma è stato distintamente percepito a Meldola, Predappio, Bertinoro, Castrocaro, Civitella, Dovadola, Forli, Forlimpopoli, Galeata, Rocca San Casciano e Santa Sofia.

Terremoto, nella notte 5 scosse

Enrico Samori

Meteo, frane e smottamenti in collina. Il sindaco di Predappio: "E' un disastro"

ForlìToday

"Meteo, frane e smottamenti in collina. Il sindaco di Predappio: "E' un disastro"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Meteo, frane e smottamenti in collina. Il sindaco di Predappio: "E' un disastro"

La situazione è critica anche in altre arterie della provincia, come la Provinciale 54 e la 25 Valbura, dove due nuclei familiari sono a forte rischio isolamento

Giovanni Petrillo 25 febbraio 2015

Frana tra Casone e Vallicelle

Storie Correlate Provinciale chiusa, da lunedì difficile raggiungere Tredozio. Udc: "Limitare i disagi" Maltempo, frana rischia di isolare Tredozio, arrivano 70mila euro per i primi lavori Frana a Tredozio, Morrone (Lega): "Un intero paese tenuto in ostaggio" Meteo, piogge in intensificazione. La Protezione Civile aggiorna l'allerta: "Rischio allagamenti" Meteo, nuova ondata di maltempo. Attese nevicate a bassa quota

Sono diversi gli smottamenti che hanno interessato le colline del forlivese dopo l'ultima ondata di maltempo. Su tutto il territorio sono caduti poco più di trenta millimetri di pioggia. Non sono state precipitazioni eccezionali come in occasione del 5-6 febbraio, tuttavia i terreni risentono ancora dei fenomeni atmosferici di un mese che ha visto i pluviometri registrare anche oltre 200 millimetri di pioggia. La Protezione Civile aveva avvertito del rischio di criticità idro-geologiche. Localizzati alcuni allagamenti nel comune di Forlì.

Le frane hanno interessato la fascia collinare, in particolar modo Marsignano, Trivella e Fiumana. I Vigili del Fuoco sono intervenuti per far fronte alle varie colate di fango e metter in sicurezza diversi alberi caduti. "La situazione è disastrosa e si sta evolvendo - ha affermato il sindaco Giorgio Frassinetti -. E' dalle prime luci dell'alba che stiamo monitorando i movimenti franosi. Nessuna famiglia è stata evacuata. Per quanto riguarda le strade, alcune sono state interessate dalle frane".

Frana tra Casone e Vallicelle

Frane che sono fiorite, ma anche vecchie che si sono rimesse in moto. A far il punto della situazione è Edgardo Valpiani, dirigente Servizio Infrastrutture Viarie della Provincia di Forlì-Cesena: "Il telefono squilla continuamente per le segnalazioni. Per quanto riguarda la zona di Predappio, la Provinciale 3 del Rabbi presenta diversi dissesti. Sono stati collocati sensi unici alternati con segnaletica verticale e localmente anche con semaforo. A Pandolfa stiamo intervenendo con un'impresa per ripristinare il traffico a doppio senso. A Tontola abbiamo una deformazione della corsia".

EVACUATE DUE FAMIGLIE - Il problema, evidenzia Valpiani, "è che le Province non hanno le risorse finanziarie per far fronte a queste emergenze. Gli smottamenti si riescono a rimuovere perchè sono porzioni di terreno, diverso è il discorso quando cede la strada. E noi non possiamo fare altro che agire dove è possibile con sensi unici alternati". La situazione è critica anche in altre arterie della provincia, come la Provinciale 54 e la 25 Valbura, "dove due nuclei familiari sono a forte rischio isolamento". Evacuate due persone a Tossino, nel comune di Modigliana, dove una frana minaccia un'abitazione privata.

DOVADOLA - Frana di massi tra Casone e Vallicelle, nel comune di Dovadola, lungo la Statale 67 Tosco Romagnola. I Vigili del Fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza il tratto di strada interessato. Il movimento della terra ha

Meteo, frane e smottamenti in collina. Il sindaco di Predappio: "E' un disastro"

sversanto il materiale sul gradone di cemento che costeggia l'arteria. Solo alle 16.30 è stato provvisoriamente istituito il senso unico alternato regolato da semaforo al chilometro 168,400. Il personale Anas è intervenuto sul posto per gli interventi di messa in sicurezza della scarpata e ripristino delle reti paramassi. Sul posto sono intervenuti per la viabilità gli agenti della Polizia di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano. Presenti anche i Carabinieri.

TREDOZIO - Disagi anche lungo la Provinciale 20 di Tredozio. Nei giorni scorsi la Provincia ha emesso l'ordinanza di chiusura della Tramazzo-Marzeno, per un tratto di 100 metri, a causa di un precedente dissesto idrogeologico, legato alle abbondanti precipitazioni del 5-6 febbraio. Qui infatti è franata la scarpata di valle sul lato sinistro, che potrebbe progressivamente interessare anche il piano viabile della corsia sul lato destro, da Modigliana verso Tredozio. Il tratto di strada sarà chiuso fino al completo ripristino della viabilità.

Annuncio promozionale

L'EVOLUZIONE METEO E MONITORAGGIO FIUMI - La situazione meteorologica è destinata a migliorare nelle prossime ore. Il progressivo aumento di un campo di alta pressione determinerà condizioni di tempo prevalentemente stabile con nuvolosità irregolare e basse probabilità di precipitazione. Intanto la Protezione civile ha attivato la fase di preallarme per l'innalzamento dei livelli del Ronco, mentre per il fiume Montone è stata attivata la fase di allarme. Il picco a Forlì è stato raggiunto alle 11.30 con un'altezza di 6,55 metri, mentre a Ponte Braldo alle 13.30, quando il livello è salito a 7,41 metri. La piena del Ronco è stata misurata alle 11.30, quando l'altezza ha raggiunto 6,05 metri. I corsi d'acqua sono tenuti sotto osservazione. L'Agenzia regionale di Protezione civile ha comunque deciso di prolungare l'allerta emessa martedì per criticità idraulica ed idrogeologica a causa dell'attuale situazione del reticolo idraulico, del difficile smaltimento delle acque e dei numerosi episodi di dissesto di versante.

®Ê

Maltempo e frane: Cna chiede un'azione tempestiva per i danni**ForlìToday**

"Maltempo e frane: Cna chiede un'azione tempestiva per i danni"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo e frane: Cna chiede un'azione tempestiva per i danni

L'associazione "invita perciò tutti i soggetti che hanno e avranno un ruolo decisionale e operativo al fine del ripristino, anche parziale, della stessa viabilità, ad agire con tempestività e buon senso"

Redazione 25 febbraio 2015

Sulla chiusura totale della Strada Provinciale 20 fra i comuni di Modigliana e Tredozio, dovuta ad una frana che ha fatto crollare parte della carreggiata interviene la presidenza di Cna Colline forlivesi, evidenziando la consapevolezza "dei notevoli disagi che coinvolgeranno tutti i cittadini, le aziende e le istituzioni tredoziesi, dato che dovranno allungare notevolmente il percorso per i trasferimenti verso valle e viceversa".

L'associazione "invita perciò tutti i soggetti che hanno e avranno un ruolo decisionale e operativo al fine del ripristino, anche parziale, della stessa viabilità, ad agire con tempestività e buon senso. È evidente, infatti, che ogni giorno di chiusura totale della strada impoverirà ulteriormente questo territorio e la sua già fragile economia, costituita anche da aziende di rilevanza internazionale, occorre perciò consapevolezza che, specialmente in questo periodo, la chiusura di un'azienda, la perdita anche di un solo posto di lavoro o il trovarsi esclusi dai più lineari circuiti economici e turistici, sarà vissuto negativamente dai cittadini e dalle aziende".

Annuncio promozionale

La presidenza di CNA Colline forlivesi "chiede con forza alle istituzioni e alla politica in generale, un grande impegno per la risoluzione dei problemi della montagna, anche come manifestazione di una vicinanza ed attenzione di cui comunità così duramente colpite hanno fortemente necessità. La stessa tempestività di intervento si auspica anche per la risoluzione dei problemi connessi ai danni provocati dalle frane nei comuni di Predappio e Dovadola, ennesima riprova di quanto il nostro Appennino, le sue strade e i suoi fiumi abbiano continuamente bisogno di una metodica manutenzione, a salvaguardia non solo del territorio, ma soprattutto di chi qui ancora vive e lavora".

Maltempo e blackout: ecco le modalità di rimborso per chi ha subito danni**ForlìToday**

"Maltempo e blackout: ecco le modalità di rimborso per chi ha subito danni"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo e blackout: ecco le modalità di rimborso per chi ha subito danni

Per i danni da interruzione del servizio di fornitura di energia elettrica l'Autorità Garante per l'energia elettrica e il Gas prevede l'obbligo a carico di Enel di rimborsare direttamente in bolletta (senza richiesta del cliente) una quota del danno patito".

Redazione 25 febbraio 2015

Enel rimborserà chi ha subito interruzioni della fornitura di energia elettrica in occasione dell'abbondante nevicata del 6 febbraio scorso. Spiega il vicesindaco di Castrocaro, William Sanzani: "Il 13 febbraio scorso la Regione Emilia- Romagna ha richiesto al Governo Italiano il riconoscimento dello stato di 'emergenza nazionale'. Per i danni da interruzione del servizio di fornitura di energia elettrica l'Autorità Garante per l'energia elettrica e il Gas prevede l'obbligo a carico di Enel di rimborsare direttamente in bolletta (senza richiesta del cliente) una quota del danno patito".

"L'entità - continua Sanzani - varia in relazione al tipo di utenza (domestica, industriale ed altro) e alla durata ed ha comunque un limite massimo: 300 euro per le utenze domestiche, mille euro per le utenze produttive. Tale obbligo (contenuto nella delibera numero 198 del 2011),prevede però tempi massimi diversi per il ripristino dell'alimentazione a seconda della popolazione dei Comuni. Otto ore per i comuni superiori ai 50mila abitanti, dodici ore per i comuni tra i 5mila ed i 50mila abitanti, sedici ore per i comuni sotto i 5mila abitanti. Solo il mancato rispetto di questi termini fa scattare l'automatismo del rimborso".

[Annuncio promozionale](#)

Frana a Casara, il borgo rimane isolato

La situazione aggravata dal maltempo. La Protezione civile terrà monitorata la situazione. Le case non sono a rischio Casara è isolata. Lo smottamento dell'altro giorno è diventato frana, si è portata via un pezzo della strada e ha messo a rischio anche i pali della luce che portano l'energia alla frazione di Sassuolo (la più popolata nel territorio che fa capo a Montegibbio). La pioggia battente, su un terreno ancora impregnato di neve e lungo una strada già soggetta a diversi smottamenti in passato, mette a rischio i collegamenti ma non l'abitato, che si trova più a monte. La situazione verrà monitorata per alcuni giorni dagli uomini della protezione civile, per controllare l'evolversi della frana. Ieri mattina sul posto si sono recati gli uomini della protezione civile, gli operai comunali e alcuni mezzi, insieme all'assessore alla protezione civile Sonia Pistoni, che ha seguito l'intervento per tutta la mattinata: «I pali non sono caduti, perciò l'intervento sarà un po' meno complesso. Stiamo realizzando una piattaforma asfaltata su cui potranno operare i mezzi di Enel, che staccheranno i cavi dai pali compromessi e li metteranno in sicurezza: la luce mancherà per un paio d'ore mentre viene eseguito l'intervento, ma non sarà probabilmente necessario installare un generatore provvisorio». Nella seconda fase, che è cominciata ieri pomeriggio «si lavorerà con i mezzi inviati dal Comune per creare un bypass lungo il tratto di strada franato che consenta di raggiungere nuovamente Casara. Non sarà un accesso libero, perchè la situazione è complicata e il terreno non ha ancora smesso di muoversi: sarà un passaggio monitorato e secondo il livello di sicurezza con cui riusciremo a realizzarlo, decideremo come regolare gli accessi dei residenti alla frazione. Se sarà possibile, verranno definite tre fasce orarie giornaliere in cui gli abitanti potranno transitare con le loro auto, sotto il controllo dei tecnici; se il transito sarà meno sicuro provvederemo con navette a svolgere lo stesso servizio per andare e venire dalla frazione. L'obiettivo è di consentire alle persone di non rinunciare alle loro attività, specialmente quelle lavorative e di studio. Anche per quanto riguarda i camion del latte, al servizio dell'azienda agricola che si trova nella frazione, garantiremo il passaggio. Proviamo a ridurre al minimo i disagi di una località che in queste settimane è stata molto colpita dagli effetti del maltempo». Ieri mattina, mentre con alcuni camion di catrame e una grossa ruspa si provvedeva a realizzare una superficie piana e stabile su cui consentire poi ai mezzi di Enel di lavorare ai pali della corrente, Sonia Pistoni ha tenuto una riunione con gli abitanti di Casara, una quindicina di famiglie per una cinquantina di residenti, con una grossa azienda agricola da circa 120 animali e un agriturismo. Se smetterà di piovere la situazione dovrebbe gradualmente ritornare alla normalità, ma quanti giorni ci vorranno non è possibile stabilirlo.

E il palasport rischia la chiusura

Zocca. Il sindaco: «Il cedimento della strada è arrivato davanti all'ingresso»

di Andrea Ghiaroni wZocca Il maltempo fatto di neve e pioggia non ha avuto effetti solo su cedimenti stradali. Da ieri è ulteriormente a rischio chiusura il palazzetto dello sport. La causa principale è l'aggravamento della frana in atto che coinvolge già da tempo la strada di accesso (Via dello Sport) agli impianti sportivi del paese, cosa che ha generato un vistoso avvallamento trascinando anche terreno vicino alla struttura stessa e ne sta oramai impedendo l'accesso da parte degli utenti. «In questi ultimi giorni - spiega l'allarmato sindaco Pietro Balugani - la situazione è ulteriormente peggiorata a seguito dello scioglimento della neve abbondantemente caduta nelle scorse settimane, trascinando altra nuova terra verso il palazzetto dello sport. Tutto ciò sta anche compromettendo il funzionamento stesso della rete di alimentazione del metano e dell'acqua della struttura». Proprio per questo motivo, l'amministrazione comunale ha fatto più volte portare via svariati camion colmi di terreno argilloso dalle vicinanze dell'impianto sportivo. «Siamo davvero preoccupati - continua il primo cittadino - perché vi è la fondata minaccia di una possibile chiusura del palasport dal momento che il terreno potrebbe venire ad ostruire le porte di ingresso». L'aggravarsi della frana ha reso, tra l'altro, sempre più difficile il transito degli automezzi in Via dello Sport. «In tal senso - aggiunge Balugani - abbiamo emesso un'ordinanza per vietarne il traffico ai non residenti perché le autovetture potrebbero toccare la sede stradale con conseguenti danni». Il sindaco fa, però, sapere che è già stata coinvolta da tempo la Protezione Civile ai vari livelli (Provinciale, regionale e Nazionale) e che «proprio in questi giorni avrebbero dovuto fare il sopralluogo ma dato il maltempo è saltato». Nello stesso tempo, Balugani aggiunge, però, che «i problemi ci sono ma non siamo rimasti inerti a guardare la frana che procedeva, chiedendo e ottenendo un finanziamento dalla Regione Emilia Romagna che sommato ad uno nostro consentirà di risolvere almeno parzialmente il problema». Il costo complessivo dell'intervento dovrebbe ammontare a circa 120mila euro. Il sindaco conclude affermando che «abbiamo attivato una convenzione con la stessa Regione per avere la disponibilità del Servizio Tecnico di Bacino di Modena (ex Genio Civile) per la redazione del progetto che ci è stato consegnato in questi giorni e che dovremmo approvare a breve per poi passare all'affidamento dei lavori a ditte esterne». Sempre a causa dello scioglimento della neve si è verificato un altro problema di tipo franoso sul territorio di Zocca. In questo caso si tratta della strada comunale denominata Via Rosola in cui si è riscontrato uno smottamento che ha ridotto la sede stradale costringendo l'Amministrazione Comunale a istituire un senso unico alternato. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la neve torna l'emergenza frane

Dopo la neve torna l'emergenza frane

Valanghe di terra in più Comuni. A Prignano casa in bilico. Palagano preoccupata per Susano. Strada chiusa a Riolunato di Daniele Montanari Il maltempo porta da un'emergenza all'altra in montagna. Dalla crisi elettrica di inizio febbraio si è passati ora a un'allarme frane all'ennesima potenza. Le ultime precipitazioni infatti hanno portato una quantità modica di centimetri (da 15 a 20 in media), ma di neve pesante e mista ad acqua che, unita alle piogge che l'hanno preceduta e seguita, ha mosso il terreno dappertutto creando in poche ore situazioni davvero critiche. A Prignano il sindaco Valter Canali ha vissuto martedì una vera notte da incubo: «Emergenze e segnalazioni da ogni parte sottolinea - una cosa impressionante». Sicuramente una delle più eclatanti è quella che si è creata sulla provinciale Valrossenna in prossimità della frazione di Morano, direzione Gombola. Qui proprio dietro una curva, ha ceduto la fiancata della montagna sotto all'abitazione di Anna Giberti: il terreno è venuto giù come una colata di lava, sradicando due alberi e facendone finire uno in piedi in mezzo alla carreggiata della provinciale, tanto che sono dovuti intervenire d'urgenza alle 5 i vigili del fuoco. «Ieri mi ero accorta che il terreno aveva fatto delle crepe rimarca e avevo segnalato la situazione a Comune, Provincia e Consorzio di Bonifica. Temevo succedesse qualcosa e per questo avevo messo un grosso telo di plastica nel tentativo di tener ferma la terra. Ho controllato alla finestra prima di andare a dormire e sembrava tutto fermo. Poi stamattina mi alzo e vedo che non ci sono più due alberi in cortile: ecco è successo, mi sono detta». La voragine è arrivata a pochi centimetri dal forno esterno, e il timore è che possa avanzare verso la casa: «Abito qui da 32 anni e una cosa così non era mai successa. Spero che ora facciano qualcosa, perché non possiamo vivere nella paura». A Morano è stata chiusa in centro anche la stradina che porta alla chiesa, ed è stato attivato il Coc (con mobilitazione di tecnici comunali, Protezione civile, alpini e volontari della sicurezza) per monitorare l'evoluzione delle crisi anche in via Vezzano tra Pigneto e Montebanzone, via Prato Vignale e via Bagno a Saltino. Situazione critica anche a Palagano: «Gli operai sono stati fuori tutta la notte per vedere cosa succedeva spiega il sindaco Fabio Braglia perché la situazione peggiora di ora in ora. Temiamo soprattutto per la frana a monte di Susano, in località Ca' d'Andrea, e per quella sulla strada che conduce a Boccassuolo, in prossimità di Raggiola: se viene giù sul ponte, la frazione resta isolata». Timori anche a Riolunato, per la crisi che si è aperta in via Pezzuole: «Abbiamo chiuso l'arteria ai mezzi pesanti e fatto una prima messa in sicurezza per mantenere il contatto con la borgata, ma abbiamo bisogno della Regione e del genio civile per risolvere la situazione», precisa il sindaco Daniela Contri. Fortunatamente le previsioni danno tempo in miglioramento, ma restano impresse le fotografie di un territorio tornato ad essere così preda del dissesto in pochi attimi.

Terremoto, notte di scosse in Emilia Romagna

- Cronaca - Gazzetta di Modena

Gazzetta di Modena.it

"Terremoto, notte di scosse in Emilia Romagna"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Terremoto, notte di scosse in Emilia Romagna

La più forte - magnitudo 3.3 nel forlivese. Una anche sul nostro appennino ieri sera tra il modenese e il bolognese, non si segnalano danni

25 febbraio 2015

Una serie di scosse stata registrata dalla tarda serata di ieri dall'Ingv in Emilia-Romagna. La più forte - magnitudo 3.3, profondità 23,1 km - alle 23.38 sull'Appennino forlivese, epicentro tra Meldola e Predappio. Altre quattro scosse - magnitudo 2, 2.1 e 2.4 - nella stessa area fino alle 3.51. Tre scosse invece sull'Appennino toscoemiliano: la più forte (magnitudo 2.8) alle 21.40, epicentro tra il Modenese e il Bolognese, le altre alle 3.53 (2.2) e alle 6.18 (2.1).

#terremoto MI:2.2 2015-02-25 02:53:31 UTC Lat=44.21 Lon=10.89 Prof=9.1Km Prov=MODENA,BOLOGNA
<http://t.co/sjkciwPDAm>

- INGVterremoti (@INGVterremoti) 25 Febbraio 2015

Frane e strade interrotte

- Cronaca - Gazzetta di Modena

Gazzetta di Modena.it

"Frane e strade interrotte"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Frane e strade interrotte

Frane e strade interrotte in montagna e collina a causa della pioggia che è caduta sui sedimenti di neve. A Sassuolo uno degli allarmi maggiori.

25 febbraio 2015

Le piogge cadute in montagna sui sedimenti di neve ha provocato diversi smottamenti e piccoli cedimenti, provocando interruzioni stradali nei Comuni di Riolunato, Zocca e Sassuolo. In particolare sono in corso interventi di ripristino in via Rosola a Zocca, in via Pezzuoli a Riolunato e strada per Casara a Sassuolo. Il centro di Protezione Civile di Marzaglia, attivo dalla serata di martedì 24 febbraio, sta monitorando anche la situazione dei corsi d'acqua. Non ci sono al momento situazioni di criticità per quanto riguarda i livelli dei fiumi Secchia e Panaro. A seguito di sopralluogo è stata confermata la presenza di un evidente smottamento di terreno privato con interessamento di un tratto di strada per Casara (tratto prima dell'ultima curva che porta all'azienda agricola). SGP si è attivata per posizionare adeguata segnaletica e per aprire a lato strada una canalina di scolo in grado di captare l'acqua che ruscella dal versante ed impedire così che continui ad infiltrarsi sotto e attraverso le fessure dell'asfalto. I lavori dovrebbero terminare nel pomeriggio di oggi. La strada rimane aperta al traffico ma con restringimento di carreggiata; vige però il divieto di accesso ai mezzi pesanti. La Polizia Municipale effettuerà periodici controlli per tenere monitorata la situazione, l'Amministrazione comunale invita alla prudenza e a moderare la velocità.

Dopo l'alluvione, l'asilo Abracadabra rinascerà. Lavori finiti dopo Pasqua

- Parma - Gazzetta di Parma - Parma - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Dopo l'alluvione, l'asilo Abracadabra rinascerà. Lavori finiti dopo Pasqua"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Dopo l'alluvione, l'asilo Abracadabra rinascerà. Lavori finiti dopo Pasqua

25/02/2015 - 13:36

0

Sono partiti i lavori di riqualificazione della scuola dell'infanzia Abracadabra, seriamente danneggiata dall'alluvione del 13 ottobre scorso. I lavori finiranno dopo le vacanze di Pasqua. Questa mattina l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Michele Alinovi, ha effettuato un sopralluogo sul cantiere assieme ai tecnici di Parma Infrastrutture.

Le immagini e l'intervista nel servizio del TgParma.

®Ê

*Pioggia e allarme frane Casa travolta dal fango**L'emergenza maltempo*

Pioggia e allarme frane

Casa travolta dal fango

Vezzano: paura nella notte di martedì per la famiglia Ilari, in via Roma Sud. Continua a preoccupare lo smottamento della Vecchia sceso di 6 metri di Domenico Amidati wVEZZANO SUL CROSTOLO Ventiquattro ore di pioggia ininterrotta - si calcola ne siano caduti 50 millimetri - hanno ulteriormente aggravato la già drammatica situazione idrogeologica vezzanese, tanto da far precipitare una gigantesca quantità di fango su una casa in via Roma. E il sindaco Mauro Bigi, con un ordinanza ne ha ordinato l'evacuazione. È successo nella notte fra martedì e ieri: erano circa le 24 quando un grosso rumore ha spaventato il proprietario, Giorgio Ilari, che in quel momento si trovava in casa da solo a vedere la televisione. Stava aspettando la moglie Loredana (una responsabile dell'Auser locale) che doveva rientrare a casa dall'ospedale dove stava assistendo la madre. Per un attimo ha pensato che il rumore fosse causato dalla basculante del garage, ma non vedendo la moglie arrivare è sceso ed ha scoperto il disastro. Un enorme quantità di terra mista ad acqua era precipitata dalla ripida collina che sovrasta la casa e dopo aver travolto il muro di cinta si è adagiata sul marciapiede e sulla parete esterna dell'abitazione. Il proprietario ha telefonato ai vigili del fuoco che nel volgere di pochi minuti erano già nel cortile di casa. Sono subito arrivati anche i carabinieri di Vezzano e i volontari della Protezione civile, il sindaco Mauro Bigi, l'assessore e i tecnici comunali. Vista la grave situazione il primo cittadino e i vigili disponevano con un ordinanza l'evacuazione dell'edificio. I due coniugi poi si sono trasferiti in casa dei genitori della moglie a Puianello. Durante la mattinata di ieri i due coniugi sono ritornati a casa (che rimane inagibile) per vigilare e organizzarsi per predisporre e cominciare l'opera di sgombero della grande quantità di fango. Il sindaco con i tecnici comunali, ha ispezionato tutta l'area sovrastante, che si presenta alquanto instabile: oltre al campo franato, anche il bosco più sopra presenta un grosso smottamento e potrebbe franare assieme alle piante. Si è in attesa che la ditta Boschini cominci con ruspe e camion l'opera di sgombero della terra franata. Nella stessa zona sono presenti altre otto case che potrebbero essere interessate al fenomeno se questi dovesse aggravarsi. «Il territorio sovrastante l'ho sempre tenuto drenato, i fossi sempre puliti - racconta Ilari - è stata l'ultima grossa e pesante nevicata che ha presentato il conto con piccole avvisaglie franose e poi la pioggia torrenziale dei due giorni scorsi ha fatto il resto». LA VECCHIA. Continua intanto a preoccupare anche la frana di La Vecchia, mentre i due torrenti il Crostolo e il Campola si sono gonfiati da far paura. La frana, che sta minacciando un'abitazione, è ulteriormente scivolata a valle di altri sei metri e lo slittamento si può valutare dai paletti posizionati intorno ai 20 metri mentre la casa si trova ancora a più di cento metri. I due torrenti sono ancora molto gonfi e sono stati oggetto di visite costanti da parte dei tecnici e degli operatori che con varie ruspe hanno pulito i vari ponti che durante la notte si erano intasati di rami, provocando lo scavalco dell'acqua sui ponti stessi. Tutto il territorio è in grave dissesto, ma sono solo alcune le criticità: a Monte di Pecorile dove è presente uno smottamento e a Montalto località cimitero. Le strade comunali, inoltre, sono state interessate da piccoli allagamenti causati dai tanti torrentelli che scendono dalle pendici e che, trovando i fossi laterali delle strade ostruiti di terra, hanno allagato le carreggiate.

Notte sugli argini per controllare il Crostolo

Gualtieri: il sindaco e i volontari della Protezione civile Bentivoglio , fa paura il Ponte delle Portine
GUALTIERI Per gli uomini della Protezione civile Bentivoglio e il sindaco di Gualtieri, Renzo Bergamini, quella tra martedì e ieri è stata una notte di lavoro passata a monitorare i livelli del torrente Crostolo e del canale Tassone. Le abbondanti piogge cadute nelle ultime 48 ore hanno ingrossato in poche ore, i corsi di d'acqua che scorrono tra Gualtieri e Santa Vittoria. Osservato speciale il ponte delle Portine all'ingresso della frazione di Santa Vittoria perchè si temeva che la corrente del torrente Crostolo portasse grossi tronchi e legname vario contro i piloni con il rischio di fungere da barriera per il deflusso delle acque. L'allerta meteo, diffuso domenica scorsa dalla Protezione civile dell'Emilia Romagna non è passato inosservato. Anche a Reggio è stata una notte d'allerta nel punto in cui il Crostolo ha raggiunto quota 1.10 metri sopra il livello idrometrico. La notte scorsa, a Santa Vittoria, il torrente dai 2 metri della giornata precedente, ha raggiunto in 14 ore, quota 7.08 per attestarsi a 5.55 metri alle 13 di ieri. A preoccupare il sindaco di Gualtieri è stato il repentino aumento del livello del torrente Crostolo e del canale Tassoni che cresceva di 50 centimetri all'ora. «Ci sono alcune abitazioni nel punto in cui si incrociano canale e torrente, che in caso di piena, rischiano di essere allagate. Per questo motivo ha detto il sindaco Bergamini - l'altra notte, insieme ai volontari della Bentivoglio abbiamo monitorato i punti critici per verificare che non ci fossero problemi per il ponte e per i residenti». (m.p.)

Frana sulla Pietra, ecco i danni all'Eremo

Frana sulla Pietra, ecco i danni all'Eremo

CASTELNOVO MONTI

CASTELNOVO MONTI La speranza diffusa è che possano essere realizzati presto gli interventi più urgenti di messa in sicurezza della cosiddetta zona rossa della Pietra di Bismantova: in particolare l'amministrazione comunale ha reso noto che sarà necessario il disaggio di circa 10 metricubi di ulteriore materiale dalla zona del crollo dello scorso 13 febbraio, e la messa in sicurezza di un macigno piuttosto consistente, che presenta segni di cedimento e si trova proprio sulla verticale del Rifugio. Ma per procedere ai disaggi, specie nella zona sovrastante il sagrato dell'Eremo, sarà necessario prima allestire una riparazione del tetto della chiesa: è stata la copertura del tetto in via di rifacimento infatti quella più segnata dal crollo, e non si vogliono aggravare i danni che sono già abbastanza consistenti, come testimoniano le foto scattate nel sopralluogo di martedì. L'intervento a cura del Comitato per il restauro dell'eremo del resto aveva anche lo scopo di rafforzare la copertura. (l.t.)

MALTEMPO: PRECIPITAZIONI NEL SUD ITALIA, NEVICATE SU ABRUZZO E MOLISE**Globalpress**

"MALTEMPO: PRECIPITAZIONI NEL SUD ITALIA, NEVICATE SU ABRUZZO E MOLISE"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

INTERNI

MALTEMPO: PRECIPITAZIONI NEL SUD ITALIA, NEVICATE SU ABRUZZO E MOLISE

AGG - 25/02/2015 18:02

ROMA (AGG) - Dalle prime ore della mattinata di domani, giovedì 26 febbraio 2015, e per le successive 24-36 ore si prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. E` quanto emerge dal Bollettino meteo della Protezione Civile per il 26 febbraio 2015. Dalle prime ore della mattinata di domani, giovedì 26 febbraio 2015, e per le successive 18-24 ore si prevede il persistere di nevicata, su Abruzzo e Molise con quota neve mediamente sopra gli 800 metri ed accumuli al suolo generalmente moderati, localmente abbondanti sull`Abruzzo.

Nuova app per allerta meteo in Toscana, Rossi: "Progresso enorme per affrontare le emergenze"

Nuova app per allerta meteo in Toscana, Rossi: Progresso enorme per affrontare le emergenze Una novità molto importante anche per la Maremma

GrossetoOggi.net

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

25/02/2015, 17:08 | Categoria: Attualità

Nuova app per allerta meteo in Toscana, Rossi: "Progresso enorme per affrontare le emergenze"

Una novità molto importante anche per la Maremma

Tweet

FIRENZE - "Con questo nuovo strumento si realizza un progresso enorme per la comunicazione delle emergenze meteo". Così il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha presentato ai giornalisti la nuova app sulle allerte meteo che consentirà di informare in tempo reale e in maniera personalizzata e differenziata i circa 3.500 soggetti (sindaci, tecnici, operatori) del sistema della Protezione civile regionale.

"Ora tutti i sindaci e i tecnici interessati saranno informati in tempo reale su ogni situazione di criticità e potranno, sempre in tempo reale, decidere come comportarsi e quali iniziative attivare. Le indicazioni saranno capillari: abbiamo suddiviso la Toscana in 25 zone, e la app permetterà di informare puntualmente sulle criticità area per area".

"Si tratta di una innovazione che per primi introduciamo a livello europeo e che vogliamo brevettare. La cosa importante è che questa app ci consentirà un passo avanti nel fronteggiare, con il massimo della tempestività, le emergenze meteo".

"Con questo strumento - ha concluso Rossi - non potremo ovviamente considerarci al riparo da eventi imprevedibili, che possono formarsi rapidamente e avere impatti devastanti come purtroppo già avvenuto. Di sicuro però grazie a questa app la capacità di previsione e di allerta migliorerà sensibilmente".

Cumuli di rifiuti in strada Il Comune: toglieteveli voi***ORDINANZA CONTRO I RESIDENTI »DEGRADO SOTTO I PALAZZI***

Cumuli di rifiuti in strada

Il Comune: toglieteveli voi

Via Lazio, gli abitanti delle case popolari gettano l'immondizia in cortile e la bruciano

Parte la diffida all'amministratore. Cilli: «Pulire tutto in 3 giorni, troppa inciviltà»

Un sopralluogo era stato effettuato nelle scorse settimane in via Lazio, dal sindaco di Pescara Marco Alessandrini e dall'assessore pescarese alle Politiche della casa Adelchi Sulpizio per verificare le condizioni dello stabile pericolante. «Il Comune di Pescara farà la propria parte impiegando risorse per la messa in sicurezza del fabbricato condominiale», aveva garantito Sulpizio.

di Antonella Luccitti wMONTESILVANO Tre giorni di tempo per ripulire l'area esterna del palazzo di via Lazio 61. È quanto impone un'ordinanza firmata martedì dall'assessore Valter Cozzi, per far sì che sia lo stesso condominio a occuparsi della rimozione dei rifiuti abbandonati lungo il perimetro del palazzone di Villa Verrocchio che anche ospita 44 alloggi popolari del Comune di Pescara. Dopo il pericolo di evacuazione, paventato nei mesi scorsi per le famiglie che vi risiedono a causa dell'inagibilità delle scale antincendio, lo Studio Roio di Pescara che amministra il malmesso condominio, è ora alle prese con un nuovo grattacapo. A far scattare l'ordinanza che prevede che sia proprio l'amministratore a occuparsi entro tre giorni della pulizia dell'area un sopralluogo dei vigili urbani che hanno accertato la presenza di numerosi sacchi dell'immondizia dati alle fiamme e ancora maleodoranti. Come se non bastasse già a creare sufficiente degrado l'abbandono incontrollato dei rifiuti all'ingresso dell'edificio, infatti, qualcuno ha provveduto a bruciare i sacchi dell'immondizia, creando ulteriore inquinamento e pericolo per i residenti e per i veicoli posteggiati nel cortile interno. Ma se finora era stato il Comune, a proprie spese, a provvedere alla rimozione delle discariche abusive che ciclicamente spuntavano in via Lazio 61, arrivando anche a rimuovere i cassonetti nell'area esterna al palazzone, nella speranza che il degrado sparisse, ora le cose sono cambiate. Dopo aver visto i rifiuti proliferare ancora di più, a causa dell'insana abitudine di alcuni residenti di continuare a gettare i sacchi nello spazio una volta occupato dai cassonetti, e una volta emerso che l'area interessata è privata, l'amministrazione ha dunque emesso l'ordinanza per chiedere al condominio di provvedere al ripristino dei luoghi nell'arco di 72 ore. A stigmatizzare l'atteggiamento di chi non si cura del decoro urbano in via Lazio è l'assessore all'Igiene urbana Paolo Cilli: «Continua l'abbandono selvaggio dei rifiuti. A questo si è aggiunto un fatto gravissimo. Nei giorni scorsi» spiega Cilli, «i rifiuti abbandonati sono stati incendiati. Il comando dei vigili ha immediatamente allertato la Asl, con una nota, a causa della combustione di materiali non individuabili e conseguente inquinamento ambientale. L'area, tuttavia, è di competenza privata, per questo abbiamo emesso un'ordinanza che obbliga l'amministratore del condominio a rimuovere i rifiuti abbandonati e a smaltirli secondo modi di legge e utilizzando le ditte specializzate. È inammissibile», conclude, «che in città si verificano situazioni di questo genere, frutto dell'inciviltà e della mancanza di rispetto per l'ambiente e per i beni comuni da parte dei cittadini stessi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoti, esperti mondiali a confronto in Spagna

Terremoti, esperti mondiali
a confronto in Spagna

Il prossimo mese di maggio

L AQUILA Esperti mondiali si riuniscono in Spagna per studiare i terremoti dell Aquila e dell Emilia Romagna. L evento si terrà a maggio all Università cattolica di Murcia. L Aquila (2009), Lorca (2011) ed Emilia Romagna (2012): sono queste le località colpite da terremoto che saranno oggetto di studio durante il «Congresso Internazionale di intervento architettonico post-sisma» che si terrà il prossimo maggio in Spagna. Durante l evento, che durerà due giorni, si riuniranno esperti da tutto il mondo per scambiare conoscenze scientifiche che permettano di identificare, descrivere e diagnosticare i problemi che sorgono nelle opere architettoniche dopo un terremoto, così come formulare criteri di intervento per la soluzione delle problematiche causate dal sisma e sviluppare linee guida per evitare che si ripetano le stesse situazioni in futuro. La conferenza verterà su tre aree tematiche: protocolli di emergenza; interventi edilizi tradizionali e relativi al patrimonio architettonico. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a nonno Pasquale: 104 anni*aielli*

Si è spento nella sua casa, sopravvisse al terremoto del 1915

AIELLI La comunità di Aielli piange la morte di Pasquale Di Censo, ormai conosciuto da tutti in paese come nonno Pasquale . Di Censo, nato il 6 gennaio del 1911, è morto nella sua casa di via San Rocco all età di 104 anni. Ieri, tutto il paese ha partecipato ai funerali, celebrati da don Antonello Corradetti, nella chiesa della Santissima Trinità. Nonno Pasquale è stato uno degli ultimi testimoni, oltre che delle due Guerre mondiali, anche del terremoto del 1915 e per questo, in occasione del Centenario dell evento, ha raccontato al Centro i suoi ricordi. Una lunga intervista che è stata poi pubblicata nell inserto speciale del 13 gennaio. Di Censo ha ricordato come quella mattina si salvò perché all ora della tremenda scossa, che in paese uccise centinaia di persone, dormiva ancora nel letto con sua mamma. Quella mattina nella sua casa morì suo fratello, Giovanni. Un nome che poi i suoi genitori diedero a un altro figlio maschio nato poco dopo. Fino a cento anni ha vissuto da solo e autosufficiente, ad Aielli alto. Per tutta la vita si è dedicato al lavoro dei campi e all allevamento degli animali. È emigrato prima in Sicilia, poi nella Cirenaica (regione della Libia orientale) e poi in Svizzera. Alla fine però è tornato nel suo paese d origine, Aielli, dove si è stabilito per mandare avanti la famiglia. Lascia i figli Vincenzo, Mauro e Angelo, le nuore Marcella, Marisa e Maria, i nipoti Anna, Laura, Roberto, Michele, Stefano e Cristian e i pronipoti Alessio, Emma, Francesca, Gioia Franca e Nicolò. (m.t.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana isola due frazioni Guado sul Tordino in tilt

Frana isola due frazioni
Guado sul Tordino in tilt

il maltempo

TERAMO Frane e smottamenti per la pioggia incessante su molte strade teramane. In mattinata una frana ha isolato le frazioni di Alvi e Santa Croce, nel territorio di Crognaleto. La frana si è verificata fra il bivio di Tottea ed Alvi, sulla strada provinciale 45 B. I mezzi della Provincia per tutto il giorno sono stati al lavoro per la rimozione del terreno che si è riversato sul manto stradale e nel pomeriggio la strada è stata riaperta. A Teramo disagi a Valle San Giovanni per uno smottamento che ha interessato il tratto che porta alla contrada Varano. Sul posto sono intervenute le ruspe del Comune. Sempre a Teramo l'acqua è tornata a sommergere il guado di Carapollo e le sponde ai lati di esso sono state pericolosamente erose. Sull'argomento è intervenuto il Pd. Lucia Verticelli, della segreteria dell'Unione comunale del Pd, in una nota accusa il Comune di aver permesso di sprecare 185mila euro per realizzare un attraversamento che «rischia di sparire con l'abbondante pioggia che da ieri cade sul capoluogo». «La situazione potrebbe essere gestita come quella di una giornata di febbraio, se non fosse che il fiume Tordino ha trasportato detriti, liquami e 185mila euro dei teramani», scrive Verticelli, «la "bretellina", così la chiamava il consigliere Corona, non è più neanche un elastico e l'utilità che poteva avere è svanita con una pioggia di febbraio. Il consigliere a settembre diceva che sarebbe stato un sollievo in termini di traffico e chilometri ed avrebbe avuto risultati positivi anche per le attività commerciali di Villa Pavone e Colleaterrato». Secondo Verticelli «siamo a febbraio e le attività di Villa Pavone e Colleaterrato possono rassegnarsi. Noi del Pd di Teramo chiediamo a gran voce a questa amministrazione di rispondere ai cittadini sullo sperpero di soldi pubblici per un'opera, fra le tante, inutilizzabile ed inutile così come concepita». E intanto il consigliere comunale Domenico Sbraccia in una nota al segretario comunale e al sindaco protesta per il mancato rilascio di copia della documentazione relativa alla progettazione e alla realizzazione del guado sul fiume Tordino. «Richieste di rilascio», si legge nella nota di Sbraccia, «datate 26 ottobre 2014, peraltro ufficialmente sollecitate in data 17 gennaio 2015. Gli organi e le autorità investite, arbitrariamente ed inopinatamente, non hanno inteso riconoscere il diritto in capo allo scrivente». Qualora non dovesse avere risposte entro trenta giorni, Sbraccia annuncia un esposto alla procura. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Protezione civile ai sindaci "Fiumi a rischio esondazione"

La Protezione civile ai sindaci Fiumi a rischio esondazione - Cronaca - il Centro

Il Centro.it (ed. L'Aquila)

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

maltempo

La Protezione civile ai sindaci

"Fiumi a rischio esondazione"

L'informativa inviata dal Centro Funzionale regionale per l'attivazione del monitoraggio a seguito della pioggia incessante segnala criticità moderata sui bacini del Tordino, Vomano, Pescara, basso Sangro. Esondato per un breve tratto il fiume Orta a Bolognano

25 febbraio 2015

«I livelli idrometrici dei fiumi delle province di Teramo, Pescara e Chieti segnalano un graduale aumento verso le soglie di criticità». Così le informative inviate a sindaci ed enti dal Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione civile secondo cui «le condizioni meteorologiche sono tali da richiedere attivazione del monitoraggio nelle aree esposte al rischio esondazione». Il Centro Funzionale raccomanda di «mettere in atto tutte le azioni previste nel Piano Comunale di Emergenza». In particolare si chiede di attuare servizi di monitoraggio su aree esposte a rischio di allagamenti e/o a fenomeni gravitativi sia lungo le aste fluviali sia lungo il reticolo idrografico minore, anche attraverso il presidio territoriale. Si raccomanda, inoltre - si legge - di provvedere ad informare la popolazione potenzialmente a rischio, e provvedere a tutte le attività necessarie alla mitigazione del rischio». Il bollettino di criticità idrogeologica regionale per domani parla di criticità moderata, cioè codice arancione, per rischio idraulico diffuso su bacini Tordino Vomano, bacino del Pescara, bacino basso del Sangro, di codice arancione per rischio idrogeologico localizzato su bacino dell'Aterno e bacino alto del Sangro e di criticità ordinaria, codice giallo, per rischio idrogeologico localizzato sulla Marsica. Intanto a Bolognano (Pescara) il fiume Orta all'altezza della confluenza con il Pescara è esondato per un breve tratto, comunque senza provocare danni; sul posto Vigili del Fuoco e Carabinieri stanno monitorando la situazione.

Piano Case, solaio deformato dopo le prove di carico

- Cronaca - il Centro

Il Centro.it (ed. L'Aquila)

"Piano Case, solaio deformato dopo le prove di carico"

Data: **26/02/2015**

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

L'Aquila

Piano Case, solaio deformato dopo le prove di carico

Il balcone cede soltanto di pochi millimetri. La struttura nel complesso ha resistito ai pesi e non c'è stato il collasso di Giampiero Giancarli

Tags [inchieste terremoto 2009](#) [crollo balconi](#) [progetto case](#)

25 febbraio 2015

L'AQUILA. Avviata la fase più importante dei test di resistenza degli edifici del Piano Case disposti nell'ambito dell'inchiesta aperta dopo il crollo di un balcone in un edificio nella piastra 19 a Cese di Preturo. Ieri mattina, pertanto, sono state fatte le prove di carico di un solaio e un balcone di un edificio di quel complesso, in via Volontè.

Il responso è quantomai parziale ma comunque la prova statica di balcone e solaio è stata superata visto che hanno retto alle sollecitazioni: il crollo vero e proprio, dunque, non c'è stato. Questo, però, non vuol dire, come hanno tenuto a precisare gli esperti, che il palazzo sia stato fatto a regola d'arte. Anzi, va detto che il solaio si è deformato e ha avuto una curvatura del doppio rispetto a quella consentita. Il balcone, invece, ha avuto una flessione di circa 3 millimetri: ma è apparso evidente come quelle cinque tavole di legno sistemate alla meglio non offrano alcuna sicurezza. E, a detta dei forestali, quel balcone dove sono stati fatti i test è tra i meno peggiori. Figuriamoci gli altri.

Le prove, effettuate dalla Forestale, sono state svolte posizionando una vasca di gomma gonfiabile nell'appartamento e due grossi contenitori sul balcone, riempiti con un'autoclave, usati per ottenere il peso necessario alla prova. Solaio e balcone sono stati sottoposti a un peso di 400 kg per metro quadro. «Abbiamo simulato», ha spiegato uno dei consulenti, il professor **Bernardino Chiaia**, «con il carico di acqua i pesi che, secondo norma, una tale struttura deve sostenere. Solo dopo che avremo questi e altri dati potremo fare una relazione esatta sulla reale situazione».

Oggi, sempre di mattina, saranno effettuati prelievi e campionamenti dei materiali da parte di esperti del Cnr. Inoltre verranno fatte le stesse prove di carico su un balcone «gemello» a quello caduto e che si trovano a poche decine di metri di distanza.

«A occhio nudo si possono già vedere i segni di usura sui materiali, ma tutto quello che riguarda le tipologie costruttive sarà oggetto di ulteriori verifiche. Per due giorni ci concentriamo sulla tenuta di carico degli edifici della piastra 19».

Questo il commento di **Antonio Renato Rampini**, responsabile del nucleo investigativo di polizia ambientale e forestale (Nipaf) della Forestale dell'Aquila.

L'obiettivo è verificare se ci possano essere eventuali pericoli negli altri 493 alloggi abitati, disseminati in 5 insediamenti costruiti dopo il terremoto del 6 aprile 2009 e dove, per prevenire rischi, sono stati sequestrati 800 balconi.

All'operazione hanno partecipato una decina di forestali del Nipaf e i consulenti della Procura: l'architetto **Carlo Maria Perotti** e l'ingegnere **Umberto Scalzotto**, entrambi di Torino, con gli ausiliari **Bernardino Chiaia**, ordinario di Scienze delle costruzioni al Politecnico di Torino, e il geometra **Claudio Di Natale**. Sul posto, nella tarda mattinata, anche il pubblico ministero titolare dell'inchiesta, **Roberta D'Avolio**, la quale già da tempo ha iscritto 39 persone nel registro degli indagati ma solo tra un mese, quando ci sarà una prima relazione dei consulenti del pm, saranno recapitate loro le informazioni di garanzia.

Piano Case, solaio deformato dopo le prove di carico

I reati contestati sono crollo colposo, truffa, frode nelle pubbliche forniture, falso. I fatti risalgono al 2009 e per questo gli investigatori sanno di dove fare presto per non incorrere nello spauracchio rappresentato dalla prescrizione.

I test si svolgono anche alla presenza di consulenti dell'Ateneo aquilano.

Le indagini, comunque, non sono finite, nel senso che solo pochi giorni fa ci sono state delle acquisizioni di alcuni documenti da parte della Forestale nella sede della Protezione civile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags [inchieste terremoto 2009](#) [crollo balconi](#) [progetto case](#)

Emilia Romagna: stato di allarme per rischio piena in provincia di Bologna. Preallarme in Romagna

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Emilia Romagna: stato di allarme per rischio piena in provincia di Bologna. Preallarme in Romagna"

Data: **25/02/2015**

Indietro

**EMILIA ROMAGNA: STATO DI ALLARME PER RISCHIO PIENA IN PROVINCIA DI BOLOGNA.
PREALLARME IN ROMAGNA**

A rischio piena in Emilia Romagna i fiumi Samoggia, Montone, Ronco e Savio, preallarme per Lamone, Uso e Senio. La protezione civile regionale ha quindi diramato lo stato di allarme per alcuni comuni del bolognese e della Romagna

Mercoledì 25 Febbraio 2015 - DAL TERRITORIO

Due allerte di Protezione civile sono state diramate questa mattina alle 6 in Emilia Romagna: scattato lo stato di allarme per rischio piena del fiume Samoggia nei comuni di Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna. A causa delle forti precipitazioni e del conseguente innalzamento del livello dei fiumi Ronco e Savio è stata attivata la fase di preallarme per i comuni romagnoli di Faenza, Ravenna, Russi, Forlì, Cesena e Cervia. In mattinata sarà attivato il preallarme anche per Lamone, Uso e Senio nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna, mentre il fiume Montone, già interessato dal preallarme, passerà allo stato di allarme.

Terminerà invece a mezzanotte l'allerta emanata ieri in tutto il territorio regionale per neve, stato del mare, criticità idraulica ed idrogeologica.

Il Centro operativo regionale della Protezione civile sta seguendo la situazione maltempo in raccordo con Arpa, Servizi tecnici di bacino, strutture operative ed Enti locali. Sette squadre di volontari sono impegnati nel monitoraggio degli argini del Samoggia; volontari al lavoro la scorsa notte anche nel Parmense e in Romagna.

Per quanto riguarda le previsioni meteo di oggi, 25 febbraio, sulla Regione, il servizio Idro-Meteo-Clima di Arpa Emilia Romagna ha emesso il seguente bollettino:

nuvolosità irregolare sul settore occidentale, coperto sul resto della regione; precipitazioni deboli sul settore centro-orientale a tratti moderate sulla Romagna con progressiva attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio; quota neve intorno a 600-700 metri; temperature massime in lieve aumento comprese tra 8 e 11 gradi. Venti deboli dai quadranti settentrionali sulla pianura e moderati da nord-est, con raffiche anche di forte intensità sul mare, sulla costa e sui rilievi. Tendenza a graduale attenuazione della ventilazione nel corso della giornata. Mare molto mosso o agitato, nel corso della giornata lenta ma progressiva attenuazione del moto ondoso.

red/pc

(fonte: regione ER / Arpa ER)

Maltempo: ancora danni e disagi nella provincia di Reggio Emilia

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"*Maltempo: ancora danni e disagi nella provincia di Reggio Emilia*"

Data: **26/02/2015**

Indietro

MALTEMPO: ANCORA DANNI E DISAGI NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Non c'è tregua per il territorio reggiano, ormai da troppo tempo sotto il tiro del maltempo: dopo le esondazioni, le frane, la neve e il black-out delle scorse settimane, oggi di nuovo emergenza piene e smottamenti con abitazioni evacuate e strade interrotte

Mercoledì 25 Febbraio 2015 - ATTUALITA'

Anche l'ultima ondata di maltempo, con le intense precipitazioni (nevose in montagna) di queste ore, ha provocato danni e disagi nella provincia di Reggio Emilia.

"In pratica, attraverso la Protezione civile e in stretto contatto con vigili del fuoco, forze dell'ordine e Consorzio di bonifica, si è mantenuto quel presidio costantemente alto attivato in seguito alla nevicata del 5 e 6 febbraio, a conferma di come, purtroppo, nel nostro territorio a causa di questi eventi meteorologici sempre più estremi si debba affrontare una emergenza continua", sottolinea il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi.

"Dalla sera di ieri e per tutta la notte insieme al Coordinamento delle associazioni di volontariato - spiega la responsabile della Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia, Federica Manenti - abbiamo monitorato il transito delle onde di piena sui torrenti principali, in particolare l'Enza - che ha raggiunto il livello di pre-allarme, rimanendo comunque sotto quello di allarme che avrebbe comportato la chiusura al transito del ponte di Sorbolo - ed il Crostolo, che a Santa Vittoria di Gualtieri ha invece raggiunto la soglia di allarme inondando terreni e un paio di abitazioni.

"Gravosa anche la situazione Reggio Emilia, con diversi interventi di vigili del fuoco e volontariato di Protezione civile in particolare in via Giovanardi a San Bartolomeo dove si è dovuti intervenire con un escavatore e sacchetti di sabbia a protezione di tre abitazioni minacciate da canali e precauzionalmente evacuate", continua Manenti. Allagamenti diffusi anche sulla provinciale tra Barco di Bibbiano e Montecchio, a Campegine e Poviglio e, in generale, molto intensa l'attività un po' in tutta la fascia pedecollinare dei volontari di Protezione civile - in particolare Alpini e Radiocomunicazioni Val d'Enza - a supporto di Comuni e squadre dei vigili del fuoco.

Per il Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale le piogge di ieri e della notte hanno raggiunto i 40 mm dalla collina alla bassa pianura, ma soprattutto hanno colpito terreni già saturi per le precedenti precipitazioni. Molti fossi stradali sono tracimati e nella fascia di alta pianura si è resa indispensabile la chiusura delle chiaviche emissarie: per molte ore la rete di bonifica non ha quindi avuto possibilità di scarico, con allagamenti diffusi nelle aree in particolare tra Enza e Crostolo e bacino Rodano afferente al Crostolo.

Per controllare i livelli nel cavo Parmigiana Moglia che ha oltrepassato al Bondanello la quota di 19,60 metri, questa mattina sono state aperte le casse di espansione di Novellara e contestualmente anche la cassa sul Cavo Tresinaro a Rio Saliceto. L'Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato a partire dalle 14 lo stato di preallarme connesso alla manovra di invaso delle casse di espansione del cavo Parmigiana Moglia a Novellara.

"L'eventuale fase successiva, che consiste nell'allagamento controllato delle aree preventivamente individuate, cominciando da quelle adiacenti ai bacini del cavo Parmigiana Moglia, sarà comunicata con un anticipo di almeno 24 ore", precisa la Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Il preallarme riguarda i comuni di Boretto, Brescello, Campagnola, Fabbriano, Gualtieri, Guastalla, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto e Rolo e, nel Modenese, Novi, Carpi,

Maltempo: ancora danni e disagi nella provincia di Reggio Emilia

Soliera e Concordia.

Le intense piogge, oltre ad aggravare frane già attivate con la nevicata come quelle di La Vecchia e di Monte Lusino, hanno provocato altri smottamenti sempre a Vezzano e a Baiso. Proprio nel centro di Vezzano, in via Roma Sud, è stata precauzionalmente evacuata una abitazione interessata da frana, mentre sulla Sp 27 Baiso-Roteglia, nei pressi del centro abitato di Baiso, si è verificato uno smottamento della scarpata di valle che ha costretto la Provincia ad adottare un provvedimento di circolazione a senso unico alternato regolato a vista con limitazione della velocità a 30 km/h. Hanno rischiato l'evacuazione anche 3 nuclei familiari a Castellarano minacciati dalla frana di Cà Telani, attivate nella primavera dello scorso anno.

Per info in tempo reale sulla viabilità e in caso di eventuali emergenze consultare il profilo Twitter della Provincia di Reggio Emilia @ProvinciadiRE.

red/pc

(fonte: provincia di RE)

Sversa olio in strada ma viene scoperto

VASTO Versa olio esausto per strada ma, smascherato, viene identificato dalla Guardia di Finanza. Rischia di finire nei guai, a Vasto, un cittadino che, in via Pescara, dove abita, avrebbe fatto ricorso al più sbrigativo dei modi per liberarsi di una ventina di litri di olio minerale. A dare l'allarme è stata una pattuglia del gruppo vastese di protezione civile che, durante un giro di perlustrazione, alle 4 del mattino di ieri, ha notato i rivoli d'olio scorrere lungo la strada prima di finire nei tombini di raccolta dell'acqua piovana. Verificata la natura dello sversamento, i volontari di Eustachio Frangione hanno allertato i finanzieri, subito intervenuti sul posto. Dopo attente verifiche, i militari hanno individuato l'appartamento di provenienza della sostanza oleosa, nociva per l'ambiente, identificando il presunto responsabile, un uomo di nazionalità romena che, con la famiglia, vive in un alloggio della zona. L'uomo, che avrebbe tentato di giustificarsi, rischia adesso severe sanzioni amministrative.

G.Q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Senza titolo.....***PD-SINDACATI
CONFRONTO
SUL DISSESTO**

È cominciato con Cgil e Cisl il giro di consultazioni sullo stato di pre dissesto avviato dal gruppo del Pd in Comune. La linea della maggioranza è per una stagione di rigore che salvaguardi la spesa sociale e l'efficienza dei servizi comunali. Ai sindacati è stato assicurato il mantenimento del sistema di esenzioni fiscali per le famiglie. Revisione della spesa, insomma, ma con chiare celte politiche. Dal canto loro, Cisl e Cgil hanno chiesto una severa azione di contrasto e recupero dell'evasione fiscale e un tavolo di concertazione con la giunta per parlare di tagli e accesso ai servizi. Sarà recuperato l'incontro con le altre sigle sindacali Uil e Ugl. Oggi, invece, il Pd affronterà le organizzazioni di impresa.

VILLA CELIERA**NUOVA FRANA****FAMIGLIE SENZ'ACQUA**

Una nuova frana a Villa Celiera, già interessata nelle scorse settimane da un vasto movimento franoso che ha costretto oltre 40 persone a lasciare casa, in contrada Vagnola. Lo smottamento si è verificato in contrada Santa Maria. Terra e detriti hanno invaso una strada comunale, mentre un tratto della carreggiata ha ceduto. La frana ha provocato la rottura di un tubo e le poche abitazioni presenti in zona sono senz'acqua già da ieri sera; i tecnici dell'Aca, se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, effettueranno gli interventi di riparazione oggi. Difficili gli spostamenti per gli abitanti della zona, anche non risultano edifici isolati. «È venuto giù l'intero alveo di un torrente - spiega il sindaco, Oreste Di Lorenzo - Il fronte dello smottamento è di circa duecento metri per una decina di metri».

Mauro: Insieme al terziario avanzato frana l'idea di città delle relazioni

Mauro: «Insieme al terziario avanzato frana l'idea di città delle relazioni»

L'INTERVISTA

Se anche le griffe prendono il volo, cosa resterà di quegli anni Ottanta, quando davanti alle vetrine di corso Umberto e di piazza Salotto potevi incontrare acquirenti provenienti da Ascoli Piceno, Lecce, Foggia... che arrivavano in città per portarsi via il capo esclusivo, il gioiello da sogno? «Sono dispiaciuto e preoccupato per quel che sta accadendo in città», dice l'economista Pino Mauro, professore di economia politica alla d'Annunzio abbandonando per un attimo il linguaggio freddo e analitico del tecnico.

Il presidente del Censis, Giuseppe De Rita, diceva qualche tempo fa che Pescara non deve vergognarsi di vivere di terziario. Ma dove la sta portando questa crisi che appare ormai irreversibile, strutturale?

«Pescara ha sempre avuto una particolare vocazione nel settore terziario, dove il commercio al dettaglio e all'ingrosso hanno giocato un ruolo centrale a livello economico ma anche sociale. Così come il sistema bancario, delle professioni e del terziario innovativo. Tutto questo impianto produttivo sta venendo meno».

Solo colpa della crisi finanziaria arrivata da oltre oceano nel 2008?

«La prima motivazione va ricercata nell'eccesso di offerta da parte dei grandi centri commerciali, che a loro volta stanno cercando di sopperire alla crisi dei loro margini di profitto con una politica dei prezzi e di riduzione dei costi che penalizza anche le grandi firme. Ma il commercio in città non è solo un fatto economico».

La cancellazione della piazza, dell'agorà. Si riferisce a questo?

«Esattamente. Il commercio è soprattutto occasione di incontro, uno scambio reciproco di informazioni. Ecco perché la crisi ha anche una forte incidenza sul piano culturale all'interno del tessuto urbano».

Ma le grandi firme perché dovrebbero temere la concorrenza dei centri commerciali?

«La crisi finanziaria si è trasmessa sull'economia reale e, in particolare, sulla domanda interna anche in relazione ai prodotti che interessano le fasce medio-alte. Sono venute meno certezze che frenano le aspettative persino dei piani alti. E in una città fondata sul ceto medio, come Pescara, il venir meno di questi presupposti ha creato un effetto domino che da due pilastri dell'economia, come il commercio e l'edilizia, si è abbattuto su quello bancario e dei servizi, con prospettive poco esaltanti per il futuro».

Saverio Occhiuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pioggia su Palazzo d'Avalos si temono nuovi smottamenti**VASTO**

La pioggia battente che flagella Vasto da quasi 36 ore riaccende le ansie sullo squarcio nel muraglione dei giardini di Palazzo d'Avalos. Sulla parete crollata lo scorso 24 gennaio resiste il telone impermeabile sistemato dai vigili del fuoco della sezione speleologica del comando provinciale di Chieti, ma i cittadini sono preoccupati: il maltempo e le piogge, infatti, dovrebbero protrarsi ancora per giorni, sicché forte è il timore che nuovi smottamenti possano ferire ancora l'edificio storico più importante della città. Dopo i sondaggi nel suolo eseguiti nelle scorse settimane, dopo l'intervento di drenaggio fatto infilando tubi nella pancia dell'edificio, all'altezza di strada Porta Palazzo, nella residenza dei marchesi si è svolto nei giorni scorsi un nuovo sopralluogo.

ALTRO SOPRALLUOGO

Lo hanno fatto alcuni consiglieri comunali di minoranza: accompagnati dal dirigente dei lavori pubblici, l'ingegner Roberto D'Ermilio e dal collega Luca Giammichele, Eitel Sigismondi, Massimo Desiati, Davide D'Alessandro e Nicola Del Prete avrebbero riscontrato, tra l'altro, l'assenza di interventi di manutenzione ordinaria. Scattate foto in serie, le metteranno a disposizione della specifica commissione consigliare con tanto di dossier allegato. Il tempo passa, tuttavia e dei fondi necessari al consolidamento del muraglione non c'è ancora traccia. Tanto è bastato a innescare nuove e velenose polemiche. Il più critico è il consigliere regionale di Forza Italia, Mauro Febbo, che sollecita il sindaco di Vasto, Luciano Lapenna, a dare la sveglia alla giunta regionale: «È incomprensibile - diceva tra l'altro nei giorni scorsi - come la triste vicenda non sia stata ancora delineata, soprattutto in termini finanziari. E' necessario cercare di capire se possono essere accelerate le procedure». Febbo chiede, insomma, di mettere in atto tutte le azioni necessarie a restituire ai vastesi un luogo dall'alto valore storico e culturale e a venire incontro alle famiglie, titolari di immobili, interessate dalla frana». Il Comune di Vasto, già un mese fa, ha chiesto alla Regione Abruzzo 700 mila euro per il ripristino dei luoghi.

Gianni Quagliarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, città in allarme. Quasi uno stato di guerra**LA PAURA**

Secondo allarme maltempo nell'arco di due settimane. La spiaggia di velluto si scopre a dover convivere sempre di più con il rischio di nuove esondazioni provocate dalle abbondanti piogge. Nel mese di febbraio sono state quattro le allerte meteo diramate dalla Protezione Civile e due di queste hanno riproposto l'incubo già vissuto il 3 maggio scorso. L'alba di mercoledì è stato un altro brusco risveglio per Senigallia. Come preannunciato dalle previsioni meteo, le abbondanti piogge cadute fin dalla serata di martedì hanno notevolmente innalzato il livello del Misa e dei fossi. Alle prime ore dell'alba il sindaco Maurizio Mangialardi ha convocato il COC, il Centro Operativo Comunale, per l'avvio del monitoraggio della situazione. La preoccupazione principale ha riguardato le zone cosiddette B4, quelle già colpite dall'alluvione del 3 maggio scorso e più esposte al rischio esondazione. In particolare, nella zona di Bettollele il livello del fiume è salito di 3,5 metri, registrando, intorno alle 10, un continuo aumento. Sotto controllo invece i livelli dei fossi minori. Al momento non destano preoccupazioni i fossi minori. Contemporaneamente gli uomini della Protezione Civile hanno perlustrato tutti gli argini del Misa in tutte le zone del territorio grazie anche all'impiego di numerosi volontari.

ANNUNCI VIA RADIO

Con l'insediamento del COC è scattato anche il piano di prevenzione per la sicurezza dei cittadini con le raccomandazioni diffuse tramite annunci radio e sul sito del comune con cui si raccomandava ai residenti di "non si deve scendere ai piani seminterrati, non si devono percorrere ponti, sottopassi o gallerie, non si deve usare l'auto né utilizzare il telefono se non in casi di reale urgenza al fine di non sovraccaricare le linee". Una misura in realtà solo a scopo precauzionale. Alle 11,20 il bollettino del COC faceva tirare un primo respiro di sollievo. "Il costante monitoraggio della Protezione civile e dei volontari impiegati forniscono un quadro rassicurante -si leggeva nella nota- Non destano preoccupazione i fossi minori. Grazie agli interventi per il rafforzamento degli argini, non ci saranno problemi nelle zone di Borgo Bicchia, Borgo Molino e nell'area del Piano Regolatore colpita dall'alluvione del 3 maggio. L'allerta riguarda solamente le zone R4 di Bettollele, Vallone e Molino Marazzana. Sotto controllo anche il canale in città". Una situazione andata in netto miglioramento intorno a mezzogiorno, quando la pioggia è definitivamente cessata e con essa anche la fase di pre-allarme. Il livello del Misa ha cominciato quindi a scendere anche se il COC ha continuato a monitorare la situazione fino a sera. Provvidenziali, in queste settimane, i lavori già in stato di avanzamento, di rafforzamento degli argini che sta conducendo la Provincia grazie ad un finanziamento regionale di 250 mila euro, parte di quei 2 milioni di euro sbloccati dal Governo dopo l'alluvione del 3 maggio.

G. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, torna l'incubo pioggia

Fiumi ingrossati dopo il temporale, anziano sfollato Cedimento in via Bachelet, resta alta l'allerta meteo

FABRIANO

Emergenza maltempo a Fabriano. Mattina di paura e danni che ha portato alla chiusura di due sottopassi. Al soccorso di tre persone. All'istituzione di un senso unico alternato per il cedimento di una porzione del manto stradale in via Bachelet, nei pressi del centro per l'ambiente. Questi gli interventi più significativi, ma i vigili del fuoco del distaccamento cittadino sono stati impegnati anche per rimuovere dalla sede stradale rami spezzati e per alcuni allagamenti scantinati.

CENTRO OPERATIVO

Una situazione emergenziale che ha portato alla decisione del sindaco di Fabriano, Giancarlo Sagramola, di aprire il centro operativo comunale di Protezione civile per coordinare il lavoro. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire, intorno alle 7 di ieri, all'altezza del sottopasso ferroviario per la frazione fabrianese di Moscano. Due uomini, sulla 40ina, erano rimasti bloccati per via del metro di acqua piovana che, in poche ore, aveva invaso il sottopasso. La polizia municipale, agli ordini del comandante, Cataldo Strippoli, ha chiuso la circolazione. E per entrare o uscire da Moscano si è dovuto percorrere la strada per Colleggioni. Il sottopasso è stato riaperto intorno alle 16 di ieri pomeriggio. Doppio intervento dei pompieri intorno alle 10. Ad essere allagato il sottopasso ferroviario a Racchetta bassa. A scopo precauzionale è stato portato via dalla propria abitazione un anziano residente nella zona. Intorno alle 15, l'uomo ha fatto ritorno a casa.

ASFALTO A PEZZI

L'altro intervento si è, invece, verificato in via Bachelet, nel tratto compreso fra il centro ambientale di Ancona Ambiente e lo stabilimento JP del Maragone. Una porzione del manto stradale ha ceduto, circa 50 metri. Subito un sopralluogo dei tecnici comunali per verificare il danno, con la strada ovviamente chiusa. Dopo circa un'ora è stato istituito un senso unico alternato per favorire il decongestionamento del traffico della zona. Nel corso della giornata di ieri, a partire dal primo pomeriggio, le forti piogge sono cessate e si è riusciti a far fronte alle principali emergenze. «Anche se ci aspettiamo un nuovo peggioramento nel corso della nottata», conferma il primo cittadino. Sotto costante controllo i corsi d'acqua principali del fabrianese: Giano, Riobono ed Esino. Al momento sono ingrossati dalle abbondanti precipitazioni, ma al di sotto del livello di guardia.

Claudio Curti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attentato incendiario al bar dello Scalo**SERMONETA**

Tentativo di incendio ai danni del bar "Ninfa" a Sermoneta Scalo. Nella serata di lunedì, all'angolo tra via Sermonetana e via San Michele, qualcuno ha cercato di dar fuoco al piccolo locale che si trova proprio sull'incrocio.

Fortunatamente, i danni sembrano limitati e relativi agli arredi esterni, alla tenda parasole e a un cavo elettrico. Ma che il gesto sia di origine dolosa lo prova il liquido infiammabile di cui era stato cosparso il piazzale antistante il bar.

Ad intervenire sono stati gli agenti della squadra volante della questura che hanno immediatamente avviato gli accertamenti con l'ausilio dei colleghi della scientifica. Sul posto ovviamente il proprietario, che ha raccontato di aver tranquillamente chiuso alle 20 andando via, come fa sempre, intorno a quell'ora. Ha spiegato di non aver idea di chi possa essere stato.

Sono stati alcuni vicini, intorno alle 22, a vedere la tenda esterna del locale andare a fuoco e ad avvertire il gestore di quanto stava accadendo.

Un episodio, dunque, dalle conseguenze circoscritte, ma certamente inquietante per il paese. La Procura ha aperto una inchiesta e si aspettano gli esiti delle verifiche della scientifica per arrivare a individuare l'autore dell'atto intimidatorio.

Alessandra Tabolacci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nubifragi in tutto il Sud e a Ischia torna l'incubo delle frane: un morto

La vittima è un ristoratore travolto mentre controlla i danni per la pioggia. Sprofonda un campo di calcio in Romagna

L'EMERGENZA

NAPOLI Era uscito di casa, nonostante le forti piogge, per verificare se ci fosse un pericolo di frane nella zona del ristorante della sua famiglia. I familiari non vedendolo rincasare hanno avviato le ricerche. Sono bastati però pochi minuti per fare la drammatica scoperta: Giuseppe Iallonardo, 50 anni, è stato travolto ed ucciso da una frana. La tragedia è avvenuta ieri pomeriggio a Ischia, in località Olmitello-Maronti nel comune di Barano. Iallonardo, raccontano i suoi parenti, per tutta la vita si era impegnato per la tutela della zona dove viveva, dell'intero comune di Barano e dell'isola d'Ischia.

COLLEGAMENTI MARITTIMI IN TILT

Ormai da oltre due giorni il maltempo non concede tregua al Centro-Sud. I disagi sono notevoli: a decine gli interventi dei vigili del fuoco. Ieri l'isola d'Ischia è tagliata in due per la chiusura della strada provinciale di collegamento tra i comuni di Barano e Serrara Fontana. Il traffico è stato interdetto a causa della caduta di massi sulla carreggiata e per il rischio frane. Collegamenti marittimi a singhiozzo per Capri e l'isola d'Elba. «Questo Paese deve affrontare subito le questioni strutturali e politiche che possano metterci al riparo dal ripetersi di eventi di questo tipo, ha detto Michele Buonomo, presidente di Legambiente della Campania.

STRADE CHIUSE IN SICILIA

Nelle Marche le infiltrazioni d'acqua dei giorni scorsi e le forti piogge di ieri hanno provocato nelle Marche il crollo di un tratto delle mura storiche del comune di Belforte del Chienti, in provincia di Macerata. A Fabriano i vigili del fuoco hanno soccorso alcune persone rimaste bloccate all'interno della loro auto nel sottopassaggio ferroviario, coperto da un metro d'acqua. Il vento, invece, ha danneggiato il tetto del mercato ortofrutticolo a Pistoia. È stata divelta una porzione di copertura. Neve in Sicilia dove per una frana, ieri in serata, è stata chiusa al transito la strada statale 188 nel territorio di Salemi (Trapani). Nei guai anche l'Emilia-Romagna. A Casola Valsenio (Ravenna) è franato un campo da calcio adiacente al fiume Senio. Evacuate due persone a Tossino (Modigliana, Forlì-Cesena) dove una frana minacciava un'abitazione privata. Sempre per una frana è isolata nella stessa provincia la località di Monte Codruzzo di Roncofreddo. Ci stati poi diversi smottamenti a Vezzano sul Crostolo e Baiso, nell'Appennino reggiano. E alcuni allagamenti nel comune di Forlì. Per Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera «la tragedia di Ischia ci ricorda che l'Italia è un paese dal suolo fragile, reso ancor più vulnerabile dai mutamenti climatici in atto, e che la messa in sicurezza, la manutenzione e la corretta gestione del territorio sono una priorità». La perturbazione atlantica porterà nelle prossime ore ancora temporali e nevicate al Centro-Sud. La Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede il persistere di piogge e temporali, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

LE PROSSIME ORE

Su Abruzzo e Molise è previsto inoltre il persistere di nevicate, con quota neve mediamente sopra gli 800 metri. Il Dipartimento ha anche valutato per oggi criticità arancione per rischio idraulico sulle pianure orientali dell'Emilia-Romagna e sui settori adriatici abruzzesi, e per rischio idrogeologico sui settori meridionali delle Marche, sull'entroterra abruzzese e sui versanti ionici e meridionali di Calabria e Sicilia. Miglioramenti nel week-end.

Luigi Fantoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padre e figlio morti domani il funerale**SANTELPIDIO A MARE**

Saranno celebrati probabilmente domani i funerali di Diego e Francesco Mario Silenzi, padre e figlio che venerdì scorso sono morti in un tragico destino. Ieri pomeriggio è stata completata dal medico legale Alessia Romanelli la ricognizione cadaverica sulla salma di Mario Silenzi, il 46 enne noto commercialista e amministratore di condomini, primo sbandieratore della Contesa del Secchio, militante nelle Giacche verdi, associazione di volontari a cavallo di protezione civile e ambientale, e appassionato cavaliere, che è stato trovato morto, ancora con la pistola in mano, verso le 12 di venerdì scorso all'interno della sua auto, nello spiazzo vicino alla chiesa di Villa Falconi, nella zona di Santa Caterina. Suo padre Diego, per tutti Nando, 73 anni, già gravemente malato da mesi, è spirato in ospedale a Fermo dopo qualche ora dalla scomparsa del figlio.

Ieri pomeriggio la Procura non aveva ancora dato il nulla osta alla riconsegna della salma ed è probabile che le autorizzazioni arrivino stamattina in tempo utile per poter celebrare i funerali venerdì probabilmente nella chiesa della Collegiata a Sant'Elpidio, dove entrambi padre e figlio, erano molti conosciuti.

CITTÀ IN LUTTO

In questi giorni tutta la città si è stretta intorno al dolore di Rosina e di Paola, rispettivamente la mamma e la compagna di Mario. La scorsa settimana a fare la tragica scoperta del corpo senza vita di Mario, era stato il parroco, don Francesco Chiarini, che aveva visto il Rav Toyota del professionista parcheggiata all'ombra di un cipresso nello spiazzo di Villa Falconi. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, Silenzi si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola, una Beretta regolarmente detenuta, che stringeva in mano all'arrivo dei soccorsi. La scena per i militari e per i medici del pronto intervento è stata straziante, tanto che a fatica l'uomo era stato identificato.

I.Cass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tombini con l'asfalto, task force del Comune per riparare i danni

Direttiva dell'assessorato per evitare nuovi allagamenti: le ditte dovranno liberare le caditoie ostruite con i lavori

IL PIANO

Il Comune rispedisce le ditte della manutenzione a stappare i tombini asfaltati per errore durante i lavori del piano anti-buche. «Tutto a spese delle imprese», spiega, l'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Pucci, che dopo la denuncia del Messaggero ha chiesto un intervento immediato «per evitare il rischio di allagamenti, data l'allerta meteo di queste ore diramata dalla Protezione civile».

Da piazza Barberini alla Colombo, in tante strade dove a inizio febbraio è partita la campagna del Campidoglio per rimettere a nuovo le carreggiate-groviera, gli operai delle imprese incaricate hanno versato il bitume anche sopra tombini, griglie di ghisa e caditoie. Mettendo di fatto fuori uso i canali di scolo e aumentando in questo modo il rischio allagamenti, a partire da ieri sera, quando la Protezione civile ha lanciato l'allerta maltempo.

CANTIERI RIAPERTI

Ecco perché il Comune è corso ai ripari in tempi record: da via del Tritone a via del Corso, fino a via di Grotta Perfetta, all'Eur, già ieri mattina i dipendenti delle ditte di manutenzione stradali hanno riaperto i cantieri per rimuovere il bitume dalle grate e liberare le caditoie. «Saranno tutte ripristinate nella loro piena funzionalità», dice l'assessore Pucci. «Nella prima fase dei lavori di rifacimento delle pavimentazioni stradali avviene la posa in opera del bitume - spiega il titolare dei Lavori pubblici - e in questa fase non ci si può fermare per escludere tombini e caditoie. Nella seconda fase, si interviene con i lavori di "rifinitura" tra cui anche la pulizia generale con canaljet di tutte le caditoie ed il tracciamento della segnaletica orizzontale». Un'operazione che però secondo l'assessore dovrebbe avvenire «immediatamente dopo» e non a distanza di settimane come avvenuto invece, per esempio, per le strade del centro storico. «Tutti gli oneri sono comunque a carico delle imprese, per questi lavori il Comune non pagherà un euro in più», assicura Pucci. I comitati dei residenti tirano un sospiro di sollievo. E chiedono al Comune di programmare altri interventi. «Si è intervenuto su via del Corso - dice Fabrizio Sequi, del coordinamento Città storica - ma si è lasciata perdere piazza Venezia, dove ci sono dei crateri. Ci auguriamo che l'amministrazione intervenga presto anche lì».

Lorenzo De Cicco

lorenzo.decicco@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinquanta bambini restano al buio: alla materna si esce due ore prima

Fuori uso la cabina interna all'istituto Disagi per le famiglie

OSTIA

Più di cinquanta bambini, dai tre ai sei anni, a scuola senza energia elettrica. È quanto succede alla materna comunale "L'Albero Vanitoso" di via Segurana a Ostia. Lo stabile, che ospita anche altre classi delle elementari, è senza corrente con tutte le gravi conseguenze che ne derivano. A partire dalla mancanza di luce nelle aule fino agli ascensori e al sistema anti-incendio andati in tilt. «Per fortuna - racconta una mamma - c'è il riscaldamento che è gestito da un impianto a parte e indipendente. Purtroppo non è solo un problema di illuminazione degli spazi, ma è a rischio la sicurezza dei bambini e dei dipendenti della struttura. Se dovesse verificarsi un principio di incendio, non sarebbe segnalato per tempo, visto che il dispositivo di controllo è fuori uso. Per non parlare poi degli alunni disabili che devono essere accompagnati in classe senza l'aiuto delle pedane elettriche e degli ascensori».

Nessuna comunicazione ufficiale da parte della scuola che ha avvisato l'utenza con un semplice cartello colorato in cui si comunicava che a causa dell'emergenza le lezioni sarebbero terminate due ore prima rispetto al regolare orario giornaliero. «Siamo sbalorditi dalla sufficienza con cui siamo stati trattati - fa sapere un papà- oltre al fatto che restiamo spiazzati dalla decisione presa. Siamo tutti lavoratori e l'uscita anticipata comporterebbe una serie di disagi nell'organizzazione familiare. Lasciare i bambini a casa non è la migliore soluzione da scegliere rispetto ad un tempestivo intervento tecnico».

La causa del problema sembrerebbe essere un guasto riportato alla centralina elettrica interna all'edificio che potrebbe anche essere stata manomessa. Il danno ammonterebbe a circa 2.500 euro ma i fondi non sono reperibili con facilità. Mentre del caso si sta interessando anche il gabinetto del Sindaco, il municipio X aspetta a intervenire. «Dobbiamo capire - ha dichiarato l'assessore ai lavori pubblici Antonio Caliendo- prima chi ha manomesso il quadro elettrico e in che modo. I tecnici altrimenti non possono prendersi nessuna responsabilità».

Purtroppo, la materna di via Segurana non è l'unica di Ostia a vivere l'emergenza. Nei giorni scorsi, la Asl ha effettuato un'ispezione al plesso "Gli Eucalipti" dove è stata segnalata la presenza di topi nelle classi. Qui, i genitori continuano a chiedere un intervento di derattizzazione.

Mirko Poliso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla protezione civile la barriera salva-chiazze

I volontari del Mattei la mettono a disposizione della guardia costiera

INQUINAMENTO

I volontari fanesi di protezione civile hanno "brevettato" un congegno che permette interventi più rapidi contro le chiazze oleose sul mare o sull'acqua dolce. Si tratta di un motore, da installare su un braccio meccanico, che permette di srotolare e riavvolgere in tempi rapidi le cosiddette panne di contenimento. Sono galleggianti che hanno la funzione di bloccare le macchie oleose, quasi sempre idrocarburi. La sostanza inquinante è concentrata in una zona delimitata, non si espande a macchia d'olio, appunto, e a quel punto può essere assorbita ed eliminata. "Il motorino sarà messo a disposizione della guardia costiera e di chiunque ne abbia bisogno", ha detto Saverio Olivi del Cb Club Mattei, specificando che la richiesta di utilizzo deve essere rivolta alla sala operativa regionale, cui spetterà la decisione. I volontari della protezione civile hanno effettuato una prova generale all'interno del porto e il "congegno" ha subito mostrato la propria utilità nel velocizzare certe operazioni altrimenti disagiati. "Le panne - ha spiegato Olivi - sono agganciate all'altro capo a un gommone, che le mette in posizione per circoscrivere l'eventuale inquinamento. Poi, al momento di riavvolgere, entra in azione il motorino, che fa bene e presto il lavoro". Alcune panne di contenimento sono già disponibili al porto, pronte per essere usate all'apparire di chiazze oleose, ma i volontari del Mattei chiederanno alla Provincia di incrementarne la dotazione. Il recente episodio che ha riguardato il canale Albani, dov'è comparsa un'estesa macchia di sostanza oleosa proveniente dalla zona industriale a Bellocchi, è il tipico caso di intervento per contenere forme di inquinamento superficiale. Le panne impedirono che la chiazza arrivasse alla centrale idroelettrica.

*Il Foglia esonda a Casinina e a Pesaro invade la ciclabile***MALTEMPO**

Maltempo, il Foglia in piena esonda a Casinina e invade una parte della ciclabile a Pesaro. Oggi ancora allerta per l'arrivo di nuove precipitazioni e neve. Rispetto all'ondata di maltempo del 6 febbraio, la situazione è stata sicuramente migliore, ma le precipitazioni di ieri hanno creato nuovamente allarme su tutto il territorio. Per tutta la giornata, la Provincia ha monitorato il fiume Foglia, che ha raggiunto un livello di 2,60 metri. Il corso d'acqua è esondato in zona Casinina, richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco. C'è stata una piena del fiume che ha toccato il picco a Pesaro intorno alle due del pomeriggio, con l'inondazione della pista ciclabile all'altezza di Ponte Vecchio. Particolarmente monitorata è stata l'area industriale di via Toscana, dopo la rottura dell'argine di via Sardegna, che venti giorni fa ha colpito alcune aziende sul lato monte. "Per tutta la giornata di venerdì sono stati fatti dei lavori che hanno portato alla chiusura del varco - ha spiegato ieri il dirigente della Provincia Stefano Gattoni - La situazione è sotto controllo, per il momento non ci sono segnalazioni di nuove uscite del fiume". Proprio negli orti tra via Sardegna Torracchia, venti giorni fa sono rimasti annegati decine di animali. Da quel momento è partita una petizione dell'Enpa per chiedere al sindaco un'ordinanza che vieti la detenzione di animali lungo gli argini e nelle aree d'allagamento del Foglia. Il dossier è stato consegnato ieri a Matteo Ricci con più di 500 tra firme e mail di sostegno.

I TIMORI

Certo è che, ad osservare il passaggio del fiume dai vari ponti della città, tra i pesaresi ieri è tornato il timore che si ripresentassero quelle criticità ancora vive nella loro mente: i pontili, che erano riemersi dopo gli straripamenti del 6 febbraio, e in buona parte danneggiati, sono finiti nuovamente sott'acqua. E alla foce a farla da padrone anche ieri erano la barra di detriti e i grossi tronchi che hanno invaso gli ormeggi. Intorno alle 18 la piena del fiume ha iniziato a scendere, facendo tornare la situazione alla normalità. Ma lo stato di allerta non è ancora finito. Secondo il bollettino diffuso dalla Protezione Civile, le precipitazioni continueranno anche oggi, con la possibilità di altre nevicate sopra i 1000 metri. Nei giorni scorsi, il Consorzio di Bonifica, in vista dell'arrivo di precipitazioni copiose, aveva iniziato a fare rilasci molto morbidi dalla diga di Mercatale. Un abbassamento del livello per poter laminare oltre 2 milioni di metri cubi d'acqua durante l'emergenza. Proprio il Consorzio, il prossimo 4 marzo, mercoledì, aprirà ad una visita pubblica la struttura e gli impianti della diga di Mercatale: dopo le polemiche sui presunti rilasci in occasione delle recenti piogge, l'amministratore dell'ente di Bonifica Claudio Netti vuole dare la possibilità a chiunque di rendersi conto con i propri occhi di come funziona lo sbarramento artificiale e delle procedure che normalmente si seguono in caso di precipitazioni intense.

Thomas Delbianco

Ancora 48 ore di maltempo

Il più volte annunciato peggioramento atteso non si è fatto pregare e nella giornata di ieri ha interessato diffusamente tutto il medio versante adriatico. Sicuramente quella di ieri è stata per il nostro territorio, la giornata più perturbata dell'inverno meteorologico. Mediamente sono caduti 40-50 millimetri di pioggia tra le late valli del Tronto e del Chienti con punte in quest'ultima area sino a 80 mm; 40-50 mm tra le valli del Misa e del Metauro, 20-30 mm nelle aree collinari e 10-20 mm lungo la costa. La neve è caduta copiosa oltre i 1200 metri circa, con cumulate che oltre i 1500 metri hanno raggiunto 30-60 cm sui Sibillini e 30-40 cm sugli altri settori montani. A fronte di cumulate così abbondanti non si sono verificati episodi di dissesto idrogeologico estesi ma solo alcuni allagamenti, specie nel fabrianese e nell'ascolano. I forti venti settentrionali hanno anche determinato un incremento del moto ondoso ma senza effetti particolarmente dannosi, come avvenuto a inizio mese. Purtroppo il maltempo determinato dalla depressione mediterranea attualmente centrata sul basso Tirreno non si placcherà completamente e ancora per 48 ore le nubi prevarranno su schiarite, più decise a partire da sabato. Tuttavia, le precipitazioni non saranno degne di nota, se non oggi sul Piceno, dove saranno nevose oltre 1000 metri. I venti saranno moderati di maestrale con mare molto mosso. In serata le piogge cesseranno quasi del tutto anche sui settori meridionali della regione ma anche domani permarrà una nuvolosità estesa con venti ancora tesi da nord e clima rigido. Le temperature odierne saranno comprese tra 0 e 8°C, le minime della notte a venire oscilleranno tra -3 e 4°C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Carnevale un boom che fa bene al turismo***IL BILANCIO**

Con un'edizione 2016 che si preannuncia ricca di sorprese (le cui date sono già previste per il 24 - 31 gennaio e 7 febbraio) il Carnevale di Fano svela tutti i numeri del 2015, in un bilancio ancora ufficioso, ma che fornisce dati importanti. Nei 24 giorni dedicati alla manifestazione, oltre 30 gli eventi collaterali alle 3 giornate di sfilata, colorate dagli splendidi prendigetto venduti quest'anno per 7/8 mila euro grazie anche alla novità dell'ordinanza a sfavore dei pericolosi ombrelli. 10 mila euro di biglietti della lotteria venduti, tribune affollate per 30 mila euro e 60 mila euro di sponsorizzazioni, che hanno contribuito alle spese generali, tra cui l'allestimento del percorso che, da solo, impegna oltre 111 mila euro, per un bilancio complessivo di circa 375 mila euro. "Il nostro è un bilancio complessivo - ha detto il sindaco Massimo Seri - che va al di là di ogni aspettativa. I numeri parlano di un'altissima visibilità riservata dai media nazionali e di affetto e partecipazione unici testimoniati dai visitatori arrivati a Fano, che hanno riempito le strutture ricettive e alberghiere, regalando una boccata d'ossigeno agli operatori economici. Un Carnevale inoltre ben organizzato, grazie ai volontari della Carnevalesca ma anche Croce Rossa, Protezione civile e forze dell'ordine." Anche il vice sindaco Marchegiani ha sottolineato l'importanza della sinergia tra Comune e Carnevalesca che prevede l'internazionalizzazione dell'evento con la presentazione di un bando europeo entro settembre, e per creare un vero centro di documentazione e museo del Carnevale. 135 mila i visitatori, oltre 8.500 prendigetto distribuiti, 200 quintali di dolciumi e caramelle Perugina piovute dai carri, oltre 100 studenti coinvolti nelle sfilate, 3 spettacoli al Teatro della Fortuna, 4 mostre dedicate al Carnevale e 30 animali del canile Melampo ospiti della sfilata a loro dedicata. Soddisfatto il Presidente dell'ente carnevalesca Luciano Cecchini che promette un coinvolgimento sempre più capillare della città anche in previsione dell'organizzazione di un vero e proprio pacchetto turistico.

Anziano finisce con l'auto nel cantiere della ciclabile**FENILE**

Paura per un pensionato fanese che, a causa di un malore che lo ha colpito mentre era al volante, è piombato con l'auto nel cantiere della pista ciclabile. E' accaduto martedì sera nella zona di Fenile dove da qualche tempo sono presenti, a fianco della sede stradale, gli scavi per il tracciato della pista ciclabile Fano-Fenile in via di realizzazione. E' successo intorno alle 19 all'altezza della Fondazione Agraria Cante di Montevecchio.

Colpito da un improvviso malore mentre era al volante della sua auto, una Volkswagen Sharan grigia, l'uomo, un 74enne che era diretto a Fenile, ha perso il controllo del mezzo ed è uscito di strada finendo nel mezzo dei lavori della ciclabile. Per fortuna è stato dato subito l'allarme per quell'auto finita fuori strada e l'anziano conducente, rimasto all'interno della vettura, è stato soccorso da un'ambulanza della Potes che poi lo ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce per le cure mediche del caso. Sul posto del fuori strada per i consueti rilevati di legge sono intervenuti anche gli agenti della polizia municipale impegnati poi a dirigere il traffico della zona che ha subito rallentamenti.

Al pronto soccorso visitata dopo 7 ore

<<>

Subisce un'aggressione, entra al pronto soccorso dell'ospedale Fatebenefratelli di Roma poco dopo le sette di sera ma ne esce alle 2,20 del mattino, dopo aver aspettato ben sette ore di essere «assistita, curata e dimessa». Il Codacons chiede di fare luce sull'accaduto. «Prendiamo atto della segnalazione e siamo a disposizione per ogni delucidazione nell'intento di fare luce su questo episodio» ha commentato il direttore sanitario del Fatebenefratelli Maurizio Ferrante. Stando alla denuncia della paziente raccolta dal Codacons, la sera dello scorso 17 febbraio - la data dei fatti - il pronto soccorso si trovava in affanno per stessa ammissione degli operatori.

Allerta per i fiumi e auto sommerse Crollano le mura antiche a Belforte e**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"Allerta per i fiumi e auto sommerse Crollano le mura antiche a Belforte"

Data: **26/02/2015**

Indietro

CRONACHE pag. 19

Allerta per i fiumi e auto sommerse Crollano le mura antiche a Belforte Le zone più colpite nel centro della regione tra Ancona e Macerata

DANNI Il crollo del mura antiche a Belforte del Chienti risalenti al XVI secolo. Il sindaco assicura subito interventi ANCONA IL MALTEMPO sembra non voler dare tregua alle Marche. Dall'inizio di febbraio la regione è stata sottoposta a mareggiate, forti venti e piogge. E anche la notte di martedì ha provocato più di qualche problema tra allagamenti, piccole frane, e persone rimaste intrappolate nei sottopassi con le loro auto. Sotto la pioggia battente è crollato nel Maceratese un tratto delle mura antiche a Belforte del Chienti, risalenti al XVI secolo e ricostruite nel 1985. Ieri, intorno alle 7.30, le infiltrazioni d'acqua hanno causato un cedimento lungo via Principessa Margherita. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito, ma l'area è stata transennata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Tolentino e i tecnici del Comune per la messa in sicurezza. I lavori più urgenti, per evitare che non precipiti la parte alta e per garantire l'incolumità dei cittadini, saranno effettuati dall'amministrazione. «Ora dobbiamo occuparci della cabina dell'Enel spiega il vicesindaco Mario Antinori che si trova all'interno e alimenta tutto il centro. Dovrà essere spostata. Abbiamo comunicato il crollo a Provincia, Prefettura e Regione». Rincarà la Coldiretti, che ricorda che nelle Marche 187 scuole e 21 ospedali sono a rischio idrogeologico. Pioggia battente e qualche problema anche ad Ascoli. Dalla strada a monte della Bonifica è scesa a valle tanta acqua da provocare un allagamento in pieno regola, che ha raggiunto un'altezza di circa un metro, interessando anche i piazzali e i capannoni delle aziende circostanti. Scattato l'allarme, sul posto, fin dalle 6,30 di ieri, sono entrati in azione i vigili del fuoco del comando provinciale di Ascoli, con due mezzi e sei uomini. L'attività di pompaggio dell'acqua è andata avanti fino alle 16. NELL'ANCONETANO è stata Senigallia la città più colpita, ma anche Fabriano ha avuto problemi. Sulla spiaggia di velluto è stato attivato il Centro operativo comunale di protezione civile che ha avvisato la popolazione che i livelli del fiume Misa si era sensibilmente alzati a causa delle piogge. Nella zona di Bettolle il livello del fiume è salito di 3,5 metri. Per fortuna la pioggia si è poi fermata facendo cessare il livello di allarme. Intanto a Fabriano i vigili del fuoco hanno soccorso alcune persone rimaste bloccate all'interno della loro auto nel sottopassaggio ferroviario, coperto da un metro d'acqua. L'ondata di maltempo ha ingrossato il torrente Rio Bono, creando diversi problemi.

Image: 20150226/foto/1689.jpg

SENIGALLIA UN'ALTRA giornata ad alta tensione, con il fiume Misa e le mareggiate che sono tornate ...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"SENIGALLIA UN'ALTRA giornata ad alta tensione, con il fiume Misa e le mareggiate che sono tornate ..."

Data: **26/02/2015**

Indietro

SENIGALLIA pag. 24

SENIGALLIA UN'ALTRA giornata ad alta tensione, con il fiume Misa e le mareggiate che sono tornate ...

SENIGALLIA UN'ALTRA giornata ad alta tensione, con il fiume Misa e le mareggiate che sono tornate a far paura.

Ormai purtroppo si sta innescando un fenomeno non solo legato alla psicosi alluvione, scattata il 3 maggio scorso. E' un dato evidente che ad ogni pioggia di una certa consistenza e al vento forte, la città ripiomba nell'incubo. Segno che ai lavori in atto di pulizia e rafforzamento degli argini del Misa dovranno aggiungersi l'escavo del fiume, le vasche di espansione e tutto quello necessario per prevenire esondazioni ed allagamenti. Ma la domanda è come mai il livello del fiume torni a salire in maniera preoccupante ad ogni pioggia quando per decenni tranne qualche esondazione nessun rischio di questo genere ha interessato la città. IL NUOVO allarme è scattato ieri mattina dopo le 10, dopo l'arrivo dell'ennesimo allerta meteo e delle abbondanti piogge cadute durante la notte. Precipitazioni nell'entroterra che hanno fatto salire in maniera sensibile il livello del Misa. Riunito d'urgenza il Comitato operativo comunale, le notizie che iniziavano a circolare erano davvero poco rassicuranti. In particolare, nella zona di Bettollelle il livello del fiume era salito di tre metri e mezzo e stava aumentando, mentre non destavano preoccupazioni i fossi minori. Già da martedì erano stati predisposti sui ponti del centro storico attraversati dal Misa i sacchi di sabbia e le paratie per contenere possibili tracimazioni del fiume. Il livello è arrivato quasi a sfiorare i ponti, con l'acqua che ha trascinato alla foce tronchi ed altri detriti. IL CENTRO operativo comunale ha seguito e monitorato la situazione, mentre la Protezione civile e volontari hanno controllato il livello degli argini in tutte le zone del territorio comunale. Le operazioni di controllo si stanno svolgendo anche con l'impiego di volontari. Scattati anche gli avvisi ai cittadini, da attuare nei casi di emergenza per rischio idrogeologico. Prima di pranzo, la situazione per fortuna è andata migliorando in città e sono arrivate le prime rassicurazioni. Anche se a causa del vento, il mare faceva difficoltà a ricevere l'acqua trascinata dal Misa. Grazie agli interventi per il rafforzamento degli argini, non si sono verificate criticità nelle zone di Borgo Bicchia, Borgo Molino e nell'area del Piano Regolatore colpita dall'alluvione del 3 maggio. L'allerta ha riguardato soltanto le zone R4 di Bettollelle, Vallone e Molino Marazzana. Poco prima delle 14 l'atteso annuncio della cessata fase di pre allarme con il livello del Misa che stava costantemente scendendo un po' su tutto il percorso. Il Comitato operativo è rimasto comunque attivo per garantire il monitoraggio attraverso la Protezione civile ed i volontari.

ERA ARRIVATO davanti alle coste marchigiane in cerca di cibo, ma il viaggio per la sopravvivenza gli...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"ERA ARRIVATO davanti alle coste marchigiane in cerca di cibo, ma il viaggio per la sopravvivenza gli..."

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

ANCONA PRIMO PIANO pag. 4

ERA ARRIVATO davanti alle coste marchigiane in cerca di cibo, ma il viaggio per la sopravvivenza gli... ERA ARRIVATO davanti alle coste marchigiane in cerca di cibo, ma il viaggio per la sopravvivenza gli è costato la vita. E' morto nonostante le cure della Fondazione cetacei di Riccione un esemplare maschio di stenella, della famiglia dei delfini, trovato nella prima mattinata di ieri lungo la spiaggia di Rocca Mare, all'altezza della ex Montedison. Il piccolo cetaceo era ancora vivo quando, attorno alle 8, un macchinista di Trenitalia lo ha notato a riva, che dimenava la coda per tornare in acqua. Il ferroviere ha subito chiamato la Capitaneria di Porto, che insieme ad alcuni volontari di protezione civile è accorsa nell'area dell'ex poligono di tiro ed ha contattato gli specialisti della Fondazione Cetacea di Riccione. A Rocca Mare è arrivata la veterinaria Margherita Paoloni, referente anconetana della Fondazione, ma vista l'assenza di attrezzature per prendersi cura dell'animale è partita un'equipe da Riccione, capitanata dal presidente Sauro Pari. Quando i veterinari si sono avvicinati alla stenella e gli hanno somministrato tranquillanti, l'esemplare purtroppo non ha retto. «Le stenelle sono animali molto sensibili spiega il presidente della Fondazione Sauro Pari ed abituati alla vita selvatica. Circostanze nuove, situazioni di pericolo, alterazioni del loro ambiente provocano grande stress». Il fatto che l'esemplare fosse arrivato a riva, secondo gli specialisti, significa che l'animale era già malato. «Aveva contrazioni addominali aggiunge il dottor Pari ma non sappiamo a cosa fossero dovute». Si attendono risposte dalla necropsia, che sarà eseguita oggi all'Istituto zoo profilattico di Ancona. Stando agli specialisti della fondazione l'esemplare di stenella, lungo 2,1 metri e del peso di circa un quintale, aveva circa 15 anni, stima fatta in base alle dimensioni e allo stato dei denti, che erano molto usurati. In genere questo piccolo delfino vive davanti alle coste del basso Adriatico ed il fatto che si fosse spinto a nord fino alle Marche potrebbe essere legato alla ricerca di cibo. L'istinto di sopravvivenza, che lo ha portato lontano dall'ambiente naturale, gli è costato la vita, nonostante la lotta contro il tempo per salvarlo. Alessandra Pascucci

Samoggia e Lavino sotto controllo: canali esondati e strade allagate**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"*Samoggia e Lavino sotto controllo: canali esondati e strade allagate*"

Data: **26/02/2015**

Indietro

PIANURA pag. 21

Samoggia e Lavino sotto controllo: canali esondati e strade allagate Anzola A Santa Maria in Strada stop alle auto in via precauzionale

IL SINDACO VERONESI

In grande: una foto aerea della località Forcelli di Sala Bolognese dove confluiscono i torrenti Lavino e Samoggia e dove ci sono gli impianti idrovori A fianco al titolo: il ponte della trasversale sul Samoggia di PIER LUIGI TROMBETTA ANZOLA ALLARME e grande preoccupazione ieri fin dalle prime ore mattino nel territorio di Anzola, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto per lo stato dei torrenti Lavino e Samoggia e dei canali. Intorno alle ore 7e nelle campagne di Anzola il canale Carpineta è esondato e l'acqua ha invaso un tratto di via Turrini. Sul posto sono prontamente intervenuti personale del Comune, la polizia municipale e i tecnici della Bonifica Renana. Mentre, sempre ad Anzola, nella frazione di Santa Maria in Strada, territorio che confina con il comune di San Giovanni in Persiceto, dove scorre il torrente Samoggia, il ponte Bailey è stato chiuso in maniera preventiva. **SORVEGLIATA** speciale anche la località Forcelli di Sala Bolognese dove confluiscono i torrenti Lavino e Samoggia e dove ci sono gli impianti idraulici che controllano il flusso dell'acqua. «E' esondato il canale Carpineta spiega il sindaco di Anzola Giampiero Veronesi ma nulla di grave. Mentre è stato il torrente Samoggia che ci ha portato la preoccupazione maggiore. Tanto che avevamo accarezzato l'ipotesi di aprire la Cassa di espansione a San Giovanni ma poi non ce ne è stato bisogno. Rimane però un dato problematico continua il primo cittadino : ovvero la pulizia dell'alveo dei fiumi in capo alla Regione che purtroppo ancora non è stato fatta. Questa situazione causa un problema, nel momento in cui ci sono allerte, di carattere oggettivo. Perché i fiumi con l'alveo pulito l'acqua potrebbe defluire meglio. Inoltre con il sistema di casse di espansione molto efficiente di San Giovanni in Persiceto e Sala certamente potremmo fronteggiare le emergenze in maniera più efficace». **SUGLI ARGINI**, oltre ai tecnici delle bonifiche, c'erano anche i volontari della Protezione civile di Perisceto, Sala e Anzola e con il passare delle ore e la diminuzione della pioggia, l'allarme è rientrato, l'acqua dei torrenti e dei canali si è abbassata e la situazione è tornata a una certa normalità.

Image: 20150226/foto/1014.jpg

A Badiaponte cedesotto la forzadel torrente**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"A Badiaponte cedesotto la forzadel torrente"

Data: **26/02/2015**

Indietro

PIANURA pag. 21

A Badiaponte cedesotto la forzadel torrente Disagia Monte San Pietro

Un allagamento nella zona di Monte San Giovanni

MONTE SAN PIETRO ACQUA su acqua. Dieci ore di pioggia intensa sulla neve che si sta sciogliendo ha messo in allerta le unità locali della protezione civile fra Sasso, Monte San Pietro e Valsamoggia. L'altra notte uno smottamento ha provocato la parziale interruzione di via Sant'Anna, territorio di Sasso Marconi, sul versante orientale di Mongardino, lungo il torrente Olivetta. In allerta la Polizia municipale di Monte San Pietro che lungo la provinciale valle del Lavino ha segnalato agli automobilisti il rischio per la circolazione degli allagamenti che si sono verificati a valle di Monte San Giovanni, presso la località Ospedale, dove l'acqua che scende dai calanchi e dai piccoli rii ha invaso per qualche tratto la sede stradale. Ancora più a sud, alla Badia, la forza della piena del torrente Lavino ha travolto un ponte in cemento e tubi utilizzato da alcune abitazioni e da un'azienda agricola e di lavorazione di legna da ardere. LA PIOGGIA insistente ha reso inoltre proibitive le condizioni di lavoro dei mezzi che dovrebbero lavorare per riaprire le due strade chiuse per frana in Valsamoggia. Rinvio per cause di forza maggiore l'inizio della rimozione delle centinaia di metri cubi di fango e detriti che hanno interrotto completamente via Invernata, nell'ex territorio di Monteveglio, dove si attende il miglioramento delle condizioni meteo per avviare i lavori necessari alla riapertura di una strada ormai sbarrata da una settimana. Per le stesse ragioni si allontana la prospettiva di riapertura della provinciale Valle torrente Ghiaie di transito fra le vallate del Samoggia e del Panaro dal valico presso il Castello di Serravalle. Gabriele Mignardi

Image: 20150226/foto/1012.jpg

***Frane, mura crollate, allagamenti Campo di calcio crolla nel fiume
e*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"Frane, mura crollate, allagamenti Campo di calcio crolla nel fiume"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

Frane, mura crollate, allagamenti Campo di calcio crolla nel fiume Pioggia record: nel Riminese case sprofondate di un metro e mezzo

BOLOGNA NUMEROSI episodi di dissesto in Emilia Romagna per le intense piogge che da martedì hanno colpito la regione. A Casola Valsenio (Ravenna) è franato un campo da calcio adiacente al fiume Senio. Nel Riminese, sulla strada che collega Villa Verucchio alla provinciale per San Marino, uno smottamento del terreno ha abbassato la carreggiata di due metri e le case circostanti sono sprofondate di un metro e mezzo: cinque famiglie evacuate. Evacuate altre due persone a Tossino (Modigliana, Forlì-Cesena) dove una frana minaccia un'abitazione privata. Sempre per una frana è isolata nella stessa provincia la località di Monte Codruzzo di Roncofreddo. A Sogliano è crollata parte delle mura del convento di clausura. Alcuni allagamenti nel comune di Forlì. Evacuati tre nuclei familiari, minacciati dalla frana di Ca' Telani, a Castellarano, nel Reggiano. Ci sono poi diversi smottamenti a Vezzano sul Crostolo e Baiso, nell'Appennino reggiano, e a Prignano, nell'Appennino modenese. La Protezione civile regionale, dopo l'apertura delle casse di espansione del cavo Parmigiana Moglia a Novellara (Reggio Emilia), ha attivato il preallarme per alcuni comuni del Modenese e del Reggiano. Un tratto della mura storiche di Belforte del Chienti, in provincia di Macerata, è crollato ieri mattina a causa della pioggia, che si è infiltrata in parte della struttura. Secondo Arpa, le piogge sono previste in esaurimento già a partire da oggi.

In Panda tampona' frana: 25enne ferito, non è grave**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)**

"In Panda tampona' frana: 25enne ferito, non è grave"

Data: **26/02/2015**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

In Panda tampona' frana: 25enne ferito, non è grave PIAVOLA

PAURA I vigili del fuoco sul luogo dell'incidente

UN automobilista che ieri sera verso le 21 percorreva la strada provinciale tra Piavola e Linaro, ha letteralmente tamponato una frana. Uno dei tanti smottamenti che ostruiscono la viabilità nell'entroterra. Attorno alle 21 la Panda condotta da Gianluca Cimatti, 25enne di Ranchio, che risaliva da Cesena verso casa, si è trovata ad incrociare una vettura proveniente dalla direzione opposta. L'altro automobilista gli ha segnalato con gli abbaglianti la presenza di un cumulo di terra franata che ostruiva parte della sede stradale, ma lui non è riuscito ad evitare l'urto. L'auto è stata danneggiata nella parte anteriore e Cimatti ha riportato alcune lesioni non gravi per le quali è stato trasportato subito all'ospedale Bufalini con un'ambulanza del 118. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco. Nella zona, nei giorni scorsi, si sono verificate diverse frane poi sistemate dai tecnici della Provincia.

Image: 20150226/foto/3460.jpg

***Gli effetti del maltempo tra frane e allagamenti nel Cesenate nel foto
reportage del nostro Luca Rava...***

Il Resto del Carlino (ed. Cesena)

"Gli effetti del maltempo tra frane e allagamenti nel Cesenate nel fotoreportage del nostro Luca Rava..."

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

Gli effetti del maltempo tra frane e allagamenti nel Cesenate nel fotoreportage del nostro Luca Rava... Gli effetti del maltempo tra frane e allagamenti nel Cesenate nel fotoreportage del nostro Luca Ravaglia

*«Senza fogne il rischio è costante»***Il Resto del Carlino (ed. Cesena)**

"«Senza fogne il rischio è costante»"

Data: **26/02/2015**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

«Senza fogne il rischio è costante» ROVERSANO SPINELLI (LIBERA CESENA) CHIEDERÀ UN INTERVENTO COMPLESSIVO

DALLA PORTA d'ingresso si contano cinque passi. Cinque passi per arrivare alla montagna di melma franata nelle ultime ore dal crinale di Montevecchio e arrivata per l'ennesima volta a lambire le abitazioni che da oltre un anno sono tenute in scacco dallo smottamento. Due edifici sono inagibili da tempo, mentre degli altri quattro, uno è stato abbandonato dai suoi inquilini e altri due rischiano di fare la stessa fine a breve. Perché ormai il panorama è fatto solo di fango e perché la paura cresce ora dopo ora. Se la briglia' di sbarramento eretta i mesi scorsi a monte delle case dovesse cedere del tutto sarebbero guai, guai seri: la frana si rimetterebbe a correre. «E pensare che i fondi per effettuare i lavori erano finalmente stati trovati - sospira Giovanni Tesei, proprietario dei muri, ma gli interventi previsti ora non si possono effettuare. L'unica azione possibile per il momento è quella di rimuovere la terra arrivata più vicino alle case». Un'altra situazione da tenere costantemente monitorata è quella che riguarda un paio di abitazioni a Casale, dove il torrente Pisciatello è uscito dal suo letto, allagando e isolando l'area. L'acqua è entrata all'interno delle abitazioni, provocando ingenti danni. I residenti intanto tentano di salvare il salvabile, rimboccandosi le maniche e alzando la voce per farsi sentire da una riva all'altra del lago di fango. L'intensa pioggia ha ovviamente provocato anche un rapido innalzamento del livello del Savio, che ieri mattina aveva raggiunto quota sette metri (la soglia di allerta è a otto). Per fortuna, poco dopo il livello ha cominciato a calare presso tutte le stazioni di rilevamento monitorate dal Servizio Tecnico di Bacino, dalla polizia municipale e dai tecnici e volontari della protezione civile. Il fiume è comunque uscito nella zona di di Martorano, allagando i campi limitrofi che fanno da valvola di sfogo alle acque. Osservato speciale è pure il Ponte Nuovo, sotto le cui arcate si sono ammassati rami e tronchi che rallentano il deflusso dell'acqua. Luca Ravaglia

®È

Cimeli dalla grande guerra': la mostra**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Cimeli dalla grande guerra': la mostra"*Data: **26/02/2015**

Indietro

VETRINA PROVINCIA pag. 21

Cimeli dalla grande guerra': la mostra Forlimpopoli, esposti all'asilo Rosetti armi, carteggi e uniformi

Visite guidate

CONOSCERE LA STORIA A cura di associazione Nastro Azzurro di Forlì, Arma di Cavalleria di Cesena e cooperativa Amphora

A POCHE settimane dal centenario dell'ingresso dell'Italia nella prima guerra mondiale, Forlimpopoli ricorda quella che fu ribattezzata come La grande guerra' con una esposizione di cimeli d'epoca presso l'asilo Rosetti. «Si tratta di una mostra dal forte valore didattico spiega Ugo Berti, Cavaliere della Repubblica e uno degli organizzatori dell'evento oltre ad esporre cimeli, uniformi, carteggi, armi e oggettistica varia, abbiamo posto grande cura nel preparare visite e laboratori adatti ai bambini e ragazzi di tutte le età». L'asilo Rosetti, che ha l'ingresso proprio all'inizio della via dedicata ad Armando Diaz, ospiterà fino al 28 giugno l'esposizione La grande guerra. L'ultima guerra per l'unità d'Italia' organizzata dall'associazione Nastro Azzurro di Forlì, dall'associazione nazionale Arma di Cavalleria di Cesena e dalla cooperativa Amphora. L'inaugurazione della mostra avverrà domenica alle 11. «L'ESPOSIZIONE sarà composta da cimeli e oggetti provenienti da collezioni private racconta Berti e l'allestimento varierà durante i quattro mesi di mostra. Fra le tante curiosità interessanti, nella prima parte del periodo, avremo in esposizione anche le uniformi di Decio Raggi».

«Intendiamo la mostra come un evento aperto a collaborazioni e contaminazioni spiega il presidente di Amphora, Matteo Bondi oltre che viva e in movimento. Tutte le domeniche, a partire da dopo la Segavecchia, organizzeremo laboratori ludici per i bambini e visite guidate con uniformi dell'epoca aperte a tutti; i giovedì approfondiremo varie tematiche grazie a interventi e incontri con studiosi e ricercatori; nella galleria d'arte A casa di Paola' allestiremo una sezione di opere di artisti contemporanei; i negozi del centro ospiteranno una mostra diffusa di disegni di Piero Compagni sulle divise della prima guerra mondiale». Gli eventi non si fermeranno ai confini di Forlimpopoli: nei mesi di aprile e maggio verranno organizzate visite guidate nei paesi del circondario che ospitano lapidi o sacrari dedicati ai caduti della guerra del 15-18. «Il tutto è possibile conclude grazie all'aiuto di quelle meravigliose persone che sono gli aderenti a associazioni come protezione civile, gruppo Alpini, comitato di valorizzazione del centro storico, Pro loco, nuovo piccolo club, associazione Mazziniana'. La mostra ha avuto il patrocinio del comune di Forlimpopoli e della fondazione Rosetti. Per informazioni: mostralagrandeguerra.wordpress.com.

Image: 20150226/foto/1326.jpg

Tre sindaci incontrano il prefetto Sodano**Il Resto del Carlino (ed. Imola)**

"Tre sindaci incontrano il prefetto Sodano"

Data: **26/02/2015**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 6

Tre sindaci incontrano il prefetto Sodano Borgo Tossignano, Casalfiumanese e Dozza: sul tavolo soprattutto il dissesto
LE SOLUZIONI

di VALENTINA VACCARI UNA MATTINATA tutta Imolese per il prefetto di Bologna. Nominato dal Viminale a fine 2013, Ennio Mario Sodano non aveva ancora incontrato tutte le amministrazioni del territorio e, visto che nel frattempo ci sono state le elezioni amministrative, ha scelto la giornata di ieri per chiudere le visite in circondario. Ed è stato il turno di Borgo Tossignano, Casalfiumanese e Dozza. «Un'occasione per portare alla sua attenzione temi urgenti come il dissesto idrogeologico dichiara Clorinda Mortero, primo cittadino di Borgo . Anche perché continua a piovere e di conseguenza non si fermano gli smottamenti. Il prefetto concorda sul fatto di affrontare questo tema non più con interventi di somma urgenza, bensì mediante una programmazione ben definita focalizzata sulla prevenzione». SCENDENDO poi a Casalfiumanese, il prefetto ha incontrato il sindaco Gisella Rivola. Anche in questo caso, il tema più discusso è stata l'ultima emergenza legata al maltempo: «Ovviamente ho fatto notare che questo è un territorio che a settembre è stato colpito dall'esondazione del Santerno che ha spazzato via il ponte dichiara Rivola . Come se non bastasse, qualche settimana fa c'è stata un'altra tornata di neve e pioggia». Ma si tratta di un «territorio sano su cui le forze dell'ordine vigilano». A Casale si è parlato anche di un'altra problematica: il lavoro: «Ho riferito al prefetto che anche noi abbiamo sofferto un calo del numero di persone impiegate, soprattutto in Ceramica. Mentre di positivo c'è che Sodano ha voluto sottolineare come le nostre aziende utilizzino lavoratori del territorio». L'AGENDA imolese si chiude in tarda mattinata con l'appuntamento a Dozza con il sindaco Luca Albertazzi: «E' stato un incontro puramente informale e conoscitivo, tant'è che il prefetto teneva a incontrare anche i dipendenti comunali. Diversi i temi, anche nazionali, di cui abbiamo discusso. Dall'immigrazione alla sicurezza, soffermandoci sulla gestione dell'emergenza in riferimento a fatti come quello di qualche settimana fa». Situazione critica generata non tanto dalla neve, quanto dal contorno, con il black out della corrente elettrica durato anche più di un giorno in certe zone. «Ci ha dato semplicemente dei suggerimenti continua il sindaco . Quando succedono eventi simili, sarebbe bene avere pronto un Piano di Protezione civile snello, due o tre pagine al massimo, non un malloppo di burocrazia». Sembra scontato, ma in questo modo «si sa subito chi chiamare».

Image: 20150226/foto/1057.jpg

Frana, senso unico alternatoe stop ai mezzi pesanti**Il Resto del Carlino (ed. Imola)**

"Frana, senso unico alternatoe stop ai mezzi pesanti"

Data: **26/02/2015**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 6

Frana, senso unico alternatoe stop ai mezzi pesanti SULLA MONTANARA A CASTEL DEL RIO

CASTEL DEL RIO LE RECENTI neviccate e l'intensa pioggia delle ultime ore hanno provocato smottamenti un po' in tutta la collina del Bolognese. A monte di Castel del Rio, una frana ha interessato la scarpata stradale della Montanara soprastante il Santerno non lontano dal ponte di Valsalva. Per consentire i lavori di consolidamento e ripristino della scarpata, il settore Lavori pubblici della Città metropolitana ha disposto il limite di velocità di 30 chilometri l'ora, con senso unico aletrnato regolato da semaforo o da movieri con obbligo di dare la precedenza, dal chilometro 58+800 al chilometro 59. Possibile anche l'interruzione temporanea della circolazione per il periodo strettamente legato agli interventi di ripristino. Disposto anche il divieto di transito per quasi 4 chilometri dal chilometro 56+500 per i veicoli che a pieno carico superino le quindici tonnellate.

Bagarre nella Protezione civileEsposto della vecchia guardia**Il Resto del Carlino (ed. Macerata)**

"Bagarre nella Protezione civileEsposto della vecchia guardia"

Data: **26/02/2015**

Indietro

RECANATI, P. RECANATI, POTENZA PICENA pag. 25

Bagarre nella Protezione civileEsposto della vecchia guardia Eletti i nuovi vertici: il coordinatore è Pasquale Telera
PORTO RECANATI DIVERSI VOLONTARI LASCIANO L'ASSEMBLEA

AL LAVORO Volontari della Protezione civile in azione (foto d'archivio)

IL GRUPPO comunale di Protezione civile in carica fino a ieri chiede l'annullamento della procedura attivata dal sindaco Sabrina Montali, durante la riunione indetta dall'amministrazione comunale nella quale si doveva eleggere un nuovo coordinatore tecnico. Ma la Montali tira dritto e va a elezione. Il nuovo coordinatore tecnico è Pasquale Telera, presidente anche dell'associazione privata di Protezione civile New Social Group. La vecchia guardia, prima di andare a elezione, si alza ed esce da Palazzo Volpini contestando la procedura. Oggi i volontari presenteranno un esposto al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e alla Regione Marche, chiedendo di invalidare le elezioni. Al loro fianco, in qualità di iscritto al gruppo comunale, l'ex sindaco Rosalba Ubaldi che dichiara. «Questa è un'altra marchetta elettorale che la Montali ha pagato. Ora non possono più dire di avere difficoltà. In ogni settore hanno spazzato via, senza ritegno e andando anche contro ogni regola, chi c'era prima e hanno messo una figura loro». Erano in 38 a Palazzo Volpini tra i componenti della New Social Group che hanno chiesto di entrare anche nel gruppo comunale e i vecchi componenti del gruppo. Il coordinatore tecnico sospeso dalla Montali a gennaio, Marino Camilletti, ha immediatamente contestato e fatto mettere a verbale dal segretario (l'assessore Andrea Dezi) la decisione presa il 16 gennaio scorso di sospendere le cariche da parte del sindaco. Camilletti contesta l'assenza di motivazioni valide per la sospensione delle cariche, vizi di notifica su alcune convocazioni arrivate soltanto il giorno prima delle elezioni e il fatto che il sindaco ammettesse al voto, contrariamente a quanto previsto dal regolamento regionale e comunale, soggetti con procedimenti penali in corso. Il sindaco ha subito replicato: «Finché non ci sarà il secondo grado di giudizio, chiunque può far parte della Protezione civile». I 16 volontari del vecchio gruppo non ci sono stati ed hanno abbandonato la seduta. «Partiremo con un esposto immediato e chiederemo di invalidare la procedura garantiscono. La Regione era stata già avvisata. Questa non è legalità. Non finisce così».

Image: 20150226/foto/2145.jpg

Allarme frane e allagamentiA rischio strade, case e un palazzetto dello sport**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Allarme frane e allagamentiA rischio strade, case e un palazzetto dello sport"*Data: **26/02/2015**

Indietro

APPENNINO pag. 32

Allarme frane e allagamentiA rischio strade, case e un palazzetto dello sport Diverse le criticità sul territorio. Attivo il centro di Protezione Civile di Marzaglia

La frana che lambisce il palazzetto dello sport di Zocca

ZOCCA LO SCIOGLIMENTO dello spesso manto nevoso lasciato dalla Big Snow' agli inizi di febbraio e la neve molto bagnata caduta dal pomeriggio di martedì e di ieri mattina, hanno risvegliato' vecchie frane e avviato nuove. A Zocca preoccupa sempre di più il movimento franoso a valle di Via Stradi, a ridosso del Palazzetto dello Sport. Martedì notte il taglio della frana ha raggiunto la carreggiata della tangenziale' e ha creato alcuni dossi nell'asfalto della via che porta alla piscina. Le auto in transito toccano sotto. «Questa frana è in continuo aggravamento - spiega il sindaco Pietro Balugani - perché il terreno è argilloso e quindi permeabile. Noi portiamo via la terra da sotto e altra continua a scendere. La frana può compromettere l'utilizzo del palazzetto della sport, non perché ne minacci la sicurezza, ma l'accesso. Rischiamo l'interruzione della strada e quindi l'accesso alla piscina e agli impianti sportivi. Abbiamo emesso un'ordinanza di divieto di transito ai non residenti sulla via della piscina. Attendiamo un sopralluogo di tecnici della Protezione civile nazionale». Nel territorio del comune di Zocca è ripartito il movimento franoso in Via Rosola, a poche centinaia di metri oltre il ponte caduto due anni fa. Ha eroso parte della carreggiata e ieri mattina. I tecnici e gli operai del Comune sono intervenuti per ripristinare il transito che avviene a senso unico alternato. Questa arteria comunale collega Zocca a Semelano e Montalto di Montese e a Villa d'Aiano in provincia di Bologna. Anche la frana dall'altra parte del ponte crollato, in territorio di Montese, fra Semelano e Villa d'Aiano, si è rimessa in movimento. Nel montesino hanno dato segni di cedimento i dissesti in Via Lazzari della frazione Maserno e in Via San Rocco a San Giacomo Maggiore. Quest'ultima era stata sistemata nei mesi scorsi e un paio di anni fa danneggiò un'abitazione che fu abbattuta. Interruzioni stradali a causa di dissesti idrogeologici sono avvenute anche nei comuni di Riolunato e di Sassuolo. Ieri sono stati svolti interventi di ripristino in via Pezzuoli a Riolunato e sulla strada per Casara a Sassuolo. Il centro di Protezione Civile di Marzaglia, attivo dalla serata di martedì, sta monitorando anche la situazione dei corsi d'acqua. Non ci sono al momento situazioni di criticità per quanto riguarda i livelli dei fiumi Secchia e Panaro. La persistenza del maltempo sta causando diverse frane anche nel territorio di Prignano. Nelle scorse ore si sono verificati diversi movimenti e smottamenti di terreno, che stanno mettendo a rischio la circolazione in diverse zone del territorio. Le situazioni più critiche, al momento, si registrano in via Chiesa a Morano (che ieri pomeriggio è stata chiusa nel tratto che dal centro del paese conduce alla chiesa), in via Vezzano tra Pigneto e Montebanzone, in via Prato Vignale e in via Bagno a Saltino. Il sindaco di Prignano Valter Canali e il personale tecnico del Comune stanno «lavorando costantemente per monitorare la situazione e assicurare, per quanto possibile, il ripristino della circolazione». Vista la situazione di emergenza, oggi sarà attivato anche il COC, Centro Operativo Comunale, grazie al quale collaboreranno con il personale tecnico comunale anche i volontari della Protezione Civile, gli Alpini e i Volontari della Sicurezza, per monitorare la situazione frane nell'ambito del vasto territorio comunale. Walter Bellisi

Image: 20150226/foto/619.jpg

©È

Maltempo, chiuso il ponte Motta**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Maltempo, chiuso il ponte Motta"*Data: **26/02/2015**

Indietro

BASSA pag. 27

Maltempo, chiuso il ponte Motta CAVEZZO LIVELLO DI ATTENZIONE PER IL LIVELLO DEL SECCHIA CAVEZZO LIVELLO DI ATTENZIONE alto durante l'intera giornata di ieri da parte della Protezione Civile, per il rischio alluvioni nelle zone sensibili del territorio. Alle 20 è stato chiuso il Ponte Motta di Cavezzo, a scopo precauzionale, in concomitanza con il passaggio della piena del fiume Secchia. «Si tratta di un ponte storico - fanno sapere dalla Provincia -, già lesionato dal sisma del 2012. Per sicurezza abbiamo preferito chiuderlo». La fase di pre-allarme ha riguardato il reticolato minore, ossia fossi e canali, relativo ai Consorzi della Bonifica, ma la situazione è sempre rimasta sotto controllo. Per quanto riguarda i fiumi principali, la fase di attenzione è andata scemando durante il pomeriggio, vista il defluire abbastanza regolare delle acque verso la Bassa. «Abbiamo monitorato ogni punto delicato - spiega l'assessore alla Protezione civile Simone Tosi -, coinvolgendo l'acqua nelle golene ed eventualmente nelle aree a nord della città disabitate». Nella serata di martedì si è registrato un problema a Migliarina, dove in via Lunga un canale è tracimato, come spesso accade in presenza di piogge abbondanti. Sul posto è giunta la Protezione Civile che ha effettuato un intervento per mettere in sicurezza un'abitazione che, essendo più bassa del livello del canale, poteva rischiare l'allagamento. Nel pomeriggio di ieri alcune case della zona di Montegibbio, sulle colline di Sassuolo, sono rimaste isolate causa delle micro frane ed è stato necessario l'intervento del Servizio tecnico di bacino della Regione. Maria Silvia Cabri

Intervento contro l'inquinamento**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Intervento contro l'inquinamento"*Data: **26/02/2015**

Indietro

FANO pag. 21

Intervento contro l'inquinamento AMBIENTE UN PROGETTO DEL CLUB MATTEI

ALCUNI volontari del Club Mattei hanno ideato un marchingegno, a cui non hanno dato ancora un nome, per agevolare le operazioni di contenimento e recupero degli sversamenti di oli inquinanti in mare. Ieri mattina la prova del nove sul campo: la Protezione Civile si è presentata al porto con la sua gru in cima alla quale ha posizionato un argano da calare in acqua per stendere la panna, riavvolgerla e tirarla a terra in modo meccanico e non più manuale, accelerando i tempi ed evitando la fatica umana e l'inquinamento ambientale. A coordinare l'operazione gli uomini della Capitaneria di Porto di Fano che più celermente di altri potranno usufruirne nel malaugurato caso ce ne fosse bisogno dato che «Verrà messo a disposizione degli enti e della Capitaneria di Porto che ne faranno richiesta tramite la Sala Operativa della Protezione Civile delle Marche spiega Saverio Olivi, presidente del C.B. Club Mattei di Fano . Era un po' di tempo che volevamo mettere in atto questo nostro progetto. Siamo riusciti a mettere in cima alla gru un argano che serve per calarlo in acqua. Poi con il gommone si stende e si tira la panna che è immersa per metà per cui non esce l'olio.... dopo di che quando è finito, questo nostro marchingegno si riavvolge e la tira a terra senza nessuna difficoltà invece di star lì ad avvolgerla girandogli intorno col gommone, che ci vuole tempo e non è facile». QUESTO nuovo strumento che è costato all'associazione di volontariato circa 3mila euro, si aggiunge ad un mezzo simile in possesso della Provincia. «Se dovesse uscire del gasolio o dell'olio da un motopeschereccio a Fano... almeno abbiamo il mezzo subito a disposizione. Perché l'ultima volta, con una vongolara di quelle piccoline, tutto il gasolio è andato perso perché in quel caso sono state calate le panne ma poi sono state due gironi lì prima di tirarle su perché si è dovuta chiamare la Provincia a raccoglierle». «Una lodevole iniziativa il commento del comandante del Circomare Fano, tenente di vascello Fabrizio Marilli obiettivamente utile perché rende più velocemente utilizzabili le panne in ambito portuale, installate per contenere gli sversamenti in ristretti specchi d'acqua portuali». Tiziana Petrelli

Image: 20150226/foto/2461.jpg

Nuovo allerta esondazione sul FogliaMa le piogge sono state modeste**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Nuovo allerta esondazione sul FogliaMa le piogge sono state modeste"*Data: **26/02/2015**

Indietro

URBINO E MONTEFELTRO pag. 24

Nuovo allerta esondazione sul FogliaMa le piogge sono state modeste L'acqua ha invaso la circonvallazione a Casinina LE PRECIPITAZIONI ieri sono state decisamente inferiori rispetto a quelle annunciate dall'allerta meteo, eppure non sono mancati brividi lungo l'asta fluviale del Foglia. Nei pressi di Casinina, l'acqua ha invaso una corsia della circonvallazione, ma è soprattutto nella parte terminale, dopo la confluenza dell'Apsa, che il fiume si è gonfiato, mettendo paura fino a Pesaro. I ricordi della piena del 6 febbraio sono ancora nitidi, e il pensiero è subito andato alla diga di Mercatale. Secondo i dati forniti dai tecnici dello sbarramento, sembra che anche questa volta la struttura abbia contribuito ad evitare grossi problemi a valle. «Dalla diga sono stati rilasciati sul fiume al massimo 70 mc d'acqua al secondo, contro i 100 in entrata fa sapere il referente del Consorzio di Bonifica Osvaldo Rossi quindi la diga ha trattenuto più di quanto sia arrivato in ingresso. Sono stati laminati oltre un milione di metri cubi. Secondo quanto mi hanno riferito i nostri tecnici, la situazione del corso d'acqua da Borgo Massano alla diga anche ieri mattina era normale, a parte qualche punto in cui i detriti hanno deviato un po' l'acqua. Peggiora la situazione da Montecchio in giù, dove arrivava il contributo dell'Apsa». Ad aver gonfiato il fiume dunque ha contribuito tutto il bacino imbrifero a valle di Sassocorvaro. IL PLUVIOMETRO di Mercatale ha segnato poco più di 30 millimetri di pioggia dalle 8 di martedì fino alle 13 di ieri, una precipitazione che in condizioni normali non dovrebbe preoccupare. L'Osservatorio Serpieri di Urbino ha monitorato 26,4 mm. Ancora più tranquilla la situazione lungo la costa, dove l'osservatorio Valerio di Pesaro da martedì fino a ieri a pranzo ha censito appena 11 mm di pioggia. E sulla base di questi dati si fatica a capire come possa esserci stato il rischio piena a valle, confermando che il problema deve destare attenzione anche in caso di precipitazioni non stratosferiche. Intanto l'amministratore del Consorzio di Bonifica Netti invita tutti, mercoledì prossimo alle 10, a visitare la diga di Mercatale. Dopo le polemiche sui presunti rilasci, l'ente vuole mostrare come funziona lo sbarramento artificiale e le procedure in caso di piogge intense. «Invitiamo tutti afferma Netti i curiosi e i non curiosi, coloro che sono in buona o in mala fede, ma anche gli agnostici ad una visita a Mercatale. Poi ognuno potrà giudicare con cognizione di causa». fra. pe. Image: 20150226/foto/2482.jpg

Luciano Cecchini: «Il carnevale è una cosa seria»**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)**

"Luciano Cecchini: «Il carnevale è una cosa seria»"

Data: 26/02/2015

Indietro

VETRINA FANO pag. 19

Luciano Cecchini: «Il carnevale è una cosa seria» «Fano deve crederci molto di più»

«SIAMO soddisfatti sotto ogni punto di vista sia per la partecipazione registrata nelle domeniche di sfilata, sia per il coinvolgimento delle associazioni, dei volontari e delle scuole. Quest'anno Fano ha dimostrato davvero di essere La Città del Carnevale, ma bisogna scriverlo da qualche parte... e se bisogna cambiare il regolamento comunale, che si cambi». Il presidente dell'Ente Carnevalesca Luciano Cecchini ha colto al balzo l'occasione offerta ieri dalla conferenza stampa conclusiva del Carnevale di Fano 2015 per lanciare la sua nuova sfida: mettere un segno urbanistico alle porte della città a vantaggio di chi vi arriva, un cartello con scritto Fano Città del Carnevale che faccia eco al Brand lanciato alcuni anni fa dalla precedente amministrazione. «Non capisco perché a Fano non si possa erigere un monumento al Carnevale nelle rotatorie, così come sono state decorate Pesaro, Gabicce, Cattolica e Senigallia. Mi sembra una grandissima... puntini puntini». E COSÌ l'assessore al Turismo ed Eventi Stefano Marchegiani si è preso pubblicamente l'impegno a riprogettare la Città del Carnevale decorando permanentemente luoghi simbolo, con sculture ma soprattutto murales. Ed ha aggiunto: «C'è tanto da ricordare di questa edizione come il rapporto che si è venuto a creare tra amministrazione ed Ente Carnevalesca. Forti di questa sinergia lavoreremo per cercare di dare un tocco di internazionalizzazione all'evento, come faremo con la presentazione di un bando europeo entro settembre, e per creare un vero centro di documentazione e museo del Carnevale». Positivo il bilancio di Massimo Seri, al suo primo Carnevale da sindaco. «E' stato un Carnevale dai grandi numeri, che ha riempito le strutture ricettive e alberghiere, regalando una boccata d'ossigeno agli operatori economici. Di tutto questo dobbiamo ringraziare l'organizzazione perfetta, i maestri carristi, i volontari della Carnevalesca e delle associazioni del territorio comprese la Croce Rossa, la Protezione civile e le forze dell'ordine. Un grande risultato lo ha poi segnato l'ordinanza che ha vietato l'uso degli ombrelli e favorito quello del prendigetto che ha dato un colpo d'occhio a viale Gramsci mai visto sino ad ora. E' stata una sfida rispettata al 100% che è nata proprio nella conferenza stampa di presentazione del Carnevale 2015». I NUMERI parlano chiaro. E' andato a ruba. La cornucopia in cartone ideata cinque anni fa dall'artista fanese Paolo del Signore è diventata un oggetto da collezione tanto che solo quest'anno ne sono stati distribuiti circa 8.500 (il costo è andato in parte a coprire le spese e il resto a beneficio delle associazioni di volontariato) per la raccolta dei 200 quintali di dolciumi e caramelle piovute dai carri allegorici. Tiziana Petrelli

Image: 20150226/foto/2440.jpg

@È

Ore di apprensione alla chiusa aspettando la piena del Montone**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)**

"Ore di apprensione alla chiusa aspettando la piena del Montone"

Data: **26/02/2015**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 7

Ore di apprensione alla chiusa aspettando la piena del Montone Stato di allarme della Regione. In serata il deflusso senza problemi

IL MURETTO DI SAVIO

OSSERVATO SPECIALE Il Montone gonfio d'acqua alle porte della città; rappresentava la situazione più critica DALLA fase di preallarme si è passati ieri mattina a quella di allarme. Il bollettino diffuso ieri mattina dalla Protezione civile regionale ha fatto scattare il livello di massima vigilanza nei confronti del Montone per tutta la giornata. «Sono in contatto con gli enti regionali spiega il sindaco Matteucci che hanno stretta competenza sui nostri fiumi per fare il punto della situazione a seguito dell'allarme per il Montone e il preallarme per Savio, Ronco e Lamone diffusi stamane dall'Agenzia Regionale di Protezione civile. La maggiore criticità riguarda il Montone la cui portata è in aumento. L'onda di piena è prevista per il tardo pomeriggio o serata». Il deflusso verso valle è avvenuto senza particolari problemi anche perché, a differenza da quanto avvenuto lo scorso 5 febbraio, il mare non era particolarmente agitato e riceveva bene. «Sono stato a verificare l'andamento insieme con la nostra struttura di protezione civile seguendo in particolare il punto in cui il Montone confluisce nel Ronco che è il nodo più critico». Per quanto riguarda gli altri fiumi nel pomeriggio di ieri permaneva il preallarme ma la situazione appariva stazionaria e sotto controllo. «Dalla Regione assicura Matteucci non ci è stata segnalata alcuna criticità per quanto riguarda il torrente Bevano le cui acque stanno defluendo senza ostacoli al mare». IN SERATA il sindaco è stato alla chiusa di San Marco, assieme a personale della Polizia municipale e ai tecnici del servizio di Bacino della Regione. Verso le 21 è transitato il grosso della piena, poi il flusso del Montone ha iniziato gradualmente, seppur lentamente a scendere. Oggi pomeriggio si tornerà a parlare degli effetti del maltempo in consiglio comunale. La giunta, in particolare, risponderà all'interpellanza del leghista Paolo Guerra che aveva sollevato il tema dell'apertura nel muretto di cemento di Lido di Savio che ha in qualche modo aggravato il bilancio della mareggiata che ha investito la nostra costa.

Image: 20150226/foto/1541.jpg

Aziende ammutolite per settimane«Ha taciuto la gravità del guastiFarem o causa alla Telecom»**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"Aziende ammutolite per settimane«Ha taciuto la gravità del guastiFarem o causa alla Telecom»"*Data: **26/02/2015**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 6

Aziende ammutolite per settimane«Ha taciuto la gravità del guastiFarem o causa alla Telecom» RUSSI TANTE UTENZE AFFARI' SENZA LINEA E SENZA INTERNET**CANTIERE** Uno dei settori in cui hanno operato i tecnici di Telecom per ripristinare i cavi che hanno subito danni a causa dell'alluvione a Russi

I CITTADINI di Russi e l'amministrazione comunale chiedono a Telecom trasparenza e correttezza. Gli utenti si stanno orientando a citare l'azienda per danni. E' quanto emerso ieri sera, nel corso dell'incontro fra il sindaco Sergio Retini, la vicesindaco Lisa Cortesi e l'assessore ai lavori pubblici Renzo Piva, associazioni di categoria, imprenditori e libero professionisti. Gli imprenditori presenti hanno insistito su un punto, «la mancata chiarezza di Telecom», a cui si imputa di non aver informato sull'entità del danno e sui tempi necessari al ripristino delle linee telefoniche, ma di aver lasciato che i call center dei numeri 187 (utenze private) e 191 (utenze professionali) continuassero a raccontare che in serata, entro domani' tutto sarebbe stato ripristinato. «Abbiamo 14 dipendenti ha detto Stefano Fabbri, dell'azienda Il Fochista, via Romagnoli e siamo completamente isolati. Se avessimo saputo prima che non sarebbe stata questione di pochi giorni, avremmo fatto ricorso alle ferie o avremmo valutato subito l'ipotesi di acquistare una parabola per la telefonia, così da poter gestire la situazione e sostituire almeno in parte le linee mute. E poi Telecom avrebbe dovuto avere l'accortezza di inserire una voce che informa chi chiama e trova libero, ma nessuno risponde, della presenza di un guasto». «Con un portatile e una chiavetta riesco a arrangiarmi, ma quando ho detto a un cliente tedesco che ero senza internet da 15 giorni si è messo a ridere, e non voleva credermi» afferma Luciano Frega, presidente della locale Cna e titolare di un'impresa di lavorazione meccaniche. «TELECOM con la tecnologia di cui dispone non può dire di non essere stata in grado di valutare l'entità dei danni ha ribadito Pier Paolo Conti, titolare di uno studio tecnologico avrebbero dovuto dire subito, o dopo qualche giorno quanto era seria la situazione: ho acquistato un sistema telefonico satellitare, ma solo dopo 15 giorni di lavoro perso». Dal canto loro il sindaco Sergio Retini e l'assessore ai lavori pubblici Renzo Piva, hanno sottolineato «l'eccezionalità del maltempo del 6 febbraio e di aver essere sempre stati in contatto con Telecom». Ma solo negli ultimi giorni si sarebbero resi conto di quanto fosse esteso il problema. «Non abbiamo ricevuto segnalazioni, non più di tre o quattro da parte degli imprenditori». Cittadini che invece hanno tempestato invano di telefonate Telecom, e ora si chiedono come quantificare il danno. «Quindici giorni senza internet dice Maria Garavini, del distributore Shell di via Faentina Nord si sono riforniti altrove. E qui nell'area artigianale sono moltissime le aziende rimaste a lungo isolate o ancora senza niente». «Farò causa a Telecom afferma Luciano Baldoni di Bluccino, azienda di restauro di auto d'epoca trovo e acquisto i pezzi su internet, e sono senza web da 20 giorni». SARA REALI di Confesercenti ha detto che sono state molte le attività che hanno sofferto, perso vendite, per il mancato funzionamento dei Pos, il dispositivo che consente i pagamenti con bancomat o carta di credito. «Ci impegnamo a raccogliere i dati sui danni patiti dai privati e a trasmetterli alla Provincia nel caso venga accolto lo stato di calamità naturale e sia possibile richiedere un rimborso ha concluso Retini per quanto riguarda Telecom possiamo aiutare la raccolta dati, ma siete voi a dovervi rivalere». Claudia Liverani

Image: 20150226/foto/1538.jpg

Gioco d'azzardo, meno spettacolo' e più fatti**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"Gioco d'azzardo, meno spettacolo' e più fatti"*Data: **26/02/2015**

Indietro

RAVENNA AGENDA pag. 14

Gioco d'azzardo, meno spettacolo' e più fatti LETTERE E OPINIONI

SONO CONTRARIO alla spettacolarizzazione di una patologia soprattutto se legata al gioco d'azzardo, problematica sulla quale mi sono attivato con impegno dall'inizio del mio mandato di consigliere comunale. È chiaro che parlare, discutere, proporre in varie sedi questa dipendenza come fatto con la 4 giorni del gioco d'azzardo a Ravenna aiuta a sensibilizzare l'opinione pubblica e i giovani, ma attenzione a coloro che ritengono di aver completato la propria opera. Il gioco d'azzardo si previene e si contrasta con provvedimenti legislativi importanti e concreti, con limiti alle concessioni e all'accessibilità anche via internet (a livello nazionale), con vincoli sui piani urbanistici e con rigidi regolamenti sull'apertura delle sale (a livello locale). Peccato che la legge regionale dell'Emilia Romagna promossa dalla sinistra che governa anche il territorio ravennate non abbia prodotto quel dispositivo concreto che in altre regioni ha permesso ai Comuni di fissare distanze minime dai luoghi sensibili. È così che al mio Odg votato all'unanimità nel 2013 per realizzare uno specifico regolamento (non ancora introdotto) all'interno del quale inserire le distanze di almeno 300 metri delle sale (non possibile a causa di carenza nella legge regionale), ho dovuto aggiungere una mozione (non ancora discussa), per impegnare il Comune ad intervenire sul Rue, vietando l'apertura delle sale in talune aree della città. Altre Regioni come la Liguria, la Lombardia e le Marche lo hanno fatto, e i Comuni hanno potuto muoversi di conseguenza. E denunciando la superficialità della giunta regionale produco le statistiche impietose sul gioco d'azzardo in Emilia Romagna: con 13,90 milioni di Euro all'anno, è la quarta in Italia per spesa sul gioco d'azzardo dopo, nell'ordine, la Lombardia, il Lazio e la Campania. Il gioco sugli apparecchi è diminuito del 3,73%, ma su una media nazionale del 4,51%. E' aumentato il gioco nelle lotterie dello 0,41% contro un dato nazionale che diminuisce dell'1,47%. E se potessimo gioire di un calo dell'1,54% sul gioco del Bingo, il sorriso si cancella quando questo registra un incremento della spesa procapite che sale da 40 a 45 Euro. Nel 2013 gli italiani hanno destinato al gioco d'azzardo 69.961 milioni di euro (-4,30% sul 2012) di cui ben 47.507 milioni sugli apparecchi, 1.664 milioni sul Bingo e 9.612 milioni sulle lotterie. Mi interrogo ancora sulle richieste di tassazione relative al gioco d'azzardo avanzate a suo tempo dal sindaco di Ravenna che, in assenza di iniziative concrete, ha strumentalizzato questo tema per compensare gli errori commessi sulla fiscalità locale relativa all'Imu. Matteucci doveva sapere che nel 2013 gli apparecchi (vlt e newslot) hanno registrato una raccolta di 47.507 milioni ripagando ai giocatori 38.498 milioni di Euro (l'81,04%). Lasciando in capo alle società 9.009 milioni di euro e all'erario 4.333 milioni di euro che corrispondono sì al 9,12% della raccolta, ma al 48,10% degli introiti delle aziende. Davvero pretestuoso pensare ad un ulteriore incremento per compensare l'Imu, non trovate? Paolo Guerra Lega Nord Romagna LIDO DI CLASSE Il comitato cittadino ringrazia tutti IL COMITATO cittadino di Lido di Classe, in occasione degli eventi atmosferici che hanno colpito duramente i Lidi della costa ravennate, esprime i più sentiti ringraziamenti a tutte le forze dell'ordine, Carabinieri di Savio, amministrazione comunale di Ravenna, Vigili del fuoco, Protezione civile, Polizia municipale, Hera, Enel, associazioni di volontari, privati che, con la loro presenza, hanno contribuito a gestire una situazione delicata e di emergenza. Inoltre, considerata la moltitudine di segnalazioni ricevute sia direttamente che tramite la posta elettronica, il Comitato cittadino si rende disponibile, al fine di ripristinare la normale fruibilità del lido e dei suoi servizi, di comunicare agli uffici competenti ogni danno o malfunzionamento. Amerigo Soprani Presidente comitato cittadino Lido di Classe

UNA VERA e propria alluvione è occorsa martedì sera in località di Barco di Bibbiano ...**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"UNA VERA e propria alluvione è occorsa martedì sera in località di Barco di Bibbiano ..."*Data: **26/02/2015**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

UNA VERA e propria alluvione è occorsa martedì sera in località di Barco di Bibbiano ... UNA VERA e propria alluvione è occorsa martedì sera in località di Barco di Bibbiano in via Nazario Sauro. «Martedì sera verso le 22 spiega Giangiacomo Papotti, volontario della Protezione Civile Val d'Enza mentre transitavo sulla strada ho impattato contro un vero e proprio muro d'acqua corrente e, dopo aver fermato la mia auto, ho immediatamente allertato gli altri automobilisti, che in quel tratto di strada dritta e fuori dal centro abitato tendono ad accelerare. Poi ho immediatamente avvisato le forze pubbliche che sono arrivate: la Provincia, i vigili del fuoco, i vigili urbani della Unione Val d'Enza, il sindaco di Bibbiano Andrea Carletti con il tecnico comunale Daniele Caminati e la Protezione civile». L'acqua è penetrata anche nei fabbricati adiacenti arrivando a riempire anche i vani interrati. Probabilmente il corso d'acqua all'intersezione con la via Nazario Sauro, anche a causa delle numerosi rami caduti a causa della recente nevicata, hanno creato un vero e proprio tappo che ha ostruito l'ingresso della tubazione, poi aperto grazie all'escavatore prontamente arrivato sul posto. I vigili urbani e la Protezione Civile hanno controllato il traffico in quanto la carreggiata, a causa dell'allagamento, si è ridotta ad una singola corsia e potevano in effetti presentarsi pericolo alle auto a causa dell'acquaplaning. n.re.

Image: 20150226/foto/673.jpg

®Ê

«Abbiamo sentito il rumoreUn mare di fango scivolavaverso la nostra abitazione»**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)**

"«Abbiamo sentito il rumoreUn mare di fango scivolavaverso la nostra abitazione»"

Data: **26/02/2015**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

«Abbiamo sentito il rumoreUn mare di fango scivolavaverso la nostra abitazione» www.ilrestodelcarlino.it/reggio
DISASTRO Giorgio Ilari, 70 anni, mostra la frana che è arrivata a lambire la sua casa, ora considerata inagibile. «Dormire fuori casa non è mai bello», dice. Nella foto sopra, il fratello intervenuto per dare una mano. Qui sotto, l'acqua invade le abitazioni a Barco di Bibbiano

di DANIELE PETRONE VEZZANO SUL CROSTOLO «ABBIAMO sentito un rumore, pensavamo fossero i ladri che aprivano il portone del garage... Siamo usciti e abbiamo visto la terra che si muoveva avanzando verso la casa. Abbiamo dormito da mia suocera, ma essere fuori casa è una disperazione». La spaventosa valanga di fango contro le mura di casa, l'hanno vista coi loro occhi. Giorgio Ilari, 70 anni, imbianchino in pensione molto conosciuto in paese e sua moglie Loredana Reverberi, 66 anni, se ne stavano tranquilli in casa, in via Roma a Vezzano, quando intorno alle 19,30 di martedì sera hanno sentito e visto la terra muoversi e la frana minacciarli. «Abbiamo chiamato immediatamente i carabinieri che poi hanno fatto arrivare sul posto vigili del fuoco e protezione civile», racconta Giorgio. Uno spaventoso mare di terreno melmoso sceso a valle che si è fermata fino alle mura posteriori della loro abitazione, trascinando rami, sassi e detriti. «Viviamo in questa casa da 40 anni e non è mai successo nulla continua il signor Ilari e ora questo disastro...». IL SINDACO di Vezzano, Mauro Bigi, dopo la verifica dei tecnici, geologi, vigili del fuoco e protezione civile, ha emanato un'ordinanza di inagibilità della casa fino a quando non verrà messa in sicurezza la zona e non ci sarà più nessun rischio per l'incolumità dei due abitanti. «L'inagibilità è per precauzione, mi hanno detto che non è pericolosa questa frana dice Ilari Anche perché fortunatamente la casa ha tenuto abbastanza bene e dentro non ha infiltrazioni o altro. Spero che portino via questa terra perché altrimenti diventa invivibile per l'umidità. Dormire fuori casa? Per fortuna mia suocera ci ha ospitato e quindi non è stato un problema. Ma stare fuori da casa proprio non è mai bello. Stanotte ho faticato a dormire e non riuscivo a farmene una ragione. Alle 5 del mattino ero già qui a darmi da fare... Speriamo di rientrare presto». IN ALLERTA anche una famiglia che vive nel borgo di Ca' Telani, nel comune di Castellarano. Per ora il sindaco Gian Luca Rivi, in accordo coi tecnici, ha valutato di non ordinare l'evacuazione. «Si è mossa una lingua di terra dove già era accaduto due anni fa spiega Rivi che ha fatto arrivare la frana nel giardino di questa famiglia, ma non è rischiosa e sembra essere superficiale. La teniamo monitorata».

*Neve, noi lasciati soli***Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Neve, noi lasciati soli"*Data: **26/02/2015**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 25

Neve, noi lasciati soli HO LETTO la lettera intitolata Neve, i sindaci vicino alla gente. Sono pienamente d'accordo quando lei sostiene che i sindaci che sono stati in prima linea per alleviare gli enormi disagi della gente, hanno fatto il loro dovere. Sono un cittadino del Comune di Viano ed abito a San Giovanni Querciola dove siamo rimasti per due giorni senza luce, al freddo, senza riscaldamento e con strade impercorribili. Ma mentre negli altri Comuni si sono allestiti punti di accoglienza notturni, distribuzione di gruppi elettrogeni, e ci sono stati sindaci come quello di Rubiera che hanno messo a disposizione dei cittadini gratuitamente gli alberghi del territorio, dal Comune di Viano il silenzio più totale e nessuna iniziativa a favore della popolazione. Preoccupato e sollecitato dai molti anziani della zona che date le circostanze erano in difficoltà ho telefonato alla prefettura per chiedere informazioni. La prefettura mi ha confermato che in tutti i Comuni della Provincia si sono attivati centri di accoglienza, ma di Viano non avevano notizie perché non erano riusciti a mettersi in contatto con il sindaco. Ad emergenza finita ho potuto collegarmi ad internet e visitare il sito del Comune di Viano dove veniva comunicato ai cittadini che era stato allestito un centro di accoglienza presso la Protezione Civile locale. Ma senza luce e collegamento internet come fa un cittadino ad visitare il sito del Comune? A pochi chilometri di distanza dal sottoscrittore della lettera uscita sul Carlino del 22 febbraio non siamo stati così fortunati, ma ci siamo ritrovati ad affrontare da soli una situazione di estrema emergenza. Alberto Cantarelli *** IN UNO stesso paese, piccolo per giunta, l'emergenza neve è stata vissuta in modi diversi. Mi sembra doveroso girare la sua lettera al sindaco Bedeschi. Merita una risposta.

Torna l'incubo alluvione a RiminiIl Tiro a segno annega' nell'Uso**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Torna l'incubo alluvione a RiminiIl Tiro a segno annega' nell'Uso"*Data: **26/02/2015**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4

Torna l'incubo alluvione a RiminiIl Tiro a segno annega' nell'Uso L'impianto era stato riaperto ieri dopo il disastro del 6 febbraio

NELLE FOTO Il Tiro a segno di Santarcangelo allagato dall'Uso

SEMBRAVA di rivivere la notte del 6 febbraio, quando lo tsunami causato da pioggia, vento e mareggiate ha messo in ginocchio buona parte del Riminese. Tanto che gli uomini della Protezione civile riminese hanno passato la notte in bianco, per monitorare costantemente il livello dei fiumi che continuava pericolosamente a salire. A preoccupare di più l'Ausa e soprattutto l'Uso, e solo nella mattinata di ieri la situazione d'allarme è rientrata, in particolare per il secondo. MA SANTARCANGELO ha rischiato grosso con l'Uso, che in alcuni punti non è tracimato per pochi centimetri. E nonostante non sia esondato, il fiume ha creato notevoli disagi anche ieri mattina. Specialmente nelle zone più colpite dal maltempo del 6 febbraio. «Siamo andati subito a portare sacchi di sabbia e a tenere sotto controllo la zona conferma il dirigente provinciale della protezione civile, Massimo Venturelli ma la situazione è stata molto critica». Alcuni residenti di via Palazzina, dove una casa è stata evacuata e un'altra è stata dichiarata inagibile, hanno passato la notte a liberare i garage e gli scantinati e a prepararsi al peggio. «Il problema è che dal 6 febbraio nessuno ancora ha provveduto a sistemare l'argine franato. E c'è una condotta ancora aperta, che scarica acqua alla minima pioggia. Quando si decideranno a intervenire?», attacca Umberto Parlo, che con la sua famiglia il 6 febbraio scorso è stato costretto a lasciare l'abitazione in fretta e furia. «Siamo scappati in pigiama, prima di restare intrappolati. Abbiamo rischiato di morire, e subito danni per decine di migliaia euro. Eppure, in queste settimane, la situazione non è ancora stata risolta, nemmeno con opere di emergenza». DANNI ingenti, il 6 febbraio, li aveva subiti anche il Tiro a segno di Santarcangelo, in via dell'Uso. «Tre settimane fa l'acqua ha devastato tutto: impianti, uffici. Abbiamo avuto danni per 87mila euro. In questi giorni abbiamo fatto di tutto per ripulire e poter riaprire. Ieri era il primo giorno di attività dopo il lungo stop causato dal maltempo, e ci siamo allagati di nuovo!», tuona Bruno Rossi, presidente dell'ente che gestisce il Tiro a segno, di proprietà del Demanio militare. Questa volta «l'acqua non è arrivata agli uffici, ma ha devastato tutto il piazzale d'ingresso, le fosse, e causato altri danni agli impianti». Un disastro che si poteva evitare, «se dopo l'alluvione del 6 febbraio chi di dovere fosse intervenuto. Gli argini del fiume Uso sono stati abbattuti dall'ultima piena, e ora basta una pioggia un po' più forte del solito per provocare lo straripamento». Rossi ha già segnalato, anche ai carabinieri (essendo un tiro a segno, con armi e munizioni) l'accaduto, e ora si aspetta risposte. «Perché nessuno ha messo a posto gli argini, anche solo temporaneamente? Perché non si sono fatti i lavori dovuti per mettere in sicurezza il fiume e le condotte?». Manuel Spadazzi

Image: 20150226/foto/1730.jpg

©È

La frana si mangia tre case: è un mostro' fuori controllo**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)**

"La frana si mangia tre case: è un mostro' fuori controllo"

Data: **26/02/2015**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 5

La frana si mangia tre case: è un mostro' fuori controllo Verucchio: sprofondano le villette. Gli sfollati: «Chiederemo i danni»

Le drammatiche immagini di via Serra a Verucchio: le villette sono sprofondate di 150 centimetri in una sola notte. Ed i residenti, costretti a sfollare, adesso sono pronti a chiedere i danni (foto Bove)

CENTOCINQUANTA centimetri. E tutti in una sola notte. La frana in via Serra Casalecchio è proseguita ancora più a valle e la strada si è abbassata di ulteriori 2 metri. Sulla carreggiata sono visibili almeno quattro scalini, quattro diversi livelli, una situazione che ha consigliato l'Amministrazione Comunale ad eseguire l'ordinanza di chiusura a biciclette e pedoni. Troppo rischioso lasciare libero accesso a ciclisti e curiosi. Sulla strada che collega Villa Verucchio alla provinciale per San Marino si sta lentamente ma inesorabilmente consumando un dramma. Cinque le famiglie coinvolte dall'evacuazione, per un totale di 15 persone sfollate. «Le case scivolano, le crepe si allargano, ed ora si notano setolature anche nell'abitazione dei Bugli che fino a due gironi fa non presentavano segni di frattura», ammette il responsabile dell'Ufficio Tecnico verucchiese, Mauro Barocci. L'architetto ha ormai spostato il suo ufficio in via Serra: la situazione è seria. A dicembre i residenti avevano già segnalato le spaccature evidenti del terreno, in gennaio la situazione è precipitata, Stefano Greco uno dei residenti non ha potuto far altro che allertare i Vigili del Fuoco. Da quella sera gli eventi sono precipitati. La famiglia Greco e la famiglia Battarra (vicini di casa) il 3 febbraio hanno ricevuto l'ordinanza di sgombero, imitati un paio di settimane più tardi dai Bugli, il capofamiglia Bruno, l'affittuario e la famiglia di Thomas Zanon con tre figli piccoli (il più piccolo 1 mese, il più grande 5 anni). Le frane sono due: una più superficiale a 4 mt di profondità, l'altra più profonda, tra i 9 e i 10 mt. Gli operai comunali scavano giornalmente drenaggi. Scaricare' la strada dall'acqua è un obiettivo primario. Due pali dell'alta tensione si sono piegati sotto la furia della terra, Enel e Gas sono al lavoro per riparare tubi ed evitare rotture. Una parte della via è rimasta senz'acqua per alcune ore. Lo smottamento non si ferma, e le piogge non aiutano. «I nostri clienti si vedono costretti ad un'azione legale. spiega l'avvocato riminese Stefania Urbinati che insieme al collega Enrico Graziosi rappresenta due famiglie di sfollati è necessario un accertamento preventivo per fotografare la situazione, capire cosa è accaduto e di chi sono eventuali colpe. In 1 mese la frana è arrivata alle case e un tubo da 10 cm di diametro ha registrato una perdita di acqua importante. È necessario capire cosa fare e come ridurre al minimo i danni», chiosa il legale. Nel frattempo il Comune invoca la solidarietà della comunità: «Chiediamo a cittadini e aziende di comunicare l'eventuale disponibilità di locali (capannoni sfitti, garage, ecc.) dove poter sistemare e custodire gratuitamente gli arredi e il materiale delle case evacuate» è l'sos lanciato da Verucchio.

m.c.

Image: 20150226/foto/4513.jpg

La scuola è a rischio, temiamo per i nostri figli'**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)**

"La scuola è a rischio, temiamo per i nostri figli"

Data: **26/02/2015**

Indietro

VETRINA BELLARIA E IGEEA MARINA pag. 23

La scuola è a rischio, temiamo per i nostri figli' LA PROTESTA DI ALCUNI GENITORI PER LA SITUAZIONE DELLA FERRARIN'

Il porto in piena, a ridosso della Ferrarin, nella due giorni da incubo

«COME GENITORI siamo molto preoccupati per il fatto che i nostri figli frequentano una scuola a ridosso della foce del fiume Uso, trascinata pericolosamente anche lo scorso 6 febbraio, una zona a rischio dove non si doveva costruire un istituto scolastico, e ancora meno prevedere di aggiungervi un asilo che è ora in programmazione». Chiedono l'anonimato e si dichiarano pronti a combattere per la sicurezza dei loro figli. Circa 3-400 bimbi delle elementari che frequentano la Ferrarin', sul lungofiume lato Rimini. «Abbiamo chiesto continuano i genitori di fare qualcosa a varie istituzioni, ma tutti dicono che non dipende da loro. Non vorremmo ritrovarci in una situazione di emergenza come quella recente. O che debba capitare il peggio perché qualcuno capisca». In effetti a inizio mese gli scolari della Ferrarin vennero rimandati a casa. Così come quelli della scuola della Borgata. «La scelta di costruire lì non è nostra ma risale credo agli anni Ottanta dice il sindaco Enzo Ceccarelli . Noi abbiamo impedito il raddoppio, anche se non per motivazioni legate al rischio esondazioni, che si è accentuato negli ultimissimi anni. Comunque, quando partirà il nuovo Polo scolastico di Igea, se ci saranno le risorse, le elementari della Ferrarin saranno trasferite nel nuovo plesso. Intanto assicuriamo, come la notte scorsa, massimo monitoraggio del territorio da parte della protezione civile e della polizia municipale, pronta a intervenire tempestivamente».

Maltempo, con l'auto nel sottopasso allagato: salvati

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Maltempo, con l'auto nel sottopasso allagato: salvati"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo, con l'auto nel sottopasso allagato: salvati [Commenti](#)

25 febbraio 2015

Cessata la fase di preallarme del fiume Misa: "I livelli stanno costantemente scendendo"

FOTO Vigili del fuoco in azione

FOTO / VIDEO Il maltempo del 6 febbraio

Maltempo ad Ancona, auto recuperata nel sottopasso allagato

1 / 4 Vigili del fuoco in azione

2 / 4 Vigili del fuoco in azione

3 / 4 Vigili del fuoco in azione

4 / 4 Vigili del fuoco in azione

Potrebbe interessarti anche: `{{#each linkList}}`

`{{#if sponsor}}`

`{{/if}}`

`{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}`

Allerta meteo, maltempo nelle Marche: mercoledì di neve, pioggia e vento

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Allerta meteo, maltempo nelle Marche: mercoledì di neve, pioggia e vento"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo, maltempo nelle Marche: mercoledì di neve, pioggia e vento

24 febbraio 2015

Avviso di condizioni avverse diramato dalla Protezione Civile

[Segui il meteo in tempo reale](#)

[Neve \(Foto Ansa\)](#)

Notizie Correlate

[Contenuti correlati](#) [Segui il meteo in tempo reale](#)

[Diventa fan di Ancona](#)

Ancona, 24 febbraio 2015 - **Neve**, pioggia, vento e mare mosso. Sarà una giornata di **ordinario** maltempo quella di domani nelle Marche.

Sono previsti **flocchi ai 700 metri e piogge diffuse**, prevalentemente a carattere di rovescio, su tutta la regione e precipitazioni intense in particolare sul settore montano meridionale.

Soffieranno **venti tesi e raffiche** fino a burrasca sferzeranno la costa. Il mare sarà mosso.

Delfino spiaggiato a Rocca Mare, corsa contro il tempo per salvarlo

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Delfino spiaggiato a Rocca Mare, corsa contro il tempo per salvarlo"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

[Delfino spiaggiato a Rocca Mare, corsa contro il tempo per salvarlo](#) [Commenti](#)

25 febbraio 2015

Militari della Capitaneria di porto di Falconara e volontari della Protezione Civile stanno tentando di metterlo al riparo dalle onde

[Delfino spiaggiato ad Ancona](#)

Notizie Correlate

[Contenuti correlati](#) [Il canale animali](#)

[Diventa fan di Ancona](#)

Ancona, 25 febbraio 2015 - È corsa contro il tempo per salvare un **delfino spiaggiato** a Rocca Mare, davanti alla ex Montedison.

Militari della capitaneria di porto di Falconara e volontari della protezione civile stanno tentando di metterlo al riparo dalle onde in attesa che arrivino gli specialisti della fondazione cetacei di Rimini

Maltempo, passa la paura per la piena del fiume Samoggia

- Bologna - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)

"Maltempo, passa la paura per la piena del fiume Samoggia"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo, passa la paura per la piena del fiume Samoggia [Commenti](#)

25 febbraio 2015

E' scattato lo stato di allarme nei Comuni di Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto. Sotto osservazione anche l'Idice

[FOTO Allarme per il fiume](#)

[Il fiume Samoggia \(Foto Trombetta\)](#)

Notizie Correlate

Contenuti correlati [La nevicata del 6 febbraio: le foto dei nostri lettori/2](#) [La nevicata del 6 febbraio: le foto dei nostri lettori/1](#) [Appennino bolognese in balia della neve: reportage dai luoghi del disagio](#) [Bologna, la città sotto la neve](#) [Maltempo, la Regione chiede lo stato di emergenza: danni per 270 milioni](#) [Segui il meteo in tempo reale](#)

[Diventa fan di Bologna](#)

Bologna, 25 febbraio 2015 - Due allerte di Protezione Civile sono state diramate questa mattina alle 6. È scattato lo stato di allarme per rischio piena del fiume Samoggia (foto) nei Comuni di Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna.

Attivata la 'fase di preallarme' anche per la piena del fiume Idice, nel Bolognese e nel Ferrarese. Nel dettaglio i comuni interessati sono quelli di Budrio, Medicina e Molinella, nel Bolognese e Argenta, nel Ferrarese. La fase di preallarme - si legge in una nota - è stata disposta dalle 11 "a seguito delle intense precipitazioni e dell'innalzamento dei livelli idrometrici".

Nel pomeriggio la situazione del Samoggia "è molto migliorata e siamo tranquilli", rassicura il primo cittadino di Persiceto, Renato Mazzuca (che ha anche la delega alla Protezione civile), informato costantemente sullo stato del fiume. Questa mattina alle 9, dice, "avevamo un metro di franco, il che significa che se il Samoggia fosse cresciuto di un altro metro avrebbe esondato", in alcuni punti "era questione di centimetri". Alle 17 di oggi, invece "c'erano tre o quattro metri di franco", prosegue e "il fiume, che già era calato nel primissimo pomeriggio, è sceso ancora", e scarica "piano piano nel Reno, che recepisce bene". Tutto questo, conclude Mazzuca, è accaduto anche grazie al "grande lavoro dei Consorzi di bonifica".

A causa delle forti precipitazioni e del conseguente innalzamento del livello dei fiumi Ronco e Savio è stata attivata la fase di preallarme per i Comuni romagnoli di Faenza, Ravenna, Russi, Forlì, Cesena e Cervia. In mattinata sarà attivato il preallarme anche per Lamone, Uso e Senio nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna, mentre il fiume Montone (video), già interessato dal preallarme, è passato allo stato di allarme.

Terminerà invece a mezzanotte l'allerta emanata ieri in tutto il territorio regionale per neve, stato del mare, criticità idraulica ed idrogeologica. Il Centro operativo regionale della Protezione civile, informa una nota della Regione, sta seguendo la situazione maltempo in raccordo con Arpa, Servizi tecnici di bacino, strutture operative ed Enti locali. Sette squadre di volontari sono impegnati nel monitoraggio degli argini del Samoggia; volontari al lavoro la scorsa notte anche nel Parmense e in Romagna.

Maltempo, dopo la piena il fiume Savio inizia a calare. Monte Codruzzo isolato a causa di una frana

- Cesena - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena)

"Maltempo, dopo la piena il fiume Savio inizia a calare. Monte Codruzzo isolato a causa di una frana"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo, dopo la piena il fiume Savio inizia a calare. Monte Codruzzo isolato a causa di una frana
25 febbraio 2015

A causa dell'intensa pioggia aveva raggiunto quota sette metri (FOTO)

Maltempo, il fiume Savio in piena

1 / 21 Foto Ravaglia

2 / 21 Foto Ravaglia

3 / 21 Foto Ravaglia

4 / 21 Foto Ravaglia

5 / 21 Foto Ravaglia

6 / 21 Foto Ravaglia

7 / 21 Foto Ravaglia

8 / 21 Foto Ravaglia

9 / 21 Foto Ravaglia

10 / 21 Foto Ravaglia

11 / 21 Foto Ravaglia

12 / 21 Foto Ravaglia

13 / 21 Foto Ravaglia

14 / 21 Foto Ravaglia

15 / 21 Foto Ravaglia

16 / 21 Foto Ravaglia

17 / 21 Foto Ravaglia

***Maltempo, dopo la piena il fiume Savio inizia a calare. Monte Codruzzo
isolato a causa di una frana***

18 / 21 Foto Ravaglia

19 / 21 Foto Ravaglia

20 / 21 Foto Ravaglia

21 / 21 Foto Ravaglia

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

 {{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Allerta meteo, maltempo nelle Marche: giovedì di neve e pioggia

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Civitanova Marche)

"*Allerta meteo, maltempo nelle Marche: giovedì di neve e pioggia*"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo, maltempo nelle Marche: giovedì di neve e pioggia

25 febbraio 2015

Nuovo avviso di criticità idrogeologica diramato dalla Protezione civile

L'avviso diramato mercoledì; Segui il meteo in tempo reale

[Maltempo, pioggia \(Reuters\)](#)

Notizie Correlate

[Contenuti correlati](#) [Maltempo ad Ancona, auto recuperata nel sottopasso allagato](#) [Allerta meteo, maltempo nelle Marche: mercoledì di neve, pioggia e vento](#) [Maltempo, con l'auto nel sottopasso allagato: salvati](#) [Maltempo, crollano le mura a Belforte](#) [Segui il meteo in tempo reale](#)

[Diventa fan di Ancona](#)

Ancona, 25 febbraio 2015 - Continueranno per l'**intera giornata di domani** le **precipitazioni** che stanno interessando le **Marche** in queste ore, toccando principalmente i settori meridionali della regione.

Lo prevede un **avviso di criticità idrogeologica** emesso dalla Protezione civile. Il limite delle **neviccate** continua a rimanere attorno ai **1000 metri**. L'avviso è valido **fino alle ore 24 del 26 febbraio**.

[Articolo precedente: Allerta meteo, maltempo nelle Marche: mercoledì di neve, pioggia e vento](#)

Maltempo, crollano le mura a Belforte

- Macerata - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Civitanova Marche)

"*Maltempo, crollano le mura a Belforte*"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo, crollano le mura a Belforte [Commenti](#)

25 febbraio 2015

Allarme nel centro storico, per fortuna nessuno ferito. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri

Belforte: le mura crollate

1 / 4 Le mura crollate

2 / 4 Le mura crollate

3 / 4 Le mura crollate

4 / 4 Le mura crollate

Potrebbe interessarti anche: `{{#each linkList}}`

`{{#if sponsor}}`

`{{/if}}`

`{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}`

Maltempo, evacuate due persone a Modigliana

- Forlì - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Forlì)

"Maltempo, evacuate due persone a Modigliana"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo, evacuate due persone a Modigliana

25 febbraio 2015

Una frana minacciava la loro abitazione. Smottamenti lungo la statale 67 Tosco Romagnola: senso unico alternato tra Rocca San Casciano e Dovadola

Somottamenti lungo la statale 67 (foto Cappelli)

Notizie Correlate

Contenuti correlati Maltempo, Modigliana rimane 24 ore senz'acqua Maltempo, il Forlivese sott'acqua Forlì allagata: ecco l'elenco delle vie chiuse. «Non uscite di casa» Maltempo, viaggio nel fango: strade e campi ancora sott'acqua Maltempo: interi paesi al freddo e al buio, scuole e uffici restano chiusi Segui il meteo in tempo reale
Diventa fan di Forlì

Forlì, 25 febbraio 2015 - Ancora disagi dovuti al maltempo sulle strade della Romagna. L'Anas comunica che, “**a causa delle abbondanti piogge** degli ultimi giorni, lungo la statale 67 Tosco Romagnola, in provincia di Forlì-Cesena, si sono **verificati degli smottamenti**. Per questo è stato provvisoriamente istituito il senso unico alternato regolato da semaforo al chilometro 168,400, tra Rocca San Casciano e Dovadola”.

Inoltre per le fitte piogge di queste ore **sono state evacuate due persone a Tossino**, nel Comune di Modigliana, dove **una frana minacciava** un'abitazione privata. Localizzati infine alcuni **allagamenti nel Comune di Forlì**.

Terremoto, torna a tremare l'Appennino emiliano

- Bologna - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Terremoto, torna a tremare l'Appennino emiliano"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Terremoto, torna a tremare l'Appennino emiliano

25 febbraio 2015

Fenomeno di magnitudo 2.6 registrato dall'Ingv tra Bologna e Modena

L'area interessata dalla scossa di terremoto

Notizie Correlate

[Contenuti correlati](#) [Terremoto di magnitudo 2.8 sull'Appennino](#)

[Diventa fan di Bologna](#)

Bologna, 25 febbraio 2015 - Dopo la scossa di ieri, un **terremoto** di magnitudo **2.6** (a una profondità di 10,2 chilometri) è stato registrato dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia tra le province di Bologna e Modena alle 14.27.

I Comuni più vicini all'**epicentro** sono Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Porretta Terme, Castel d'Aiano, Castel di Casio e Granaglione nel Bolognese; Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo, Sestola e Zocca nel Modenese.

Maltempo, frane e smottamenti

- Modena - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Maltempo, frane e smottamenti"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, frane e smottamenti

25 febbraio 2015

Situazioni critiche a Riolunato, Zocca e Sassuolo

Una frana (Foto di repertorio Ansa)

Notizie Correlate

[Contenuti correlati](#) [Segui il meteo in tempo reale](#)

[Diventa fan di Modena](#)

Modena, 25 febbraio 2015 – Le piogge cadute in montagna sui sedimenti di neve hanno provocato diversi smottamenti e piccoli cedimenti, provocando interruzioni stradali nei Comuni di Riolunato, Zocca e Sassuolo. In particolare sono in corso interventi di ripristino in via Rosola a Zocca, in via Pezzuoli a Riolunato e strada per Casara a Sassuolo.

Il centro di Protezione Civile di Marzaglia, attivo dalla serata di martedì 24 febbraio, sta monitorando anche la situazione dei corsi d'acqua. Non ci sono al momento situazioni di criticità per quanto riguarda i livelli dei fiumi Secchia e Panaro.

Maltempo, Casola: il campo da calcio frana nel fiume Senio

- Ravenna - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)

"*Maltempo, Casola: il campo da calcio frana nel fiume Senio*"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, Casola: il campo da calcio frana nel fiume Senio

25 febbraio 2015

Precipitazioni copiose, innalzati i livelli dei corsi d'acqua. Interessati i comuni di Faenza, Ravenna e Russi

[VIDEO Preallarme per il Montone](#)

[FOTO Il maltempo del 6 febbraio](#)

[Maltempo nel Ravennate, preallarme per il fiume Montone](#)

Notizie Correlate

[Contenuti correlati](#) [Preallarme per il fiume Montone](#) [Ecco cosa ha fatto il maltempo il 6 febbraio](#) [Un mare di fango a Lido di Savio, i cittadini si rimboccano le maniche e puliscono](#) [Maltempo del 6 febbraio, allagamenti alla Marina di Cervia](#) [Maltempo del 6 febbraio, allagamenti a Lido Adriano](#) [Segui il meteo in tempo reale](#)
[Diventa fan di Ravenna](#)

Ravenna, 25 febbraio 2015 - Dopo il maltempo (foto) che ha messo in ginocchio il Ravennate e la Romagna in generale il 6 febbraio scorso, a Casola Val Senio, paesello sulle colline di Faenza, le grandi piogge hanno provocato uno smottamento e il campo da calcio sarebbe franato nel fiume Senio.

E' stata attivata dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, la «fase di preallarme» per la piena dei fiumi Montone (video), Ronco e Savio nel Ravennate, nel Forlivese e nel Cesenate. Nel dettaglio i comuni interessati sono quelli di Faenza, Ravenna e Russi, nel Ravennate e Forlì, per quanto riguarda il fiume Montone; Ravenna e Forlì, per quanto riguarda il fiume Ronco e Cervia e Ravenna, nel Ravennate e Cesena, per quanto riguarda il fiume Savio.

La fase di preallarme - si legge in una nota - è stata disposta dalle 7.30 di questa mattina «a seguito delle intense precipitazioni nei bacini idrografici del territorio orientale della regione e dell'innalzamento dei livelli idrometrici nei fiumi Montone, Ronco e Savio».

Allagamenti in città e provincia Frana minaccia case a Vezzano. Tre famiglie evacuate a Castellarano

- Reggio Emilia - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Reggio Emilia)

"Allagamenti in città e provincia Frana minaccia case a Vezzano. Tre famiglie evacuate a Castellarano"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Allagamenti in città e provincia Frana minaccia case a Vezzano. Tre famiglie evacuate a Castellarano

25 febbraio 2015

L'acqua di fossi e canali irrigui ha invaso le strade. Abitazioni allagate a San Bartolomeo e Santa Vittoria. Camion di traverso: bloccata la 63. Stato di allerta per i canali nella Bassa. Smottamento a Baiso: l'asfalto cede (LE FOTO)

La frana di Vezzano scesa nei pressi di una casa

Diventa fan di Reggio Emilia

Reggio Emilia, 25 febbraio 2015 - **Le forti piogge di ieri** hanno **ingrossato i corsi d'acqua** provocando dalla serata di ieri **occasionalmente esondazioni di fossi o canali irrigui** minori nei Comuni di **Bibbiano, Casalgrande, Reggio Emilia e Correggio** con l'acqua che ha invaso la sede stradale.

GUARDA LE FOTO

Preoccupazione, poi rientrata, ha dato il terrapieno di contenimento di un piccolo lago artificiale **in località Spallanzani** del Comune di Castellarano.

Situazioni più critiche per alcune **abitazioni raggiunte dall'acqua** in via Giovanardia San Bartolomeo e sulla SS 63 in località **Santa Vittoria di Gualtieri**. Meno di una decina gli interventi di prosciugamento effettuati da ieri sera per infiltrazioni di pioggia.

Al momento **la situazione pare in via di miglioramento** e non pervengono alla Sala Operativa del Comando ulteriori segnalazioni.

Problemi anche a Vezzano dove si è riaperto un fronte franoso in via Roma. Un'abitazione è stata evacuata ieri sera. Altre case sono minacciate.

A Baiso smottamento sulla sp 27 via Santa Cristina che ha causato il cedimento dell'asfalto per circa metà corsia, istituito senso unico alternato.

Un camion si è mezzo di traverso sulla statale 63: bloccata la strada all'altezza del ponte del Barone.

Questo il bilancio provvisorio stilato dalla Provincia

“In pratica, attraverso la Protezione civile e in stretto contatto con vigili del fuoco, forze dell'ordine e Consorzio di bonifica, si è mantenuto quel presidio costantemente alto attivato in seguito alla nevicata del 5 e 6 febbraio, a conferma di come, purtroppo, nel nostro territorio a causa di questi eventi meteorologici sempre più estremi si debba affrontare una emergenza continua”, sottolinea il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi.

Allagamenti diffusi. “Dalla sera e per tutta la notte insieme al Coordinamento delle associazioni di volontariato – spiega la responsabile della Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia, Federica Manenti - abbiamo monitorato il transito delle onde di piena sui torrenti principali, in particolare l'Enza – che ha raggiunto il livello di pre-allarme, rimanendo comunque sotto quello di allarme che avrebbe comportato la chiusura al transito del ponte di Sorbolo – ed il Crostolo, che a Santa Vittoria di Gualtieri ha invece raggiunto la soglia di allarme inondando terreni e un paio di abitazioni.

“Gravosa anche la situazione Reggio Emilia, con diversi interventi di vigili del fuoco e volontariato di Protezione civile in particolare in via Giovanardi a San Bartolomeo dove si è dovuti intervenire con un escavatore e sacchetti di sabbia a protezione di tre abitazioni minacciate da canali e precauzionalmente evacuate”, continua Manenti. Allagamenti diffusi anche sulla provinciale tra Barco di Bibbiano e Montecchio, a Campegine e Poviglio e, in generale, molto intensa l'attività un po' in tutta la fascia pedecollinare dei volontari di Protezione civile – in particolare Alpini e Radiocomunicazioni Val d'Enza - a supporto di Comuni e squadre dei vigili del fuoco.

Per il Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale le piogge di ieri e della notte hanno raggiunto i 40 mm dalla collina alla

Allagamenti in città e provincia Frana minaccia case a Vezzano. Tre famiglie evacuate a Castellarano

bassa pianura, ma soprattutto hanno colpito terreni già saturi per le precedenti precipitazioni. Molti fossi stradali sono tracimati e nella fascia di alta pianura si è resa indispensabile la chiusura delle chiaviche emissarie: per molte ore la rete di bonifica non ha quindi avuto possibilità di scarico, con allagamenti diffusi nelle aree in particolare tra Enza e Crostolo e bacino Rodano afferente al Crostolo.

Per controllare i livelli nel cavo Parmigiana Moglia che ha oltrepassato al Bondanello la quota di 19,60 metri, questa mattina sono state aperte le casse di espansione di Novellara e contestualmente anche la cassa sul Cavo Tresinaro a Rio Saliceto. L'Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato a partire dalle 14 lo stato di preallarme connesso alla manovra di invaso delle casse di espansione del cavo Parmigiana Moglia a Novellara. "L'eventuale fase successiva, che consiste nell'allagamento controllato delle aree preventivamente individuate, cominciando da quelle adiacenti ai bacini del cavo Parmigiana Moglia, sarà comunicata con un anticipo di almeno 24 ore", precisa la Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Il preallarme riguarda i comuni di Boretto, Brescello, Campagnola, Fabbriano, Gualtieri, Guastalla, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto e Rolo e, nel Modenese, Novi, Carpi, Soliera e Concordia.

Altre frane. Le intense piogge, oltre ad aggravare frane già attivate con la nevicata come quelle di La Vecchia e di Monte Lusino, hanno provocato altri smottamenti sempre a Vezzano e a Baiso. Proprio nel centro di Vezzano, in via Roma Sud, è stata precauzionalmente evacuata una abitazione interessata da frana, mentre sulla Sp 27 Baiso-Roteglia, nei pressi del centro abitato di Baiso, si è verificato uno smottamento della scarpata di valle che ha costretto la Provincia ad adottare un provvedimento di circolazione a senso unico alternato regolato a vista con limitazione della velocità a 30 km/h.

Evacuati anche 3 nuclei familiari a Castellarano minacciati dalla frana di Cà Telani, attivatasi nella primavera dello scorso anno.

Maltempo, Sud in ginocchio. Neve in Sicilia

- Cronache - iltempo

Il Tempo.it

"Maltempo, Sud in ginocchio. Neve in Sicilia"

Data: 26/02/2015

Indietro

Tweet

25/02/2015 20:03

NEVE NEL MERIDIONE

Maltempo, Sud in ginocchio. Neve in Sicilia

Su Abruzzo e Molise previsto inoltre il persistere di nevicata, con quota neve mediamente sopra gli 800 metri LEGGI ANCHE Frana a Ischia un morto

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache Un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia è stato diramato dal Dipartimento della Protezione civile a causa della perturbazione atlantica attiva sulle nostre regioni meridionali che continua a determinare condizioni di maltempo, in particolare sull'area ionica e sul medio adriatico. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Su Abruzzo e Molise previsto inoltre il persistere di nevicata, con quota neve mediamente sopra gli 800 metri e accumuli al suolo generalmente moderati, localmente abbondanti sui rilievi abruzzesi. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per domani criticità arancione per rischio idraulico diffuso sulle pianure orientali dell'Emilia-Romagna e sui settori adriatici abruzzesi, e per rischio idrogeologico localizzato sui settori meridionali delle Marche, sull'entroterra abruzzese e sui versanti ionici e meridionali di Calabria e Sicilia. La criticità sarà invece gialla sulle altre zone interessate dal maltempo.

Neve in Sicilia. E' tornata la neve su gran parte dell'Ennese. Ha cominciato a nevicare nelle prime ore della mattina già intorno ai 600 metri di altitudine e ha continuato, sia pure a tratti e con alternanza di pioggia e neve per tutta la giornata. Al momento non si segnalano problemi alla viabilità sulle arterie principali, anche se sulla statale 117 Nicosia-Mistretta, in prossimità di Sella del Contrasto, il passo più alto, si transita con catene montate o pneumatici da neve. Rimangono invece i disagi per le piene del fiume Salso che ha rotto gli argini in diversi punti e a Nicosia solo questa mattina contrada Pioppo Pantano, isolata da diversi giorni, è tornata raggiungibile con l'ausilio dei trattori. Nella zona risiedono diverse famiglie e ci sono aziende agricole e allevamenti, ma la tregua è stata breve perché nelle prime ore del pomeriggio il fiume si è nuovamente ingrossato e i residenti sono nuovamente bloccati. Regolare il traffico sull'autostrada Palermo-Catania e raggiungibile, almeno fino ad oggi pomeriggio, il rifugio Sapienza sull'Etna. In nottata sono comunque previste nevicata intense al di sopra degli 800 metri su tutta l'Isola e comunque rimane elevato il rischio di formazione di ghiaccio.

Redazione online

Under 15 senza problemi col Cascina

Torneo di calcio a Riparbella organizzato dalla Misericordia

Basket giovanile: in casa Sei Rose vince anche l'under 14 col Grosseto

RIPARBELLA. Prenderà il via a giorni un torneo di calcio organizzato dalla Misericordia di Riparbella con il patrocinio dell'amministrazione comunale e la Polisportiva, presso le strutture in località Campo al Ceppo. È un torneo al chiuso, dentro il tendone e chi fosse interessato, ricordando che i proventi sono esclusivamente indirizzati per l'acquisto di materiale per la protezione civile, è ancora in tempo ad iscriversi telefonando pure al 3382456557 Fulvio oppure al 3490690628 Tubo. La durata della manifestazione sarà di circa due mesi. Gli organizzatori aspettano le iscrizioni. Dalla prossima settimana, in base al numero, saranno formulati i gironi ed inizierà il torneo.

ROSIGNANO Due successi e una sconfitta per le giovanili della pallacanestro Rosignano. Troppo netto il divario fra gli Under 15 Alimentari Marrucci e i pari età del Cascina, così da rimanere sconfitti a Rosignano per 82-38 (27-8, 47-20, 72-31). La partita è filata via con un divario sempre crescente fra le due compagini, senza che il risultato sia mai stato messo in gioco. Tutto l'organico (7 atleti sono andati a punti) ha contribuito, col recupero di Deri che ha potuto finalmente dare un po' di riposo alle due torri Cantini e Guarguaglini. Un ovazione ha salutato il suo rientro, segno ancora una volta che questi ragazzi si divertono a giocare insieme e che gli allenatori sono riusciti a creare un gruppo solido. Alla fine il risultato, già ampiamente scontato prima della partita, è stato quindi il dato meno importante di una bella giornata di sport. Il tabellino: Deri 1, Cantini 12, Muzzati 12, Succi, Rossetti 12, Costagli, Profeti 2, Attinà, Cavasin, Marrucci 33, Guarguaglini 9. All. Montagnani. Troppo facile per Alimentari Marrucci Under 14 il match in quel di Grosseto (73-47 il risultato). Chiuso già nel primo tempino con la squadra di Solvay in vantaggio per 33 a 3. Il secondo è servito per incrementare il vantaggio con Attinà che ha degnamente sostituito Monti e che coi suoi punti ha permesso ai biancoblù di andare all'intervallo lungo con 37 punti di vantaggio. Nel terzo e quarto periodo c'è stato spazio quindi per ampie sperimentazioni, cercando di schierare tutta la rosa e di far fare esperienza anche ai più giovani. E mai si è temuto per il risultato finale. Il rientro poi nel quarto tempo dei giocatori più esperti ha permesso di terminare il match con un vantaggio veramente cospicuo. 5-33, 13-50, 34-57 i parziali. Il tabellino: Franchini, Monti 6, Bini 4, Muzzati 29, Lanzellotti, Mane, Cantini 16, Guarguaglini 12, Attinà 8. All. Montagnani. Sconfitta pesante (67-29) per Alimentari Marrucci Under 13 a Livorno ad opera del Don Bosco, anche se non rispecchia in pieno i valori in campo. Il Don Bosco si è comunque rivelato una signora squadra composta di elementi di valore atletico e tecnico, dalla migliore organizzazione di gioco e dalla percentuale al tiro nettamente superiore a quella dei biancoblù; ai quali va riconosciuto l'impegno, anche se devono migliorare. Il tabellino: Murtas 8, Mane 3, Parri 3, Viscoli 2, Gerini 9, Lombardo 3, Cambi, Cavasin 2, Giannini, Mazzoni, Agosta. All. Zaccagnino.

Master di protezione civile

in provincia

Lezioni per tecnici di Palazzo Ducale, Comuni e Unioni

Lucca Parte in Provincia il primo Master in Protezione civile, corso di alta formazione rivolto ai tecnici dei Comuni, delle Unioni dei Comuni e dell'amministrazione provinciale che hanno compiti specifici in tale materia. «L'idea di effettuare un corso di specializzazione in una tematica così particolare quale la protezione civile - spiega il presidente della Provincia Stefano Baccelli - nasce dalla consapevolezza di come questa materia sia complessa e presenti la necessità di competenze spesso molto diverse tra loro e tutte ugualmente importanti». Il corso - le cui lezioni avranno inizio domani, oggi per terminare entro il mese di giugno - sono rivolte a 20 tecnici che provengono dai Comuni, dalle Unioni dei Comuni e dalla Provincia. Si articolerà in 24 lezioni di 4 ore ciascuna per un totale di 96 ore di formazione, svolte da un'agenzia formativa altamente qualificata - l'Etruscaform di Carrara - con docenti selezionati tra i massimi esperti a livello regionale e nazionale, durante le quali saranno trattati tutti i temi che è necessario conoscere per gestire la protezione civile a livello locale. L'iniziativa è resa possibile grazie a un contributo di 20mila euro della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e al cofinanziamento della Provincia di Lucca di 10mila euro: in questo modo le amministrazioni che faranno frequentare i corsi ai propri tecnici non dovranno sostenere alcun costo.

Strada chiusa per lavori tra Pieve a Elici e Stiava

Strada chiusa per lavori
tra Pieve a Elici e Stiava

dopo la frana

MASSAROSA Lavori in corso per riparare la frana che ha interessato nel dicembre la collina di Massarosa tra Pieve a Elici e Stiava. Fino a domani sarà sospesa la circolazione stradale dalle 8 alle 17, sulla strada provinciale 34 dei Canipaletti dal bivio per Pieve a Elici (km 2+200), fino al bivio con la via Comunale di Stiava, in località Gomborale (km 4+700), nel Comune di Massarosa. La sospensione della circolazione per lunghi tratti della giornata si è resa necessaria per l'apertura del cantiere stradale sulla via dei Canipaletti dove si sono verificati, durante il periodo invernale, dei movimenti franosi che hanno interessato la sede stradale, riducendone la stabilità e creando pericolo per la circolazione. Come ha reso noto l'amministrazione comunale «i lavori di ripristino della stabilità del corpo stradale, sono volti a rendere sicuro il transito stradale e saranno svolti dalla ditta Giannini Giusto srl di Porcari». (mp)

Balneari, crisi senza fine ferme le prenotazioni*LITORALE»L ALLARME DEGLI IMPRENDITORI*

Balneari, crisi senza fine
ferme le prenotazioni

«L'estate 2014 è stata difficile anche per il tempo e già ora fioccano le disdette»

Le associazioni di categoria chiedono la revisione degli studi di settore

di Sharon Braithwaite wPISA I gestori degli stabilimenti balneari lanciano un grido d'allarme: «L'anno scorso gli incassi sono calati drasticamente, quindi diminuiteci le tasse». La crisi economica degli ultimi anni e il maltempo dell'estate 2014 hanno messo in ginocchio gli imprenditori del litorale. «Le prenotazioni di ombrelloni e servizi in spiaggia mai come quest'anno sono ferme - afferma Alessandro Cordoni, presidente della Confesercenti Litorale -. Speriamo in un'inversione di tendenza, ma i dati per ora sono decisamente poco incoraggianti. Gennaio e febbraio solitamente sono mesi in cui i clienti confermano le prenotazioni estive. Purtroppo ci sono già le prime disdette, anche da parte dei frequentatori più fedeli. Se nel 2014 la crisi ha colpito gli affitti di appartamenti e case vacanze, nel 2015 colpirà anche i servizi per i bagnanti, anche se gli imprenditori si impegnano a non aumentare le tariffe». Considerata la situazione, le associazioni di categoria hanno scritto una lettera all'Agenzia delle Entrate e agli enti locali per chiedere una revisione degli studi di settore per le imprese coinvolte dal maltempo nell'estate 2014. I gestori balneari basano proprio sulla stagione estiva la propria attività, il bilancio del 2014 è negativo e c'è chi rischia di chiudere. Confartigianato, Confesercenti, Cna e Confcommercio lanciano quindi un appello alle istituzioni locali e nazionali: «Ora è il momento di andare incontro agli imprenditori. Ciò non vuol dire non pagare le tasse, ma pagarle in base ai guadagni effettivi». Le quattro associazioni che rappresentano l'imprenditoria del litorale pisano hanno predisposto un dossier sull'andamento della stagione estiva 2014: incassi ridotti del 30%, con conseguente perdita di molti posti di lavoro. Una forte crisi che, secondo i firmatari del documento, non può essere più ignorata. «Chiediamo ancora una volta di inserire gli stabilimenti balneari nella categoria turistica, passando dall'Iva al 22% a quella del 10% - dice Giulio Garzella, vicepresidente Confesercenti, soddisfatto dell'unità delle associazioni -. Insieme abbiamo maggiori possibilità di trovare adeguate soluzioni per sostenere le richieste legittime della categoria dei balneari, per definizione legate all'andamento meteorologico». Alcuni numeri dell'estate relativi all'intero settore nazionale: perdita complessiva di 200 milioni di euro, 50.000 lavoratori stagionali lasciati a casa. Sul litorale pisano solo a luglio ci sono stati 18 giorni di pioggia, di cui 12 di temporali e 4 di nebbia. Di conseguenza, gli incassi sul litorale pisano sono diminuiti del 30%. «Con questa lettera vogliamo far capire agli amministratori che il turismo balneare è legato al clima per il 90%», dicono le associazioni. Secondo i tabulati del sito meteorologico ilmeteo.it, nel mese di agosto è andata un po' meglio: 5 giorni di pioggia e 2 di temporali, ma le previsioni talvolta approssimative hanno spesso finito per scoraggiare chi era intenzionato a mettersi in viaggio. Il dossier Estate 2014 include anche un'analisi a campione in alcuni stabilimenti balneari di Marina di Pisa e Tirrenia sugli scontrini emessi tra giugno e settembre: emerge un netto calo degli affari rispetto al 2013. Una drastica diminuzione che ha riguardato anche gli scontrini medi emessi da ogni singola attività economica del litorale durante la fine settimana: una riduzione media del 35% rispetto al 2013. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, una app annuncia l'allerta meteo

Protezione civile, una app
annuncia l'allerta meteo

rete capillare in tempo reale

FIRENZE Una App, realizzata per la protezione civile toscana, per avvertire in modo capillare e sicuro i territori su eventuali allerte meteo. Il nuovo strumento è stato presentato dal presidente della Regione. La app, da installare sugli smartphone, permetterà di raggiungere in tempo reale e in maniera personalizzata i circa 3.500 soggetti (sindaci, tecnici, operatori) del sistema della Protezione civile regionale al fine di offrire un monitoraggio mirato delle allerte sulle 25 zone in cui è stata divisa la Toscana.

Nelle frazioni... le sentinelle del territorio

montale e agliana

MONTALE E con il lavoro di squadra che nei prossimi anni i comuni di Montale e Agliana intenderanno affrontare le emergenze del territorio. Si è tenuta a villa Smilea una conferenza a cui hanno partecipato il funzionario della Regione Alessandro Guarducci e gli assessori alla protezione civile Marianna Menicacci, per Montale, e Italo Fontana, per Agliana. In platea le folte rappresentanze della Misericordia, della Croce Rossa, della Protezione Civile di Agliana, della Vab e della Croce d Oro di Montale. A loro si sono rivolti i relatori nel presentare i due corsi che partiranno a breve per formare in maniera più accurata tutte quelle persone che prestano servizio nelle pubbliche assistenze locali. A fianco di un corso base per volontari ne sarà attivato un altro di livello avanzato per formare operatori di segreteria capaci di gestire le emergenze dagli appositi centri. I volontari interessati potranno iscriversi contattando gli uffici dei rispettivi comuni allo 0573952275 per Montale e allo 0574678817 per Agliana. Altra importante novità sarà la creazione delle sentinelle del territorio, cittadini delle frazioni che, in caso di calamità, potranno coadiuvare le forze dell'ordine e gli operatori della protezione civile nell'informare la cittadinanza dei piccoli centri sulle direttive provenienti dalla centrale operativa. A queste nuove figure spetterà anche il compito di informare le autorità sulla situazione in atto, rendendo così più efficace ogni tentativo di arginare l'emergenza. I cittadini selezionati riceveranno un'adeguata preparazione dagli uffici comunali, in modo tale da riuscire a trasmettere agli abitanti delle zone colpite quelle indicazioni fondamentali da tenere a mente per mantenere comportamenti appropriati in caso di emergenza. (m.v.)

Alberi sradicati dalle raffiche vola la copertura del mercato

Alberi sradicati dalle raffiche
vola la copertura del mercato

tempesta di vento

PISTOIA Alberi sradicati e molti danni in diverse zone della provincia a causa del forte vento della nottata di martedì, mentre sulla montagna è tornata a cadere la neve: una quindicina di centimetri sulla strada al Passo della Collina e a Orsigna. Una situazione che ha creato anche numerosi disagi. Le forti raffiche sono arrivate a toccare gli 80 chilometri orari, riuscendo a buttare a terra, nei vivai, centinaia di alberi in vaso di grosse dimensioni. La maggior parte degli alberi è caduta nelle zone collinari. Si tratta di due alberi a Iano (uno dei quali si è appoggiato sulla linea dell'alta tensione, altri due al Passo della Collina e altri nella zona di Piteccio-Castagno. In via Fermi sono stati spostati dalle raffiche di vento alcuni new jersey che delimitano la rotonda nei pressi del cavalcavia della superstrada. Anche in questo caso le barriere sono già state risistemate al loro posto. Gli interventi sono stati realizzati da una ventina di operai del cantiere comunale coordinati dal responsabile della protezione civile. Il danno più rilevante si è verificato al tetto del mercato ortofrutticolo. Il forte vento ha infatti divelto una porzione (di 4x2 metri quadrati) di copertura in plexiglass. Dopo un sopralluogo dei tecnici comunali per capire l'entità del danno è stata valutata l'opportunità di intervenire non solo sulla parte divelta, ma anche su una vicina lastra in cemento-amianto. Per questo il Comune individuerà una ditta specializzata anche nel trattamento di amianto per affidare i lavori di sistemazione. Un intervento consistente si è registrato anche in via Ciliegiole, dove i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per rimuovere un abete di una quindicina di metri sradicato dal vento. Per riuscire a rimuovere la pianta, che si era adagiata sul tetto di un fabbricato sottostante. Vigili del fuoco in azione anche nella vicina ex Martinelli: un tubo metallico spostato dal vento si è adagiato sulla vicina linea Enel scaricando a terra l'energia elettrica, fortunatamente in una zona chiusa al passaggio. Vigili del fuoco al lavoro anche nel Pesciatino, soprattutto lungo le vie della Valleriana, per liberare la strada da alberi e ramaglie.

Emergenza valanghe, 120 morti*afghanistan*

Bloccate le principali strade del Paese: dispersi e soccorsi difficili

KABUL È di oltre 120 morti e decine di dispersi il bilancio delle valanghe che si sono abbattute su alcuni villaggi nella provincia afghana del Panjshir, 150 chilometri a nord di Kabul. Le strade sono bloccate e numerose abitazioni sono state distrutte, mentre i soccorritori stanno tutt'ora tentando di salvare le persone rimaste sepolte dalla neve. Il governatore della provincia, Abdul Rahman Kabiri, ha spiegato che il bilancio delle vittime potrebbe peggiorare. «Non abbiamo l'equipaggiamento necessario, persone comuni e soccorritori stanno scavando con le pale e a mani nude per portare in salvo le persone rimaste sotto la neve», ha raccontato, assicurando che le operazioni di soccorso proseguiranno anche nella notte. Altre valanghe hanno colpito le province di Bamyán, Badghis, Nangarhar e Laghman, provocando 11 morti. Le abbondanti nevicate da due giorni bloccano le strade principali anche in altre aree del Paese, compresa al capitale. In varie zone di Kabul si sono verificate interruzioni di corrente elettrica. La neve ha bloccato anche il Passo del Salang che collega la città al nord del Paese. L'Afghanistan ha avuto un inverno sostanzialmente mite e secco, ma gran parte del nord è stato investito da violente tempeste di neve. Già in altre occasioni le valanghe avevano provocato stragi nelle stesse zone montuose del Paese: nel 2012 erano morte 145 persone e nel 2010 la caduta di una valanga, al passo del Salang, aveva provocato ben 165 vittime.

Raffiche di vento ma senza grandi disagi

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it

"Raffiche di vento ma senza grandi disagi"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Raffiche di vento ma senza grandi disagi

Livorno, il picco massimo di notte quando in città hanno raggiunto i 25 nodi. Ma è previsto un peggioramento di Lara Loreti

25 febbraio 2015

Livorno. Giornata di vento in città, dopo una notte, quella tra martedì e mercoledì 25 febbraio, abbastanza movimentata, pur senza grossi disagi. Come spiegano gli esperti dell'avvisatore marittimo, le raffiche hanno raggiunto il picco massimo intorno alle 3 da est nord-est, superando i 25 nodi, e nelle ore successive il vento si è stabilizzato su quei valori fino alle 8. Nel corso della mattina invece, le folate sono scese a 10-15 nodi, sempre grecale.

leggi anche:

[Mareggiate e forte vento in arrivo](#)

Livorno. Dalla mezzanotte fino al pomeriggio di mercoledì ondata di maltempo in città: la Protezione civile dirama l'allerta meteo

Sull'isola di Capraia ci sono state raffiche intorno ai 20 nodi, sempre da grecale, con la punta massima di 39 alle 3 di notte. Non ci sono stati grandi disagi né per i traghetti né per le navi in transito in porto. Gli esperti prevedono un leggero peggioramento con raffiche in aumento che raggiungeranno i 30 nodi anche in città. Qualche intervento dei vigili del fuoco alle prese con antenne e tegole volanti, ma non si sono registrati disagi di particolare rilievo.

Bomba ad Avenza, in 17.000 fuori di casa entro le 8,30 di domenica 1 marzo

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)

"Bomba ad Avenza, in 17.000 fuori di casa entro le 8,30 di domenica 1 marzo"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Bomba ad Avenza, in 17.000 fuori di casa entro le 8,30 di domenica 1 marzo

Il traffico autostradale e ferroviario verrà interrotto durante le operazioni di disinnescamento dell'ordigno: tutto dovrebbe concludersi a fine mattinata. Imponente apparato della protezione civile, controlli antischiacciamento di Cinzia Carpita

25 febbraio 2015

Il luogo dove è stata trovata la bomba CARRARA. Il piano della maxi evacuazione di 17.000 residenti, è stato reso ufficiale dal sindaco di Carrara, Angelo Zubbani. Il primo marzo, gli artificieri dovranno disinnescare un residuo bellico di 500 libbre di tritolo affiorato durante gli scavi dei lavori presso il ponte ferroviario di Nazzano-Avenza. Per ragioni di sicurezza nel raggio di 1.800 metri domenica prossima primo marzo dovranno essere lasciate per alcune ore abitazioni e attività produttive della zona off limits: la gente dovrà cominciare ad evacuare già dalle 7,30 perché, come disposto da ordinanze della Prefettura di Massa e del Comune di Carrara, alle 8,30 tutta l'area dovrà essere deserta.

La popolazione, tutta, verrà informata tramite avvisi telefonici del Comune, sia per l'evacuazione, sia per il rientro (indicativamente a fine mattinata) che avverrà al termine delle operazioni di disinnescamento della bomba, che inizieranno verso le 11,10 e dureranno circa un'ora e mezzo. La bomba, una volta innocua, verrà trasportata in una vecchia cava ad Aulla in Lunigiana per essere fatta brillare.

La macchina della protezione civile, con rinforzi anche regionali, è imponente. È stato organizzato un servizio di bus gratuito con tredici fermate di partenza (ogni 10-15 minuti) per la destinazione Imm: nei padiglioni di Marina di Carrara sono stati allestiti 1.800 posti a sedere e verranno distribuiti piccoli generi di conforto. Forze dell'ordine e circa 160 volontari presidieranno l'area dell'evacuazione: alle 10,30 è previsto che anche loro si allontanino. Resteranno solo gli artificieri del Genio Pontieri di Genova. Ma, come ha sottolineato il sindaco Zubbani, l'apparato prevede comunque controlli antischiacciamento, per evitare che qualche malintenzionato approfitti del fatto che per alcune ore le case saranno disabitate. «L'ordinanza di evacuazione è perentoria», ha detto Zubbani. Insomma, la gente deve allontanarsi. Mentre l'allontanamento dei veicoli dalla "zona rossa" è a discrezione dei proprietari.

La mappa che mette in evidenza l'area interessata dall'evacuazione

L'Asl attraverso il servizio 118 sta approntando la lista delle persone con particolari esigenze sanitarie, che avranno bisogno di essere trasportate in ambulanza dalle abitazioni alle strutture ospedaliere.

Modifiche alla viabilità: sono stati predisposti percorsi alternativi per chi dal centro città deve scendere a valle e per evitare il tratto di Aurelia compreso nella zona di evacuazione. A est di tale zona verrà aperta al transito delle auto nei due sensi la strada dei marmi fra Miseglia bassa e la rotonda che conduce a via Marchetti. A ovest è transitabile viale Galilei.

Prima di lasciare l'abitazione è consigliato lasciare porte e finestre aperte chiedendo solo persiane e porte esterne; chiudere acqua e gas, portare via animali domestici e provvedere al ricovero in luogo idonei degli animali da reddito (come ovini, bovini).

I numeri da chiamare per avere informazioni: per le persone in particolari condizioni di salute o non autosufficienti, si può contattare direttamente il 118, oppure 0585-498001 dalle ore 8 alle 20; Protezione civile: 0585-641506, 641508, 641206, 641730, 641414, 641416, attivi dalle 8 alle ore 20 fino a sabato 28 febbraio e dalle 8 fino a termine delle operazioni di domenica primo marzo.

I treni subiranno un rallentamento dei transiti alla stazione di Carrara-Avenza prima delle operazioni di smontaggio, ma

Bomba ad Avenza, in 17.000 fuori di casa entro le 8,30 di domenica 1 marzo

dalle 8,30 cesseranno le fermate alla stazione. Dalle 11 per alcune ore verrà chiuso il transito autostradale sulla A12 in entrambi i sensi, fra i caselli di Carrara e Massa.

Bomba ad Avenza, il sindaco Zubbani: "Non è come un'esercitazione"

Domenica 1 marzo il traffico autostradale e ferroviario verrà interrotto durante le operazioni di disinnesco dell'ordigno: tutto dovrebbe concludersi a fine mattinata. Imponente apparato della protezione civile, controlli antisciacallaggio. Il Comune chiede la massima collaborazione dei cittadini (Video Cuffaro)

Alberi abbattuti per il vento a Pistoia e nel Pesciatino, neve in collina

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Montecatini Terme)

"Alberi abbattuti per il vento a Pistoia e nel Pesciatino, neve in collina"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Alberi abbattuti per il vento a Pistoia e nel Pesciatino, neve in collina

Un gigantesco abete ha richiesto un lungo intervento dei vigili del fuoco in via Ciliegiole

Tags vento alberi

25 febbraio 2015

I vigili del fuoco in azione in via Ciliegiole (foto Lorenzo Gori) PISTOIA. Alberi sradicati e molti danni in diverse zone della provincia a causa del forte vento della nottata di martedì 24 febbraio, mentre sulla montagna è tornata a cadere la neve: una quindicina di centimetri sulla strada al Passo della Collina e a Orsigna. Una situazione che ha creato anche numerosi disagi. Le forti raffiche sono arrivate a toccare gli 80 chilometri orari, riuscendo a buttare a terra, nei vivai, centinaia di alberi in vaso di grosse dimensioni .

Strike di alberi un vivaio alle porte di Pistoia

La maggior parte degli alberi è caduta nelle zone collinari. Si tratta di due alberi a Iano (uno dei quali si è appoggiato sulla linea dell'alta tensione, altri due al Passo della Collina e altri nella zona di Piteccio-Castagno.

In via Fermi sono stati spostati dalle raffiche di vento alcuni new jersey che delimitano la rotonda nei pressi del cavalcavia della superstrada. Anche in questo caso le barriere sono già state risistemate al loro posto.

Gli interventi sono stati realizzati da una ventina di operai del cantiere comunale coordinati dal responsabile della protezione civile.

Il danno più rilevante si è verificato al tetto del mercato ortofrutticolo. Il forte vento ha infatti divelto una porzione (di 4x2 metri quadrati) di copertura in plexiglass. Dopo un sopralluogo dei tecnici comunali per capire l'entità del danno è stata valutata l'opportunità di intervenire non solo sulla parte divelta, ma anche su una vicina lastra in cemento-amianto. Per questo il Comune individuerà una ditta specializzata anche nel trattamento di amianto per affidare i lavori di sistemazione.

La copertura del mercato ortofrutticolo danneggiata dal vento

Un intervento consistente si è registrato anche in via Ciliegiole, dove i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per rimuovere un abete di una quindicina di metri sradicato dal vento. Per riuscire a rimuovere la pianta, che si era adagiata sul tetto di un fabbricato sottostante. Vigili del fuoco in azione anche nella vicina ex Martinelli: un tubo metallico spostato dal vento si è adagiato sulla vicina linea Enel scaricando a terra l'energia elettrica, fortunatamente in una zona chiusa al passaggio. Il grosso abete sradicato in via Ciliegiole (foto Gori)

Vigili del fuoco al lavoro anche nel Pesciatino, soprattutto lungo le vie della Valleriana, per liberare la strada da alberi e ramaglie.

L'allerta meteo per forti raffiche di vento, il cui avviso è stato diramato martedì 24 dalla sala operativa unificata permanente della Regione Toscana, resta in vigore sino alle 17 di mercoledì, mentre secondo le previsioni meteo nella giornata di giovedì 26 a Pistoia dovrebbe essere bel tempo.

Come detto, dalla mattina di mercoledì 25 ha iniziato a nevicare al Passo della Collina e a Orsigna. Per questo gli uomini del cantiere comunale di Pistoia stanno stati impegnati in interventi per spalare la neve e spargere il sale sulle strade

Alberi abbattuti per il vento a Pistoia e nel Pesciatino, neve in collina

comunali.

Tags vento alberi

Miagolii dal cassonetto: carabiniere li sente e salva tre gattini

Miagolii dal cassonetto: carabiniere in borghese li sente e salva tre gattini neonati - Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pisa)

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

Miagolii dal cassonetto: carabiniere in borghese li sente e salva tre gattini neonati

Castel del Piano, i mici erano chiusi in una busta in fondo alla spazzatura. Alcuni passanti hanno visto una donna buttare un sacchetto da cui provenivano lamenti di Fiora Bonelli

Tags animali

25 febbraio 2015

I gattini neonati buttati in un cassonetto e salvati dal carabiniere Gianni Cannevale (nel riquadro) CASTEL DEL PIANO. Che ci fa un carabiniere (in borghese) dentro un cassonetto della spazzatura, a Castel del Piano, alle tre del pomeriggio? Davanti a un gruppo di persone stupefatte salva tre gattini appena nati, buttati via come fossero spazzatura, infilandosi dentro il cassonetto e assicurandoli a una pattuglia, che li ha poi portati dal veterinario. Un gesto che li ha salvati due volte: da lì, infatti, si è attivata una catena solidale per ritrovare la loro mamma.

E' successo a Castel del Piano vicino al pronto soccorso. Lì, nel primissimo pomeriggio di mercoledì 25 febbraio, una donna è stata vista avvicinarsi ai cassonetti della spazzatura che si trovano lungo la strada con un sacchetto in mano da cui uscivano acutissimi miagolii. Ha aperto il cassonetto e c'ha buttato quella che solo all'apparenza sembrava essere una comune busta dell'immondizia. Tale non era. Il sacco è stato gettato giù e dal bidone continuavano a uscire miagolii e lamenti acutissimi.

Il miagolio è balzato alle orecchie di chi stava passando di lì: un carabiniere di Castel del Piano, Gianni Cannevale, e altre persone che circolavano nello stesso tratto di strada. Tutte sono state colpite dai lamenti che, come richieste di aiuto, uscivano da quel cassonetto.

Cannevale non ha esitato un attimo e, aperto il coperchio del cassonetto, si è letteralmente buttato dentro. Restando in piedi e scavando fra i sacchetti, ha cercato e ricercato per recuperare il sacchetto da cui provenivano quei lamenti. Il sacchetto era andato a finire in fondo al bidone. Alla fine l'ha trovato, tirato fuori e aperto: dentro c'erano tre gattini appena nati. Colore pezzato e tutti vivi.

Immediatamente le persone che erano lì attorno e che avevano assistito all'insolito salvataggio _ e che chiedevano che ci facesse un carabiniere in un cassonetto della spazzatura _ si sono mobilitate e hanno cercato, come potevano, di ristorare i cuccioli che erano piccolissimi, nati forse da poco.

Sul posto si è fermata una pattuglia dei carabinieri di Castel del Piano e, mentre alcune signore continuavano a tentare di riscaldare i piccolini, i carabinieri li hanno portati all'ambulatorio del dottor Mauro Quattrini di Arcidosso, che interviene spesso per assistere gli animali in difficoltà.

Qui la dottoressa Barbara Marino, avvertita in precedenza dell'arrivo dei mici, li ha subito accolti, visitati e prestato loro le prime cure. "I gattini sono vitali - spiega la dottoressa Marino - hanno mangiato anche qualcosa da soli e dunque ben speriamo per la loro sopravvivenza".

Intanto, nell'ambulatorio veterinario si è presentata una signora che abita nella zona del ritrovamento e che aveva assistito a tutta la scena. Col suo aiuto, forse, sarà possibile ricongiungere i gattini alla loro mamma. "Secondo questa signora - spiega ancora la dottoressa Marino - i gattini potrebbero essere i cuccioli di una gatta randagia che ha la sua abituale dimora attorno al pronto soccorso. Con un po' di buona volontà e avvalendoci dell'aiuto di qualcuno, probabilmente riusciremo a ridare ai gattini la loro mamma e i suoi cuccioli alla gatta. Ce la metteremo tutta".

Miagolii dal cassonetto: carabiniere li sente e salva tre gattini

Una storia iniziata nel peggiore dei modi ma fortunatamente a lieto fine, sulla quale resta un punto interrogativo: capire chi è quella donna che ha buttato i micini nel cassonetto e assicurarsi che giustizia sia fatta.

Tags animali

Allerta meteo per il forte vento

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Prato)

"Allerta meteo per il forte vento"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Allerta meteo per il forte vento

La criticità per il Comune di Prato è di tipo “moderata” e si riferisce al vento forte che interesserà il nostro territorio comunale fino alle 17 di oggi 25 febbraio

Tags maltempo vento

25 febbraio 2015

PRATO. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso il bollettino che dichiara lo stato di allerta meteo per quanto riguarda il territorio di Prato fino alle 17 di oggi, mercoledì 25 febbraio, per vento forte.

La criticità per il Comune di Prato è di tipo “moderata” (codice colore: arancio) e si riferisce al vento forte che interesserà il nostro territorio comunale nelle prossime ore.

L'intero Sistema di Protezione Civile cittadino ha assunto lo stato di “pre-allerta” così come previsto dal Piano Operativo Comunale. I tecnici del Centro Situazioni del Comune di Prato proseguiranno ininterrottamente l'opera di monitoraggio dell'evolversi della situazione meteo prevista e manterranno un costante collegamento sia con il Centro Funzionale che con il Sistema Regionale Toscano di Protezione Civile.

Tags maltempo vento

La piena del Montone sotto costante controllo ora dopo ora

(tyob)

Informazione.it*"La piena del Montone sotto costante controllo ora dopo ora"*Data: **25/02/2015**

Indietro

La piena del Montone sotto costante controllo ora dopo ora

25/02/2015 - 17.53 - Il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci fa sapere in un aggiornamento delle ore 14: "Sono in contatto con gli enti regionali che hanno stretta competenza sui nostri fiumi per fare il punto della situazione a seguito dell'allarme per il Montone e il preallarme ... (Ravennanotizie.it) - Sezione: DALL'INTERNO

Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo

Matteucci, "Seguiamo ora per ora la piena del Montone" "Sono in contatto con gli enti regionali che hanno stretta competenza sui nostri fiumi per fare il punto della situazione a seguito dell'allarme per il Montone e il preallarme per Savio, Ronco e Lamone diffusi stamane dall'Agenzia Regionale di Protezione civile ... (Ravenna24ore - un'ora fa)

Fiumi in piena: allerta della Protezione civile Sotto osservazione Montone, Ronco e Savio. In preallarme i Comuni di Faenza, Ravenna, Russi, Forlì, Cervia e Cesena. Fiumi in piena: allerta della Protezione civile. Share on facebook Share on twitter Share on email Share on print | More Sharing Services ... (Romagna Noi - 5 ore fa)

Dopo le piogge fiumi Ronco, Montone e Savio sotto osservazione Una nuova allerta dell'Agenzia Regionale di Protezione civile ha attivato la fase di preallarme per fiumi dalle 7.30 di stamani. Ad allunciarlo è il sindaco Matteucci: "A seguito delle intense precipitazioni si rileva un innalzamento dei livelli del Ronco, del ... (Ravenna24ore - 5 ore fa)

Maltempo, attivata la fase di allarme per la piena del fiume Samoggia BOLOGNA - Attivata dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, la «fase di allarme» per la piena del fiume Samoggia nei comuni, di Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto, tutti e tre nel Bolognese. La fase di allarme - si legge in una ... (Corriere della Sera - 5 ore fa)

Maltempo, scatta l'allarme per la piena fiumi in tutta la Regione E' stata attivata dall'Agenzia regionale di Protezione Civile la fase di allarme per la piena dei fiumi, in particolare il Samoggia nei comuni di Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto. Nella nota diffusa si legge come "la fase di allarme è ... (EmiliaRomagna24News - 5 ore fa)

Sant'Elpidio, distribuiti pacchi alimentari a 38 famiglie in difficoltà**L'Indiscreto**

"Sant'Elpidio, distribuiti pacchi alimentari a 38 famiglie in difficoltà"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Sant'Elpidio, distribuiti pacchi alimentari a 38 famiglie in difficoltà

Dettagli

Publicato Mercoledì, 25 Febbraio 2015 14:41

Visite: 71

SANT'ELPIDIO A MARE - Torna il progetto "Lotta alla Povertà", promosso dall'Associazione Banco delle Opere di Carità con sede a Monterubbiano e al quale il Comune di Sant'Elpidio a Mare torna ad aderire.

Si tratta di un progetto che si è concretizzato con la distribuzione a domicilio di un pacco alimentare alle famiglie bisognose del Comune realizzato con la collaborazione della Protezione Civile e della Croce Azzurra ed il supporto dei professionisti che operano nel PAT. Sono stati distribuiti pacchi per 38 nuclei familiari per 138 persone.

"Compito del Comune - fa sapere in merito l'Assessore alle Politiche Sociali Norberto Clementi - è anche quello di assicurare alle persone e alle famiglie soprattutto afferenti alle fasce deboli un sistema integrato di interventi e servizi sociali, per prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito. Aderendo al progetto che prevede la distribuzione di pacchi alimentari abbiamo inteso rafforzare la rete di solidarietà esistente nel territorio e aiutare i soggetti e le famiglie che vivono in condizioni di difficoltà portando un po' di sollievo".

"Nel 2013 l'Amministrazione comunale ha approvato un programma di misure attuate anche in sinergia con i titolari della attività commerciali del territorio - aggiunge il Sindaco, Alessio Terrenzi - dirette al sostegno dei soggetti maggiormente esposti agli effetti negativi della crisi ed in particolare alle famiglie, ai lavoratori e a persone in condizione economiche precarie. Considerato che la situazione di difficoltà economica continua ad essere attuale, con effetti rilevanti nel territorio determinando aumento delle richieste di lavoro, aumento al ricorso degli ammortizzatori sociali, aumento delle richieste di contributi economici, indebitamento delle famiglie, impossibilità di pagare utenze e aumento degli accessi ai servizi tradizionalmente dedicati alla povertà, sono state individuate ulteriori misure per sostenere i cittadini in difficoltà. In particolare, si sono messi a punto interventi immediati anche contro l'indigenza e la povertà alimentare. Fondamentale, nell'attuazione del progetto di distribuzione dei pacchi, è la collaborazione dei volontari della Protezione Civile e della Croce Azzurra che ringrazio a nome mio personale, di tutta l'Amministrazione Comunale ma anche dell'intera collettività. In nessun modo questo progetto vuole interferire con l'attività già con impegno e dedizione portata avanti dalla Caritas nel nostro territorio. Anzi, semmai vuole potenziare gli interventi a favore dei meno abbienti. Colgo l'occasione anche per ringraziare Don Enzo e tutti i volontari della Caritas per il lavoro che svolgono".

"Con il nostro assessorato e le volontarie della Caritas - aggiunge e conclude Clementi - stiamo organizzando incontri sistematici per affinare sempre più una concreta collaborazione al fine di evitare doppie iniziative".

Frana in località Crognaleto: isolate due frazioni

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Frana in località Crognaleto: isolate due frazioni"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Frana in località Crognaleto: isolate due frazioni

by Redazione 25 febbraio 2015 Attualità - Primo Piano, Cronaca, Notizie in Provincia, Teramo

Condividi I mezzi della Provincia sono al lavoro per ripristinare la viabilità

CROGNALETO (TE) Una frana di versante ha isolato le frazioni di Alvi e Santa Croce, nel comune di Crognaleto, nel teramano. La frana si è verificata questa mattina fra il bivio di Tottea ed Alvi. I mezzi della Provincia sono al lavoro per la rimozione del terreno che si è riversato sul mando stradale e ci si augura di poter riaprire al transito nel corso della serata.

Terremoto L'Aquila: dati aggiornati su alloggi e C.A.S.

Terremoto L Aquila: dati aggiornati su alloggi e C.A.S. - Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Terremoto L Aquila: dati aggiornati su alloggi e C.A.S.

by Redazione 25 febbraio 2015 Attualità - Primo Piano, Cronaca, L'Aquila

Condividi Assistenza alla popolazione ha fornito una nuova proiezione sull attuale situazione

L AQUILA Sono 75 gli alloggi disponibili, di cui 63 nel Progetto Case e 12 Map. Questo il risultato dei dati aggiornati ad oggi ad opera di Assistenza alla popolazione circa i beneficiari delle varie forme di sostegno in seguito al terremoto del 6 aprile 2009. La stessa Assistenza alla popolazione precisa che l'elenco degli alloggi disponibili subisce continue modifiche, all'esito delle riconsegne e delle nuove consegne effettuate quotidianamente. Le persone che vivono nel Progetto Case ammontano a 10.752, mentre sono 2.328 quelle che dimorano nei Map. Sono stati inoltre prorogati 87 contratti degli Affitti concordati, mentre sono in fase di aggiornamento i dati sul Fondo immobiliare vista l'istruttoria in corso sulle richieste di proroga dei contratti. Percepiscono il contributo di autonoma sistemazione 1.086 persone. I dati complessivi sull'andamento della popolazione assistita sono pubblicati nella pagina "Popolazione assistita" della sezione "Statistiche su assistenza e ricostruzione" dell'area "Il Sisma" del sito internet del Comune dell'Aquila.

Neve e nubifragi al Centro-Sud Frana fa una vittima a Ischia**La Gazzetta dello Sport (Ed. Roma)**

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA ROMA

sezione: Altri Mondi data: 26/02/2015 - pag: 43

Neve e nubifragi al Centro-Sud Frana fa una vittima a Ischia

Vento forte, pioggia e neve. La perturbazione che già martedì aveva fatto sentire i suoi effetti sulla penisola, ieri ha fatto una vittima: a Ischia, in località Olmitello dei Maronti, nel comune di Barano, Giuseppe Iallonardo, 50 anni, ristoratore del posto, era andato a verificare se alcuni smottamenti avessero causato danni al suo locale quando è stato travolto da una frana ed è morto. Il maltempo ha creato disagi soprattutto al Centro-Sud. Temporalità e allagamenti in Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo, Molise. In Sicilia una frana ha bloccato una strada a Salemi, nel Trapanese. Neve in provincia di Enna, mentre il fiume Salso ha creato diversi problemi, rompendo gli argini in più punti. La Protezione Civile ha diramato l'allerta anche per oggi.

Parte il corso per volontari della Protezione Civile

» La Gazzetta del Serchio

La Gazzetta di Viareggio

"Parte il corso per volontari della Protezione Civile"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Castelnuovo

Parte il corso per volontari della Protezione Civile

mercoledì, 25 febbraio 2015, 12:51

L'Unione dei Comuni della Garfagnana, in collaborazione con il comune di Castelnuovo, organizza un corso base per volontari di Protezione Civile. Il corso sarà articolato in cinque lezioni, la prima delle quali si svolgerà venerdì 27 febbraio, dalle 20, presso la Sala del Consiglio dell'Unione dei Comuni in via Vittorio Emanuele. Gli altri incontri sono programmati per il 4 marzo, l'11 marzo, il 18 marzo e si concluderà venerdì 20 marzo con un test finale di valutazione.

Venerdì 27 serata di presentazione del corso con i saluti del presidente dell'Unione dei Comuni Paolo Fantoni, e gli interventi dell'assessore alla Protezione Civile Francesco Angelini, del sindaco di Castelnuovo Andrea Tagliasacchi, del dirigente dell'Unione Sandro Pieroni, e di Vincenzo Suffredini e Mauro Giannotti, responsabili del corso stesso.

Protezione Civile: un master per preparare gli enti a gestire le emergenze

» La Gazzetta del Serchio

La Gazzetta di Viareggio

"Protezione Civile: un master per preparare gli enti a gestire le emergenze"

Data: **26/02/2015**

Indietro

Mediavalle

Protezione Civile: un master per preparare gli enti a gestire le emergenze
mercoledì, 25 febbraio 2015, 18:19

Parte in Provincia il primo 'Master in Protezione civile', corso di alta formazione rivolto ai tecnici dei comuni, delle Unioni dei comuni e dell'amministrazione provinciale che hanno compiti specifici in tale materia.

L'iniziativa è stata presentata questa mattina (mercoledì 25 febbraio), a Palazzo Ducale, dal presidente della Provincia di Lucca, Stefano Baccelli, il direttore generale dell'amministrazione provinciale, Riccardo Gaddi ed Ela Mazzarella, membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

«L'idea di effettuare un corso di specializzazione in una tematica così particolare quale la protezione civile – spiega il presidente Baccelli – nasce dalla consapevolezza di come questa materia sia complessa e presenti la necessità di competenze spesso molto diverse tra loro e tutte ugualmente importanti. L'assenza di una normativa omni-comprendente sulla protezione civile e la contemporanea presenza di tante competenze connesse a quest'ultima, come la viabilità, la difesa del suolo, l'ambiente, a loro volta disciplinate da norme di settore, richiede una complessa preparazione che necessita di un'altrettanto approfondita formazione. Chi si occupa di protezione civile in un ente deve avere una professionalità altamente poliedrica e deve padroneggiare competenze di base che vanno dalla meteorologia, alla psicologia dell'emergenza, alla comunicazione, alla geologia, all'ingegneria, alla gestione amministrativa di un complesso apparato come quello pubblico. Ecco, quindi, che, come Provincia, abbiamo ravvisato la necessità di dare degli strumenti formativi ai tecnici per acquisire o perfezionare queste complesse competenze».

Il corso – le cui lezioni avranno inizio domani, giovedì 26 febbraio per terminare entro il mese di giugno – sono rivolte a 20 tecnici che provengono dai Comuni, dalle Unioni dei Comuni e dalla Provincia. Si articolerà in 24 lezioni di 4 ore ciascuna per un totale di 96 ore di formazione, svolte da un'agenzia formativa altamente qualificata – l'Etruscaform di Carrara – con docenti selezionati tra i massimi esperti a livello regionale e nazionale, durante le quali saranno trattati tutti i temi che è necessario conoscere per gestire la protezione civile a livello locale.

L'iniziativa è resa possibile grazie a un contributo di 20mila euro della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e al cofinanziamento della Provincia di Lucca di 10mila euro: in questo modo le amministrazioni che faranno frequentare i corsi ai propri tecnici non dovranno sostenere alcun costo.

«La Provincia – commenta Baccelli – da alcuni anni sta lavorando in maniera importante sull'attività di prevenzione del rischio, operando anche nel settore della cosiddetta 'prevenzione non strutturale' quella, cioè, volta a migliorare la reazione complessiva del sistema di protezione civile di fronte a un evento. Questo master, rivolto a chi già opera nell'ambito di una pubblica amministrazione in tale settore, si inquadra in un più ampio numero di iniziative che vanno dal progetto europeo 'Synergie' sugli strumenti di monitoraggio, gestione, comunicazione e informazione del rischio idrogeologico e idraulico alla realizzazione della App Inforischio Lu; dalle iniziative di informazione e formazione con le scuole, ai corsi per il volontariato, al progetto Montagna Sicura fino a iniziative divulgative e scientifiche quali quella con Mario Tozzi, geologo giornalista e conduttore tv, che ha portato circa 600 persone al San Francesco per parlare dei cambiamenti climatici. Affinché il sistema funzioni, infatti, riteniamo basilare investire in prevenzione anche in termini di preparazione, facendo, in questo modo, crescere la cultura stessa della protezione civile».

*L'assemblea territoriale del Pdaperta a tutti***La Nazione (ed. Empoli)**

"L'assemblea territoriale del Pdaperta a tutti"

Data: **26/02/2015**

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 7

L'assemblea territoriale del Pdaperta a tutti POLITICA

QUESTA sera il Pd dell'Empolese Valdelsa si ritrova alla Casa del Popolo di Sovigliana per l'assemblea territoriale dell'Empolese Valdelsa che si terrà giovedì 26 febbraio alle 21.00 presso la casa del popolo di Sovigliana a Vinci.

Un'assemblea aperta i contributi di tutti e per questo organizzata per tavoli di discussione su vari temi. I lavori si apriranno alle 21,15 e andranno avanti fino alle 23, quando prenderà la parola il segretario regionale del partito, Dario Parrini, per tirare le somme della serata. I tavoli saranno così suddivisi: politiche attive del lavoro, nuove opportunità per la crescita, formazione professionale - Alessio Falorni, Tiziano Cini, coordinatore Jacopo Mazzantini; agricoltura, governo del territorio - Giulio Mangani, Sandro Piccini; infrastrutture - Laura Cantini, Franco Mori; innovazione tecnologica - Paolo Campinoti, Lorenzo Nesi, coordinatore Paolo Baragli; sanità, sociale, pari opportunità - Brenda Barnini, Nedo Mennuti, Paolo Pomponi, coordinatore Giorgio Benassi; cultura, turismo e marketing del territorio - Giacomo Cucini, Alessandro Tortelli; scuola, università, politiche formative e sport - Simona Rossetti, Emma Donnini, coordinatore Alessio Mantellassi; riassetto istituzionale - Vittorio Bugli, Andrea Taddei, Giuseppe Torchia, coordinatore Francesco Marzocchini; ambiente e servizi pubblici locali - Alessandro Giunti, Filippo Sani, Fabio Barsottini, coordinatore Yuri Furiesi; sicurezza, legalità, politiche contro il degrado, protezione civile - Alessio Spinelli, Annalisa Maritan, Paolo Masetti, coordinatore Andrea Marretti. I componenti della segreteria territoriale, i giovani democratici e i segretari delle unioni comunali coordineranno i tavoli e predisporranno gli istant report per la successiva elaborazione.

®È

Senza titolo.....

Senza titolo

La Nazione (ed. Firenze)

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

CRONACHE pag. 19

Senza titolo Protezione civileL'allerta meteoarriva con la app

Basta con i preistorici fax! La protezione civile in Toscana ora corre sul web. E' già attiva infatti una app sulle allerte meteo che informerà in tempo reale e in modo differenziato i circa 3.500 soggetti (sindaci, tecnici, operatori) della Protezione civile regionale. «Un progresso enorme per fronteggiare le emergenze meteo commenta il governatore Enrico Rossi - sindaci e tecnici interessati potranno attivare gli interventi in tempo reale con indicazioni precise sulle 25 aree in cui è stata divisa la regione». Una app fatta in casa' che Rossi vuol far brevettare al più presto a livello europeo.

Image: 20150226/foto/5711.jpg

Anziano tenta di dar fuoco alla casaPoi si barricata nell'auto con una pistola**La Nazione (ed. Firenze)**

"Anziano tenta di dar fuoco alla casaPoi si barricata nell'auto con una pistola"

Data: 26/02/2015

Indietro

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA pag. 20

Anziano tenta di dar fuoco alla casaPoi si barricata nell'auto con una pistola SAN PIERO Quattro ore di negoziati per convincerlo a uscire

di RICCARDO BENVENUTI GIORNATA drammatica quella di ieri in Mugello, dove un uomo di settantadue anni, dopo aver tentato di dare fuoco alla propria abitazione, si è barricato nell'auto con una pistola in pugno, facendo temere il peggio. Solo dopo oltre quattro ore di negoziazione, portate avanti dai carabinieri della compagnia di Borgo San Lorenzo, il pensionato (un ex commerciante fiorentino, da tempo residente in Mugello) ha consegnato l'arma ai militari, permettendo di scrivere la parola fine su una vicenda che aveva tenuto tutti con il fiato sospeso. La storia aveva avuto inizio intorno alle 11 quando una segnalazione aveva messo in moto i soccorsi vigili del fuoco e personale del 118 perché da un'abitazione isolata a Spugnole, una frazione del comune di Scarperia e San Piero, poco distante dall'abitato di Tagliaferro, usciva fumo in modo preoccupante. Tutto sembrava presagire un intervento come tanti altri, ma quando vigili del fuoco e 118 sono arrivati sul posto, la vicenda ha subito preso una piega inaspettata. Un uomo (il pensionato settantaduenne) è stato visto uscire dalla casa munito di una pistola (poi individuata come una Beretta 7.65) e dirigersi all'interno della vettura parcheggiata sotto una tettoia. I carabinieri, che stavano già arrivando sul posto a causa dell'incendio, dopo essere stati informati di quanto stava accadendo, hanno fatto arrivare rinforzi, prendendo in mano la delicata situazione: sono stati loro, infatti, ad avvicinarsi all'uomo, iniziando con lui un dialogo fitto fitto, interrotto solamente dalla fornitura di alcune bottiglie di acqua minerale. Durante questi intervalli, i carabinieri hanno anche potuto verificare dove l'uomo teneva la pistola, notando anche un foro sul vetro laterale della vettura ed un bossolo in terra. Un colpo proveniente dalla Beretta, ma non si sa quando esplose. Nel frattempo sono giunti sul posto anche i parenti del pensionato, invitati a rimanere ad una certa distanza dall'abitazione per non rompere quel filo di fiducia che, lentamente, sembrava stesse iniziando a dare i suoi frutti. Così è stato e verso le 15.30, l'atteso finale: l'uomo ha consegnato l'arma ai militari e poi è stato accompagnato in una struttura sanitaria. Soltanto nelle prossime ore sarà possibile cercare di appurare cosa abbia spinto il settantenne sull'orlo del dramma. L'abitazione è stata dichiarata inagibile in attesa di un sopralluogo che definisca se e come le strutture portanti della vecchia casa siano state danneggiate dal tentativo di incendio.

Doppia frana Cavallosalvato in elicottero**La Nazione (ed. Firenze)***"Doppia frana Cavallosalvato in elicottero"*Data: **26/02/2015**

Indietro

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA pag. 20

Doppia frana Cavallosalvato in elicottero PALAZZUOLO

L'elicottero salva il cavallo (immagine da facebook)

ALLARME frane al confine dei comuni di Palazzuolo sul Senio e Casola Valsenio, lungo il corso del Senio e del fiume Granarolo. Ieri mattina, infatti, si sono verificati due smottamenti a distanza di pochi chilometri. Uno nella frazione di Misileo (Palazzuolo) ed uno (di dimensioni e proporzioni molto importanti) poco oltre lungo il fiume a Casola Valsenio (già in provincia di Ravenna). Sono stato spiega il sindaco di Palazzuolo, Cristian Menghetti di persona a verificare l'entità dei fatti. E se per Misileo si è trattato di una cosa contenuta, a Casola le situazione è impressionante, con mezzo campo sportivo rovinato in acqua. Naturalmente ho messo i nostri impianti sportivi a disposizione del Comune confinante ed ho offerto tutta la collaborazione. Frane e smottamenti, in questo pezzo di Mugello, non sono una novità. E Menghetti afferma: Ci troviamo davanti a dei fenomeni importanti. Pochi giorni fa, ad esempio, a Palazzuolo lungo il torrente Granarolo si è staccata una frana all'interno di un'azienda agricola. Si è trattato di un evento singolare: non è stato infatti uno smottamento di terra ma un vero e proprio distacco di roccia. Anche se appena fuori dai confini comunali gli abitanti di Palazzuolo hanno seguito con apprensione anche il salvataggio di un cavallo che, nella frana di Casola, era rimasto isolato su un lembo di terra smottata nel fiume. E che è stato portato in salvo solo grazie all'intervento dell'elicottero.

Nicola Di Renzone

Image: 20150226/foto/295.jpg

Stribugliano, la frana si muove**La Nazione (ed. Grosseto)**

"Stribugliano, la frana si muove"

Data: **26/02/2015**

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 17

Stribugliano, la frana si muove ARCIDOSSO DOCUMENTI AI TECNICI DELLA REGIONE

LA FRANA in prossimità del paese di Stribugliano, anche se lentamente, continua a muoversi. La segnalazione è arrivata all'ingegnere Giorgio Ginanneschi, dell'Unione dei Comuni dell'Amiata Grossetana, e dopo il sopralluogo la documentazione è stata inviata alla Regione. «Ora si tratta di effettuare, da parte dei proprietari del terreno, un monitoraggio e realizzare le opere che servono per fermarla afferma Ginanneschi . Importante è realizzare opere di regimazione idraulica che possano togliere le acque che filtrano». Una frana stimata di circa 7 ettari di terreno che non coinvolge fabbricati, abitazioni e che al momento non ha recato danni a vie di comunicazione. «Non siamo in presenza di una frana come quella di Roccabegna e in questi casi il monitoraggio non avviene con mezzi sofisticati come il telerilevamento piuttosto continua attraverso dei picchetti che misurano lo smottamento».

Gaia gli annuncia il distacco dell'acqua Ma la lettera finisce nella posta del vicino**La Nazione (ed. Massa-Carrara)**

"Gaia gli annuncia il distacco dell'acqua Ma la lettera finisce nella posta del vicino"

Data: 26/02/2015

Indietro

CRONACA MASSA pag. 5

Gaia gli annuncia il distacco dell'acqua Ma la lettera finisce nella posta del vicino DISSERVIZI

L'ATTACCO I volantini anonimi sono stati lanciati davanti ad una scuola in periferia (foto d'archivio)

MONTIGNOSO ARRIVA un sistema più rapido e sicuro per comunicare l'allerta meteo e consentire alla protezione civile di essere pronta ad affrontare l'emergenza. E' questo il senso della nuova app realizzata per la protezione civile regionale, che permetterà di raggiungere in tempo reale i 3.500 fra sindaci, tecnici, operatori del sistema della Protezione civile regionale: obiettivo, offrire un monitoraggio mirato delle allerte sulle 25 zone in cui è stato diviso il territorio regionale. Attraverso messaggi semplici la app comunicherà gli stati di allerta meteo e aggiornerà sulle criticità relative al singolo territorio interessato su smartphone, tablet, iphone e ipad dei diretti interessati, ovunque si trovino. La app è già operativa e viene sperimentata in collaborazione con Anci, da 15 comuni toscani: Montignoso, Seravezza, Pisa, Prato, Lucca, Montelupo, Palazzuolo, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Orbetello, Ponsacco, Radda in Chianti, Cutigliano, Poggio a Caiano e Vicopisano. La nuova applicazione della Protezione civile è un prodotto «in house»: è stata infatti elaborata di tecnici del Cfr, il Centro funzionale regionale, servizio idrologico, in collaborazione con il Lamma e Protezione civile regionale. La app consente di inviare notifiche di allerta in tempo reale normalmente con un preavviso di 24-36 ore che, solo in rari casi, scendono a 12. Una volta emessa l'allerta la cadenza di aggiornamento, a seconda della gravità, si attesta sulle 3-6 ore. Sindaco e operatori locali vengono avvisati con notifica sonora (anche se il dispositivo è in modalità silenziosa) tutte le volte che viene emessa una allerta, aggiornato un bollettino meteo relativo nel territorio di pertinenza, oppure quando sta piovendo molto o corso d'acqua arriva al livello di guardia. Finora i singoli Comuni venivano avvertiti col fax che non andrà in pensione ma continuerà ad essere inviato e resta lo strumento ufficiale di trasmissione degli stati di allerta: gli sarà affiancato questo nuovo strumento che consente di avvertire in tempo reale. Nel giro di 3 mesi l'app potrà diventare operativa per tutti gli operatori pubblici dell'intero territorio regionale.

Image: 20150226/foto/1312.jpg

di CLAUDIO LAUDANNA CARRARA TUTTA Avenza, una buona parte di Marina, Nazzano, Sant'Antonio, la Gil...**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"di CLAUDIO LAUDANNA CARRARA TUTTA Avenza, una buona parte di Marina, Nazzano, Sant'Antonio, la Gil..."*Data: **26/02/2015**

Indietro

PRIMO PIANO CARRARA pag. 13

di CLAUDIO LAUDANNA CARRARA TUTTA Avenza, una buona parte di Marina, Nazzano, Sant'Antonio, la Gil... di CLAUDIO LAUDANNA CARRARA TUTTA Avenza, una buona parte di Marina, Nazzano, Sant'Antonio, la Gildona, Villaggio San Luca e ancora Monteverde, il Marasio e un pezzo di Fossone. I circa 17mila abitanti di questi quartieri e frazioni domenica al massimo entro le 8,30 dovranno lasciare le proprie case in attesa che gli artificieri rimuovano in tutta sicurezza la grande bomba ritrovata a pochi metri dalla stazione. Per agire riducendo al minimo qualsiasi possibile rischio saranno impiegati oltre 160 uomini della protezione civile, oltre a un imponente schieramento di agenti di polizia, carabinieri, vigili urbani, polizia provinciale, guardia di finanza e forestale che avranno il compito di presidiare le varie strade per assicurare, oltre che nessuno entri nella zona rossa dopo le 8,30, che qualche malintenzionato pensi di approfittare della città deserta per compiere qualche furto. LA ZONA interessata dall'evacuazione ha una circonferenza di 1.800 metri di raggio con il proprio centro sul luogo di ritrovamento della bomba e che si estende fino alla rotonda tra l'Aurelia e via Marchetti a est e al sottopasso di Baudoni a ovest. Infine arriva a lambire via Piave nella parte verso la città e via Marco Polo verso mare. A partire dalle 8,30 dovrà essere liberata e sarà vietato l'accesso a qualsiasi mezzo privato. Nel lasciare le proprie abitazioni tutti i cittadini dovranno ricordarsi di lasciare porte interne e finestre aperte (chiudere solo persiane/avvolgibili e porte esterne); chiudere acqua e gas; portare via gli animali domestici e provvedere all'evacuazione o al ricovero in luogo idoneo di quelli da reddito; rimuovere le auto. Le uniche strade percorribili rimarranno quelle esterne al perimetro dell'area evacuata. Si potrà dunque transitare nei viali a mare e lungo viale Galilei, ma non su viale XX settembre da Giampaoli fino allo stadio e sull'Aurelia da Baudone a via Marchetti. Per raggiungere e lasciare il centro storico in via del tutto eccezionale sarà aperta alle auto private la strada dei Marmi in entrambi i sensi di marcia. Già in questi giorni e fino a domenica mattina tutta la popolazione sarà avvisata con volantini e messaggi telefonici sulle modalità dell'evacuazione. Nelle ore immediatamente precedenti il termine ultimo di evacuazione passeranno lungo le strade della zona rossa automobili con altoparlanti che inviteranno tutti a uscire di casa. In tutta la zona dell'evacuazione sarà attivato fin dalle 7,30 di domenica un servizio di autobus messi a disposizione da Ctt che trasporteranno chi non ha un luogo dove andare alla Marmi e macchine dove sarà allestito un punto d'accoglienza. L'ABBANDONO totale dell'area anche da parte di protezione civile e forze dell'ordine è fissato per le 10,30. Alle 11 sarà chiusa l'autostrada tra i caselli di Carrara e Massa e interrotto il passaggio dei treni. Gli artificieri inizieranno le operazioni di rimozione della bomba per le 11,10 e dovrebbero finire entro l'una. La fine delle operazioni e quindi la possibilità di rientrare nelle proprie abitazioni e di muoversi all'interno della zona evacuata sarà immediatamente comunicata agli organi di informazione e pubblicata sul sito istituzionale del Comune. Sarà inviato anche un messaggio telefonico».

Ambulanze e ricoveri per i non autosufficienti**La Nazione (ed. Massa-Carrara)**

"Ambulanze e ricoveri per i non autosufficienti"

Data: **26/02/2015**

Indietro

PRIMO PIANO CARRARA pag. 12

Ambulanze e ricoveri per i non autosufficienti MACCHINA SANITARIA PRONTI I MEZZI E LO STAFF MEDICO PER LE URGENZE SUL TERRITORIO

SOCCORSI Mobilitato anche il 118 con le ambulanze

CARRARA AMBULANZE e ricoveri in ospedale per le persone non autosufficienti. L'Asl in questi giorni sta lavorando per approntare un piano di assistenza per tutti coloro che si trovano in particolari condizioni di salute e che risiedono all'interno della zona da evacuare. Per tutte loro si sta organizzando un adeguato trasporto o una sistemazione in un luogo sicuro. Chi ha necessità di richiedere l'intervento dei sanitari per spostare una persona non autosufficiente deve chiamare con urgenza tutti i giorni dalle 8 alle 20 il numero 0585-498001. «Al momento spiega il responsabile del 118 Roberto Vatteroni stiamo ancora facendo bene i conti di quante persone dovremmo assistere. In tutto il Comune i pazienti che sono in ossigeno terapia, sono seguiti dall'assistenza domiciliare, oppure sono pazienti oncologici o vengono nutriti artificialmente sono circa 350, ora stiamo lavorando per affinare questo numero e capire quanti risiedono della zona rossa. Il mio invito è a chiunque non venga contattato in questi giorni a farsi avanti e a segnalare le proprie necessità». «CHIEDIAMO a tutti i cittadini spiega il sindaco Angelo Zubbani la massima collaborazione perché tutta la giornata si svolga al meglio. E' bene precisare che questa non si tratta di un'esercitazione e per questo non possiamo sbagliare nulla. Non è il caso di fare allarmismi, ma quello che si andrà a rimuovere è un ordigno che di certo merita tutto quello che stiamo mettendo in piedi. Questa operazione è interamente in capo al Comune che, per questo, si farà carico anche delle spese, a cui potrebbe partecipare la protezione civile, che saranno di qualche decina di migliaia di euro». «La quantità di persone da evacuare aggiunge il dirigente alla protezione civile Alessandro Mazzelli è davvero molto grande. per questo invitiamo tutte le persone che ne hanno la possibilità ad allontanarsi con i mezzi propri». Per ogni ulteriore informazione è possibile chiamare i numeri 0585-641506, 0585-641508, 0585-641206, 0585-641730, 0585-641414, 0585-641416 attivi tra le 8 e le 20 fino a sabato 28 febbraio e dalle 8 fino a termine operazioni di domenica 1 marzo.

Image: 20150226/foto/1363.jpg

*E gli alunni del «Baracchini» studiano sulla neve***La Nazione (ed. Massa-Carrara)**

"E gli alunni del «Baracchini» studiano sulla neve"

Data: **26/02/2015**

Indietro

LUNIGIANA pag. 20

E gli alunni del «Baracchini» studiano sulla neve BAGNONE GRANDE SUCCESSO DEL PROGETTO DEL PARCO NAZIONALE LEGATO AD AMBIENTE E CULTURA

NATURA Gli studenti del Baracchini sulla neve per il progetto del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano denominato «Neve Natura e Cultura d'Appennino»

BAGNONE HA RISCOSSO un grande successo il progetto organizzato dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano denominato «Neve Natura e Cultura d'Appennino», al quale ha partecipato anche l'istituto comprensivo «Baracchini» di Villafranca e Bagnone. Una collaborazione fino ad ora molto positiva, incentivata anche dal sindaco di Bagnone Carlo Marconi per le potenzialità del connubio fra sport, natura e scuola. Proprio in questi giorni due gruppi di studenti della scuola lunigianese, stanno svolgendo lo stage formativo all'interno del Centro Visita La Valle dei Cavalieri a Succiso e al Rifugio Pratizzano, di Ramiseto. I giovani alunni quindi, si stanno diletando tra le attività proposte dal programma didattico, come sci di fondo, ciaspole e una dimostrazione di soccorso alpino. Il tutto, studiato per sensibilizzare i ragazzi sui rischi e le precauzioni necessarie per muoversi nell'ambiente in sicurezza, indicazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività sportiva senza correre rischi.. Gli allievi, avranno poi il modo di conoscere il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e di visitare un'azienda agricola. IL TUTTO con lo scopo di conoscere da vicino eccellenze storiche e tradizioni. L'incontro dedicato alla fauna selvatica poi, permetterà di partecipare ad una lezione sul lupo, svolta dal servizio conservazione della natura del Parco. Infine, un è previsto un importante approfondimento sulla magia del viaggio, raccontata da Fabrizio Silvetti nel libro «Dall'Appennino alle Montagne nel mondo». «Questo percorso cominciato con l'Istituto Baracchini' non fa che rafforzare il legame tra Parco Nazionale e territorio della Lunigiana sottolinea il sindaco di Bagnone Carletto Marconi spero che presto anche gli istituti superiori sappiano cogliere questa opportunità». M.R.

Image: 20150226/foto/2427.jpg

Frana a Nodica, altri disagiCantiere: tempi più lunghi**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)**

"Frana a Nodica, altri disagiCantiere: tempi più lunghi"

Data: **26/02/2015**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 14

Frana a Nodica, altri disagiCantiere: tempi più lunghi La riapertura della via è prevista per inizio marzo

SOPRALLUOGO Il sindaco Giancarlo Lunardi verifica l'andamento dei lavori

di ANDREA VALTRIANI SI ALLUNGANO i tempi per l'apertura di via dei Salcetti a Nodica, frazione del comune di Vecchiano, ancora ostruita dalla frana. Dopo il cedimento di una parte del monte Legnaio, più di un anno e mezzo fa, la strada che collega Nodica ad Avane e Filettole è rimasta chiusa, così come parte dell'autostrada Firenze-Mare, per permettere le operazioni di rimozione dei detriti e del rifacimento del manto stradale per una futura maggiore sicurezza in caso di smottamenti. Purtroppo i lavori continuano a procedere con continui rallentamenti dovuti anche alle condizioni del tempo e le previsioni rosee dell'amministrazione sulla riapertura entro la metà di febbraio sono state ritrattate. «Vogliamo fare le cose per bene ribadisce chiaramente il primo cittadino vecchianese Giancarlo Lunardi e per questo motivo preferiamo rimandare l'apertura di via dei Salcetti piuttosto che doverci rimettere mano in un secondo momento». IL CROLLO della parete rocciosa è stato attribuito alla particolare piovosità della stagione invernale 2013-14 oltre alla conformazione lamellare della cresta franata. L'acqua, una volta penetrata tra le rocce, aveva permesso lo slittamento a valle della parte più alta. Oltre a tutto questo, parte della responsabilità è stata rimandata anche al cattivo stato di manutenzione della ex-cava che si apriva proprio dietro il costone crollato. Adesso i lavori proseguono e la riapertura della via è prevista per l'inizio di marzo, tempo permettendo. «Stiamo finendo di collaudare le reti anti-frana che abbiamo fatto posizionare sul monte conclude Lunardi e alla fine della settimana saremo in grado di dare una data di riapertura più precisa». Intanto i cittadini sono stati costretti, durante il lungo periodo di lavoro, a percorrere strade alternative per attraversare il territorio, con enormi disagi per tutti.

Image: 20150226/foto/2875.jpg

Tetto divelto al mercato ortofrutticolo, decine gli alberi caduti**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)**

"Tetto divelto al mercato ortofrutticolo, decine gli alberi caduti"

Data: **26/02/2015**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 5

Tetto divelto al mercato ortofrutticolo, decine gli alberi caduti MALTEMPO GIORNATA IMPEGNATIVA PER I VIGILI DEL FUOCO E IL PERSONALE DEI CANTIERI COMUNALI

INTERVENTI Pompieri in azione

DISAGI per il forte vento nella notte di martedì nel territorio. I vigili del fuoco di Pistoia sono intervenuti per mettere in sicurezza alcuni comignoli di abitazioni e per rimuovere un grosso abete in via Ciliegiole che si era appoggiato ad un palazzo, senza però provocare grossi danni. A lavoro anche la Protezione civile e gli uomini dei cantieri comunali. Il forte vento ha provocato la caduta di alcuni alberi nelle zone collinari; le piante non hanno causato danni a cose e persone. Si tratta di due alberi a Iano, altri due al Passo della Collina e altri ancora nella zona di Piteccio-Castagno. Le piante sono già state tagliate e rimosse. In via Fermi, invece, sono stati spostati dalle raffiche di vento alcuni new jersey che delimitano la rotonda nei pressi del cavalcavia della superstrada. Anche in questo caso le barriere sono già state risistemate al loro posto. Gli interventi sono stati realizzati da una ventina di operai del Cantiere comunale coordinati dal responsabile della protezione civile. Il danno più rilevante si è verificato al tetto del mercato ortofrutticolo. Il forte vento ha infatti divelto una porzione (4x2 metri quadrati) di copertura in plexiglass; dopo un sopralluogo dei tecnici comunali per capire l'entità del danno è stata valutata l'opportunità di intervenire non solo sulla parte divelta, ma anche su una vicina lastra in cemento-amianto. Per questo il Comune individuerà una ditta specializzata.

Image: 20150226/foto/1501.jpg

Una cura di asfalto per la via delle Bocchette**La Nazione (ed. Viareggio)**

"Una cura di asfalto per la via delle Bocchette"

Data: **26/02/2015**

Indietro

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 12

Una cura di asfalto per la via delle Bocchette CAPEZZANO IMPORTANTI INTERVENTI DECISI DAL COMUNE E' PARTITA ieri l'asfaltatura di via Delle Bocchette. Si tratta di una priorità che le aziende e chi lavora nella zona chiedevano da tempo all'amministrazione: l'intervento arriverà fino a via Calagrande e da lì a breve la Provincia attuerà i lavori sul muro di contenimento. Questa strada di collegamento con il polo commerciale ed artigianale è attraversata quotidianamente da un flusso continuo di mezzi: la ditta che esegue le opere è la Bicicchi e l'importo è di circa 40.000 euro. Altre segnalazioni provengono da numerose zone del Comune: a breve partirà anche l'intervento su un tratto a monte della Via Francigena, ma si parla di pochi chilometri. Un altro punto dolente è quello che riguarda la via di Torcigliano, dove i residenti protestano perché la frana avvenuta mesi fa ha impedito loro di usare la strada maestra e sono costretti ad utilizzare una deviazione: qui insiste un ponticello che adesso è oggetto di ampliamento ed in ogni caso il percorso alternativo è rischioso. Il problema più grave sta nel passaggio dei mezzi scolastici e di soccorso oltre che della Sea per i rifiuti. Anche Agliano protesta: gli abitanti devono percorrere strade strette e pericolose che non danno loro alcuna sicurezza.

Approvata la legge per il riordino delle provincie

- Arezzo - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Arezzo)

"Approvata la legge per il riordino delle provincie"

Data: 25/02/2015

Indietro

Approvata la legge per il riordino delle provincie Commenti

25 febbraio 2015

Ecco cosa cambia

Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi

Diventa fan di Arezzo

La Toscana è la prima Regione ad approvare una legge per il riordino delle funzioni delle Province. Il consiglio regionale ha dato il via libera stamani con 41 voti a favore e tre astenuti alla proposta di legge scritta qualche settimana fa dalla giunta. La discussione in aula era iniziata ieri pomeriggio. "E' una legge – ricorda con soddisfazione l'assessore alla presidenza, Vittorio Bugli - che si sta diventando punto di riferimento nazionale"

Si riordinano le funzioni. Ma il superamento delle Province così come si intendevano diviene con questa legge anche il ridisegno di un nuovo equilibrio istituzionale: servizi che passano ai Comuni associati "con fusioni e unioni che diventano essenziali", un ruolo forte per la Città metropolitana che può far da volano e una Regione più ramificata e vicina ai territori. Con il personale delle Province che si sposterà assieme alle funzioni. "Abbiamo fatto la nostra parte, nonostante i tagli che anche la Regione ha subito – ribadisce l'assessore alla presidenza Bugli – Più di questo la norma nazionale non ci permetteva. Se serve chiederemo al Governo altre risorse".

La riforma è stata commentata a margine dei lavori in consiglio regionale anche dal presidente Enrico Rossi.

"Ridefiniamo oggi un profilo diverso della Regione – dice – che sarà meno ente astratto, meno 'staterello' ed ente di programmazione ma più presente sui territori con propri uffici, pronta ad occuparsi della progettazione degli interventi utili a prevenire il rischio idrogeologico, pronta a controllare con la polizia idraulica il rispetto delle regole, pronta ancora a gestire in modo diverso la formazione e l'orientamento professionale".

Tre parole chiave

"Nello scrivere questa legge abbiamo seguito tre parole chiave – spiega l'assessore Bugli -. Sono sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Abbiamo infatti affidato ai Comuni tutto quello che si poteva, abbiamo lasciato alla Regione funzioni adeguate al suo livello e che altrove difficilmente potevano essere gestite. Siamo stati attenti anche a differenziare bene le competenze con una migliore definizione di chi fa cosa". Una legge che risponde all'incertezza dei lavoratori, ma anche ai cittadini per il mantenimento (e il miglioramento se possibile) di quei servizi di cui le Province si occupavano e che rimangono sul territorio.

Cosa cambia

Formazione, agricoltura e difesa del suolo sono tra le competenze di cui la Regione tornerà ad occuparsi direttamente. Si occuperà anche di caccia e pesca. Avrà competenze in materia di rifiuti, difesa del suolo, tutela della qualità dell'aria e delle acque. Si occuperà ancora di inquinamento acustico ed energia, dell'osservatorio sociale e delle autorizzazioni come Aia, Vas, Via e Aia. Il Genio Civile sarà presente nei territori e competente per progettazione, manutenzione e polizia idraulica. Quanto alle strade regionali, progettazione e realizzazione di opere strategiche saranno regionali mentre la manutenzione rimarrà alle Province. E con le funzioni la Regione riassorbirà anche il personale che a queste era dedicato, che magari rimarrà negli uffici territoriali.

Approvata la legge per il riordino delle provincie

Il personale 'migra' con le funzioni

"Riporteremo in Regione tutto il personale che ci è consentito dalla legge nazionale – assicura e tranquillizza Bugli, rivolgendosi ai lavoratori - E conclusi gli accordi e fatti conti più precisi, guarderemo se sarà possibile allargare ulteriormente il perimetro". Si riorganizza la Regione come ente. Ma si riorganizzerà la Regione anche come macchina.

"Dovrà crescere la produttività – spiega l'assessore -, con strutture più leggere e una maggior uso delle nuove tecnologie. Questo dovrà accadere anche alle funzioni un tempo gestite dalle Province, salvaguardando naturalmente la professionalità dei dipendenti".

Allerta meteo: da oggi anche una App per attivare l'emergenza

- Firenze - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Allerta meteo: da oggi anche una App per attivare l'emergenza"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo: da oggi anche una App per attivare l'emergenza [Commenti](#)

25 febbraio 2015

Un sistema rapido per comunicare in tempo reale le previsioni del tempo

App per allerta meteo

[Diventa fan di Firenze](#)

Firenze, 25 febbraio 2015 - Un sistema più rapido, capillare e sicuro per comunicare l'allerta meteo e consentire al sistema di protezione civile di essere pronto a affrontare l'emergenza. E' questo il senso della nuova app realizzata per la protezione civile regionale. La app permetterà di raggiungere in tempo reale e in maniera personalizzata e differenziata i circa 3.500 soggetti (sindaci, tecnici, operatori) del sistema della Protezione civile regionale al fine di offrire un monitoraggio mirato delle allerte sulle 25 zone in cui è stato diviso il territorio regionale. Attraverso messaggi chiari e semplici la app comunicherà gli stati di allerta meteo e aggiornerà sulle criticità relative al singolo territorio interessato su smartphone, tablet, iphone e ipad dei diretti interessati, ovunque essi si trovino. La nuova applicazione della Protezione civile è un prodotto "in house": l'hanno infatti elaborata i tecnici del Cfr, il Centro funzionale regionale, servizio idrologico, in collaborazione con il Lamma e il responsabile regionale della Protezione civile. Era stato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, che oggi ha tenuto a battesimo la app in una conferenza stampa svoltasi a Firenze, a richiedere espressamente che venisse realizzato uno strumento di supporto di questo tipo. La app è già operativa e disponibile sia per i sistemi Android che per quelli Apple e necessita di password.

Attualmente la stanno sperimentando, in collaborazione con Anci, 15 comuni toscani: Pisa, Prato, Lucca, Montelupo, Palazzuolo, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Orbetello, Ponsacco, Radda in Chianti, Cutigliano, Poggio a Caiano, Vicopisano, Seravezza, Montignoso. Come funziona la app: la app consente di inviare notifiche di allerta in tempo reale normalmente con un preavviso di 24-36 ore che, solo in rari casi, scendono a 12. Una volta emessa l'allerta, la cadenza di aggiornamento, a seconda della gravità, si attesta sulle 3-6 ore. Gli avvisi vengono mandati in maniera selettiva alle 25 aree interessate. Il sindaco, il tecnico o operatore locale con questa app viene avvisato con notifica sonora (anche se il suo dispositivo è in modalità silenziosa) tutte le volte che viene emessa una allerta o aggiornato un bollettino meteo relativo al suo territorio di pertinenza, oppure quando un pluviometro o un idrometro superano determinate soglie: quando cioè sta piovendo molto e i "cumulati" al suolo aumentano, oppure un corso d'acqua arriva o supera il livello di guardia. Gli idrometri, strumenti che misurano il livello idrico all'interno di un corso d'acqua, sono stati dotati di tre soglie al cui superamento si attiva la notifica sonora: il livello di attenzione, quello di preallarme e quello di allarme. Il sindaco e l'operatore di un Comune finora venivano avvertiti attraverso fax. Il fax continua ad essere inviato e rimane lo strumento ufficiale di trasmissione degli stati di allerta, ma gli sarà affiancato questo nuovo strumento, che consente di avvertire, in tempo reale, e ovunque si trovino, sindaci e operatori della Protezione civile, sullo scattare di una emergenza o sull'evolversi di una situazione critica. Costruita in casa e sperimentata, potrà essere modificata e adattata alle esigenze che via via emergeranno. E nel giro di 3 mesi potrà diventare operativa per gli tutti gli operatori pubblici dell'intero territorio regionale.

Doppia frana, cavallo salvato in elicottero

- Firenze - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Doppia frana, cavallo salvato in elicottero"

Data: **26/02/2015**

Indietro

Doppia frana, cavallo salvato in elicottero

26 febbraio 2015

E' successo al confine dei comuni di Palazzuolo sul Senio e Casola Valsenio / VIDEO

Cavallo recuperato da elicottero in Mugello

Palazzuolo (Firenze), 26 febbraio 2015 - Allarme frane al confine dei comuni di Palazzuolo sul Senio e Casola Valsenio, lungo il corso del Senio e del fiume Granarolo. Ieri mattina, infatti, si sono verificati due smottamenti a distanza di pochi chilometri. Uno nella frazione di Misileo (Palazzuolo) ed uno (di dimensioni e proporzioni molto importanti) poco oltre lungo il fiume a Casola Valsenio (già in provincia di Ravenna). “Sono stato – spiega il sindaco di Palazzuolo, Cristian Menghetti – di persona a verificare l'entità dei fatti. E se per Misileo si è trattato di una cosa contenuta, a Casola le situazione è impressionante, con mezzo campo sportivo rovinato in acqua. Naturalmente ho messo i nostri impianti sportivi a disposizione del Comune confinante ed ho offerto tutta la collaborazione”.

Frane e smottamenti, in questo pezzo di Mugello, non sono una novità. E Menghetti afferma: “Ci troviamo davanti a dei fenomeni importanti. Pochi giorni fa, ad esempio, a Palazzuolo lungo il torrente Granarolo si è staccata una frana all'interno di un'azienda agricola. Si è trattato di un evento singolare: non è stato infatti uno smottamento di terra ma un vero e proprio distacco di roccia”. Anche se appena fuori dai confini comunali gli abitanti di Palazzuolo hanno seguito con apprensione anche il salvataggio di un cavallo che, nella frana di Casola, era rimasto isolato su un lembo di terra smottata nel fiume. E che è stato portato in salvo solo grazie all'intervento dell'elicottero.

Nicola Di Renzone

Maltempo: il vento fa danni a Prato e Pistoia, all'Elba saltano i traghetti / TWEET

- Prato - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Prato)

"Maltempo: il vento fa danni a Prato e Pistoia, all'Elba saltano i traghetti / TWEET"

Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo: il vento fa danni a Prato e Pistoia, all'Elba saltano i traghetti / TWEET [Commenti](#)

25 febbraio 2015

Nel centro storico di Prato frammenti di intonaco si staccano da un palazzo fatiscente. Danneggiato il tetto del mercato ortofrutticolo di Pistoia / FOTO / ALLERTA METEO PER IL VENTO / FOTO: SURFISTI IN MARE AI TRE PONTI

Maltempo, per il vento in centro si stacca l'intonaco da un palazzo

1 / 3 Il vento ha provocato la caduta di intonaco da un fatiscente palazzo nel cuore del centro storico

2 / 3 Intervenuti i vigili del fuoco per "scartare" la facciata e far cadere le parti pericolanti

3 / 3 Sul posto anche la polizia municipale e i tecnici del Comune: la strada è rimasta chiusa per alcune ore

Potrebbe interessarti anche: `{{#each linkList}}`

`{{#if sponsor}}`

`{{/if}}`

`{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}`

Piena dell'Idice È stata attivata la fase di preallarme

Piena dell'Idice
È stata attivata la fase
di preallarme

campotto

CAMPOTTO L'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha attivato la «fase di preallarme» per la piena del torrente Idice nelle province di Bologna e Ferrara. L'Idice è un affluente. Il suo percorso si svolge quasi interamente (meno che i primi 3,5 km toscani in provincia di Firenze, e gli ultimi 8 km in provincia di Ferrara). Il torrente Idice è lungo 78 km. Nel dettaglio i comuni interessati sono quelli di Budrio, Molinella e Medicina nel Bolognese e Argenta. «La fase di preallarme - si legge in una nota - è stata disposta dalle 11 a seguito delle intense precipitazioni e dell'innalzamento dei livelli idrometrici». Le acque in eccesso vengono raccolte nella cassa di espansione di Campotto. La confluenza nel fiume Reno avviene a San Biagio d'Argenta.

Momenti di felicità per Alex

Il piccolo, tifoso dell'Inter, ha ricevuto in regalo la maglia di Andreolli

COMACCHIO Due interisti doc, il sindaco Marco Fabbri ed il capitano Luca Nozza, comandante del comando compagnia carabinieri di Comacchio hanno realizzato il sogno di un altro interista, il piccolo Alex, recapitandogli di persona la maglia di Marco Andreolli, difensore dell'Inter, con tanto di dedica ed autografo ben impressi sul numero 6.

Un grande saluto ed un abbraccio ad Alex. Con affetto, scrive il calciatore nerazzurro con un pennarello indelebile. La sorpresa è stata colta con gioia dal piccolo che sta combattendo con lo spirito indomito di un piccolo grande guerriero contro una grave patologia. La mamma Sonia, in segno di riconoscenza e di amicizia per il gesto dei due amici interisti del figlio, ha postato sulla propria pagina Facebook le foto della maglia donata da Andreolli e l'immagine radiosa di Alex con indosso una piccola fascia tricolore e il gesto di vittoria simboleggiato dall'indice e dal medio della mano destra alzata. La catena di affetto e di solidarietà attorno ad Alex e alla sua famiglia in questi mesi ha visto in campo anche la Protezione Civile Trepponti, la Consulta, la cooperativa Piccola e Grande Pesca di Porto Garibaldi e l'associazione Sostengono gli eroi, se il gioco si fa duro è da giocare. (k.r.)

Ursa, la rinascita dalle macerie del terremoto

- Cronaca - La Nuova Ferrara

La Nuova Ferrara.it

"Ursa, la rinascita dalle macerie del terremoto"

Data: 25/02/2015

Indietro

Ursa, la rinascita dalle macerie del terremoto

Dalla Regione oltre 20 milioni di euro a fondo perduto, l'azienda ricomincerà ad assumere e il fatturato è in crescita

Tags economia aziende terremoto emilia

25 febbraio 2015

«Una giornata storica per Bondeno», così la definiscono molti degli ospiti (autorità, ambasciatore spagnolo, leader del gruppo Uralita e altri relatori) presenti al taglio del nastro per la ripartenza dell'Ursa con 20,4 milioni di euro di contributi regionali a fondo perduto. I Tg dell'epoca e le parole del giornalista Lazzarini mostrano Ursa come il simbolo del terremoto (col silos accartocciato) e della ripresa. Xavier Serratos (presidente Uralita) fa il punto sulla produzione di materiali isolanti per l'edilizia: per l'Europa (Austria e Balcani) fino a Vadivostok. Bondeno, fa capire Serratos, rappresenta un laboratorio di idee, per la produzione di supporti per isolamento tecnico e acustico: «Ci sarà anche una ripresa delle assunzioni, che porteranno gli occupati ai livelli pre-sisma, con 50 addetti, 20 dei quali negli uffici commerciali di Milano».

Il fatturato di 35 milioni, prima del sisma, è già ora in forte ripresa. Alan Fabbri, consigliere regionale ed ex sindaco di Bondeno, ricorda come «Ursa sia stata la prima azienda in cui accorsi pochi minuti dopo il sisma del 20 maggio 2012, quando qui si registrò la prima vittima. Alle 4,04 eravamo qui, con problemi anche di comunicazione e non si capiva effettivamente ciò che stava succedendo: l'apparato istituzionale e di Protezione civile, con anche i vigili del fuoco volontari, erano già impegnati, come le forze dell'ordine, pochi minuti dopo il sisma», in cui perse la vita Naouch Tarik, la cui memoria è omaggiata con un minuto di raccoglimento. Christian Mitchell (direttore Ursa) aggiunge che «Bondeno è uno dei riferimenti per la produzione di pannelli Xps, polistilene estruso - spiega il dirigente - che è un ottimo prodotto in Europa per le sue proprietà tecniche. Bondeno, prima del sisma, era uno degli stabilimenti più importanti a livello europeo nel settore, ma torneremo leader in quest'area strategica per le nostre politiche industriali». Soprattutto, per la conquista dei mercati del sud Europa e dei Balcani. Pannelli e lana di vetro, insomma, come prodotti di successo per conquistare nuovi mercati. La Regione e l'ente commissariale sono stati in prima linea per la ricostruzione: «Quello del 2012 è stato il primo sisma economico italiano, colpendo un'area che produce circa il 2% del Pil nazionale - ricorda il presidente della Regione, Stefano Bonaccini -. Qui, però, c'è molta gente che si è data da fare. Occorre sveltire la burocrazia, ma dando la possibilità a chi sta ricostruendo di poterlo fare in sicurezza da infiltrazioni della criminalità». Anche il governo è della partita: lo manda a dire Matteo Renzi, attraverso un sms inviato a Bonaccini.

Mirco Peccenini

Tags economia aziende terremoto emilia

Scossa di terremoto di magnitudo 3.3 in provincia di Forlì-Cesena

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Scossa di terremoto di magnitudo 3.3 in provincia di Forlì-Cesena"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Emilia Romagna

Scossa di terremoto di magnitudo 3.3 in provincia di Forlì-Cesena

Di Redazione •

25 febbraio 2015

Registrata alle 23:38 di martedì in Romagna. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 23,1 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Meldola e Predappio. Una seconda scossa di magnitudo 2 è stata registrata 7 minuti dopo nella stessa zona. Non si segnalano danni.

Maltempo, paura per i fiumi Idice e Samoggia***È ALLARME ANCHE PER IL RENO*****LE PIOGGE**

incessanti, iniziate martedì pomeriggio, hanno portato la Protezione Civile regionale ad attivare la «fase di preallarme» per la piena del fiume Idice, nel Bolognese e nel Ferrarese. I comuni interessati sono Budrio, Medicina e Molinella nel Bolognese, Argenta nel Ferrarese. La fase di preallarme è stata disposta dalle 11 di ieri «a seguito delle intense precipitazioni e dell'innalzamento dei livelli idrometrici». Dalle 6 era già stata attivata invece la «fase di allarme» per la piena del Samoggia nei comuni di Anzola Emilia, Sala Bolognese e

San Giovanni in Persiceto. Ieri anche il Reno ha raggiunto, in prossimità di Bologna, livelli preoccupanti. Nel Ravennate, a Casola Valsenio, le forti piogge hanno fatto franare un campo da calcio. La protezione civile ha deciso di prolungare «l'allerta per criticità idrogeologica e idraulica per tutta la regione dalle 17 di ieri per 31 ore fino alla mezzanotte di oggi. Sono possibili smottamenti, colate, localizzate cadute massi, accelerazioni e aggravamenti di frane già in atto, legati a condizioni idrogeologiche locali particolarmente fragili».

Ristoratore a Barano d'Ischia muore travolto da una frana*IL MALTEMPO*

PASQUALE RAICALDO

S'ERA

addentrato nella cava dell'Olimitello per verificare i danni delle piogge che imperversano da giorni a Barano d'Ischia. Giuseppe Iallonardo, ristoratore di 50 anni, è stato travolto dalla frana di un costone che insiste su una delle aree a maggiore rischio idrogeologico del territorio, fragilissimo, dell'isola.

SEGUE A PAGINA IV

L'impegno della Lorenzin "Tornerà a sorpresa tra le barelle del Cardarelli"

L'intervista Il ministro della Salute parla del disastro ospedali delle emergenze in corsia e della rete territoriale

CONCHITA SANNINO

CONCHITA SANNINO

«TORNERÒ,

a sorpresa, al Cardarelli. È un impegno. Ovvio che non possono essere accettate le distese di barelle. Però sappiamo tutti una cosa: quell'ospedale è assolutamente sovraffollato, a causa di serie carenze nella rete del territorio, ma ha reparti di eccellenza e un'alta professionalità del suo personale, ai vari livelli».

Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin non si sottrae a un esame approfondito del caso Campania: dopo l'inchiesta di Repubblica sulla sanità dell'emergenza spremuta e ridotta in un diffuso degrado, sui presidi di pronto soccorso scivolati in una trincea ad alto rischio per pazienti, medici, infermieri. E, senza nascondere che «la Campania è ancora all'ultimo posto per i Lea, i livelli essenziali di assistenza», il ministro spiega come sarà sbloccato il turn-over del personale; riconosce il paradosso «degli straordinari: una montagna di soldi spesi al posto delle assunzioni»; annuncia che «un approfondimento che ho a cuore in Campania sarà su eventuali criticità del 118». E replica al governatore Caldoro, alle rigidità del

ministero guidato da Padoan.

Ministro Lorenzin, discutere di barelle o di medici sotto pressione sull'onda di un'altra inchiesta per un 68enne morto su una barella, è semplice. Il dramma comincia molto prima, e continua dopo quel clamore. Lei da ieri, cosa fa?

«C'è una buona notizia, intanto. Proprio ieri (martedì, ndr), la Campania ha messo la rete ospedaliera a sistema e noi possiamo andare a sostenere una regione che ha bisogno di personale e prestazioni ».

Ieri? Può spiegare quali saranno i reali miglioramenti?

«Significa che 24 ore fa la Campania ci ha formalmente inviato il suo programma di rete ospedaliera, che ovviamente deve rispondere a dei parametri che prevedono la distribuzione di personale rispetto ai fabbisogni registrati. Io ho appena detto ai miei uffici di esaminarla con velocità, ma di esaminarla bene. E accanto a questo, bisogna andare rapidi con lo sblocco del turn over, di cui la Campania come altre

regioni soffre moltissimo».

Lo sblocco prevede sulla carta appena 272 assunzioni. Lei e il ministro dell'Economia Padoan ne concederete forse mille, ma Caldoro dice "Che cosa me ne faccio se ne abbiamo perso quasi 10mila, dal 2009?" Come se ne esce?

«Caldoro lo sa quanti sono mille nuovi assunti negli ospedali? Sono tantissimi».

È anche vero che spendete per lo straordinario, che va a coprire i buchi, ben 250 milioni di euro l'anno. Una mostruosità.

«Lo so. Vero. Questa Regione merita ora, dopo tantissimi sacrifici e un pareggio di bilancio raggiunto prima di altre regioni, che il governo mostri di saper essere equo. Però siamo sempre in questa crisi e in un certo periodo, d'accordo?».

Sull'equità, ministro. È notorio che, per i fondi del riparto Sanità, la Campania ottiene 300 milioni in meno della media nazionale: solo perché ha la colpa di essere la regione più giovane. Meno vecchi, che costano alla Sanità; quindi, meno risorse.

«Capisco che è stata calibrata in

maniera eccessivamente penalizzante per la Campania. In parte già stiamo correggendo questo dato, a dire la verità. Ma non si può negare che lì dove insistono popolazioni mediamente più anziane, si erogano più cure, si spende di più per la sanità. I problemi che stiamo affrontando vengono da lontanissimo. Li dobbiamo prendere di petto, per essere chiari. Ma, di fronte a una rete territoriale di medicina di base e di guardie che purtroppo non sono ancora efficaci, che non fanno da filtro, è evidente che poi i pronto soccorsi sono affollati, i pazienti sono esposti, e gli stessi medici, infermieri, operatori socio sanitari vivono anch'essi una condizione di enorme disagio e rischio».

Se il quadro è questo, perché allora affrontare la sanità esclusivamente da un punto di vista contabile? Ne è prova il dato che la Campania ostenta ma è paradossale: c'è un avanzo di circa 200 milioni, bloccato. Perché non investire in salute?

«Bella domanda. Sa che ogni tanto, la faccio anche io al ministro Padoan? Questa è la battaglia che fanno i ministri come me in tutto il mondo e in particolare in Europa, con i rigorosi ministri dell'Economia. Guardi il ministro della Salute non aveva voce, gestiva tutto il ministero dell'Economia: certo sì, anche nel governo Berlusconi. A me non sfuggono responsabilità, anche nostre, o di certe rigidità del ministero dell'Economia, appunto. Ma le regole vanno rispettate anche al governo: la Campania ha subito un trattamento choc, e dobbiamo rispettare le regole noi: si devono fare queste

L'impegno della Lorenzin "Tornerò a sorpresa tra le barelle del Cardarelli"

assunzioni».

Ministro, perché quella battuta sull'emergenza al Cardarelli: lei ricordava che era svuotata di pazienti "nel giorno in cui giocava al Napoli?" Vero è che i cittadini in larga parte abusano del pronto soccorso, ma è giusto indicarlo come primo dei problemi?

«Sono contenta di spiegarlo ancora meglio. Quello che successe quel giorno accade a Genova, accade ovunque. Al sud di più. Ma più si abusa di pronto soccorso, più si sbaglia. E io so, ad esempio, su cosa intervenire in Campania: sulle criticità del 118, che è un nostro prossimo obiettivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"

I LIVELLI

La Campania è all'ultimo posto per i livelli essenziali di assistenza

L'ECCELLENZA

È un presidio sovraffollato ma con reparti di alta eccellenza

LE CRITICITÀ

La prossima verifica è sulle eventuali criticità del 118

LO SBLOCCO

Sul turn over Caldoro ha idea di cosa sono mille persone in più?

"

IL MINISTRO

Beatrice Lorenzin ministro della Salute promette: "Tornerò a sorpresa al Cardarelli"

Voragini, dissesti e cedimenti città in ginocchio per la pioggia

STELLA CERVASIO

CITTÀ

sotto l'acqua ma ancora per poche ore. Da ogni quartiere segnalazioni di disagi e paura per il meteo che ha messo in ginocchio Napoli con una pioggia incessante portata da una perturbazione che ora ha traslocato in Sicilia. Non senza lasciare strascichi nelle condizioni del suolo. Un nuovo cedimento dovuto al maltempo si è registrato in piazza Sanità: intorno alle 14 la strada si è aperta in prossimità dell'edificio di fronte alla chiesa di San Vincenzo, accanto al bar che fa angolo. La causa è una perdita d'acqua all'interno del palazzo. I vigili del fuoco hanno operato con le idrovore e poi si è proceduto al riempimento con calcestruzzo. In atto sopralluoghi dei tecnici per stabilire se è necessaria la chiusura al traffico dell'intera piazza, mentre i vigili urbani stanno per riaprire via Stella, interessata da un dissesto nei giorni scorsi. Piove anche nella stazione della Linea 1 di Salvator Rosa: Assoutenti e Cittadinanza attiva hanno scritto al ministero Trasporti e alla Procura per denunciare

il flusso d'acqua che dura da circa un anno, temendo l'effetto Pianura. Per l'Anm «il problema è causato dal sistema fognario, la soluzione spetta al Comune che è al terzo sopralluogo».

Cattive notizie dal fronte nord della città, dove si è creato un nuovo dissesto stradale in viale Colli Aminei all'altezza del civico 124. La strada questa volta non è stata chiusa, ma è ridotta a una semicarreggiata con i vigili sul posto per regolare il traffico soprattutto al passaggio dei bus. Il comando ha chiesto la collaborazione della Protezione civile per i controlli notturni, avendo impegnate tutte le forze e gli ausiliari nelle strade cittadine. Fermi nelle ventiquattr'ore i lavori al cantiere che costeggia il muro del Bosco di Capodimonte: l'acqua continua a correre, visibile, lungo la strada dall'apertura nel muro di contenimento all'altezza del "regresso": i residenti segnalano da mesi che il fiume scorre anche in piena estate, una perdita che evidentemente non dipende dalle condizioni meteo.

Parco Comola Ricci combatte da due giorni con il cedimento di un condotto fognario dovuto alla pioggia a monte di un terrapieno che ha provocato lo scivolamento a valle di terreno e fango. Il parco, privato, le cui strade appartengono alla società Steg srl, ha avuto i sopralluoghi di vigili del fuoco e polizia municipale, ma si aggiornerà al 30 marzo per ridiscutere un risanamento già deliberato dai proprietari.

Ancora disagi e di non breve risoluzione per i residenti di via Campanile a Pianura. Nonostante il clima avverso, i lavori proseguono, il vice sindaco Sodano è tornato sul posto della voragine e ha visitato i residenti alloggiati dai padri Vocazionisti e alle Terme di Agnano. Si lavora anche sotto la pioggia per completare il riempimento con getto di calcestruzzo leggero entro venerdì: per quella data 68 famiglie devono lasciare l'istituto Don Giustino per le Terme o per un'altra destinazione, ma i tecnici parlano di domenica come ultima scadenza del cantiere. «In ogni caso - ha detto Sodano - l'accoglienza sarà assicurata fin quando i nuclei familiari non torneranno nelle rispettive abitazioni ». Sul posto rafforzati i presidi anti-sciacallaggio della Polizia di Stato, insieme con Municipale e Protezione civile, mentre già si diffondevano voci di raccolte fondi per gli sfollati non autorizzate. In crisi anche i Campi Flegrei, dopo mesi di chiusura appena riaperta è durata solo 48 ore via Caselanno a Quarto, sprofondata a due giorni dal ripristino, mentre era impraticabile dal luglio dell'anno scorso.

Per l'intera giornata i collegamenti con Capri hanno funzionato a singhiozzo. L'allerta meteo, fa sapere l'assessorato alla Protezione civile regionale, durerà ancora per le prossime 24 ore, ma la pioggia ha lasciato il posto alle nuvole e la situazione è in miglioramento. Ed è l'assessore Edoardo Cosenza a far sapere anche che l'Autorità di Bacino ha dato il via libera a quattro interventi di contrasto al dissesto idrogeologico per 17 milioni nel Nolano, Vallo di Lauro e nella Val Suessola nel Casertano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si apre la strada in piazza Sanità, nuova buca in viale Colli Aminei Piove nel metrò, disagi a Pianura

Barano d'Ischia ristoratore muore travolto dalla frana aperta un'inchiesta

PASQUALE RAICALDO

MASSI

e terriccio hanno trascinato Iallonardo per alcuni metri, sorprendendolo alle spalle: a trovarlo morto, intorno alle 15 di ieri, il fratello, che -- con gli altri familiari -- aveva da poco avviato le ricerche. Il cadavere dell'uomo era a circa 200 metri dalla sua attività, "Oasi La Vigna", a pochi passi dalla spiaggia dei Maronti. Pochi i dubbi sulla dinamica secondo i carabinieri, giunti sul posto al comando del tenente Andrea Centrella. La salma è stata trasferita a Napoli, dove sarà sottoposta all'esame autoptico. Aperta un'inchiesta della Procura per stabilire il punto della tragedia (si tratta di un'area di proprietà del demanio civile) le eventuali responsabilità dell'amministrazione comunale. Tutta la zona interessata dalla frana è stata interdetta; disposto lo sgombero per le due attività turistiche che vi insistono, comunque chiuse al pubblico nella stagione invernale.

Oggi è previsto un sopralluogo tecnico del Genio civile regionale, della Arcadis e dell'Autorità di Bacino «per valutare il rischio residuo», come ha spiegato l'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza. Il punto della tragedia, in particolare, era stato interessato negli anni scorsi da un'ordinanza comunale di interdizione. Diventano brutalmente inaccessibili, d'inverno, luoghi che rivelano rara bellezza d'estate, quando i turisti amano addentrarsi alla ricerca della sorgente Olmitello. Profondo sgomento nella comunità di Barano, dove Iallonardo era molto apprezzato: «Esprimo il massimo cordoglio per la perdita di un cittadino e di un amico», ha commentato il sindaco di Barano d'Ischia, Paolino Buono. Sono giorni difficili per un'isola, Ischia, alle prese con criticità disseminate lungo tutto il suo territorio devastato dall'abusivismo.

Le violente precipitazioni

avevano provocato smottamenti già nelle ore precedenti la tragedia: la situazione più critica si era registrata a Toccaneto, dove ieri mattina aveva ceduto la rete di contenimento di un costone che insiste sull'ex statale 270. Grosse pietre e terriccio avevano invaso la sede stradale, portando all'interdizione di una delle principali arterie dell'isola. Poi la tragedia del pomeriggio. Che riporta Ischia alle frane di un passato recente: il 30 aprile 2006, a monte Vezzi, morirono quattro persone; il 10 novembre del 2009, a Casamicciola, un'alluvione costò

la vita a una ragazza. «Ancora una volta -- ha commentato Michele Buonomo, presidente di Legambiente Campania -- non siamo davanti al destino cinico e baro. Nella nostra regione le responsabilità della melma e del fango che mettono a repentaglio vite umane va ricercato anche in anni di malgoverno, nella mancata politica di prevenzione e monitoraggio del territorio e nel dissesto idrogeologico, aggravato dalla devastazione del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Violente precipitazioni e smottamenti nell'isola verde nelle ore precedenti la tragedia

L'AUTOPSIA

La salma di Giuseppe Iallonardo a Barano d'Ischia. A destra la voragine in via Campanile e Parco Comola Ricci

Asili, verde, periferie tutti i tagli del Bilancio La maggioranza "Sono insostenibili"

GIOVANNA VITALE

FONDIper

la cura del verde pubblico e degli asili nido dimezzati; -60% per la pulizia di collettori e fognature; crollo del 70% per i centri di accoglienza agli immigrati. Forse non hanno tutti i torti i consiglieri di maggioranza quando dicono che il bilancio 2015 «rischia di uccidere un cavallo morto, i tagli immaginati dalla giunta sono insostenibili, specie per un Comune sottoposto a un doppio piano di rientro e a una massiccia contrazione delle risorse che dura già da anni». Guardando dentro le cifre, ai 310 milioni di risparmi previsti per tenere in equilibrio i conti, si scopre infatti che a rimetterci sono innanzitutto la cura e la manutenzione della città, le periferie, oltre che i servizi alle persone più deboli e ai senza casa. I settori più colpiti dalla "doccia Scozzese" che a partire da domani, allorché il documento di programmazione finanziaria approderà in aula, l'assemblea capitolina proverà a ristorare.

Perché se i tagli medi per ciascun dipartimento si aggirano intorno al 20% con punte che superano il 30, alcuni singoli servizi risultano sotto la soglia minima di sopravvivenza. Fatte salve alcune, e in certi casi inspiegabili, eccezioni: a cominciare dal dipartimento Comunicazione che guadagna un milione tondo tondo, passando dagli 8,2 dell'anno scorso (ma partendo dai 3,1 del consuntivo 2013) ai 9,4 di quest'anno. Mentre, forse per compensare, si tagliano ben 2 milioni al dipartimento Turismo e Moda, 1,5 dei quali proprio sulle manifestazioni e le iniziative di promozione della città eterna. E più o meno altrettanti al dipartimento Sport e qualità della vita, che scende da 8 a 6,3 milioni. Persino sulla manutenzione dei bagni pubblici si stringerà la borsa: 100mila euro risparmiati (e 887mila di spesa). Tuttavia la giunta Marino non sembra temere intemperie né calamità, almeno stando ai tagli immaginati sulla Protezione civile (da 6,1 milioni a 4,6). Gli straordinari per eventi eccezionali, ad esempio, costavano oltre 159mila euro nel 2014, ora 100mila; il vestiario, gli accessori e prodotti per i volontari crollano da 22mila euro a meno di 2mila; l'acquisto di materie prime e di beni di consumo da 170mila a 7mila. Ma anche l'assessorato all'Ambiente soffre parecchio, specie il capitolo relativo alla manutenzione e i servizi per il verde: budget più che dimezzato da 12,9 milioni a 6,1. L'Ufficio diritti degli animali scende da 7,5 a 5,4 milioni; il contributo al Bioparco da 2,7 milioni a 1,5. Penalizzato pure il dipartimento Sviluppo, Infrastrutture e manutenzione urbana (ossia i Lavori pubblici) che passano dai 189,8 milioni dell'anno scorso ai 150,5 di quest'anno: circa il 20% in meno. A dispetto degli allagamenti, specie in alcune periferie, la spesa per la manutenzione di collettori, fognature e smaltimento acque crolla da 3 milioni a 1,1. Considerando l'azzeramento di tutte le "somme urgenze" persino la manutenzione stradale perde qualcosa, ma la vera *débâcle* si registra sulla manutenzione degli edifici scolastici: per gli asili nido si spendevano 474mila euro nel 2014, ora 158mila; per le materne 1,7 milioni, ora 1,1; per le elementari da 2,5 a 1,3 milioni. Per non parlare della manutenzione del patrimonio: costava 6,4 milioni nel 2014, costerà 3,3 nel 2015.

Per il Sociale, in attesa dei fondi statali e regionali, è un'autentica Caporetto. I tagli sono superiori al 50%, ma saranno attenuati dai trasferimenti. Al momento, però, i fondi ordinari per i centri di accoglienza per gli immigrati passano da 7m5 milioni a 3; i servizi per i senza fissa dimora da 22,1 a 14,4 milioni. E meglio non va all'assessorato alla Casa, che perde la bellezza di 16 milioni (da 55,3 a 39), ma fra gli obbiettivi ha il dimezzamento del contributo per l'assistenza alloggiativa nei residence (da 18,5 milioni a 9,4). Brutto colpo subiscono infine le periferie, che perdono più di un milione di euro (da 5,6 a 4,4). Come pure l'Innovazione tecnologica (da 66 a 43 milioni): Roma come smart city può attendere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza del Campidoglio

Maltempo, il fax non basta più l'allarme ai sindaci con un'app

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Firenze)

"Maltempo, il fax non basta più l'allarme ai sindaci con un'app"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo, il fax non basta più

l'allarme ai sindaci con un'app

La Regione Toscana lancia la nuova applicazione per mettere in rete i 3.500 fra sindaci e operatori durante le allerte meteo

25 febbraio 2015

Contro il maltempo arriva la app per comunicare in tempo reale con 3.500 fra sindaci, tecnici e operatori toscani aggiornamenti e informazioni durante le ore e le giornate di allerta meteo. Un servizio realizzato 'in house' dalla Regione Toscana e che diffonderà messaggi sulle criticità relative al singolo territorio attraverso smartphone, tablet, iphone e ipad dei diretti interessati. Un'evoluzione niente male rispetto al vecchio fax, che rimane la forma di comunicazione ufficiale tra la Protezione Civile e i Comuni ma d'ora in poi verrà comunque affiancato dal nuovo strumento.

La presentazione alla presenza del governatore toscano Enrico Rossi: "Con questo nuovo strumento si realizza un progresso enorme per la comunicazione delle emergenze meteo". "Ora- ha aggiunto- tutti i sindaci e i tecnici interessati saranno informati in tempo reale su ogni situazione di criticità e potranno, sempre in tempo reale, decidere come comportarsi e quali iniziative attivare. Le indicazioni saranno capillari: abbiamo suddiviso la toscana in 25 zone, e la app permetterà di informare puntualmente sulle criticità area per area".

"Si tratta- ha poi aggiunto ancora Rossi- di una innovazione che per primi introduciamo a livello europeo e che vogliamo brevettare. La cosa importante è che questa app ci consentirà un passo avanti nel fronteggiare, con il massimo della tempestività, le emergenze meteo. Con questo strumento non potremo ovviamente considerarci al riparo da eventi imprevedibili, che possono formarsi rapidamente e avere impatti devastanti come purtroppo è già avvenuto. Di sicuro, però, grazie a questa app la capacità di previsione e di allerta migliorerà".

Auto in fiamme nella notte in via Silvio Spaventa

Si sospetta un incendio di origine dolosa

LancianoNews.net

"Auto in fiamme nella notte in via Silvio Spaventa"

Data: **25/02/2015**

Indietro

25/02/2015, 15:27 | Di Redazione | Categoria: Attualit 

Auto in fiamme nella notte in via Silvio Spaventa

Si sospetta un incendio di origine dolosa

Tweet

LANCIANO - Sembrerebbe essere di origine dolosa lâ€™incendio che nella notte ha colpito unâ€™aut nel centro citt  .

Intorno alle 22 di ieri sera, in via Spaventa, alcuni residenti hanno lanciato lâ€™allarme, allertando Polizia e Vigili del Fuoco che sono subito arrivati sul posto ed hanno evitato che lâ€™incendio si espandesse.

Sullâ€™auto Ãˆ stata trovata una bottiglietta con del liquido infiammabile. Il proprietario ha dichiarato di non aver ricevuto minacce o avvertimenti, ma comunque gli agenti indagano sullâ€™accaduto.

Redazione

Cisterna, gli alunni rivivono la Grande Guerra con gli occhi di un reduce

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Cisterna, gli alunni rivivono la Grande Guerra con gli occhi di un reduce"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Cisterna, gli alunni rivivono la Grande Guerra con gli occhi di un reduce 25/02/2015, di Irene Pellecchia.

Grande opportunità culturale e molta emozione tra i bambini della scuola elementare Dante Monda di Cisterna che oggi hanno potuto conoscere toccanti racconti sulla Seconda Guerra Mondiale. La scolaresca, infatti, insieme ai docenti e ai volontari della protezione civile, ha avuto la possibilità di visitare le Grotte di Palazzo Caetani, rifugio dai bombardamenti aerei per molti abitanti del luogo.

Ad accompagnare i piccoli, però, c'era una guida speciale: Osvaldo Primavera, reduce di guerra, che 71 anni fa aveva vissuto proprio in quei luoghi e che ora, con gran commozione, ha potuto raccontare la sua storia.

Il signor Osvaldo dopo esser fuggito da Roma, in seguito al bombardamento del 19 luglio 1943, si era rifugiato nella città di Cisterna insieme alla sua famiglia, fino al momento in cui la guerra aveva investito anche la nuova cittadina, costringendolo a vivere all'interno delle Grotte Caetani fino all'ordine di sfollamento.

In seguito alla visita, inoltre, gli studenti hanno incontrato il sindaco Eleonora Della Penna e l'assessore alla Pubblica Istruzione Teseo Cera, per assistere, nell'Aula consiliare del Comune, alla proiezione del docu-film "Le grotte della memoria", costruito interamente su testimonianze dirette dei tragici episodi di guerra.

Quello di oggi è stato un esperimento ben riuscito che vogliamo estendere e riproporre ha detto il sindaco in merito alla bella mattinata. Ringraziamo per questo gli operatori dello Sportello turistico, la Pro Loco, il signor Primavera che si è offerto di accompagnare gli alunni raccontando la sua testimonianza e la Protezione Civile. Invitiamo gli insegnanti di tutti gli istituti di Cisterna ad organizzare una visita per i propri alunni affinché non si perda la memoria di quel tragico pezzo di storia cisternese .

314

Terremoti, scossa di 3,3 gradi a Forlì

Scossa di terremoto in provincia di Forlì-Cesena

Lettera43

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Terremoti, scossa di 3,3 gradi a Forlì

Epicentro a Meldola e Predappio. Ipocentro a 23,1 chilometri di profondità.

25 Febbraio 2015

(© Getty Images) Un sismografo.

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 23.38 del 24 febbraio in Romagna, in provincia di Forlì-Cesena.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 23,1 chilometri di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Meldola e Predappio.

Una replica di magnitudo 2 è stata registrata 7 minuti dopo nella stessa zona. Non si segnalano danni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cacciabue istruttore nazionale della Cri

Articolo

Libertà

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

telecomunicazioni
Cacciabue istruttore
nazionale della Cri

Corrado Cacciabue

Importante riconoscimento per il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana e, in particolare, per il volontario Corrado Cacciabue che sabato prossimo a Roma riceverà dalla vice presidente nazionale Maria Teresa Letta l'attestato che lo inquadra come formatore nazionale per le telecomunicazioni: in pratica Corrado sarà chiamato in tutta Italia a formare gli istruttori per le telecomunicazioni.

Corrado Cacciabue, radioamatore, appassionato di radio da 36 anni, istruttore di telecomunicazioni, prima in associazione comunale di protezione civile a Collegno poi dal 1996 in Croce Rossa a Villar Dora in provincia di Torino con l'incarico di delegato locale alle radiocomunicazioni e in integrazione ai corsi ai nuovi volontari, come istruttore nazionale CRI di protezione civile. Dal 2006 in CRI a Piacenza, con continua dedizione alle telecomunicazioni, dal 2009 copre l'incarico di Delegato Tecnico Provinciale Telecomunicazioni, occupandosi della rete radio, della formazione e della Sala Operativa Provinciale CRI.

26/02/2015

In breve

Articolo

Libertà

""

Data: 26/02/2015

Indietro

In breve

dall'Italia

maltempo

Isola d'Ischia: muore

travolto da una frana

Era uscito di casa, nonostante le forti piogge, per verificare se ci fosse un pericolo di frane nella zona del ristorante della sua famiglia. I familiari non vedendolo rincasare hanno avviato le ricerche. Sono bastati però pochi minuti per fare la drammatica scoperta: Giuseppe Iallonardo, 50 anni, è stato travolto ed ucciso da una frana. La tragedia è avvenuta nel pomeriggio di ieri in località Olmitello-Maronti nel Comune di Barano d'Ischia. Ormai da oltre due giorni il maltempo non concede tregua nelle regioni del Centro-Sud. I disagi sono notevoli: a decine gli interventi dei vigili del fuoco. Ieri l'isola d'Ischia è stata tagliata in due per la chiusura della strada provinciale di collegamento tra i comuni di Barano e Serrara Fontana (Napoli).

riti esoterici

Torino, abusi sessuali:

manette a falsi maghi

Si presentavano come «potentissimi maghi», chiaroveggenti e in grado di sconfiggere malocchio, demonio e addirittura i vampiri. In realtà erano due truffatori. Che oltre ad intascare soldi per inutili pratiche esoteriche, abusavano delle malcapitate, giovani o giovanissime ragazze con problemi di cuore, difficoltà psicologiche e carattere debole.

La polizia di Torino li ha arrestati, dopo la denuncia dei genitori di una ragazza, alla frontiera di Ventimiglia, mentre rientravano da Montecarlo. In manette sono finiti Marinello Antoni, 75 anni, il "santone" che da anni ormai viveva nel Principato di Monaco, e Flavia Giuseppina Zuccarello, 52 anni, sedicente cartomante dalle indubbe capacità persuasive. nel napoletano

Falsi certificati e rimborsi:

cinque persone arrestate

Quando il centro chiuse venne trasformato in una fabbrica di certificati. Falsi naturalmente, perché le carte attestavano prestazioni mai svolte e servivano esclusivamente a truffare il servizio sanitario nazionale che erogava i rimborsi. È lo scenario disegnato dall'inchiesta sulla gestione del centro di fisioterapia e riabilitazione Fisiodomus condotta dalla procura di Napoli e che ha portato alla emissione di cinque ordinanze di custodia cautelare.

26/02/2015

®Ê

Frana di Vigoleno «La Regione intervenga per riaprire il cantiere»

Articolo

Libertà

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

il consigliere foti (fdi)

Frana di Vigoleno

«La Regione intervenga

per riaprire il cantiere»

«La giunta intervenga per garantire la ripresa dei lavori di consolidamento dei movimenti franosi che interessano l'abitato di Vigoleno, in comune di Vernasca» dato che, «oltre alla situazione di pericolo, il cantiere costituisce grave ostacolo all'accesso al borgo medioevale, meta turistica destinata ad aumentare la propria attrattività in occasione dell'Expo». Lo chiede il consigliere regionale piacentino Tommaso Foti (FdI) in una interrogazione in Regione. Secondo Foti la procedura seguita per i lavori «risulta essere quella negoziata senza previa pubblicazione del bando» e «i criteri per l'aggiudicazione fissati ineriscono al ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara e all'individuazione della soglia di anomalia».

26/02/2015

Provincia, via a master in protezione civile per tecnici**Lucca In Diretta.it***"Provincia, via a master in protezione civile per tecnici"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Provincia, via a master in protezione civile per tecnici Mercoledì, 25 Febbraio 2015 13:06 dimensione font riduci
 dimensione font aumenta la dimensione del font [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Parte domani (26 febbraio) il 'Master in Protezione civile', il primo corso di alta formazione che si svolge in Provincia. E' rivolto ai tecnici dei Comuni, Unioni dei Comuni, dell'amministrazione provinciale che si occupano della materia e durerà fino a giugno. "La Provincia è impegnata nella diffusione della cultura della prevenzione con lavori e formazione", ha annunciato il Presidente della Provincia Stefano Baccelli che, insieme a Ela Mazzarella, in rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, e a Riccardo Gaddi, direttore generale della Provincia e responsabile del servizio protezione civile, ha presentato stamani (25 febbraio) l'iniziativa a Palazzo Ducale.

"L'idea di effettuare un corso di specializzazione in una tematica così particolare quale la protezione civile - spiega il presidente Baccelli - nasce dalla consapevolezza di come questa materia sia complessa e presenti la necessità di competenze spesso molto diverse tra loro e tutte ugualmente importanti. L'assenza di una normativa omni-comprendente sulla protezione civile e la contemporanea presenza di tante competenze connesse a quest'ultima, come la viabilità, la difesa del suolo, l'ambiente, a loro volta disciplinate da norme di settore, richiede una complessa preparazione che necessita di un'altrettanto approfondita formazione. Chi si occupa di protezione civile in un ente deve avere una professionalità altamente poliedrica e deve padroneggiare competenze di base che vanno dalla meteorologia, alla psicologia dell'emergenza, alla comunicazione, alla geologia, all'ingegneria, alla gestione amministrativa di un complesso apparato come quello pubblico. Ecco, quindi, che come Provincia, abbiamo ravvisato la necessità di dare degli strumenti formativi ai tecnici per acquisire o perfezionare queste complesse competenze".

Sono 20 i tecnici che parteciperanno a questo corso. Il master si articolerà in 24 lezioni, di 4 ore ciascuna per un totale di 96 ore di formazione, svolte da un'agenzia formativa qualificata, l'Etruscaforum di Carrara, con docenti selezionati tra i massimi esperti a livello regionale e nazionale, durante le quali saranno trattati tutti i temi che è necessario conoscere per gestire la protezione civile a livello locale. Sono 4 le macro aree che caratterizzano il percorso formativo: Inquadramento del sistema di protezione civile, I rischi e la comunicazione in emergenza, Elementi di pianificazione dell'emergenza, L'approccio sistemico alla gestione dell'emergenza. Tra i docenti figura anche Lorenzo Alessandrini, del Dipartimento della protezione civile.

L'iniziativa è resa possibile grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che ha erogato 20 mila euro, e al cofinanziamento di 10 mila euro della Provincia di Lucca. In questo modo le amministrazioni che faranno frequentare i corsi ai propri tecnici non dovranno sostenere alcun costo. "Ancora una volta - ha detto la dottoressa Mazzarella - la Fondazione è soddisfatta di essere vicina alle Istituzioni. Una vicinanza di supporto e mai sostitutiva. A maggior ragione quando si tratta di collaborare a iniziative come questa. La protezione civile è una funzione molto importante per il territorio. Auguro buon lavoro ai tecnici e all'ingegner Gaddi".

"Abbiamo sempre speso molto - ha sottolineato il direttore generale Gaddi - nella formazione interna e esterna per la protezione civile. I primi a dare supporto a questa funzione sono i Comuni e noi lo sappiamo bene; in questi anni, come Provincia abbiamo svolto un'attività di supporto e coordinamento". Gli fa eco il Presidente Baccelli: "La Provincia da alcuni anni sta lavorando in maniera importante sull'attività di prevenzione del rischio, operando anche nel settore della

Provincia, via a master in protezione civile per tecnici

cosiddetta 'prevenzione non strutturale'; quella, cioè, volta a migliorare la reazione complessiva del sistema di protezione civile di fronte a un evento".

Mirco Baldacci

Ultima modifica il Mercoledì, 25 Febbraio 2015 16:01

Allerta meteo, da oggi una nuova app per segnalare le emergenze**Lucca In Diretta.it***"Allerta meteo, da oggi una nuova app per segnalare le emergenze"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Allerta meteo, da oggi una nuova app per segnalare le emergenze Mercoledì, 25 Febbraio 2015 18:25 dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Un sistema più rapido, capillare e sicuro per comunicare l'allerta meteo e consentire al sistema di protezione civile di essere pronto a affrontare l'emergenza. E' questo il senso della nuova app realizzata per la protezione civile regionale. La app permetterà di raggiungere in tempo reale e in maniera personalizzata e differenziata i circa 3.500 soggetti (sindaci, tecnici, operatori) del sistema della Protezione civile regionale al fine di offrire un monitoraggio mirato delle allerte sulle 25 zone in cui è stato diviso il territorio regionale. Attraverso messaggi chiari e semplici la app comunicherà gli stati di allerta meteo e aggiornerà sulle criticità relative al singolo territorio interessato su smartphone, tablet, iphone e ipad dei diretti interessati, ovunque essi si trovino. La nuova applicazione della Protezione civile è un prodotto "in house": l'hanno infatti elaborata i tecnici del Cfr, il Centro funzionale regionale, servizio idrologico, in collaborazione con il Lamma e il responsabile regionale della Protezione civile. Era stato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, che oggi ha tenuto a battesimo la appin una conferenza stampa svoltasi a Firenze, a richiedere espressamente che venisse realizzato uno strumento di supporto di questo tipo. La app è già operativa e disponibile sia per i sistemi Android che per quelli Apple e necessita di password. Attualmente la stanno sperimentando, in collaborazione con Anci, 15 comuni toscani: Pisa, Prato, Lucca, Montelupo, Palazzuolo, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Orbetello, Ponsacco, Radda in Chianti, Cutigliano, Poggio a Caiano, Vicopisano, Seravezza, Montignoso.

La app consente di inviare notifiche di allerta in tempo reale normalmente con un preavviso di 24-36 ore che, solo in rari casi, scendono a 12. Una volta emessa l'allerta, la cadenza di aggiornamento, a seconda della gravità, si attesta sulle 3-6 ore. Gli avvisi vengono mandati in maniera selettiva alle 25 aree interessate. Il sindaco, il tecnico o operatore locale con questa app viene avvisato con notifica sonora (anche se il suo dispositivo è in modalità silenziosa) tutte le volte che viene emessa una allerta o aggiornato un bollettino meteo relativo al suo territorio di pertinenza, oppure quando un pluviometro o un idrometro superano determinate soglie: quando cioè sta piovendo molto e i "cumulati" al suolo aumentano, oppure un corso d'acqua arriva o supera il livello di guardia. Gli idrometri, strumenti che misurano il livello idrico all'interno di un corso d'acqua, sono stati dotati di tre soglie al cui superamento si attiva la notifica sonora: il livello di attenzione, quello di preallarme e quello di allarme. Il sindaco e l'operatore di un Comune finora venivano avvertiti attraverso fax. Il fax continua ad essere inviato e rimane lo strumento ufficiale di trasmissione degli stati di allerta, ma gli sarà affiancato questo nuovo strumento, che consente di avvertire, in tempo reale, e ovunque si trovino, sindaci e operatori della Protezione civile, sullo scattare di una emergenza o sull'evolversi di una situazione critica. Costruita in casa e sperimentata, potrà essere modificata e adattata alle esigenze che via via emergeranno. E nel giro di 3 mesi potrà diventare operativa per gli tutti gli operatori pubblici dell'intero territorio regionale. "Con questo nuovo strumento si realizza un progresso enorme per la comunicazione delle emergenze meteo". Così il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha presentato ai giornalisti la nuova app sulle allerte meteo che consentirà di informare in tempo reale e in maniera personalizzata e differenziata i circa 3.500 soggetti (sindaci, tecnici, operatori) del sistema della Protezione civile regionale. "Ora tutti i sindaci e i tecnici interessati saranno informati in tempo reale su ogni situazione di criticità e potranno, sempre in tempo reale, decidere come comportarsi e quali iniziative attivare. Le indicazioni saranno capillari:

Allerta meteo, da oggi una nuova app per segnalare le emergenze

abbiamo suddiviso la Toscana in 25 zone, e la app permetterà di informare puntualmente sulle criticità area per area". "Si tratta – ha poi aggiunto - di una innovazione che per primi introduciamo a livello europeo e che vogliamo brevettare. La cosa importante è che questa app ci consentirà un passo avanti nel fronteggiare, con il massimo della tempestività, le emergenze meteo". "Con questo strumento - ha concluso Rossi - non potremo ovviamente considerarci al riparo da eventi imprevedibili, che possono formarsi rapidamente e avere impatti devastanti come purtroppo è già avvenuto. Di sicuro però grazie a questa app la capacità di previsione e di allerta migliorerà sensibilmente".

Amministrazioni locali e Ue, Anci Toscana a Bruxelles con l'europarlamentare Nicola Danti

Lucca In Diretta.it

"Amministrazioni locali e Ue, Anci Toscana a Bruxelles con l'europarlamentare Nicola Danti"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Amministrazioni locali e Ue, Anci Toscana a Bruxelles con l'europarlamentare Nicola Danti Mercoledì, 25 Febbraio 2015 16:10 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Avvicinare le amministrazioni locali all'Europa, questo l'obiettivo della tre giorni voluta dall'europarlamentare Nicola Danti e dedicata ad Anci Toscana, con una delegazione capitanata dalla presidente Sara Biagiotti e dal segretario generale Simone Gheri. Il gruppo di amministratori, dopo una visita al Parlamento Europeo, parteciperà ad una serie di incontri tematici con funzionari delle istituzioni europee, al fine di comprendere meglio come l'Europa può aiutare le realtà locali. Tra i temi di discussione scelti ci sarà ampio spazio per alcune tra le questioni più care ai sindaci come i finanziamenti europei in ambito di efficienza energetica, turismo, protezione civile e agenda digitale.

È prevista inoltre una visita all' Ufficio di rappresentanza della Regione Toscana a Bruxelles, per approfondire il ruolo e la missione dell'organo che collega la Regione con le istituzioni europee. Facilitare la comunicazione tra Europa e territorio è un compito che l'europarlamentare Nicola Danti si è dato fin dai primi mesi del suo mandato. È infatti dal dicembre scorso che l'onorevole cura una newsletter Pensare europei, dedicata proprio alle amministrazioni locali del centro Italia per tenere un rapporto continuo e costante e segnalare le opportunità più interessanti provenienti dall'Europa. La tre giorni si pone quindi in continuità con il progetto della newsletter, un'occasione per un confronto diretto con l'Europa, una preziosa risorsa per il presente e il futuro.

"L'impegno che mi sono preso fin dalla campagna elettorale - spiega Danti - è quello di mantenere forte il legame con le amministrazioni locali e il rapporto diretto con i cittadini dei nostri territori. L'Europa sta cambiando e vogliamo che i Comuni sfruttino le occasioni offerte dalla politica europea, proprio per questo credo che sia utile per i sindaci conoscerle al meglio e iniziare a pensare europei. Le istituzioni comunitarie sono state viste come lontane per troppo tempo, ora stiamo cominciando a cambiare".

®É

Protezione Civile: un master per formare i tecnici degli enti**LuccaCitta.net***"Protezione Civile: un master per formare i tecnici degli enti"*Data: **26/02/2015**

Indietro

25/02/2015, 13:16 | Di La Redazione | Categoria: Comunicati Stampa

Protezione Civile: un master per formare i tecnici degli enti

Tweet

Parte in Provincia il primo 'Master in Protezione civile', corso di alta formazione rivolto ai tecnici dei Comuni, delle Unioni dei Comuni e dell'amministrazione provinciale che hanno compiti specifici in tale materia.

L'iniziativa Ã stata presentata questa mattina (mercoledÃ 25 febbraio), a Palazzo Ducale, dal presidente della Provincia di Lucca, Stefano Baccelli, il direttore generale dell'amministrazione provinciale, Riccardo Gaddi ed Ela Mazzarella, membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Ã«L'idea di effettuare un corso di specializzazione in una tematica cosÃ particolare quale la protezione civile Ã« spiega il presidente Baccelli Ã« nasce dalla consapevolezza di come questa materia sia complessa e presenti la necessitÃ di competenze spesso molto diverse tra loro e tutte ugualmente importanti. L'assenza di una normativa omni-comprensiva sulla protezione civile e la contemporanea presenza di tante competenze connesse a quest'ultima, come la viabilitÃ , la difesa del suolo, l'ambiente, a loro volta disciplinate da norme di settore, richiede una complessa preparazione che necessita di un'altrettanto approfondita formazione. Chi si occupa di protezione civile in un ente deve avere una professionalitÃ altamente poliedrica e deve padroneggiare competenze di base che vanno dalla meteorologia, alla psicologia dell'emergenza, alla comunicazione, alla geologia, all'ingegneria, alla gestione amministrativa di un complesso apparato come quello pubblico. Ecco, quindi, che, come Provincia, abbiamo ravvisato la necessitÃ di dare degli strumenti formativi ai tecnici per acquisire o perfezionare queste complesse competenzeÃ».

Il corso Ã« le cui lezioni avranno inizio domani, venerdÃ 26 febbraio per terminare entro il mese di giugno Ã« sono rivolte a 20 tecnici che provengono dai Comuni, dalle Unioni dei Comuni e dalla Provincia. Si articolerÃ in 24 lezioni di 4 ore ciascuna per un totale di 96 ore di formazione, svolte da un'agenzia formativa altamente qualificata Ã« l'Etruscaform di Carrara Ã« con docenti selezionati tra i massimi esperti a livello regionale e nazionale, durante le quali saranno trattati tutti i temi che Ã necessario conoscere per gestire la protezione civile a livello locale. L'iniziativa Ã resa possibile grazie a un contributo di 20mila euro della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e al cofinanziamento della Provincia di Lucca di 10mila euro: in questo modo le amministrazioni che faranno frequentare i corsi ai propri tecnici non dovranno sostenere alcun costo.

Ã«La Provincia Ã« commenta BaccelliÃ« da alcuni anni sta lavorando in maniera importante sull'attivitÃ di prevenzione del rischio, operando anche nel settore della cosiddetta 'prevenzione non strutturale' quella, cioÃ , volta a migliorare la reazione complessiva del sistema di protezione civile di fronte a un evento. Questo master, rivolto a chi giÃ opera nell'ambito di una pubblica amministrazione in tale settore, si inquadra in un piÃ ampio numero di iniziative che vanno dal progetto europeo 'Synergie' sugli strumenti di monitoraggio, gestione, comunicazione e informazione del rischio idrogeologico e idraulico alla realizzazione della App Inforischio Lu; dalle iniziative di informazione e formazione con le scuole, ai corsi per il volontariato, al progetto Montagna Sicura fino a iniziative divulgative e scientifiche quali quella con Mario Tozzi, geologo giornalista e conduttore tv, che ha portato circa 600 persone al San Francesco per parlare dei cambiamenti climatici. AffinchÃ il sistema funzioni, infatti, riteniamo basilare investire in prevenzione anche in termini di preparazione, facendo, in questo modo, crescere la cultura stessa della protezione civileÃ».

Protezione Civile: un master per formare i tecnici degli enti

La Redazione ©È

*Allerta meteo, da oggi arriva l'app***LuccaCitta.net***"Allerta meteo, da oggi arriva l'app"*Data: **26/02/2015**

Indietro

25/02/2015, 18:29 | Categoria: Attualit 

Allerta meteo, da oggi arriva l'app

Tweet

Un sistema pi  rapido, capillare e sicuro per comunicare l'allerta meteo e consentire al sistema di protezione civile di essere pronto a affrontare l'emergenza. E' questo il senso della nuova app realizzata per la protezione civile regionale.

La app permetterà di raggiungere in tempo reale e in maniera personalizzata e differenziata i circa 3.500 soggetti (sindaci, tecnici, operatori) del sistema della Protezione civile regionale al fine di offrire un monitoraggio mirato delle allerte sulle 25 zone in cui   stato diviso il territorio regionale. Attraverso messaggi chiare e semplici la app comunicher  gli stati di allerta meteo e aggiorner  sulle criticit  relative al singolo territorio interessato su smartphone, tablet, iphone e ipad dei diretti interessati, ovunque essi si trovino.

La nuova applicazione della Protezione civile   un prodotto "in house": l'hanno infatti elaborata i tecnici del Cfr, il Centro funzionale regionale, servizio idrologico, in collaborazione con il Lamma e il responsabile regionale della Protezione civile. Era stato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, che oggi ha tenuto a battesimo la app in una conferenza stampa svoltasi a Firenze, a richiedere espressamente che venisse realizzato uno strumento di supporto di questo tipo.

La app   gi  operativa e disponibile sia per i sistemi Android che per quelli Apple e necessita di password. Attualmente la stanno sperimentando, in collaborazione con Anci, 15 comuni toscani: Pisa, Prato, Lucca, Montelupo, Palazzuolo, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Orbetello, Ponsacco, Radda in Chianti, Cutigliano, Poggio a Caiano, Vicopisano, Seravezza, Montignoso.

Come funziona la app

La app consente di inviare notifiche di allerta in tempo reale normalmente con un preavviso di 24-36 ore che, solo in rari casi, scendono a 12. Una volta emessa l'allerta, la cadenza di aggiornamento, a seconda della gravit , si attesta sulle 3-6 ore. Gli avvisi vengono mandati in maniera selettiva alle 25 aree interessate.

Il sindaco, il tecnico o operatore locale con questa app viene avvisato con notifica sonora (anche se il suo dispositivo   in modalit  silenziosa) tutte le volte che viene emessa una allerta o aggiornato un bollettino meteo relativo al suo territorio di pertinenza, oppure quando un pluviometro o un idrometro superano determinate soglie: quando cio  sta piovendo molto e i "cumulati" al suolo aumentano, oppure un corso d'acqua arriva o supera il livello di guardia. Gli idrometri, strumenti che misurano il livello idrico all'interno di un corso d'acqua, sono stati dotati di tre soglie al cui superamento si attiva la notifica sonora: il livello di attenzione, quello di preallarme e quello di allarme.

Il sindaco e l'operatore di un Comune finora venivano avvertiti attraverso fax. Il fax continua ad essere inviato e rimane lo strumento ufficiale di trasmissione degli stati di allerta, ma gli sar  affiancato questo nuovo strumento, che consente di avvertire, in tempo reale, e ovunque si trovino, sindaci e operatori della Protezione civile, sullo scattare di una emergenza o sull'evolversi di una situazione critica.

Costruita in casa e sperimentata, potr  essere modificata e adattata alle esigenze che via via emergeranno. E nel giro di 3 mesi potr  diventare operativa per gli tutti gli operatori pubblici dell'intero territorio regionale.

"Con questo nuovo strumento si realizza un progresso enorme per la comunicazione delle emergenze meteo". Cos  il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha presentato ai giornalisti la nuova app sulle allerte meteo.

Allerta meteo, da oggi arriva l'app

"Ora tutti i sindaci e i tecnici interessati saranno informati in tempo reale su ogni situazione di criticità e potranno, sempre in tempo reale, decidere come comportarsi e quali iniziative attivare. Le indicazioni saranno capillari: abbiamo suddiviso la Toscana in 25 zone, e la app permetterà di informare puntualmente sulle criticità area per area".

"Si tratta di un'innovazione che per primi introduciamo a livello europeo e che vogliamo brevettare. La cosa importante è che questa app ci consentirà un passo avanti nel fronteggiare, con il massimo della tempestività, le emergenze meteo".

"Con questo strumento - ha concluso Rossi - non potremo ovviamente considerarci al riparo da eventi imprevedibili, che possono formarsi rapidamente e avere impatti devastanti come purtroppo già avvenuto. Di sicuro però grazie a questa app la capacità di previsione e di allerta migliorerà sensibilmente".

Arriva la Squadra Salvanimali dell'ENPA: pronte le 35 ambulanze per gli animali grazie alle figurine

Lugonotizie.it

"Arriva la Squadra Salvanimali dell'ENPA: pronte le 35 ambulanze per gli animali grazie alle figurine"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Arriva la Squadra Salvanimali dell'ENPA: pronte le 35 ambulanze per gli animali grazie alle figurine Mercoledì 25 Febbraio 2015 - Lugo

Venerdì 27 la delegazione lughese andrà a Milano per ritirare l'automezzo equipaggiato con un allestimento speciale per il soccorso degli animali selvatici e d'affezione

La delegazione lughese dell'Enpa sarà presente venerdì 27 febbraio a Milano presso il Castello Sforzesco, a partire dalle ore 11, alla cerimonia di presentazione della "Squadra Salvanimali" dell'Enpa: 35 automezzi per il soccorso degli animali donati grazie alle figurine "Amici Cucciolotti 2015" di Pizzardi Editore.

Per l'Ente Nazionale Protezione Animali e per la Pizzardi Editore, che dal 2007 è schierata a fianco dell'Enpa, è un sogno che si avvera: 35 automezzi equipaggiati con un allestimento speciale per il soccorso degli animali selvatici e d'affezione in difficoltà. In particolare, la sezione lughese, sarà dotata di un mezzo efficiente che costituirà un supporto di fondamentale importanza nel soccorrere con maggiore efficacia e tempestività gli animali più bisognosi.

«La speranza, condivisa da Enpa e dalla Pizzardi Editore, era quella di poter intervenire tempestivamente non solo nelle gravi emergenze, ma nella quotidianità creando una modalità di lavoro sempre in movimento atta a salvare il maggior numero di animali possibile» - dichiara Marco Bravi, Responsabile Comunicazione e Sviluppo Iniziative Enpa - «un sogno - continua - a cui hanno creduto anche gli altri grandi protagonisti di questa iniziativa: i milioni di bambini che, figurina dopo figurina, hanno sostenuto e continuano a sostenere il nostro progetto consentendo alla Pizzardi Editore di aiutarci concretamente a svolgere la nostra mission».

«Con Amici Cucciolotti ho realizzato un mio grande sogno: far divertire milioni di bambini con le nostre collezioni di figurine, che trasmettono valori educativi condivisi e apprezzati da genitori e insegnanti, coinvolgendo i grandi progetti di solidarietà sociale», spiega Dario Pizzardi, titolare della Pizzardi Editore, che prosegue: «oltre al divertimento dello scambiare le figurine con gli amici, sentendosi parte della Squadra degli "Amici Cucciolotti", e alla soddisfazione di completare il loro album, i bambini provano una grande gioia per aver contribuito ad un gesto di generosità a favore dei nostri amici animali. Questo è quello che ci comunicano nelle loro migliaia di letterine di ringraziamento».

Saranno proprio questi i temi che la presidente nazionale dell'Enpa, Carla Rocchi, il responsabile comunicazione e sviluppo iniziative di Enpa, Marco Bravi e Stefano Cantini, responsabile delle campagne solidali della Pizzardi Editore, affronteranno con la stampa in occasione di un aperitivo vegetariano organizzato nell'ambito della cerimonia di presentazione della "Squadra Salvanimali". L'Enpa di Lugo esprime grande soddisfazione nel vedere arrivare in porto questo progetto ambizioso che le consentirà di avere grande visibilità sul territorio

Maltempo in Emilia Romagna, famiglie evacuate a Reggio per frane e allagamenti [FOTO]

MeteoWeb.eu

"Maltempo in Emilia Romagna, famiglie evacuate a Reggio per frane e allagamenti [FOTO]"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo in Emilia Romagna, famiglie evacuate a Reggio per frane e allagamenti [FOTO]

mercoledì 25 febbraio 2015, 18:23 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 25 febbraio 2015, 18:23

Una frana a Vezzano con una famiglia allontanata e tre case evacuate a San Bartolomeo, oltre ad allagamenti di terreni e abitazioni a Santa Vittoria di Gualtieri. E al momento questo il bilancio dell'ultima ondata di maltempo che in queste ore, con le intense precipitazioni (nevose in montagna), sta provocando danni e disagi in provincia di Reggio. Per il Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale le piogge di ieri e della notte hanno raggiunto infatti i 40 millimetri, provocando allagamenti diffusi in diverse zone della città e della provincia. In dettaglio, la responsabile della Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia, Federica Manenti riferisce che il fiume Enza ha raggiunto il livello di pre-allarme, rimanendo comunque sotto quello di allarme che avrebbe comportato la chiusura al transito del ponte di Sorbolo, mentre il torrente Crostolo a Santa Vittoria di Gualtieri ha invece raggiunto la soglia di allarme inondando terreni e un paio di abitazioni.

Gravosa anche la situazione a Reggio Emilia, con diversi interventi di vigili del fuoco e volontariato di Protezione civile in particolare in via Giovanardi a San Bartolomeo dove si è dovuto intervenire con un escavatore e sacchetti di sabbia a protezione di tre abitazioni minacciate da canali e precauzionalmente evacuate. Allagamenti diffusi anche sulla provinciale tra Barco di Bibbiano e Montecchio, a Campegine e Poviglio. Sempre sul fronte dei fiumi per controllare i livelli nel cavo Parmigiana Moglia che ha oltrepassato al Bondanello la quota di 19.60 metri, questa mattina sono state aperte le casse di espansione di Novellara e contestualmente anche la cassa sul Cavo Tresinaro a Rio Saliceto. La Protezione civile regionale ha attivato dalle 14 lo stato di preallarme connesso alla manovra di invaso delle casse di espansione del cavo Parmigiana Moglia a Novellara. L'eventuale fase successiva, che consiste nell'allagamento controllato delle aree preventivamente individuate, cominciando da quelle adiacenti ai bacini del cavo Parmigiana Moglia, sarà comunicata con un anticipo di almeno 24 ore. Il preallarme riguarda i Comuni di Boretto, Brescello, Campagnola, Fabbrico, Gualtieri, Guastalla, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto e Rolo e, nel modenese, Novi, Carpi, Soliera e Concordia. Le intense piogge, oltre ad aggravare frane già attivate con la nevicata come quelle di La Vecchia e di Monte Lusino, hanno poi provocato altri smottamenti sempre a Vezzano e a Baiso. Proprio nel centro di Vezzano, in via Roma Sud, è stata precauzionalmente evacuata un'abitazione interessata da frana, mentre sulla strada provinciale Baiso-Roteglia, nei pressi di Baiso, si è verificato uno smottamento della scarpata di valle che ha costretto la Provincia ad adottare il senso unico alternato regolato a vista con limitazione della velocità a 30 chilometri all'ora. Hanno rischiato l'evacuazione anche tre nuclei familiari a Castellarano minacciati dalla frana di Ca Telani, attivatisi nella primavera dello scorso anno. In pratica, attraverso la Protezione civile e in stretto contatto con Vigili del fuoco, Forze dell'ordine e Consorzio di bonifica, si è mantenuto quel presidio attivato in seguito alla nevicata del 5 e 6 febbraio, a conferma di come, purtroppo, nel nostro territorio a causa di questi eventi meteorologici sempre più estremi si debba affrontare una emergenza continua, sottolinea il presidente della Provincia di Reggio, Giammaria Manghi.

Maltempo in Emilia Romagna, famiglie evacuate a Reggio per frane e allagamenti [FOTO]

®É

Maltempo, nuova emergenza in Emilia Romagna: evacuazioni a Forlì e Reggio Emilia

MeteoWeb.eu

"Maltempo, nuova emergenza in Emilia Romagna: evacuazioni a Forlì e Reggio Emilia"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, nuova emergenza in Emilia Romagna: evacuazioni a Forlì e Reggio Emilia

mercoledì 25 febbraio 2015, 16:54 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 25 febbraio 2015, 16:54

Per le fitte piogge di queste ore sono stati evacuati alcuni nuclei familiari a Castellarano (Reggio Emilia) e Modigliana (Forlì -Cesena). Lo annuncia la Regione in una nota. Sono del resto numerosi gli episodi di dissesto sul territorio regionale causati dalle intense precipitazioni che da ieri hanno colpito l'Emilia-Romagna. La Protezione civile regionale segnala un campo da calcio franato a Casola Valsenio, in provincia di Ravenna; risolta invece, in seguito all'intervento del Servizio tecnico di bacino, la parziale ostruzione del fiume che aveva causato la formazione di un piccolo laghetto nell'area circostante. Il normale deflusso dell'acqua - fa sapere la Regione - è stato ristabilito e non vi è pericolo per l'incolumità dei cittadini. Evacuate invece due persone a Tossino, nel Comune di Modigliana (Fc), dove una frana minaccia un'abitazione privata. Sempre a seguito di una frana risulta temporaneamente isolata a Roncofreddo (Fc) la località di Monte Codruzzo. Evacuati anche tre nuclei familiari, minacciati dalla frana di Ca Telani, a Castellarano (Re), mentre si registrano diversi smottamenti nei Comuni di Vezzano sul Crostolo e Baiso nell'Appennino reggiano. Localizzati infine alcuni allagamenti nel Comune di Forlì. Inoltre, segnala ancora la Regione, a seguito delle manovre di invaso delle casse di espansione del cavo Parmigiana Moglia a Novellara (Re) l'Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato, con l'allerta 20, lo stato di preallarme per alcuni Comuni del modenese e del reggiano, su indicazione del Consorzio di bonifica Emilia centrale, come definito dal piano interregionale di emergenza per il rischio idraulico del territorio colpito dal terremoto del maggio 2012/3. I Comuni interessati sono Boretto, Brescello, Campagnola, Carpi, Concordia sul Secchia, Fabbrico, Gualtieri, Guastalla, Novellara, Novi di Modena, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo e Soliera. Secondo i dati forniti da Arpa, le piogge sono previste in esaurimento nelle prossime ore. La Protezione civile ha comunque deciso di prolungare l'allerta emessa il 23 febbraio per criticità idraulica ed idrogeologica a causa dell'attuale situazione del reticolo idraulico, del difficile smaltimento delle acque e dei numerosi episodi di dissesto di versante.

Enorme frana a Casola Valsenio: il fiume Senio scava sotto il campo da calcio, immagini spaventose [FOTO]

MeteoWeb.eu

"Enorme frana a Casola Valsenio: il fiume Senio scava sotto il campo da calcio, immagini spaventose [FOTO]"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Enorme frana a Casola Valsenio: il fiume Senio scava sotto il campo da calcio, immagini spaventose [FOTO]

mercoledì 25 febbraio 2015, 18:34 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 25 febbraio 2015, 18:34

Il maltempo sta flagellando l'Emilia Romagna: oltre alle 3 famiglie evacuate a Castellarano (Reggio Emilia), altre due persone sono state evacuate a Modigliana (Forlì-Cesena) a causa del maltempo che sta colpendo l'Emilia Romagna. Sono numerosi, infatti, gli episodi di dissesto causati dalle intense precipitazioni segnalati dalla Protezione civile regionale. Inoltre, è franato, a Casola Valsenio, in provincia di Ravenna, un campo da calcio terrazzato adiacente al fiume Senio. Sempre a seguito di una frana è temporaneamente isolata a Roncofreddo (Fc) la località di Monte Codruzzo. Si registrano diversi smottamenti nei comuni di Vezzano sul Crostolo e Baiso nell'Appennino reggiano, mentre ci sono alcuni allagamenti nel comune di Forlì. A seguito delle manovre di invaso delle casse di espansione del cavo Parmigiana Moglia a Novellara (Re) l'Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato lo stato di preallarme per alcuni comuni del Modenese e del Reggiano, su indicazione del Consorzio di bonifica Emilia centrale, come definito dal Piano interregionale di emergenza per il rischio idraulico del territorio colpito dal terremoto del maggio 2012. I comuni interessati sono: Boretto, Brescello, Campagnola, Carpi, Concordia sul Secchia, Fabbrico, Gualtieri, Guastalla, Novellara, Novi di Modena, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo e Soliera. Secondo i dati forniti da Arpa, però, le piogge sono previste in esaurimento nelle prossime ore. L'Agenzia regionale di Protezione civile ha comunque deciso di prolungare l'allerta emessa il 23 febbraio per criticità idraulica ed idrogeologica a causa dell'attuale situazione.

Ecco le foto dell'enorme frana a Casola Valsenio:

Enorme frana a Casola Valsenio: il fiume Senio scava sotto il campo da calcio, immagini spaventose [FOTO]

Maltempo in Abruzzo: frana nel teramano, isolate le frazioni di Alvi e Santa Croce

MeteoWeb.eu

"Maltempo in Abruzzo: frana nel teramano, isolate le frazioni di Alvi e Santa Croce"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo in Abruzzo: frana nel teramano, isolate le frazioni di Alvi e Santa Croce

mercoledì 25 febbraio 2015, 16:31 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 25 febbraio 2015, 16:31

Una frana di versante ha isolato le frazioni di Alvi e Santa Croce, nel comune di Crognaleto, nel Teramano. La frana si è verificata questa mattina fra il bivio di Tottea e Alvi, rende noto la Provincia di Teramo sottolineando che i mezzi della Provincia sono al lavoro per la rimozione del terreno che si è riversato sul manto stradale. L'auspicio è la riapertura al transito nel corso della serata.

®É

Maltempo Emilia-Romagna: piogge intense nel reggiano, frane e allagamenti**MeteoWeb.eu***"Maltempo Emilia-Romagna: piogge intense nel reggiano, frane e allagamenti"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo Emilia-Romagna: piogge intense nel reggiano, frane e allagamenti

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:54 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:54

Per il Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale le piogge in due giorni hanno raggiunto i 40 mm

Le intense precipitazioni provocano danni e disagi nella provincia reggiana, con allagamenti diffusi e frane. Il fiume Enza ha raggiunto il livello di pre-allarme, e il Crostolo a Santa Vittoria di Gualtieri ha invece raggiunto la soglia di allarme inondando terreni e un paio di abitazioni. A Reggio Emilia diversi gli interventi di vigili del fuoco. Allagamenti diffusi anche sulla provinciale tra Barco di Bibbiano e Montecchio, a Campegine e Poviglio. Per il Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale le piogge in due giorni hanno raggiunto i 40 mm, colpendo terreni già saturi per le precedenti precipitazioni. La rete di bonifica non ha quindi avuto possibilità di scarico. Per controllare i livelli nel cavo Parmigiana Moglia (che ha oltrepassato al Bondanello la quota di 19,60 metri) sono state aperte le casse di espansione di Novellara e la cassa sul Cavo Tresinaro a Rio Saliceto. La Protezione civile ha attivato dalle 14 il preallarme connesso alla manovra di invaso delle casse. Il preallarme riguarda i comuni di Boretto, Brescello, Campagnola, Fabbriano, Gualtieri, Guastalla, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto e Rolo e, nel Modenese, Novi, Carpi, Soliera e Concordia. Le piogge, oltre ad aggravare frane già attive, hanno provocato altri smottamenti a Vezzano e Baiso. A Vezzano, in via Roma Sud, è stata precauzionalmente evacuata una abitazione interessata da frana. Evacuati anche 3 nuclei familiari a Castellarano minacciati dalla frana di Ca' Telani.

In un secondo momento poi la Provincia ha precisato che per quanto riguarda la frana di Ca' Talani a Castellarano l'evacuazione delle tre famiglie, presa in considerazione la scorsa notte dal sindaco, non è stata poi attuata.

Maltempo in Romagna, frana sulla statale 67 Toscano-Romagnola**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Romagna, frana sulla statale 67 Toscano-Romagnola"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo in Romagna, frana sulla statale 67 Toscano-Romagnola

mercoledì 25 febbraio 2015, 17:32 di Peppe Caridi

mercoledì 25 febbraio 2015, 17:32

Ancora disagi dovuti al maltempo sulle strade della Romagna. L'Anas comunica infatti che, a causa delle abbondanti piogge degli ultimi giorni, lungo la statale 67 Tosco Romagnola, in provincia di Forlì -Cesena, si sono verificati degli smottamenti. Per questo è stato provvisoriamente istituito il senso unico alternato regolato da semaforo al chilometro 168,400, tra Rocca San Casciano e Dovadola (Fc).

Maltempo, situazione critica in Emilia Romagna: frana anche un campo da calcio**MeteoWeb.eu***"Maltempo, situazione critica in Emilia Romagna: frana anche un campo da calcio"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo, situazione critica in Emilia Romagna: frana anche un campo da calcio

mercoledì 25 febbraio 2015, 16:54 di Peppe Caridi

mercoledì 25 febbraio 2015, 16:54

Numerosi episodi di dissesto in Emilia-Romagna per le intense piogge che da ieri hanno colpito la regione. A Casola Valsenio (Ravenna) è franato un campo da calcio adiacente al fiume Senio. Evacuate due persone a Tossino (Modigliana, Forlì -Cesena) dove una frana minaccia un'abitazione privata. Sempre per una frana è isolata nella stessa provincia la località di Monte Codruzzo di Roncofreddo. Ci sono poi diversi smottamenti a Vezzano sul Crostolo e Baiso, nell'Appennino reggiano. E alcuni allagamenti nel comune di Forlì. La Protezione civile regionale, dopo l'apertura delle casse di espansione del cavo Parmigiana Moglia a Novellara (Reggio Emilia), ha attivato il preallarme per alcuni comuni del Modenese e del Reggiano. Secondo Arpa, le piogge sono previste in esaurimento nelle prossime ore. La Protezione civile aveva comunque già deciso di prolungare l'allerta di lunedì per criticità idraulica ed idrogeologica vista la situazione del reticolo idraulico, che presenta un difficile smaltimento delle acque e numerosi episodi di dissesto. Inoltre anche l'Anas ha segnalato due frane che hanno interessato altrettante strade in regione. Sulla statale 45 della Val di Trebbia, in provincia di Piacenza, e sulla statale 67 Tosco Romagnola (Forlì -Cesena). Sulla statale della Val di Trebbia il movimento franoso ha interessato un tratto nel comune di Travo, al km 114,700. È intervenuto il personale Anas per i rilievi del caso e per la messa in sicurezza. I lavori di somma urgenza per il ripristino della sede stradale saranno avviati nelle prossime ore. La circolazione è attualmente regolata a senso unico alternato. Anche sulla strada Tosco Romagnola è stato provvisoriamente istituito il senso unico alternato regolato da semaforo al km 168,400, tra Rocca San Casciano e Dovadola, a causa di una frana con caduta massi che ha interessato la scarpata. Il personale Anas è intervenuto per gli interventi di messa in sicurezza della scarpata e il ripristino delle reti paramassi.

Maltempo Toscana: raffiche di vento oltre i 60 km/h sull'Appennino**MeteoWeb.eu***"Maltempo Toscana: raffiche di vento oltre i 60 km/h sull'Appennino"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo Toscana: raffiche di vento oltre i 60 km/h sull Appennino

mercoledì 25 febbraio 2015, 10:12 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 10:12

Per le prossime ore e per la mattinata non si prevedono sostanziali variazioni dell intensità del vento e delle raffiche

Al momento in provincia di Firenze si registra intensità del vento medio fino a oltre 30 km/h nelle zone interessate dall avviso di allerta meteo emesso ieri, con raffiche fino a oltre 60 km/h nelle stazioni situate nei crinali appenninici. Per le prossime ore e per la mattinata non si prevedono sostanziali variazioni dell intensità del vento e delle raffiche; da fine mattinata graduale attenuazione dei fenomeni. Si registrano deboli nevicate sui passi appenninici, in particolare sul Passo della Raticosa.

®É

Allerta Meteo Emilia-Romagna: attivata la fase di allarme per la piena del Montone

MeteoWeb.eu

"Allerta Meteo Emilia-Romagna: attivata la fase di allarme per la piena del Montone"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo Emilia-Romagna: attivata la fase di allarme per la piena del Montone

mercoledì 25 febbraio 2015, 11:57 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 11:57

Nel dettaglio i comuni interessati sono quelli di Faenza, Ravenna e Russi, nel Ravennate e Forlì

Attivata dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, la fase di allarme per la piena del fiume Montone nel Ravennate e nel Forlivese. L'allarme è attivo dalle 11. In precedenza, a partire dalle 7.30, era stata attivata la fase di preallarme. Nel dettaglio i comuni interessati sono quelli di Faenza, Ravenna e Russi, nel Ravennate e Forlì. L'allarme è stato disposto visti i livelli idrometrici raggiunti a seguito delle precipitazioni delle scorse ore.

Terremoto magnitudo 2.6 tra Emilia-Romagna e Toscana**MeteoWeb.eu***"Terremoto magnitudo 2.6 tra Emilia-Romagna e Toscana"*Data: **25/02/2015**[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 2.6 tra Emilia-Romagna e Toscana

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:46 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:46

Scossa tra Emilia-Romagna e Toscana

Un terremoto di magnitudo 2.6 si è verificato alle ore 14:27 ad una profondità di 10,2 km.

Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Appennino pistoiese.

Maltempo in Emilia Romagna, da Ravenna la richiesta di "stato d'emergenza"**MeteoWeb.eu**

"Maltempo in Emilia Romagna, da Ravenna la richiesta di "stato d'emergenza"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo in Emilia Romagna, da Ravenna la richiesta di stato d'emergenza

mercoledì 25 febbraio 2015, 17:04 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 25 febbraio 2015, 17:04

Seduta straordinaria della giunta regionale di Confesercenti a Ravenna, per fare il punto sui danni causati dal maltempo tra il 5 e il 6 febbraio scorsi e sulle azioni da intraprendere per avviare al meglio la stagione turistica. La delegazione, formata dal presidente Roberto Manzoni, il direttore Stefano Bollettinari, i dirigenti delle associazioni territoriali e delle categorie turistiche della costa, ha incontrato anche il sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci, e visitato alcuni stabilimenti balneari e imprese che hanno subito danni rilevanti dalla mareggiata di inizio mese. Una situazione di fronte alla quale la giunta di Confesercenti ha ribadito la necessità che venga dichiarato al più presto dal governo lo stato di emergenza, che le procedure burocratiche per il ripristino delle attività siano semplici e veloci, e che venga concesso lo slittamento delle imposte, a tutti i livelli, dei contributi e dei canoni demaniali (in questo caso anche la riduzione), soprattutto per le attività maggiormente colpite. Si chiede, inoltre, che venga facilitato l'accesso al credito e la moratoria dei mutui in essere. Si ritengono, infine, assolutamente prioritarie opere straordinarie di prevenzione e manutenzione del territorio, a partire dal ripascimento delle spiagge.

C'è poi da preparare la stagione estiva: per questo Confesercenti sollecita il lancio di una campagna straordinaria di promozione per la prossima stagione turistica a favore della costa e delle zone investite dal maltempo. L'associazione, da parte sua, assicura che sarà vicina alle aziende colpite, sia dal punto di vista degli adempimenti burocratici necessari, che internamente e attraverso i propri uffici credito così da facilitare l'accesso degli associati alle convenzioni bancarie e alla garanzia dei Confidi.

Maltempo Senigallia: l'allerta riguarda solo l'area di Bettollelle**MeteoWeb.eu**

"Maltempo Senigallia: l'allerta riguarda solo l'area di Bettollelle"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo Senigallia: l'allerta riguarda solo l'area di Bettollelle

mercoledì 25 febbraio 2015, 11:40 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 11:40

L'allerta riguarda solo le zone R4 di Bettollelle, Vallone e Molino Marazzana

A Senigallia, fa sapere il Coc, il monitoraggio della Protezione civile e dei volontari forniscono al momento un quadro rassicurante. Non destano preoccupazione i fossi minori. Grazie agli interventi per il rafforzamento degli argini, non ci saranno problemi nelle zone di Borgo Bicchia, Borgo Molino e nell'area del Piano Regolatore colpita dall'alluvione del 3 maggio. L'allerta riguarda solo le zone R4 di Bettollelle, Vallone e Molino Marazzana. Sotto controllo anche il canale in città.

Maltempo Modena: smottamenti e cedimenti, situazione sotto controllo**MeteoWeb.eu***"Maltempo Modena: smottamenti e cedimenti, situazione sotto controllo"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo Modena: smottamenti e cedimenti, situazione sotto controllo

mercoledì 25 febbraio 2015, 13:34 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 13:34

Le piogge cadute in montagna sui sedimenti di neve hanno provocato diversi smottamenti e piccoli cedimenti

La Provincia di Modena torna in azione dopo il maltempo delle ultime ore. Le piogge cadute in montagna sui sedimenti di neve, infatti, hanno provocato diversi smottamenti e piccoli cedimenti provocando interruzioni stradali nei Comuni di Riolunato, Zocca e Sassuolo in particolare. Sono in corso interventi di ripristino, tra gli altri, in via Rosola a Zocca, in via Pezzuoli a Riolunato e strada per Casara a Sassuolo. Il centro di Protezione civile di Marzaglia, attivo da ieri sera, sta monitorando anche la situazione dei corsi d'acqua. Non ci sono al momento situazioni di criticità per quanto riguarda i livelli dei fiumi Secchia e Panaro, aggiunge la Provincia in una nota.

Maltempo Marche: automobilisti bloccati in sottopasso allagato a Fabriano**MeteoWeb.eu***"Maltempo Marche: automobilisti bloccati in sottopasso allagato a Fabriano"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo Marche: automobilisti bloccati in sottopasso allagato a Fabriano

mercoledì 25 febbraio 2015, 11:11 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 11:11

Sottopassaggio ferroviario coperto da un metro d acqua per le forti piogge delle ultime ore

A Fabriano i vigili del fuoco hanno soccorso alcune persone rimaste bloccate all interno della loro auto nel sottopassaggio ferroviario, coperto da un metro d acqua per le forti piogge delle ultime ore. E accaduto in localita Moscano. Il sottopassaggio al momento e chiuso alla circolazione.

Maltempo Senigallia: cessata la fase di preallarme del Misa**MeteoWeb.eu***"Maltempo Senigallia: cessata la fase di preallarme del Misa"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo Senigallia: cessata la fase di preallarme del Misa

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:39 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:39

Cessata la fase di preallarme maltempo a Senigallia. Lo rende noto il Centro operativo comunale. I livelli del Misa stanno costantemente scendendo. Il Coc resta al momento riunito e continua il monitoraggio da parte della Protezione civile e dei volontari impiegati nelle operazioni di controllo del fiume .

Maltempo Marche: crollo delle mura storiche di Belforte del Chienti**MeteoWeb.eu***"Maltempo Marche: crollo delle mura storiche di Belforte del Chienti"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo Marche: crollo delle mura storiche di Belforte del Chienti

mercoledì 25 febbraio 2015, 10:48 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 10:48

A Maltignano l'acqua ha invaso un'azienda: sul posto le idrovore dei pompieri

Le infiltrazioni d'acqua dei giorni scorsi e le forti piogge delle ultime ore hanno provocato nelle Marche il crollo di un tratto delle mura storiche del comune di Belforte del Chienti (Macerata). Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. In provincia di Pesaro si monitora la piena del fiume Foglia, in località Casinine, e nel Fabrianese dove sono in corso violenti rovesci i vigili del fuoco sono intervenuti per vari allagamenti e per portare soccorso ad un anziano rimasto bloccato in casa nella frazione di Rocchetta. Qualche allagamento anche ad Ascoli. A Maltignano l'acqua ha invaso un'azienda: sul posto le idrovore dei pompieri. A Belforte le piogge hanno prima provocato un rigonfiamento alle mura del XV secolo e poi il crollo di una porzione di quattro metri per cinque. Dalla parete si sono staccati detriti e terriccio che hanno invaso parte di una strada secondaria del paese. Secondo un primo sopralluogo dei tecnici comunali non ci sono pericoli di ulteriori crolli, perché il varco che si è aperto corrisponde ad un giardino privato. La strada è stata transennata, e appena smetterà di piovere, assicura il Comune, il sabbione e i mattoni caduti verranno rimossi.

Maltempo Marche: a Fabriano ingrossato il Rio Bono**MeteoWeb.eu***"Maltempo Marche: a Fabriano ingrossato il Rio Bono"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo Marche: a Fabriano ingrossato il Rio Bono

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:41 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:41

In tarda mattinata la situazione meteo è migliorata

A Fabriano l'ondata di maltempo ha ingrossato il torrente Rio Bono, creando diversi problemi. Il sindaco Giancarlo Sagramola ha aperto il Centro operativo comunale, per coordinare gli interventi. In via Bachelet ha detto abbiamo un problema all'altezza del ponte che conduce al centro ambiente e abbiamo dovuto chiudere un senso di marcia della strada. Una famiglia è stata evacuata nella zona di Rocchetta Bassa. In tarda mattinata la situazione meteo è comunque migliorata.

Maltempo Cesena: il livello del Savio in discesa**MeteoWeb.eu**

"Maltempo Cesena: il livello del Savio in discesa"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo Cesena: il livello del Savio in discesa

mercoledì 25 febbraio 2015, 13:38 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 13:38

Per fortuna, al momento, non vengono segnalate particolari criticità

L'intensa pioggia caduta su Cesena per l'intera giornata di ieri, e aumentata durante la notte, ha provocato un rapido innalzamento del fiume Savio, che alle 8 di questa mattina aveva raggiunto quota sette metri (la soglia di allerta è a otto metri). Per fortuna, fa sapere il Comune di Cesena, anche se picco di piena era previsto per le 11, già dalle 9 il livello del fiume ha cominciato a calare in tutte le stazioni di rilevamento e le precipitazioni si sono attenuate, mentre le previsioni meteo indicano un'ulteriore tendenza alla diminuzione anche per le prossime ore. Naturalmente, sin da questa notte, il Servizio tecnico di bacino ha avviato il monitoraggio dei corsi d'acqua, mentre questa mattina alle 8.30 è stata attivata la fase di preallarme: la situazione è costantemente controllata oltre anche dalla Polizia municipale e dai tecnici e volontari della Protezione civile comunale. Attualmente, i tecnici comunali, i volontari e i vigili urbani sono impegnati nei controlli e nel monitoraggio dei tratti principali del fiume in area urbana, in corrispondenza dei ponti e dei sottopassi. Per fortuna, al momento, non vengono segnalate particolari criticità ad eccezione di una abitazione in prossimità del torrente Pisciatello in zona Casale. In corso anche controlli sulle frane, per verificare la loro situazione dopo le ultime piogge. Il Comune raccomanda comunque di attuare le dovute misure di autoprotezione.

®É

Maltempo Senigallia: il livello del fiume Misa salito di 3.5 metri, in aumento**MeteoWeb.eu**

"Maltempo Senigallia: il livello del fiume Misa salito di 3.5 metri, in aumento"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo Senigallia: il livello del fiume Misa salito di 3.5 metri, in aumento

mercoledì 25 febbraio 2015, 10:50 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 10:50

Nella zona di Bettollelle il livello del fiume è salito di 3,5 metri ed è in aumento

Il Centro operativo comunale di Senigallia avverte la popolazione che i livelli del fiume Misa si stanno alzando sensibilmente a causa delle piogge cadute nelle ultime ore. Nella zona di Bettollelle il livello del fiume è salito di 3,5 metri ed è in aumento. Al momento non destano preoccupazione i fossi minori. Il Coc, coordinato dal sindaco Maurizio Mangialardi, si è insediato e sta monitorando la situazione, mentre le forze della Protezione civile stanno controllando il livello degli argini in tutte le zone del territorio comunale. Alle operazioni partecipano anche i volontari. L'avviso ricorda che in caso di emergenza per rischio idrogeologico non ci si deve avvicinare agli argini dei fiumi, non si deve scendere ai piani seminterrati, non si devono percorrere ponti, sottopassi o gallerie, non si deve usare l'auto né utilizzare il telefono se non in casi di reale urgenza al fine di non sovraccaricare le linee. Durante l'emergenza è invece molto importante rifugiarsi in un luogo sicuro, andare ai piani superiori, in caso di necessità di evacuazione della casa chiudere gas ed impianto elettrico. I cittadini sono invitati a informarsi e a seguire tutti gli aggiornamenti in questa fase di preallarme sul sito internet del Comune di Senigallia www.comune.senigallia.an.it.

Allerta Meteo Marche: ancora piogge per tutta giornata domani**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Marche: ancora piogge per tutta giornata domani"*Data: **25/02/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Marche: ancora piogge per tutta giornata domani

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:08 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:08

Il limite delle nevicate continua a rimanere attorno ai 1000 metri

Le precipitazioni che stanno interessando le Marche in queste ore continueranno per l'intera giornata di domani, toccando principalmente i settori meridionali della regione. Lo prevede un avviso di criticità idrogeologica emesso dalla Protezione civile. Il limite delle nevicate continua a rimanere attorno ai 1000 metri. L'avviso è valido fino alle ore 24 del 26 febbraio.

Maltempo Toscana: nevicata nel Casentino sopra i 900 metri**MeteoWeb.eu***"Maltempo Toscana: nevicata nel Casentino sopra i 900 metri"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo Toscana: nevicata nel Casentino sopra i 900 metri

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:13 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:13

Obbligo di transito con pneumatici invernali o catene montate sul Passo dei Mandrioli e sulla Calla

Nevicata dalla scorsa notte in Casentino sopra i 900 metri. Al momento non si segnalano disagi, le squadre del reparto viabilità della Provincia di Arezzo stanno intervenendo per garantire la percorribilità sulle strade. Obbligo di transito con pneumatici invernali o catene montate sul Passo dei Mandrioli e sulla Calla, gomme da neve e catene a bordo per le altre strade di comunicazione.

Maltempo Pistoia: il vento danneggia il tetto del mercato ortofrutticolo**MeteoWeb.eu***"Maltempo Pistoia: il vento danneggia il tetto del mercato ortofrutticolo"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo Pistoia: il vento danneggia il tetto del mercato ortofrutticolo

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:30 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:30

Divelto una porzione di copertura in plexiglass

Il vento ha danneggiato il tetto del mercato ortofrutticolo a Pistoia. È stata divelto una porzione di copertura in plexiglass. Dopo un sopralluogo dei tecnici comunali per capire l'entità del danno, è stata valutata l'opportunità di intervenire non solo sulla parte divelto, ma anche su una vicina lastra in cemento-amianto. Per questo il Comune individuerà una ditta specializzata anche nel trattamento di amianto per affidare i lavori di sistemazione del tetto. Una ventina di operai del cantiere comunale, coordinati dal responsabile della protezione civile, sono al lavoro per riportare la situazione alla normalità per una serie di alberi caduti. Da stamani, infine, sta nevicando al Passo della Collina e a Orsigna.

Maltempo Toscana: alberi abbattuti dal vento nel Pistoiese**MeteoWeb.eu***"Maltempo Toscana: alberi abbattuti dal vento nel Pistoiese"*Data: **25/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo Toscana: alberi abbattuti dal vento nel Pistoiese

mercoledì 25 febbraio 2015, 10:45 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 10:45

I vigili del fuoco di Pistoia sono intervenuti per mettere in sicurezza alcuni comignoli di abitazioni e per rimuovere un grosso abete

Disagi per il forte vento della notte scorsa nel Pistoiese. I vigili del fuoco di Pistoia sono intervenuti per mettere in sicurezza alcuni comignoli di abitazioni e per rimuovere un grosso abete in via Ciliegiole che si era appoggiato ad un palazzo, senza però provocare grossi danni. Problemi anche nel Pesciatino a causa di alberi abbattuti sulle strade in località Aramo.

Maltempo: vento forte, traghetti a singhiozzo per l'isola Elba

Maltempo: vento forte, traghetti a singhiozzo per l'isola d'Elba

MeteoWeb.eu

""

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: vento forte, traghetti a singhiozzo per l'isola Elba

mercoledì 25 febbraio 2015, 11:25 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 11:25

Secondo la capitaneria di Portoferraio, le condizioni meteo sono già in miglioramento

Collegamenti a singhiozzo stamani tra Piombino (Livorno) e l'isola d'Elba a causa delle forti raffiche di vento da nord est. Ferme le corse dei traghetti da Rio Marina, fermo l'aliscafo, mentre alcune corse di questa mattina da Portoferraio sono saltate e altre sono partite. Secondo la capitaneria di Portoferraio, le condizioni meteo sono però già in miglioramento, i venti sono scesi a 14-16 nodi dai 24 di stamattina e i collegamenti nel pomeriggio dovrebbero tornare regolari. Risultano regolari invece tutti i collegamenti da Livorno con le isole.

Maltempo, ciclone nel Tirreno: vento impetuoso in Sardegna, 111km/h a Capo Bellavista!**MeteoWeb.eu**

"Maltempo, ciclone nel Tirreno: vento impetuoso in Sardegna, 111km/h a Capo Bellavista!"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, ciclone nel Tirreno: vento impetuoso in Sardegna, 111km/h a Capo Bellavista!

mercoledì 25 febbraio 2015, 13:02 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 25 febbraio 2015, 13:02

La Sardegna è senza ombra di dubbio la Regione più colpita dai forti venti provocati dal ciclone posizionato nel mar Tirreno: stamattina la stazione meteorologica di Capo Bellavista, situata nella zona centrale della Regione sul versante orientale, affacciata al mar Tirreno, è stata misurata una raffica di 111km/h dopo che nella notte era stato Capo Carbonara, l'estremità sud/orientale del cagliaritano, a superare i cento chilometri orari con una raffica di 104km/h. Cagliari, invece, oggi non ha superato i 56km/h, mentre Olbia ha raggiunto i 74km/h e Alghero i 52km/h. Ieri sera Cagliari aveva raggiunto gli 81km/h, Decimomannu i 94km/h, Olbia i 76km/h e Alghero i 70km/h. Il vento di tramontana continuerà ad essere forte per altre 4-5 ore nel pomeriggio su tutta la fascia orientale della Regione, per poi attenuarsi nel corso del pomeriggio. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

Maltempo in Abruzzo: nuova frana a Villa Celiera, famiglie senz'acqua**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Abruzzo: nuova frana a Villa Celiera, famiglie senz'acqua"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo in Abruzzo: nuova frana a Villa Celiera, famiglie senz acqua

mercoledì 25 febbraio 2015, 19:55 di Peppe Caridi

mercoledì 25 febbraio 2015, 19:55

Nuova frana a Villa Celiera, già interessata nelle scorse settimane da un vasto movimento franoso che ha costretto oltre 40 persone a lasciare casa, in contrada Vagnola. Nelle ultime ore uno smottamento si è verificato in contrada Santa Maria. Terra e detriti hanno invaso una strada comunale, mentre un tratto della carreggiata ha ceduto. La frana ha provocato la rottura di un tubo e le poche abitazioni presenti in zona sono senz acqua già da ieri sera; i tecnici dell Azienda comprensoriale acquedottistica (Aca), se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, effettueranno gli interventi di riparazione domani mattina. Difficili gli spostamenti per gli abitanti della zona, anche se al momento non risultano edifici isolati, in quanto nell area è presente una strada secondaria. È venuto giù l intero alveo di un torrente spiega il sindaco, Oreste Di Lorenzo. Il fronte dello smottamento è di circa duecento metri per una decina di metri. Al momento non c'è pericolo immediato per le abitazioni, ma monitoreremo costantemente l evolversi della situazione. Solo in un caso c'è un garage in cui abbiamo riscontrato infiltrazioni. Purtroppo conclude il primo cittadino con questomaltempo stiamo registrando piccoli smottamenti in diverse zone del territorio comunale .

Terremoto in Emilia-Romagna: scossa magnitudo 3.3 in provincia di Forlì-Cesena [MAPPE]**MeteoWeb.eu**

"Terremoto in Emilia-Romagna: scossa magnitudo 3.3 in provincia di Forlì-Cesena [MAPPE]"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Terremoto in Emilia-Romagna: scossa magnitudo 3.3 in provincia di Forlì-Cesena [MAPPE]

mercoledì 25 febbraio 2015, 07:43 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 07:43

Scossa di terremoto magnitudo 3.3 in Romagna, in provincia di Forlì-Cesena

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 23:38 di ieri in Romagna, in provincia di Forlì-Cesena. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 23,1 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Meldola e Predappio.

Sono state successivamente registrate 7 scosse (l'ultima alle 03:51) di magnitudo tra 2.4 e 1.7, ad una profondità variabile tra 9,9 e 33 km.

Maltempo: piena del fiume Secchia, chiuso il ponte Motta a Cavezzo
o

MeteoWeb.eu

"Maltempo: piena del fiume Secchia, chiuso il ponte Motta a Cavezzo"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: piena del fiume Secchia, chiuso il ponte Motta a Cavezzo

mercoledì 25 febbraio 2015, 19:55 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 25 febbraio 2015, 19:55

A causa della piena del Secchia, dalle 20 viene chiuso, a scopo precauzionale, il ponte Motta a Cavezzo (Modena) sulla strada provinciale 8. La piena transita nella zona, riferisce la Provincia, per ora senza particolari problemi. I livelli dei fiumi stanno lentamente scendendo nella zona di Modena sia sul Secchia che sul Panaro e sono tenuti sotto controllo tramite la rete di monitoraggio collegata con la sala operativa del Centro unificato della Protezione civile a Marzaglia.

***Allerta Meteo Emilia-Romagna: attivata fase di allarme per la piena de
l Samoggia*****MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo Emilia-Romagna: attivata fase di allarme per la piena del Samoggia"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo Emilia-Romagna: attivata fase di allarme per la piena del Samoggia

mercoledì 25 febbraio 2015, 09:39 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 09:39

La fase di allarme è stata disposta dalle 6 di questa mattina

Attivata dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, la fase di allarme per la piena del fiume Samoggia nei comuni, di Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto, tutti e tre nel Bolognese. La fase di allarme si legge in una nota e stata disposta dalle 6 di questa mattina a seguito delle intense precipitazioni nel bacino del torrente Samoggia, dell'innalzamento delle soglie idrometriche .

®Ê

Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di preallarme per i fiumi Montone, Ronco e Savio**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di preallarme per i fiumi Montone, Ronco e Savio"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di preallarme per i fiumi Montone, Ronco e Savio

mercoledì 25 febbraio 2015, 09:42 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 09:42

La fase di preallarme è stata disposta dalle 7.30 di questa mattina

Attivata dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, la fase di preallarme per la piena dei fiumi Montone, Ronco e Savio nel Ravennate, nel Forlivese e nel Cesenate. Nel dettaglio i comuni interessati sono quelli di Faenza, Ravenna e Russi, nel Ravennate e Forlì, per quanto riguarda il fiume Montone; Ravenna e Forlì, per quanto riguarda il fiume Ronco e Cervia e Ravenna, nel Ravennate e Cesena, per quanto riguarda il fiume Savio. La fase di preallarme si legge in una nota e stata disposta dalle 7.30 di questa mattina a seguito delle intense precipitazioni nei bacini idrografici del territorio orientale della regione e dell'innalzamento dei livelli idrometrici nei fiumi Montone, Ronco e Savio.

Maltempo, situazione critica in Abruzzo: fiumi verso le soglie di criticità, alto rischio esondazioni

MeteoWeb.eu

"Maltempo, situazione critica in Abruzzo: fiumi verso le soglie di criticità, alto rischio esondazioni"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, situazione critica in Abruzzo: fiumi verso le soglie di criticità, alto rischio esondazioni

mercoledì 25 febbraio 2015, 22:12 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 25 febbraio 2015, 22:12

I livelli idrometrici dei fiumi delle province di Teramo, Pescara e Chieti segnalano un graduale aumento verso le soglie di criticità'. Così le informative inviate a sindaci ed enti dal Centro Funzionale d Abruzzo della Protezione civile secondo cui le condizioni meteorologiche sono tali da richiedere attivazione del monitoraggio nelle aree esposte al rischio esondazione. Nella sola giornata odierna a Pescara sono caduti 30mm di pioggia, a Chieti 33mm, nelle zone interne oltre 60mm e fortunatamente oltre i 1.000 metri nevica copiosamente.

Su tutta la Regione continuerà a diluviare senza sosta fino al primo pomeriggio di domani, e le precipitazioni proseguiranno anche successivamente, e fino a sabato, seppur in modo più debole. Alla luce di queste previsioni meteo, il Centro Funzionale raccomanda di mettere in atto tutte le azioni previste nel Piano Comunale di Emergenza. In particolare si chiede di attuare servizi di monitoraggio su aree esposte a rischio di allagamenti e/o a fenomeni gravitativi sia lungo le aste fluviali sia lungo il reticolo idrografico minore, anche attraverso il presidio territoriale. Si raccomanda, inoltre si legge di provvedere ad informare la popolazione potenzialmente a rischio, e provvedere a tutte le attività necessarie alla mitigazione del rischio. Il bollettino di criticità idrogeologica regionale per domani parla di criticità moderata, cioè codice arancione, per rischio idraulico diffuso su bacini Tordino Vomano, bacino del Pescara, bacino basso del Sangro, di codice arancione per rischio idrogeologico localizzato su bacino dell Aterno e bacino alto del Sangro e di criticità ordinaria, codice giallo, per rischio idrogeologico localizzato sulla Marsica. Intanto a Bolognano (Pescara) il fiume Orta all'altezza della confluenza con il Pescara è esondato per un breve tratto, comunque senza provocare danni; sul posto Vigili del Fuoco e Carabinieri stanno monitorando la situazione.

[Foto d'archivio](#)

Riunione straordinaria della Giunta regionale Confesercenti nelle zone colpite dal maltempo

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Riunione straordinaria della Giunta regionale Confesercenti nelle zone colpite dal maltempo"*Data: **25/02/2015**

Indietro

» **Regione**

Riunione straordinaria della Giunta regionale Confesercenti nelle zone colpite dal maltempo

25 feb 2015 - 157 letture //

Si è riunita oggi a Ravenna, in seduta straordinaria, la Giunta regionale della Confesercenti E.R., con il presidente Roberto Manzoni, il direttore Stefano Bollettinari, i dirigenti delle Associazioni territoriali e delle categorie turistiche della costa, per aggiornare la situazione del dopo maltempo a seguito dei danni verificatisi nel weekend del 5 e 6 febbraio scorso e soprattutto sulle azioni intraprese e da intraprendere per poter ripartire e avviare la stagione turistica.

Una delegazione della Confesercenti E.R. ha inoltre incontrato il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci a cui ha nuovamente sottolineato le esigenze impellenti per le imprese e la salvaguardia del territorio; successivamente, ha svolto un sopralluogo in alcuni stabilimenti e presso alcune imprese che hanno subito danni rilevanti, per valutarne direttamente la gravità.

Considerato che parecchie di esse sono state pesantemente danneggiate, la Giunta regionale Confesercenti ha ribadito la necessità che venga dichiarato al più presto dal Governo lo stato di emergenza, che le procedure burocratiche per il ripristino delle attività siano semplici e veloci, e che venga concesso lo slittamento delle imposte, a tutti i livelli, dei contributi e dei canoni demaniali (in questo caso anche la riduzione), soprattutto per le attività maggiormente colpite, nonché venga facilitato l'accesso al credito e la moratoria dei mutui in essere. Ritiene inoltre assolutamente prioritarie opere straordinarie di prevenzione e manutenzione del territorio, a partire dal ripascimento delle spiagge.

Oltre a ciò, la Giunta Confesercenti E.R. considera importante predisporre una campagna straordinaria di promozione per la prossima stagione turistica a favore della costa e delle zone investite dal maltempo.

Confesercenti E.R., da parte sua, con il proprio sistema territoriale, intende essere, anche in questo particolare momento, vicina alle imprese colpite, sia dal punto di vista degli adempimenti burocratici necessari, che internamente e attraverso i propri uffici credito così da facilitare l'accesso degli associati alle convenzioni bancarie e alla garanzia dei Confidi.

Ad emergenza affrontata occorrerà poi riflettere e intervenire sulle strategie necessarie e di medio periodo per garantire l'ambiente e la tenuta e lo sviluppo dell'economia turistica.

Doppia inaugurazione a Gavello dopo il sisma

Modena 2000 |

Modena2000.it

"Doppia inaugurazione a Gavello dopo il sisma"

Data: **25/02/2015**

Indietro

» **Bassa modenese**

Doppia inaugurazione a Gavello dopo il sisma

25 feb 2015 - 172 letture //

Doppia importante inaugurazione in via Valli 324-326 a Gavello (frazione di Mirandola): venerdì 27 febbraio alle ore 11 sarà tagliato il nastro del nuovo Ufficio Postale; domenica 1 marzo sarà la volta del Centro Civico (immagine), che verrà intitolato a Matteo Serra, il giovane che ha perso la vita il 29 maggio 2012 nel crollo dell'azienda in cui lavorava. La cerimonia è organizzata dal Comune insieme a Poste Italiane SpA, al Comitato di frazione e all'Associazione Gavello Forever 2.0.

La nuova struttura sorge nell'area del vecchio edificio (costruito all'inizio del Novecento come Scuola elementare), gravemente danneggiato dal terremoto del 2012 e successivamente abbattuto. Concepito integrando al suo interno le diverse esigenze della comunità gavellese, il nuovo Centro Civico con annesso Ufficio Postale è stato realizzato con innovativi criteri costruttivi.

L'organizzazione funzionale prevede l'esistenza di diverse destinazioni d'uso all'interno della struttura: l'Ufficio di Poste Italiane, una sala civica di 33 metri quadrati, una sala polivalente di 138 metri quadrati con annesso bar di 25 metri quadrati e una moderna cucina di 50 metri. A completamento dell'edificio è stata realizzata anche una piccola palestra con annessi spogliatoi, per complessivi 67 metri quadrati.

Il nuovo Ufficio di Poste Italiane è caratterizzato dall'eliminazione delle barriere tra impiegati e clienti. Particolare attenzione è stata riservata alla sicurezza con la quasi totale eliminazione del contante dal bancone, grazie al dispensatore di denaro a tempo (roller cash), di cui è dotato l'operatore di sportello; il monitoraggio continuo della sala al pubblico attraverso centri di controllo remoti, con telecamere sempre funzionanti; la totale visibilità dall'esterno con vetrine più ampie e trasparenti; blindature esterne di nuova concezione e porte di sicurezza. Il piano di lavoro è stato realizzato a un'altezza adeguata per facilitarne l'accesso ai diversamente abili. L'attività dell'ufficio postale di Gavello, nuovamente in grado di soddisfare tutte le esigenze della clientela sia per quanto riguarda i servizi Postali sia per i servizi Bancoposta, si articola su tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) con orario 8.20-13.45.

Dal punto di vista strutturale, il nuovo Centro Civico si sviluppa in un unico piano con un telaio sismo-resistente portante in legno lamellare. L'edificio è in classe energetica A, grazie all'alto livello di isolamento e alla presenza di un impianto fotovoltaico con una potenza nominale complessiva pari a 8KWp, che permette di ridurre il prelievo di energia elettrica dalla rete. Sul retro della struttura si sviluppa inoltre un ampio spazio esterno creato per permettere lo svolgimento di diverse attività ludiche.

Il costo complessivo dell'opera è stato di circa 863 mila euro, in gran parte finanziato con i fondi della ricostruzione tramite i contributi degli sms solidali e i proventi del concerto "Italia Loves Emilia" (Campo Volo). Si ringraziano inoltre la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (per la donazione della cucina), le associazioni di Fontanelle di Conco (Auser, Donatori di Sangue, Alpini, Amici di Fontanelle e Banda "Attilio Boscato"), l'Associazione sportiva Arcieri "Orion" di Casalgrande, Ancescao di Modena, la famiglia Serra e la Protezione Civile di Marostica.

Ricostruzione, inaugurano le nuove Poste e il Centro Civico di Gavello**ModenaToday***"Ricostruzione, inaugurano le nuove Poste e il Centro Civico di Gavello"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Ricostruzione, inaugurano le nuove Poste e il Centro Civico di Gavello

In via Valli, nella frazione di Mirandola, sarà inaugurato il nuovo edificio che sorge sulle ceneri di quello danneggiato dal sisma 2012. Oltre 800mila euro di spesa

Redazione 25 febbraio 2015

Storie CorrelateAlluvione, più tempo per le domande di finanziamento per la ricostruzioneMafia, i sindaci della Bassa:

"Indignazione e sconcerto"Ricostruzione, via all'abbattimento e riedificazione delle scuole di Piumazzo

Doppia importante inaugurazione in via Valli 324-326 a Gavello (frazione di Mirandola): venerdì 27 febbraio alle ore 11 sarà tagliato il nastro del nuovo Ufficio Postale; domenica 1 marzo sarà la volta del Centro Civico, che verrà intitolato a Matteo Serra, il giovane che ha perso la vita il 29 maggio 2012 nel crollo dell'azienda in cui lavorava. La cerimonia è organizzata dal Comune insieme a Poste Italiane SpA, al Comitato di frazione e all'Associazione Gavello Forever 2.0.

La nuova struttura sorge nell'area del vecchio edificio (costruito all'inizio del Novecento come Scuola elementare), gravemente danneggiato dal terremoto del 2012 e successivamente abbattuto. Concepito integrando al suo interno le diverse esigenze della comunità gavellese, il nuovo Centro Civico con annesso Ufficio Postale è stato realizzato con innovativi criteri costruttivi.

L'organizzazione funzionale prevede l'esistenza di diverse destinazioni d'uso all'interno della struttura: l'Ufficio di Poste Italiane, una sala civica di 33 metri quadrati, una sala polivalente di 138 metri quadrati con annesso bar di 25 metri quadrati e una moderna cucina di 50 metri. A completamento dell'edificio è stata realizzata anche una piccola palestra con annessi spogliatoi, per complessivi 67 metri quadrati.

Il nuovo Ufficio di Poste Italiane è caratterizzato dall'eliminazione delle barriere tra impiegati e clienti. Particolare attenzione è stata riservata alla sicurezza con la quasi totale eliminazione del contante dal bancone, grazie al dispensatore di denaro a tempo (roller cash), di cui è dotato l'operatore di sportello; il monitoraggio continuo della sala al pubblico attraverso centri di controllo remoti, con telecamere sempre funzionanti; la totale visibilità dall'esterno con vetrine più ampie e trasparenti; blindature esterne di nuova concezione e porte di sicurezza. Il piano di lavoro è stato realizzato a un'altezza adeguata per facilitarne l'accesso ai diversamente abili. L'attività dell'ufficio postale di Gavello, nuovamente in grado di soddisfare tutte le esigenze della clientela sia per quanto riguarda i servizi Postali sia per i servizi Bancoposta, si articola su tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) con orario 8.20-13.45.

Annuncio promozionale

Il costo complessivo dell'opera è stato di circa 863 mila euro, in gran parte finanziato con i fondi della ricostruzione tramite i contributi degli sms solidali e i proventi del concerto "Italia Loves Emilia" (Campo Volo). Si ringraziano inoltre la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (per la donazione della cucina), le associazioni di Fontanelle di Conco (Auser, Donatori di Sangue, Alpini, Amici di Fontanelle e Banda "Attilio Boscato"), l'Associazione sportiva Arcieri "Orion" di Casalgrande, Ancescao di Modena, la famiglia Serra e la Protezione Civile di Marostica.

Secchia in piena, chiude per precauzione ponte Motta**ModenaToday**

"*Secchia in piena, chiude per precauzione ponte Motta*"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Secchia in piena, chiude per precauzione ponte Motta

Chiuso in serata il ponte di Cavezzo, mentre passa senza grossi rischi la piena. Dissesti in Appennino e Protezione Civile allertata

Redazione 25 febbraio 2015

Storie CorrelateAllerta maltempo, l'attenzione si sposta sulle piene dei fiumiMaltempo, la regione stanZIA 5 milioni e chiede lo stato di emergenza

A causa della piena del Secchia, dalle ore 20 di mercoledì 25 febbraio è chiuso, a scopo precauzionale, il ponte Motta a Cavezzo sulla strada provinciale 8. La piena sta transitando nella zona per ora senza particolari problemi. I livelli dei fiumi stanno lentamente scendendo nella zona di Modena sia sul Secchia che sul Panaro e sono tenuti sotto controllo tramite la rete di monitoraggio collegata con la sala operativa del Centro unificato della Protezione civile a Marzaglia. A seguito delle manovre di invaso delle casse di espansione del cavo Parmigiana Moglia a Novellara (RE) l'Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato, con l'allerta n. 20, lo stato di preallarme per alcuni comuni del Modenese e del Reggiano, su indicazione del Consorzio di bonifica Emilia centrale, come definito dal Piano interregionale di emergenza per il rischio idraulico del territorio colpito dal terremoto del maggio 2012. I comuni interessati sono: Boretto, Brescello, Campagnola, Carpi, Concordia sul Secchia, Fabbrico, Gualtieri, Guastalla, Novellara, Novi di Modena, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo e Soliera.

[Annuncio promozionale](#)

Secondo i dati forniti da Arpa, le piogge sono previste in esaurimento nelle prossime ore. L'Agenzia regionale di Protezione civile ha comunque deciso di prolungare l'allerta emessa il 23 febbraio per criticità idraulica ed idrogeologica a causa dell'attuale situazione del reticolo idraulico, del difficile smaltimento delle acque e dei numerosi episodi di dissesto di versante.

Maltempo, emergenza frane a Prignano: la situazione

Modenaonline | Ultime notizie da Modena

Modenaonline

"Maltempo, emergenza frane a Prignano: la situazione"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Sisma Emilia, a Gavello inaugurano Poste e Centro Civico

Modenaonline | Ultime notizie da Modena

Modenaonline

""

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Sisma Emilia, a Gavello inaugurano Poste e Centro Civico

By Redazione | 25 Feb 2015

Doppio taglio del nastro venerdì 27 febbraio alle 11 in via Valli 324-326 nella frazione di Mirandola

MIRANDOLA (Modena) - Doppia importante inaugurazione in via Valli 324-326 a Gavello (frazione di Mirandola): venerdì 27 febbraio alle ore 11 sarà tagliato il nastro del nuovo Ufficio Postale; domenica 1 marzo sarà la volta del Centro Civico, che verrà intitolato a Matteo Serra, il giovane che ha perso la vita il 29 maggio 2012 nel crollo dell'azienda in cui lavorava. La cerimonia è organizzata dal Comune insieme a Poste Italiane SpA, al Comitato di frazione e all'Associazione Gavello Forever 2.0.

La nuova struttura sorge nell'area del vecchio edificio (costruito all'inizio del Novecento come Scuola elementare), gravemente danneggiato dal terremoto del 2012 e successivamente abbattuto. Concepito integrando al suo interno le diverse esigenze della comunità gavellese, il nuovo Centro Civico con annesso Ufficio Postale è stato realizzato con innovativi criteri costruttivi.

L'organizzazione funzionale prevede l'esistenza di diverse destinazioni d'uso all'interno della struttura: l'Ufficio di Poste Italiane, una sala civica di 33 metri quadrati, una sala polivalente di 138 metri quadrati con annesso bar di 25 metri quadrati e una moderna cucina di 50 metri. A completamento dell'edificio è stata realizzata anche una piccola palestra con annessi spogliatoi, per complessivi 67 metri quadrati.

Il nuovo Ufficio di Poste Italiane è caratterizzato dall'eliminazione delle barriere tra impiegati e clienti. Particolare attenzione è stata riservata alla sicurezza con la quasi totale eliminazione del contante dal bancone, grazie al dispensatore di denaro a tempo (roller cash), di cui è dotato l'operatore di sportello; il monitoraggio continuo della sala al pubblico attraverso centri di controllo remoti, con telecamere sempre funzionanti; la totale visibilità dall'esterno con vetrine più ampie e trasparenti; blindature esterne di nuova concezione e porte di sicurezza. Il piano di lavoro è stato realizzato a un'altezza adeguata per facilitarne l'accesso ai diversamente abili. L'attività dell'ufficio postale di Gavello, nuovamente in grado di soddisfare tutte le esigenze della clientela sia per quanto riguarda i servizi Postali sia per i servizi Bancoposta, si articola su tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) con orario 8.20-13.45.

Dal punto di vista strutturale, il nuovo Centro Civico si sviluppa in un unico piano con un telaio sismo-resistente portante in legno lamellare. L'edificio è in classe energetica A, grazie all'alto livello di isolamento e alla presenza di un impianto fotovoltaico con una potenza nominale complessiva pari a 8KWp, che permette di ridurre il prelievo di energia elettrica dalla rete. Sul retro della struttura si sviluppa inoltre un ampio spazio esterno creato per permettere lo svolgimento di diverse attività ludiche.

Il costo complessivo dell'opera è stato di circa 863 mila euro, in gran parte finanziato con i fondi della ricostruzione tramite i contributi degli sms solidali e i proventi del concerto "Italia Loves Emilia" (Campo Volo). Si ringraziano inoltre la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (per la donazione della cucina), le associazioni di Fontanelle di Conco (Auser, Donatori di Sangue, Alpini, Amici di Fontanelle e Banda "Attilio Boscato"), l'Associazione sportiva Arcieri "Orion" di Casalgrande, Ancescao di Modena, la famiglia Serra e la Protezione Civile di Marostica.

Maltempo a Modena, smottamenti e problemi alla viabilità / MAPP
A

Modenaonline | Ultime notizie da Modena

Modenaonline

""

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Provincia

Maltempo a Modena, smottamenti e problemi alla viabilità | MAPP

By Redazione | 25 Feb 2015

Frane e interruzioni al traffico a Riolunato, Zocca e Sassuolo. Fiumi Secchia e Panaro sotto controllo: nessuna criticità

(foto d'archivio)

SASSUOLO (Modena) - Le piogge cadute in montagna sui sedimenti di neve ha provocato diversi smottamenti e piccoli cedimenti, provocando interruzioni stradali nei Comuni di Riolunato, Zocca e Sassuolo. In particolare sono in corso interventi di ripristino in via Rosola a Zocca, in via Pezzuoli a Riolunato e strada per Casara a Sassuolo.

Il centro di Protezione Civile di Marzaglia, attivo dalla serata di martedì 24 febbraio, sta monitorando anche la situazione dei corsi d'acqua. Non ci sono al momento situazioni di criticità per quanto riguarda i livelli dei fiumi Secchia e Panaro.

Terremoto: Idv, esposto su appalto per scuola Finale Emilia**NotizieNazionali.net***"Terremoto: Idv, esposto su appalto per scuola Finale Emilia"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Terremoto: Idv, esposto su appalto per scuola Finale Emilia

Articolo di giornalismo partecipativo postato da idv stampa 25/02/2015, 16:27 | Politica

Partito donÃ² 1.700.000 euro per nuovo plesso "Cesare Frassoni", ma dopo arresto dirigente Ufficio lavori pubblici serve chiarezza.

Maria Caterina Pace, componente della Segreteria Nazionale dell' Italia dei Valori e Commissario pro tempore di Idv Emilia Romagna, ha annunciato di aver presentato un esposto al Comando carabinieri di Finale Emilia " affinché le autoritÃ competenti possano fare chiarezza sulle modalitÃ dell'appalto per i lavori di realizzazione del nuovo plesso scolastico secondario di primo grado (scuola media) "Cesare Frassoni" nel Comune di Finale Emilia. A seguito del terribile terremoto che nel 2012 colpÃ la zona, il partito dell' Italia dei Valori deliberÃ la donazione di un' ingente somma, pari a 1.700.000 euro, alla Regione Emilia Romagna, risorse vincolate al finanziamento della costruzione di una nuova Scuola Secondaria di Primo grado nel Comune di Finale Emilia all'interno del Polo scolastico "Elvira Castelfranchi". Alla luce del recente arresto del dirigente dell' Ufficio dei Lavori Pubblici e responsabile del Servizio con l'accusa di abuso d' ufficio, l' Idv ha dunque chiesto "che si effettuino gli opportuni accertamenti, nonchÃ valutata la sussistenza di eventuali profili di rilevanza penale". In particolare, l'esposto sottolinea la necessitÃ di fugare ogni dubbio in merito alla regolaritÃ dell' intera procedura concernente l'appalto per i lavori di realizzazione della scuola media "Cesare Frassoni", nonchÃ valutare eventuali profili di illiceitÃ penale e, nel caso, individuare i possibili responsabili e procedere nei loro confronti.

idv stampa

Nasce PCONews24, la webtv del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile di Orvieto

| Orvieto24 - notizie dal comprensorio Orvietano - Orvieto, Fabro, Ficulle, Baschi, Porano, San Venanzo, Parrano, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Allerona

Orvieto24

"Nasce PCONews24, la webtv del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile di Orvieto"

Data: **26/02/2015**

Indietro

Nasce PCONews24, la webtv del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile di Orvieto

Autore: redazione Orvieto 24 pubblicato il 25 febbraio, 2015 - 18:12

Tweet Pin It

Si chiama PCONews24 ed è la webtv del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile di Orvieto che ha iniziato la propria attività il 21 gennaio 2015. Il canale on line è visibile su www.Youtube.com digitando nella barra ricerca il nome PCONEWS24 e su tutti i motori di ricerca (www.Google.com, ecc&) digitando PCONEWS24.

Il canale è prodotto dall'Associazione ItaliaInRete, i cui soci hanno già operato, nel settore della documentazione e comunicazione istituzionale e dell'informazione di pubblica utilità. Sono infatti intervenuti al seguito dei volontari della Protezione Civile dell'Orvietano, nelle passate emergenze locali e nelle missioni in Italia a cui il Gruppo ha preso parte, come l'alluvione nelle Cinque Terre e il più recente sisma in Emilia.

PCONews24, grazie alle risorse della rete internet che gli consente di essere visibile e utilizzabile ovunque, sia da qualunque operatore autorizzato che da tutti i cittadini che desiderano prenderne visione, è attivo non solo nel proprio ambito comunale, provinciale e regionale, ma, anche, a livello nazionale e internazionale. Pertanto, è un efficace strumento di documentazione, comunicazione e informazione a disposizione di tutti i Gruppi di Volontariato presenti sul territorio e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Il canale on line dispone attualmente delle seguenti playlist, contenenti sia i documenti filmati già prodotti, sia quelli che verranno realizzati in futuro:

- EMERGENZA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA
- EMERGENZA INCENDI
- EMERGENZA METEOROLOGICA E AMBIENTALE
- EMERGENZA SISMICA
- ESERCITAZIONI INTERFORZE
- MISSIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Per la realizzazione dell'attività di documentazione, comunicazione e informazione di cui sopra, PCONews24 dispone, inoltre, di tre truppe ENG composte da due giornalisti esperti in tematiche critiche, tre operatori TV muniti di telecamere broadcast, kit audio e luci e quanto altro necessario per la ripresa televisiva anche in situazioni ad elevata criticità.

Il personale tecnico addetto al Canale on line è, inoltre, in grado di effettuare ripresa televisiva audio-video dei vari eventi e la relativa trasmissione delle immagini in diretta streaming con embeddazione del collegamento su siti esterni.

Alluvione, lavori alla scuola Abracadabra, Alinovi: "Pronta per maggio"**ParmaToday**

"Alluvione, lavori alla scuola Abracadabra, Alinovi: "Pronta per maggio"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Alluvione, lavori alla scuola Abracadabra, Alinovi: "Pronta per maggio"

Si dovrà attendere aprile per riportare i bambini della scuola Abracadabra nelle loro classi e a maggio saranno ultimati anche i lavori dell'area esterna della struttura, seriamente danneggiata dall'esondazione del Baganza del 13 ottobre scorso

Alice Pisu 25 febbraio 2015

Danni ingenti quelli che hanno colpito la scuola Abracadabra nella piena del Baganza del 13 ottobre scorso quando il piano terra e l'esterno della scuola vennero invasi dai detriti delle acque spaccando le vetrate del corridoio e danneggiando le porte e creando seri danni alla rete fognaria, alle aree verdi e alle pavimentazioni. Dopo gli interventi d'urgenza per rimuovere l'acqua e il fango dalla struttura attivati nell'immediato, ora dal Comune arrivano 243 mila euro per riquilibrare l'edificio dopo gli 80 mila già stanziati per infissi, intonaci e pavimenti del piano seminterrato della Salvo D'Acquisto. I lavori avviati nella struttura prevedono la rimozione delle pavimentazioni, la sostituzione dei serramenti non funzionanti e la pulizia e sanificazione dei pavimenti in ceramica con interventi sulle pareti da intonacare e posa del rivestimento in lastre fibrorinforzate in cartongesso, oltre alla posa di un controsoffitto fonoassorbente per le aule del piano terra. Sono previsti anche interventi nell'area esterna con il rifacimento delle pavimentazioni e della rete fognaria, con il rifacimento del fondo nel lato sud, nel lato est e nel cortile delle cucine, oltre alla sistemazione dell'area verde. Sarà ricostruito anche il fondo dell'area fronte nord con il gazebo, rifacendo anche le pendenze e predisponendo canalette e caditoie centrali per convogliare l'acqua delle piogge. Sarà inoltre ripristinata la rete fognaria con nuove reti indipendenti per le acque bianche e nere con pozzetti di ispezione dei collettori e nuove caditoie.

Annuncio promozionale

Risagomate anche le aree verdi, che ora pendono verso i corpi di fabbrica, favorendo invece, con la creazione di pendenze, l'allontanamento delle acque in caso di pioggia dalle murature esterne. Oltre alla rimozione del fango ancora presente, si provvederà anche alla posa di un nuovo terreno vegetale e alla semina finale. Un'edificio storico che accoglieva cinque sezioni quello della scuola Abracadabra, che risale ai primi del Novecento e che venne ampliata nel 1966 e successivamente nel 2005, con uno spazio verde e un cortile. Oggi i bambini che frequentavano l'istituto sono stati accolti nelle scuole dell'infanzia Fantasia, Locomotiva e Mongolfiera ma già attorno ai primi di aprile, assicura l'assessore Michele Alinovi, sarà possibile far tornare i bambini nella struttura scolastica, si dovrà attendere maggio invece per vedere ultimati gli spazi aperti.

Scuola Abracadabra lavori in corso

Sabaudia insorge, la sicurezza è un diritto

Parvapolis

Parvapolis

""

Data: 26/02/2015

Indietro

Sabaudia insorge, la sicurezza è un diritto

L'8 marzo la civica Cittadini al Lavoro in piazza per la raccolta firme "Cittadini chiedono Sicurezza"

25/02/2015 Giada Gervasi

«Ora più che mai servono interventi mirati ed urgenti. La situazione è insostenibile e si mostra sempre più pericolosa per le nostre famiglie. Bisogna intervenire in maniera massiccia e riportare nella città di Sabaudia, e sue periferie, la tranquillità che tutti hanno sempre apprezzato e che fino a qualche tempo fa era caratteristica dei nostri luoghi».

A qualche giorno dalla sua ultima comunicazione alla stampa, il consigliere Giada Gervasi torna a dire la sua sul problema della sicurezza, tema sempre più drammatico che merita assoluta ed immediata priorità. Soprattutto alla luce dei continui episodi di auto incendiate, l'ultimo questa notte in via Cesare Del Piano.

«Altre tre automobili sono state date alla fiamme nel cuore della notte (in tutto ora sono 26 le auto bruciate negli ultimi mesi!) e per di più proprio sotto i palazzi con il conseguente rischio di causare esplosioni e danni alle persone. Questa è una cosa inammissibile e per la quale non transigiamo ulteriormente. Serve un piano di intervento concreto, immediato e risolutivo che possa prevenire e debellare definitivamente il fenomeno criminoso e vandalico. E soprattutto è necessario un impegno serio da parte delle Istituzioni, in primis da chi amministra la nostra città. I cittadini hanno il DIRITTO di sentirsi protetti e al sicuro, sia in strada che nelle loro abitazioni, e le Istituzioni hanno il DOVERE di garantire tale necessità. Ed è per questo che la lista civica Cittadini al Lavoro domenica 8 marzo, durante il consueto Sportello del Cittadino, scenderà in Piazza a Sabaudia per promuovere una raccolta firme da indirizzare alle autorità competenti, nella quale sono state indicate le principali criticità emerse tra la popolazione. La petizione avrà il titolo: "Cittadini chiedono Sicurezza". Auspichiamo che ci sia la firma di tutti i cittadini e di tutte le associazioni del territorio, così come quella dei diversi gruppi politici e liste civiche nonché dei rappresentanti delle istituzioni locali. Il nostro impegno è unicamente finalizzato alla tutela dell'incolumità pubblica e in quanto tale, scevro da qualsivoglia colore, bandiera o appartenenza, merita di essere condiviso da ogni cittadino e da ogni persona che ha a cuore la città di Sabaudia».

La Gervasi inoltre ricorda le diverse richieste, inviate nell'arco di un anno, per l'incremento della sicurezza e dell'azione delle forze dell'ordine, anche in collaborazione con i reparti locali della Protezione Civile; quelle per il potenziamento e il ripristino dell'illuminazione pubblica, sia nel centro che nelle periferie (a via Garibaldi un lampione è spento da quasi un anno). E si rammentano i vari progetti di videosorveglianza presentati e protocollati, specificatamente a protezione delle zone di Borgo Vodice, Mezzomonte, Molella, Sant'Isidoro e Palazzo, nonché l'incontro pubblico dello scorso 5 novembre 2014 presso l'Oasi di Kufra, proprio sul tema della sicurezza. Tutte richieste alle quali l'amministrazione non ha ritenuto dare seguito ma che saranno oggetto del Consiglio comunale di domani (26 febbraio) alle ore 19 presso la biblioteca del Palazzo Mazzoni. L'invito è a partecipare!

La consapevolezza del fatto che da tempo è forte l'esigenza e la richiesta di protezione dei cittadini, nonché una sicurezza integrata, partecipata e condivisa, sono la base per il nostro futuro e per quello dei nostri cari.

Redazione Parvapolis

Allarme della Cgil: "La crisi e il terremoto occupazionale terreno fertile per la mafia in Umbria"

PerugiaToday

"Allarme della Cgil: "La crisi e il terremoto occupazionale terreno fertile per la mafia in Umbria"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Allarme della Cgil: "La crisi e il terremoto occupazionale terreno fertile per la mafia in Umbria"

Presente all'iniziativa del sindacato anche il procuratore nazionale antimafia Roberti, che rassicura tutti: "Non sono state accertate connessioni tra le organizzazioni criminali operanti sul territorio e la pubblica amministrazione"

Redazione 25 febbraio 2015

Storie CorrelateIl ritorno di Boccali: "Denuncio l'assessore Calabrese: vergognose l'illazioni su criminalità e il centrosinistra" 3L'intimidazione, vandalizzata l'auto di Franco Granocchia: "Scritte inneggianti alla mafia"Omicidi, estorsioni e incendi, la mafia colpisce ancora: 20 arresti nella notte 1Smantellata associazione di stampo camorristico, Perugia collegata a Napoli: 61 arrestiLa mafia non perdona, aziende perugine fagocitate dalla camorra Terra smossa, terra fertile. "In Umbria è in corso un terremoto occupazionale generato da una crisi senza precedenti e si sa che i terremoti sono sempre terreno fertile per l'illegalità e le mafie". E' questo l'allarme lanciato dalla Cgil di Perugia, ironia della sorte nel giorno da incubo dell'assessore Calabrese per le sue affermazioni rimbalzate dappertutto su mafia, Perugia, spaccate e quant'altro. "A fronte di una situazione di emergenza come quella in atto - sottolinea la Cgil - , è necessario dotarsi di strumenti e procedure in grado di contrastare il malaffare e i tentativi di penetrazione delle organizzazioni criminali, anche e soprattutto nel tessuto economico".

Un "occhi aperti, gente" lanciato dal sindacato nel corso di un'iniziativa pubblica, tenuta presso il Salone d'Onore di palazzo Donini a Perugia, sede della Regione, dal titolo "Terremoto occupazionale: serve un Durc antimafia". Presente il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, che ha ribadito come "la mafia oggi non sia più riconoscibile per la coppola e la lupara, ma parli sempre più il linguaggio dell'impresa e degli affari e sia per questo ancor più pericolosa e difficile da contrastare". Questo è vero anche in Umbria, dove però, per fortuna - come ha ricordato lo stesso Roberti - "non sono state accertate connessioni tra le organizzazioni criminali operanti sul territorio e la pubblica amministrazione".

Ed è tutto "merito degli anticorpi che sono presenti nel nostro corpo sociale - ha osservato nella sua relazione introduttiva Vincenzo Sgalla, segretario generale della Cgil - anticorpi che però noi dobbiamo oggi rafforzare, dotandoci di strumenti che ci consentano, anche come sindacato, di attivare meccanismi difensivi, non appena ci sia anche solo il sospetto di qualcosa che non va". Sgalla ha ricordato che la Cgil aveva lavoratori iscritti anche tra le imprese che sono finite al centro delle recenti operazioni anti 'ndrangheta a Perugia. "Quali rischi abbiamo corso nel tutelare quei lavoratori? - si è chiesto il segretario della Cgil - e quali strumenti abbiamo per evitare comportamenti che possano anche solo lontanamente favorire fenomeni di illegalità economica?".

Secondo il procuratore Roberti, alcuni strumenti, come le comunicazioni e, soprattutto, le informazioni antimafia, già esistono. Vanno certamente applicati con grande ocularità, ma possono costituire una buona arma di difesa.

Tuttavia, secondo la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, gli strumenti formali non sono sufficienti.

"Dobbiamo rafforzare la prevenzione - ha detto Marini - attraverso meccanismi di selezione e qualificazione, attraverso liste di imprese di qualità, che siano consolidate e strutturate negli anni nel sistema degli appalti pubblici e non costituite ad hoc per vincere una gara. Da questo punto di vista - ha aggiunto - certamente l'esperienza della ricostruzione post terremoto del '97 è un bagaglio importante".

Sullo sfondo di tutta la discussione, più volte richiamato dagli interlocutori, il problema dei problemi: la corruzione, il vero carburante delle mafie, e al tempo stesso - come ha osservato ancora il procuratore Roberti - zavorra pesantissima

Allarme della Cgil: "La crisi e il terremoto occupazionale terreno fertile per la mafia in Umbria"

per la crescita della competitività e della qualità delle imprese: "Se per battere la concorrenza è meglio pagare qualche funzionario corrotto, piuttosto che investire in nuove tecnologie, è chiaro che le imprese virtuose partono sempre svantaggiate". Ma nonostante le dimensioni drammatiche di questo fenomeno, "non c'è mai stata in Italia una reale volontà di aggredire la corruzione", ha osservato Daniele Tiszone, segretario generale del Silp, il sindacato di polizia della Cgil. "Al tempo stesso - ha aggiunto - anziché investire per contrastare questi fenomeni, continuano i tagli selvaggi al sistema della sicurezza che negli ultimi anni ha perso diversi miliardi di euro".

"Abbiamo in effetti un governo che sembra viaggiare a due velocità - ha osservato nel suo intervento conclusivo Gianna Fracassi, segretaria nazionale Cgil - perché se su alcune questioni procede come un treno per rapidità e determinazione, su altre è fermo al palo e non sembra interessato a muoversi. Mi riferisco - ha spiegato Fracassi - alla rapidità con la quale sono passati provvedimenti come il jobs act, ma anche alla recente riforma della responsabilità civile dei magistrati, mentre su temi a nostro avviso ben più decisivi, come il falso in bilancio, la legge sulla corruzione, o la riforma della prescrizione, non si muove foglia".

"Non ho mai sentito Renzi parlare di mafia - ha concluso la segretaria Cgil - e questo rende il nostro compito, come sindacato, come società civile, ancora più importante. Sensibilizzare, denunciare, proporre: questo è quello che stiamo facendo con le nostre campagne in giro per l'Italia e questo intendiamo continuare a fare, soprattutto in quelle parti d'Italia dove la consapevolezza su questi temi va sempre più rafforzata".

Annuncio promozionale

Riordino Province, il Consiglio Regionale dice sì: "In futuro fondamentali le unioni dei Comuni"

Riordino Province: approvazione del Consiglio Regionale della Toscana

PisaToday

""

Data: 25/02/2015

Indietro

Riordino Province, il Consiglio Regionale dice sì: "In futuro fondamentali le unioni dei Comuni
Approvata la legge proposta dalla Giunta di Enrico Rossi. Formazione, agricoltura e difesa del suolo tornano alla Regione, che sarà più presente nei territori con propri uffici. All'ente regionale anche caccia e pesca

Redazione 25 febbraio 2015

Storie CorrelateRiordino Province: firmato l'accordo per il trasferimento di competenze e personaleProvince, la Regione ha deciso per la riorganizzazione: ecco cosa potrebbe succedere

Passa anche in Consiglio Regionale, con 41 voti a favore e tre astenuti, la legge, proposta dalla Giunta qualche settimana fa, per il riordino delle Province. La Toscana è così la prima regione a dare il via libera alle nuove funzioni. La discussione in aula era iniziata ieri pomeriggio. "E' una legge - ricorda con soddisfazione l'assessore alla Presidenza, Vittorio Bugli - che sta diventando punto di riferimento nazionale".

Si riordinano le funzioni, ma il superamento delle Province così come si intendevano diviene con questa legge anche il ridisegno di un nuovo equilibrio istituzionale: servizi che passano ai Comuni associati "con fusioni e unioni che diventano essenziali", un ruolo forte per la Città metropolitana che può far da volano e una Regione più ramificata e vicina ai territori. Con il personale delle Province che si sposterà assieme alle funzioni. "Abbiamo fatto la nostra parte, nonostante i tagli che anche la Regione ha subito - ribadisce l'assessore Bugli - più di questo la norma nazionale non ci permetteva. Se serve chiederemo al Governo altre risorse".

La riforma è stata commentata a margine dei lavori in Consiglio Regionale anche dal presidente Enrico Rossi.

"Ridefiniamo oggi un profilo diverso della Regione - dice - che sarà meno ente astratto, meno 'staterello' ed ente di programmazione ma più presente sui territori con propri uffici, pronta ad occuparsi della progettazione degli interventi utili a prevenire il rischio idrogeologico, pronta a controllare con la polizia idraulica il rispetto delle regole, pronta ancora a gestire in modo diverso la formazione e l'orientamento professionale".

"Nello scrivere questa legge abbiamo seguito tre parole chiave - aggiunge l'assessore Bugli - sono sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Abbiamo infatti affidato ai Comuni tutto quello che si poteva, abbiamo lasciato alla Regione funzioni adeguate al suo livello e che altrove difficilmente potevano essere gestite. Siamo stati attenti anche a differenziare bene le competenze con una migliore definizione di chi fa cosa".

COSA CAMBIA. Formazione, agricoltura e difesa del suolo sono tra le competenze di cui la Regione tornerà ad occuparsi direttamente. Si occuperà anche di caccia e pesca. Avrà competenze in materia di rifiuti, difesa del suolo, tutela della qualità dell'aria e delle acque. Si occuperà ancora di inquinamento acustico ed energia, dell'osservatorio sociale e delle autorizzazioni come Aia, Vas, Via e Aia. Il Genio Civile sarà presente nei territori e competente per progettazione, manutenzione e polizia idraulica. Quanto alle strade regionali, progettazione e realizzazione di opere strategiche saranno regionali mentre la manutenzione rimarrà alle Province. E con le funzioni la Regione riassorbirà anche il personale che a queste era dedicato, che magari rimarrà negli uffici territoriali.

LAVORATORI. "Riporteremo in Regione tutto il personale che ci è consentito dalla legge nazionale - assicura e tranquillizza Bugli, rivolgendosi ai lavoratori - e conclusi gli accordi e fatti conti più precisi, guarderemo se sarà possibile allargare ulteriormente il perimetro". Si riorganizza la Regione come ente. Ma si riorganizzerà la Regione anche come macchina. "Dovrà crescere la produttività - spiega l'assessore - con strutture più leggere e un maggior uso delle nuove tecnologie. Questo dovrà accadere anche alle funzioni un tempo gestite dalle Province, salvaguardando naturalmente la

Riordino Province, il Consiglio Regionale dice sì: "In futuro fondamentali le unioni dei Comuni"

professionalità dei dipendenti".

Annuncio promozionale

UNIONI E FUSIONI. Ma perché il sistema funzioni al meglio, occorrerà gestire sempre più funzioni in modo associato. "Incentiveremo le unioni più forti e le fusioni di Comuni più strutturate" dice Bugli. Sono previsti premi crescenti per le unioni e fusioni con almeno cinquemila, diecimila e quindicimila abitanti.

"Si apre - ripete in aula - la stagione dell'indispensabilità del governo associato di funzioni: se prima era una scelta volontaria ora diventa qualcosa di impossibile da evitare".

Droga, estorsioni e ricostruzione post sisma: le mani delle mafie in Abruzzo

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Droga, estorsioni e ricostruzione post sisma: le mani delle mafie in Abruzzo"

Data: 25/02/2015

Indietro

INFILTRAZIONI CRIMINALI

Droga, estorsioni e ricostruzione post sisma: le mani delle mafie in Abruzzo

Relazione della DDA L'Aquila conferma la presenza della criminalità

Segui @PrimaDaNoi

L'AQUILA. Organizzazioni mafiose e associazioni criminali straniere tengono le loro mani ben salde sull'Abruzzo. Oltre alle forme tradizionali di investimento di capitali di illecita provenienza come il traffico di stupefacenti e le estorsioni, mirano ad accedere ai miliardi di euro di fondi destinati nei prossimi anni alla ricostruzione post sisma. Una situazione non nuova ma una conferma di quanto si ripete ormai da anni e che emerge dalla relazione della Direzione Distrettuale Antimafia dell'Aquila relativa al periodo compreso tra luglio 2013 e giugno 2014.

«L'attività investigativa svolta nel periodo in riferimento - si legge nella relazione - anche con l'apporto di numerosi (una decina) collaboratori di giustizia, ha evidenziato la presenza in Abruzzo di organizzazioni criminali rapportabili alle tre principali consorterie criminose, Cosa Nostra, Camorra e 'Ndrangheta, oltre a diverse organizzazioni di origine straniera».

«L'attività di queste associazioni criminali - si prosegue - si articola nell'investimento di capitali di illecita provenienza, nelle forme tradizionali (estorsioni, traffico di armi, intimidazioni personali con incendi di autovetture o colpi d'arma da fuoco contro abitazioni, tentati omicidi), nella ricostruzione post terremoto di L'Aquila e, infine, nel grosso traffico di stupefacenti. Oltre a ciò sono integrate nel territorio alcune associazioni criminali di albanesi, rumeni e nigeriani le quali controllano e gestiscono la tratta degli esseri umani, finalizzata alla prostituzione di donne e minori; dette organizzazioni operano prevalentemente, ma non esclusivamente sul litorale».

«La presenza di tali organizzazioni criminali, sia italiane (camorra) che straniere (rumene) sta incrementando il fenomeno del caporalato e dello sfruttamento dei lavoratori, specialmente nei cantieri della ricostruzione aquilana. Con particolare riferimento alla ricostruzione post terremoto, la situazione comporta un'attenta vigilanza investigativa con riguardo al rischio di infiltrazione della criminalità organizzata, con metodi corruttivi, nell'attività della pubblica amministrazione e degli appalti pubblici».

Ma l'Abruzzo non è solo: dal sud le mani delle cosche su Roma, Emilia, Veneto, Lombardia anche se il procuratore nazionale Antimafia Franco Roberti parla di un bilancio «moderatamente ottimista» perchè, spiega, «sono calati i delitti dovuti alla criminalità, c'è stato un incremento delle misure di prevenzione ed il patrimonio sequestrato è ingentissimo, la cooperazione internazionale è migliorata».

In Sicilia Cosa Nostra - nonostante sia stata fortemente colpita da indagini e arresti da parte delle forze dell'ordine - anche nel 2014 ha continuato a dimostrare una «costante vitalità» nelle varie parti del territorio siciliano nelle quali è presente, a cominciare dal Distretto di Palermo.

Il procuratore Roberti considera una «priorità assoluta» l'arresto del latitante Matteo Messina Denaro: nella Relazione la

Droga, estorsioni e ricostruzione post sisma: le mani delle mafie in A bruzzo

Dna chiede poi sanzioni più rigorose contro i mafiosi che tornano a delinquere.

LA 'NDRANGHETA

La 'ndrangheta è descritta invece come un'organizzazione unitaria, ramificata a livello internazionale ma con la testa pensante nella provincia di Reggio Calabria, che grazie al suo potere economico ha la capacità di essere interlocutore per la politica. Nel porto di Gioia Tauro «gli 'ndranghetisti riescono a godere di ampi, continui, inesauribili, appoggi interni: il Porto è divenuto la vera porta d'ingresso della cocaina in Italia», scrivono gli investigatori. Ma se allarmante è il persistere della situazione criminale al sud, ancora più inquietante è il quadro al nord. L'indagine Aemilia della Dda di Bologna «ha consentito di accertare la esistenza di un potere criminale di matrice 'ndranghetista, la cui espansione si è appurato andare al di là di ogni pessimistica previsione, con coinvolgimenti di apparati politici, economici ed istituzionali».

Così, una regione un tempo orgogliosamente indicata come modello di sana amministrazione e invidiata per l'elevato livello medio di vita dei suoi abitanti, oggi «può ben definirsi 'Terra di mafia' nel senso pieno della espressione», afferma la Direzione nazionale Antimafia.

LOMBARDIA E VENETO

A Milano predominano organizzazioni criminali di origine calabrese a discapito di altre compagini associative, come quella di origine siciliana.

Nel Veneto, i rischi di infiltrazione della criminalità organizzata, italiana e straniera, nel tessuto produttivo veneto risultano essere molto alti, «attesa l'elevata appetibilità economica della regione, a fronte di una ancora insufficiente presa di coscienza da parte delle strutture amministrative e sociali, a cui spetterebbe l'adozione di più consapevoli strumenti di contrasto preventivo».

E a questo fosco quadro non si sottrae il centro Italia. «Le indagini e i processi, assai numerosi, trattati negli ultimi anni dalla Dda dimostrano che» la tratta degli esseri umani, «forma moderna di schiavitù, è abbastanza diffusa nel territorio toscano».

MAFIA CAPITALE

E a Roma l'inchiesta su Mafia Capitale ha messo in evidenza, relativamente a ciò che ha riguardato la passata amministrazione, uno spaccato delle istituzioni romane «davvero sconcertante e preoccupante». Secondo i magistrati della Dna, l'organizzazione capeggiata dal presunto boss di Mafia Roma, Massimo Carminati, «oltre alle condotte tipicamente criminali dell'usura e delle estorsioni, ha realizzato una sistematica infiltrazione del tessuto imprenditoriale attraverso l'elargizione di favori e delle istituzioni locali attraverso un diffuso sistema corruttivo».

®É

TERREMOTO: 10.752 PERSONE IN PROGETTO CASE, 2.328 NEI MAP

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"TERREMOTO: 10.752 PERSONE IN PROGETTO CASE, 2.328 NEI MAP"

Data: **25/02/2015**

Indietro

BREVE

TERREMOTO: 10.752 PERSONE IN PROGETTO CASE, 2.328 NEI MAP

Segui @PrimaDaNoi

L'AQUILA. L'Ufficio Assistenza alla popolazione del Comune dell'Aquila ha elaborato i dati aggiornati oggi sui beneficiari delle varie forme di sostegno in seguito al terremoto del 6 aprile 2009. Sono 75 gli alloggi disponibili, di cui 63 nel Progetto Case e 12 Map. La stessa Assistenza alla popolazione precisa che l'elenco degli alloggi disponibili subisce continue modifiche, all'esito delle riconsegne e delle nuove consegne effettuate quotidianamente. Le persone che vivono nel Progetto Case ammontano a 10.752, mentre sono 2.328 quelle che dimorano nei Map. Sono stati inoltre prorogati 87 contratti degli affitti concordati, mentre sono in fase di aggiornamento i dati sul Fondo immobiliare vista l'istruttoria in corso sulle richieste di proroga dei contratti. Percepiscono il contributo di autonoma sistemazione 1.086 persone. I dati complessivi sull'andamento della popolazione assistita sono pubblicati nella pagina "Popolazione assistita" della sezione "Statistiche su assistenza e ricostruzione" dell'area "Il Sisma" del sito internet del Comune dell'Aquila.

Sisma L'Aquila: perito, solaio deformato ma balcone ha retto

Sisma L'Aquila: perito, «solaio deformato ma balcone ha retto» - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""

Data: 25/02/2015

Indietro

L'INCHIESTA

Sisma L'Aquila: perito, «solaio deformato ma balcone ha retto»

Prove di staticità su palazzina sequestrata e sgomberata

Segui @PrimaDaNoi

L'AQUILA. «Il solaio si è deformato, un balcone è sceso di tre millimetri, ma dal punto di vista strutturale hanno retto. Anche se per un giudizio complessivo serve la verifica di tutti gli altri indicatori».

Così Bernardino Chiaia, ordinario di Scienze delle costruzioni al Politecnico di Torino, uno dei quattro componenti del pool di consulenti della procura della repubblica dell'Aquila, al termine dei rilievi effettuati nel pomeriggio di ieri, quindi al termine della prima delle due giornate dedicate alle prove di staticità sulla palazzina, sequestrata e sgomberata, del progetto Case di Cese di Preturo (L'Aquila) in seguito all'inchiesta scattata per il crollo di un balcone avvenuto nel settembre 2014 «per difetti di costruzione».

Dopo quel crollo sono stati sequestrati 800 balconi, costruiti con le stesse modalità in 493 appartamenti dislocati in cinque dei 19 insediamenti del progetto Case, costituito da circa 4500 alloggi antisismici, appaltato dalla Protezione Civile, costato circa un miliardo di euro e costruito a tempo di record per dare un tetto a oltre 16.500 aquilani rimasti senza casa dopo il terremoto del 2009.

«La cosa principale da stabilire - ha spiegato ancora il professore - è il grado di sicurezza, da questo dato dipende la decisione di estendere i controlli agli altri alloggi costruiti in maniera simile. Per i risultati comunque dobbiamo attendere tutte le prove».

Il responsabile del nucleo investigativo di polizia ambientale e forestale (Nipaf) della Forestale dell'Aquila, Antonio Renato Rampini, ha spiegato che le varie prove e verifiche dovranno dimostrare se gli alloggi possono essere abitati nonostante le diverse modalità di costruzione rispetto alle indicazioni progettuali.

I tecnici nominati dalla procura sono coadiuvati dal personale del Corpo forestale dello stato. Le misurazioni delle prove di carico sono seguite dall'università dell'Aquila.

Domani è in programma un'altra prova su un balcone costruito con altre modalità e poi, in collaborazione con il Cnr, la verifica sulla qualità dei materiali.

Secondo quanto si è appreso nel giro di un mese i consulenti, oltre a Chiaia l'architetto Carlo Maria Perotti, l'ingegnere Umberto Scalzotto, e il geometra Claudio Di Natale, consegneranno nel giro di un mese una relazione in seguito alla quale il pm Roberta D'Avolio potrebbe emettere gli avvisi di garanzia ai presunti responsabili. Stando a quanto emerso nelle scorse settimane le persone iscritte sul registro degli indagati sarebbero 39 i cui nomi sono ancora sconosciuti. Si tratta di tutti i responsabili delle filiera autorizzativa e costruttiva, in quanto ai capi di imputazione si parla di crollo colposo, truffa in pubbliche forniture e una serie di falsi.

Sisma L'Aquila: perito, solaio deformato ma balcone ha retto

Il presidente dell'Abruzzo scrive a Obama: "Mantieni le promesse"

- Rai News

Rai News

"Il presidente dell'Abruzzo scrive a Obama: "Mantieni le promesse"

Data: **25/02/2015**

Indietro

A sei anni dal terremoto

Il presidente dell'Abruzzo scrive a Obama: "Mantieni le promesse"

Luciano D'Alfonso sollecita gli Stati Uniti ad attivare il sistema di scambio culturale tra studenti italiani e americani menzionato da Obama dopo il terremoto del 2009

Il terremoto a L'Aquila

Sisma L'Aquila, tutti assolti in appello componenti Grandi Rischi. Familiari vittime: "Vergogna" Sisma L'Aquila, Avvocatura dello Stato: "Assolvete la Commissione Grandi Rischi" New Town a L'Aquila, Gabrielli: "La Protezione si costituirà parte civile se accertata la frode" Foto da L'Aquila: 12 mila fiaccole per ricordare le vittime del sisma del 2009

Condividi L'Aquila

25 febbraio 2015

Il presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso sollecita Barack Obama a mantenere le promesse sugli aiuti a L'Aquila. Lo fa in una lettera inviata a Washington: "Come certo ricorderà - così l'incipit della missiva - all'indomani del sisma del 6 aprile del 2009 che colpì L'Aquila e più di 50 comuni del cratere, durante il G8 che si tenne proprio all'Aquila a luglio, al capoluogo abruzzese ancora ferito, furono fatte, dai diversi Paesi partecipanti, delle promesse di aiuto in varie forme, anche se a prevalere furono in sostanza le 'adozioni di monumenti gravemente danneggiati e quindi da ricostruire". D'Alfonso ricorda che "mentre le altre nazioni presenti decisero di dare il proprio contributo al restauro della città distrutta, adottando un monumento (e questo finora è accaduto con la Russia, la Francia, la Germania e il Kazakistan) o investendo nella realizzazione di nuove strutture - il Canada per la nuova residenza per studenti universitari e il Giappone per un nuovo palazzetto dello sport - lei promise al sindaco Massimo Cialente un aiuto agli studenti universitari dell'Aquila, dopo aver visto i resti della Casa dello Studente sventrata dal sisma e con il dolore ancora vivo per gli otto giovani che da quella struttura uscirono senza vita.

L'aiuto - scrive il presidente della Regione - doveva riguardare un sistema di scambio culturale fra studenti italiani e americani e la promozione e messa a disposizione di 'borse di studio' per studenti universitari. Dopo sei anni non abbiamo ricevuto alcuna risposta e può facilmente immaginare quanto sia fondamentale, per noi abruzzesi, per la città capoluogo e per il nostro territorio, che vengano attivati questi scambi con il suo Paese che tanto ha aiutato e contribuito alla crescita culturale e sociale di intere generazioni. Gentile Presidente - si legge infine nella lettera del presidente - nella convinzione di trovarla ancora sensibile rispetto ad un'idea e ad un impegno entrati nei cuori e nell'immaginazione degli abruzzesi, le chiedo di voler verificare che l'iniziativa abbia un felice esito, secondo le attese della città dell'Aquila"

Maltempo, ancora piogge abbondanti: situazione critica a Casola Valsenio

Maltempo situazione provincia Ravenna frane, allagamenti 25 febbraio 2015

RavennaToday

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo, ancora piogge abbondanti: situazione critica a Casola Valsenio

L'Agenzia Regionale di Protezione civile ha attivato la fase di preallarme per fiumi dalle 7.30 di mercoledì mattina. Sotto osservazione i livelli del Ronco, del Montone e del Savio

Giovanni Petrillo 25 febbraio 2015

La situazione a Casola (foto di Massimo Argnani)

E' il faentino la zona più colpita dall'ultima ondata di maltempo che ha interessato la Romagna. In pianura, la stazione meteorologica di Reda ha registrato circa 40 millimetri di pioggia nelle ultime 24 ore. Precipitazioni abbondanti anche nella fascia pedemontana, sono i pluviometri hanno misurato tra 33 e 60 millimetri di pioggia, come quelli registrati a Casola Valsenio. Ciò ha comportato un rapido innalzamento dei livelli dei fiumi che attraversano il ravennate, anche a causa del fatto che la neve prevista a quote basse, si è in realtà tramutata in pioggia.

SITUAZIONE FIUMI - L'Agenzia Regionale di Protezione civile ha attivato la fase di preallarme per fiumi dalle 7.30 di mercoledì mattina. Sotto osservazione i livelli del Ronco, del Montone, del Lamone, dell'Uso, del Senio e del Savio.

"Sono in contatto con gli enti regionali che hanno stretta competenza sui nostri fiumi per fare il punto della situazione a seguito dell'allarme per il Montone e il preallarme per Savio, Ronco e Lamone diffusi stamane dall'Agenzia Regionale di Protezione civile - afferma il sindaco Matteucci -. La maggiore criticità riguarda il Montone la cui portata è in aumento. L'onda di piena è prevista per il tardo pomeriggio o serata di oggi. Io andrò a verificare l'andamento insieme con la nostra struttura di protezione civile seguendo in particolare il punto in cui il Montone confluisce nel Ronco che è il nodo più critico. Per quanto riguarda gli altri fiumi permane il preallarme, ma la situazione appare stazionaria e sotto controllo. Dalla Regione non ci è stata segnalata alcuna criticità per quanto riguarda il torrente Bevano le cui acque stanno defluendo senza ostacoli al mare".

Maltempo, frana a Casola Valsenio (foto Argnani)

SITUAZIONE CRITICA A CASOLA - Non sono mancati gli smottamenti nelle aree collinari. La situazione è particolarmente critica a Casola Valsenio, dove un blocco di fango ha interessato il campo sportivo, invadendo anche il percorso del fiume Senio. Risolta invece, a seguito dell'intervento del Servizio tecnico di Bacino, la parziale ostruzione del fiume che aveva causato la formazione di un piccolo laghetto nell'area circostante. Il normale deflusso dell'acqua è stato ristabilito e non vi è pericolo per l'incolumità dei cittadini. Il sindaco Nicola Iseppi presumibilmente disporrà l'evacuazione dei residenti per motivi di sicurezza. Il primo cittadino evidenzia che si tratta di un autentico disastro. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco. Il personale del 115 ha operato anche con un elicottero per metter in salvo un cavallo. L'animale è stato imbragato e portato in un'area di sicurezza. Monitoraggio in corso anche nella zona di Brisighella.

RIOLO TERME - Lungo il tratto della Provinciale 65 "Toranello" dal chilometro 2+300 al chilometro 2+350, nel Comune di Riolo Terme, è sospesa la circolazione fino a che non sia stata ripristinata la completa fruibilità della strada.

Maltempo, ancora piogge abbondanti: situazione critica a Casola Valsenio

per la formazione di lesioni del manto stradale causate da movimenti franosi. Il transito stradale, non potendo essere completamente deviato su strade provinciali e statali, in quanto non esistenti nelle immediate vicinanze. I veicoli diretti dalla "Casolana Riolese" a Imola potranno proseguire lungo l'arteria fino ad imboccare Provinciale 110 "Mazzolano", percorrendola per intero fino ad immettersi nel territorio del Comune di Imola, proseguendo, poi, lungo le vie Bergullo e Pediano, fino a giungere a Imola. I veicoli provenienti da Imola e diretti verso la "Casolana Riolese" potranno seguire il percorso inverso. I trasgressori saranno puniti a termine di legge.

EVOLUZIONE - Secondo i dati forniti da Arpa, le piogge sono previste in esaurimento nelle prossime ore. L'Agenzia regionale di Protezione civile ha comunque deciso di prolungare l'allerta emessa martedì per criticità idraulica ed idrogeologica a causa dell'attuale situazione del reticolo idraulico, del difficile smaltimento delle acque e dei numerosi episodi di dissesto di versante.

Annuncio promozionale

L'ALLARME DI COLDIRETTI - "Più di otto comuni italiani su dieci (82%) hanno parte del territorio a rischio frane ed alluvioni anche a causa del consumo di suolo agricolo che, con la cementificazione, ha ridotto la capacità di ritenzione idrica dei terreni - evidenza Coldiretti -. Oggi in Italia 5 milioni di cittadini vivono o lavorano in aree considerate ad alto rischio idrogeologico e 6.633 comuni hanno parte del territorio ad elevato rischio di frana o alluvione, anche per la mancanza di una adeguata pianificazione territoriale". "Su un territorio reso più fragile da consumo di suolo si abbattono i cambiamenti climatici con le precipitazioni sempre più intense e frequenti con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire. A questa situazione non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni. 2,15 milioni di ettari di terra coltivata".

Una nuova allerta della Protezione Civile per pericolo smottamenti ed erosione superficiale

Ravennanotizie.it

"Una nuova allerta della Protezione Civile per pericolo smottamenti ed erosione superficiale"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Una nuova allerta della Protezione Civile per pericolo smottamenti ed erosione superficiale Mercoledì 25 Febbraio 2015

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile Regionale ha diramato nel pomeriggio una nuova allerta, la numero 21, che attiva la fase di attenzione di livello 1 dalle 17 di oggi per 31 ore per criticità idraulica e idrogeologica sul nostro territorio. Sono possibili fenomeni di erosione superficiale e smottamenti e per questo motivo si raccomanda alla cittadinanza di non accedere agli argini dei corsi d'acqua.

Permangono le condizioni di allarme per il Montone e di preallarme sul Ronco, Lamone e Savio già attivate e le relative azioni di monitoraggio. Seguiranno aggiornamenti dopo il passaggio della piena sul Montone prevista nelle prossime ore.

Situazione strada per Casara, aggiornamento del Comune

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it

"Situazione strada per Casara, aggiornamento del Comune"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Situazione strada per Casara, aggiornamento del Comune

25 feb 2015 - 145 letture //

E stata ripristinata la corrente elettrica, tolta per un paio d ore per permettere ad Enel di mettere in sicurezza il palo che era a rischio. Ora si procede con i lavori per rendere percorribile la strada per i residenti in alcune fasce orarie, spiega il Comune. La frana è ancora in movimento, per cui con i volontari di protezione civile si faranno dei turni di vigilanza.

Smottamenti: interruzioni alla viabilità nei Comuni di Riolunato, Zocca e Sassuolo

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it

"Smottamenti: interruzioni alla viabilità nei Comuni di Riolunato, Zocca e Sassuolo"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Smottamenti: interruzioni alla viabilità nei Comuni di Riolunato, Zocca e Sassuolo

25 feb 2015 - 175 letture //

Le piogge cadute in montagna sui sedimenti di neve ha provocato diversi smottamenti e piccoli cedimenti, provocando interruzioni stradali nei Comuni di Riolunato, Zocca e Sassuolo. In particolare sono in corso interventi di ripristino in via Rosola a Zocca, in via Pezzuoli a Riolunato e strada per Casara a Sassuolo.

Il centro di Protezione Civile di Marzaglia, attivo dalla serata di martedì 24 febbraio, sta monitorando anche la situazione dei corsi d'acqua. Non ci sono al momento situazioni di criticità per quanto riguarda i livelli dei fiumi Secchia e Panaro.

Maltempo, frane e allagamenti in provincia: evacuate quattro famiglie e

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia

Reggionline

"Maltempo, frane e allagamenti in provincia: evacuate quattro famiglie"

Data: **25/02/2015**

Indietro

ascrypt"> //--> tent" class="regionarea region-area-content row twelvecol clearfix newrow lastrow equalheight-region"> sso e già in mattinata la via è stata riaperta al traffico in condizioni di sicurezza.

A Santa Vittoria di Gualtieri, sulla Provinciale, in una casa è entrato circa un metro e mezzo di acqua a causa dello straripamento di un canale. Andando in montagna a Felina un grosso albero è caduto sull'asfalto e a Migliara un cavo enel è caduto in strada. A Vezzano, a causa di una frana, è stata evacuata una famiglia. Lo ha reso noto su Twitter il sindaco, Mauro Bigi.

Smottamento anche a Baiso, dove una frana si è abbattuta sulla sp 27 che in quel tratto prende il nome di via Santa Cristina e ha causa il cedimento della strada per metà carreggiata. In quel tratto è stato istituito un senso unico alternato.

In mattinata la polizia municipale di Castelnovo Sotto è stata chiamata per un intervento di ripristino della viabilità stradale lungo la statale 63, in località Sparavalle, dove lungo un tratto che presenta tornanti stretti e in pendenza a causa della neve caduta, tre tir non riuscivano più a proseguire verso il passo del Cerreto. I tre mezzi peraltro erano già stati fermati nella serata di ieri lungo la Ss63 lungo la variante di Felina da una pattuglia in collaborazione con la polizia provinciale: vista la forte nevicata in corso, i due mezzi pesanti, pur provvisti di pneumatici da neve, non sarebbero stati in grado di affrontare il tracciato, nemmeno montando le catene. Essendo ormai in orario serale, ai conducenti è stato consigliato di fermarsi nell'area adiacente il distributore situata lungo la variante di Felina, e così hanno fatto. Stamattina, ripartiti di buon'ora visto il deciso miglioramento delle condizioni meteo, si sono comunque trovati in difficoltà nel tortuoso tratto di Sparavalle e hanno così contattato la Municipale. Gli agenti sono intervenuti e hanno regolato il transito a senso unico alternato, il tempo necessario per aiutare i camionisti a montare le catene, con le quali hanno poi potuto proseguire il viaggio.

La situazione peggiore, nel comune di Reggio Emilia, è in via Valter Giovanardi, a San Bartolomeo, dove la casa della famiglia Gesmini, al civico 25, è finita sott'acqua. A causare l'allagamento, bloccato parzialmente grazie all'intervento dei vigili del fuoco, è stata l'esondazione di un piccolo rio uscito dal fossato. I vigili del fuoco hanno utilizzato dei sacchi di sabbia per fermare l'allagamento davanti all'abitazione.

Sorvegliato speciale, in queste ore, anche il Quaresimo, sempre in quella zona, che è uscito dagli argini inondando la carreggiata. I vigili hanno transennato la strada per evitare pericoli agli automobilisti. I pompieri sono poi intervenuti anche a Barco di Bibbiano, tra Cavriago e Montecchio, dove una chiavica è stata bloccata dai rami: l'acqua è fuoriuscita invadendo la provinciale. A Vezzano, in via Roma sud, c'è stata invece una piccola frana: circa 20 metri cubi di terra finiti in strada.

L'Enza è sotto osservazione dato che è ai livelli di guardia. Martedì sera ha superato i 9 metri a Sorbolo: a 9.50 metri verrà chiuso il ponte. Allerta anche per il torrente Crostolo, che sta raggiungendo ormai il livello stradale anche a Reggio Emilia. Oggi le precipitazioni dovrebbero diminuire lasciando spazio nel pomeriggio a qualche schiarita.

[View the full image](#)

La situazione stamane a San Bartolomeo (foto Elite) [View the full image](#)

La situazione stamane a San Bartolomeo (foto Elite) [View the full image](#)

La frana di Baiso [View the full image](#)

Il tir bloccato al passo del Cerreto [View the full image](#)

***Maltempo, frane e allagamenti in provincia: evacuate quattro famigli
e***

Uno degli autocarri soccorsi sulla Sparavalle

Maltempo

frane

allagamenti

Provincia

famiglia

evacuata

Categoria:

Provincia

```

Box_Div = document.createElement("div"); ed_Related_Box_Div.style.width = ed_Related_Box_Width + "px";
ed_Related_Box_Div.style.fontFamily = ed_Related_Title_Font_Family; ed_Related_Box_Div.style.fontSize =
ed_Related_Title_Font_Size + "px"; ed_Related_Box_Div.style.color = ed_Related_Title_Box_Color;
ed_Related_Box_Div.style.fontWeight = ed_Related_Title_Font_Weight; ed_Related_Box_Div.style.border = "10px";
ed_Related_Box_Div.style.padding = "10px"; ed_Related_Box_Div.style.margin = "0 0 10px 0"; ed_Related_TitleBox =
document.createTextNode(ed_Related_Title_Box); ed_Related_Box_Div.appendChild(ed_Related_TitleBox);
ed_Related_Div.appendChild(ed_Related_Box_Div); } ed_Related_Record =
eDintorniRelated["Link"]["Record"][ed_Related_I]; //Creo div contenente il singolo Record ed_Related_Record_Div =
document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div.style.width = ed_Related_Box_Width + "px";
ed_Related_Record_Div.style.minHeight = ed_Related_ThumbImg_Height + "px"; ed_Related_Record_Div.style.border
= "0"; ed_Related_Record_Div.style.padding = "0 10px 10px"; ed_Related_Record_Div.style.margin = "0";
if(ed_Related_Box_Multi_Column){ ed_Related_Record_Div.style.cssFloat = "left"; } //Creo il link per immagine
ed_Related_Link_Img = document.createElement("a"); ed_Related_Link_Img.style.clear = "none";
ed_Related_Link_Img.style.display = "inline"; ed_Related_Link_Img.style.border = "0";
ed_Related_Link_Img.style.padding = "0"; ed_Related_Link_Img.style.margin = "0";
ed_Related_Link_Img.style.cssFloat = "left"; ed_Related_Link_Img.style.styleFloat = "left"; //IE7 Version
ed_Related_Link_Img.href = ed_Related_Record["Url"]; //Creo div per contenere immagine
ed_Related_Record_Div_Img = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div_Img.style.width =
ed_Related_ThumbImg_Width + "px"; ed_Related_Record_Div_Img.style.height = ed_Related_ThumbImg_Height +

```

Maltempo, frane e allagamenti in provincia: evacuate quattro famiglie

```

"px"; ed_Related_Record_Div_Img.style.overflow = "hidden"; ed_Related_Record_Div_Img.style.cssFloat = "left";
ed_Related_Record_Div_Img.style.backgroundColor = "#ffffff"; ed_Related_Record_Div_Img.style.border =
ed_Related_Div_Img_border; ed_Related_Record_Div_Img.style.padding = "0";
ed_Related_Record_Div_Img.style.margin = "0"; if (ed_Related_Record["Image"] != null &&
ed_Related_Record["Image"] != ""){ ed_Related_Record_Div_Img.style.background = "url("+
ed_Related_Record["Image"] +") no-repeat"; ed_Related_Record_Div_Img.style.backgroundSize = "cover"; //contains
cover 100% ed_Related_Record_Div_Img.setAttribute("title", ed_Related_Record["Title"]); } //Creo div contenente il
singolo Record ed_Related_Record_Content = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Content.style.border
= "0"; ed_Related_Record_Content.style.padding = "0 0 0 " + (ed_Related_ThumbImg_Width + 7) + "px";
ed_Related_Record_Content.style.margin = "0"; if(ed_Related_Record["Sponsor"] == "0"){ //Creo Link del Titolo senza
sponsor ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
ed_Related_Link_Line_Height + "px";; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
"none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";
ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0"; if
(ed_Related_Record["Title"].length > ed_Related_Result_Lenght){ ed_Related_Record_Link.setAttribute("title",
ed_Related_Record["Title"]); ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"].substring(0,ed_Related_Result_Lenght) + "..."; } else{ ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"]; } ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"];
ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record_Title; }else{ //Creo Link del Titolo con sponsor
ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
ed_Related_Link_Line_Height + "px"; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
"none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";
ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0";
ed_Related_Record_Link.target = "_blank"; ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record["Title"]
ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"]; //Creo div Program Sponsor
ed_Related_Record_LinkProgram = document.createElement("a"); ed_Related_Record_LinkProgram.innerHTML = " " +
ed_Related_Record["Program"]; ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontFamily = ed_Related_Link_Font_Family;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontWeight = ed_Related_LinkSponsor_Weight;
//ed_Related_Record_LinkProgram.style.lineHeight = ed_Related_Link_Line_Height + "px";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.color = ed_Related_LinkSponsor_Color;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.textDecoration = "none"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.clear = "none";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.display = "inline"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.border = "0";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.padding = "0"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.margin = "0"; } //Creo div
Clear ed_Related_Record_Div_Clear = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div_Clear.style.clear =
"both"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.display = "block"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.fontSize = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.lineHeight = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.visibility = "hidden";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.border = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.padding = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.margin = "0"; //Appendo i nodi creati
ed_Related_Link_Img.appendChild(ed_Related_Record_Div_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Link_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Content);
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_Link); if(ed_Related_Record["Sponsor"] != "0"){

```

Maltempo, frane e allagamenti in provincia: evacuate quattro famiglie

```
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_LinkProgram); }  
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div_Clear); //Aggiungo tutto al nodo principale  
ed_Related_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div); } } ed_Related_Box_Image();/-->
```

gion twelvecol clearfix newrow lastrow" id="region-fullfooter-left">

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus. comments powered by Disqus

Reggionline - il quotidiano di Reggio Emilia. Registrazione Tribunale RE n.1242 del 14/01/2011 Editore: Quotidiani online srl CCIAA/REA n°288840 - R.I. RE n°02519230359 - P.I./C.F. 02519230359 Sede legale: Via dei Gonzaga 18 - 42122 Reggio Emilia

Maltempo: sorvegliati speciali Conca, Marecchia e Uso ingrossati dalle piogge**RiminiToday**

"Maltempo: sorvegliati speciali Conca, Marecchia e Uso ingrossati dalle piogge"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: sorvegliati speciali Conca, Marecchia e Uso ingrossati dalle piogge

Fase di allerta in tutta la provincia di Rimini ma le previsioni meteo sono ottimistiche per le prossime ore

Tommaso Torri 25 febbraio 2015

Foto archivio

Ingrossati ma, al momento, non a rischio di esondazione i fiumi Conca, Marecchia e Uso che sono costantemente monitorati per le forti piogge delle ultime ore. I livelli di guardia dei corsi d'acqua sono stati raggiunti ma, con le previsioni meteo che indicano una tendenza al miglioramento, la piena dovrebbe passare senza provocare particolari danni. Il picco è stato segnalato tra la mezzanotte e le 4 quando le acque si sono ingrossate e, in particolare, verso le 3 è scattato l'allarme lungo il corso dell'Uso che aveva superato il secondo livello di guardia. Le squadre dei volontari hanno raggiunto la zona dove, lo scorso 6 febbraio, la furia delle acque aveva rotto l'argine per controllare la situazione. Non si segnalano, tuttavia, particolari disagi o inondazioni e l'evoluzione delle condizioni meteorologiche sono in lento miglioramento. La fase di allerta, comunque, sarà attiva fino alla mezzanotte di mercoledì.

[Annuncio promozionale](#)

Fiumi in piena: allerta della Protezione civile

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Fiumi in piena: allerta della Protezione civile"

Data: **25/02/2015**

Indietro

»cesena

Romagna

Fiumi in piena: allerta della Protezione civile

Sotto osservazione Montone, Ronco e Savio. In preallarme i Comuni di Faenza, Ravenna, Russi, Forlì, Cervia e Cesena

| Altro N. Commenti 0

25/febbraio/2015 - h. 10.26

ROMAGNA - L'Agenzia regionale di Protezione civile ha fatto scattare dalle 6 di questa mattina lo stato di allarme per il fiume Samoggia nel Bolognese, nei Comuni di Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto. Per le forti precipitazioni e il conseguente innalzamento del livello dei fiumi Montone, Ronco e Savio, è stato diramata sempre nella mattinata di oggi l'attivazione della fase di preallarme per i Comuni di Faenza, Ravenna, Russi, Forlì, Cervia e Cesena.

Il Centro Operativo regionale della Protezione civile sta seguendo la situazione maltempo in tutta la Regione in raccordo con Arpa, i servizi tecnici di bacino, le strutture operative e gli enti locali. Sette squadre di volontari di protezione civile sono impegnati nel monitoraggio degli argini del Samoggia; volontari al lavoro stanotte anche nel Parmense e in Romagna. Termina questa sera la validità dell'allerta n. 13 emanata il 24 febbraio, per neve, stato del mare, criticità idraulica ed idrogeologica in tutto il territorio regionale.

Frane ed evacuazioni da Reggio a Cesena

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Frane ed evacuazioni da Reggio a Cesena"

Data: **25/02/2015**

Indietro

»News

Regione

Frane ed evacuazioni da Reggio a Cesena

Smottamento a Casola Valsenio crea diga sul fiume. Disagi lungo provinciale Montanara a Castel del Rio e la Tosco-Romagnola a Dovadola. Preallarme nei comuni colpiti dal terremoto del 2012

L'enorme parete di terra staccatasi sotto il campo sportivo di Casola Valsenio

| Altro N. Commenti 0

25/febbraio/2015 - h. 16.51

EMILIA-ROMAGNA - Nuova precipitazione e nuovi disastri. Numerosi gli episodi di dissesto sul territorio regionale causati dalle intense precipitazioni che da ieri hanno colpito il territorio.

A Casola Valsenio la frana che ha spazzato via mezzo campo sportivo è stata di tale portata da ostruire il corso del fiume Senio. A monte dello smottamento si era formato un lago ed il normale deflusso dell'acqua è stato nel pomeriggio garantito dall'intervento del Servizio tecnico di Bacino.

Sempre in Romagna, due persone sono state fatte allontanare dalla loro abitazione a Tossino, nel comune di Modigliana (Fc), dove una frana minaccia un'abitazione privata. Sempre a seguito di una frana risulta temporaneamente isolata a Roncofreddo (FC) la località di Monte Codruzzo. Localizzati alcuni allagamenti nel comune di Forlì.

Nel Circondario Imolese, località Castel del Rio, una frana ha determinato blocchi del traffico lungo la provinciale Montanara. AI mezzi pesanti è interdetto il transito che procede invece a senso alternato per auto e autocarri.

Sulla strada statale 67 "Tosco Romagnola" è stato provvisoriamente istituito il senso unico alternato regolato da semaforo al km 168,400, tra Rocca San Casciano e Dovadola (FC), a causa di un movimento franoso con caduta massi che ha interessato la scarpata stradale. Il personale Anas è intervenuto sul posto per gli interventi di messa in sicurezza della scarpata e ripristino delle reti paramassi.

Sfollati anche tre nuclei familiari, minacciati dalla frana di Cà Telani, a Castellarano (RE), mentre si registrano diversi smottamenti nei comuni di Vezzano sul Crostolo e Baiso nell'Appennino reggiano. A seguito delle manovre di invaso delle casse di espansione del cavo Parmigiana Moglia a Novellara (RE) l'Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato, con l'allerta n. 20, lo stato di preallarme per alcuni comuni del Modenese e del Reggiano, su indicazione del Consorzio di bonifica Emilia centrale, come definito dal Piano interregionale di emergenza per il rischio idraulico del territorio colpito dal terremoto del maggio 2012. I comuni interessati sono: Boretto, Brescello, Campagnola, Carpi, Concordia sul Secchia, Fabbriico, Gualtieri, Guastalla, Novellara, Novi di Modena, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo e Soliera.

Frane ed evacuazioni da Reggio a Cesena

Secondo i dati forniti da Arpa, le piogge sono previste in esaurimento nelle prossime ore. L'Agenzia regionale di Protezione civile ha comunque deciso di prolungare l'allerta emessa il 23 febbraio per criticità idraulica ed idrogeologica a causa dell'attuale situazione del reticolo idraulico, del difficile smaltimento delle acque e dei numerosi episodi di dissesto di versante.

Notte da terremoti: otto scosse tra Meldola e Predappio

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Notte da terremoti: otto scosse tra Meldola e Predappio"

Data: **25/02/2015**

Indietro

»forlì

Forlì

Notte da terremoti: otto scosse tra Meldola e Predappio

Eventi sismici di bassa magnitudo e con epicenti in profondità. Scosse anche nell'Appennino sul confine tra le province di Pistoia, Bologna e Modena

| Altro N. Commenti 0

25/febbraio/2015 - h. 09.33

FORLÌ - Sono le 23.38 quando il primo terremoto rovina i piani di una serata tranquilla ai forlivesi. Con epicentro a 23 chilometri di profondità sotto via degli Alpini (44.1113°N, 12.0338°E), strada appenninica che collega Meldola a Predappio, il sisma è stato registrato dall'Ingv con magnitudine pari a 3.3 gradi Richter. La relativa scossa è stata percepita distintamente in tutto il territorio provinciale. Paura ma nessun danno ad edifici.

Il sisma di mezzanotte è stato il preludio di una cinque ore di attività tellurica che fino alle 4 del mattino di mercoledì ha registrato otto terremoti (tre i cosiddetti strumentali con magnitudo sotto i 2 Richter). Questi gli orari e le intensità dei cinque più importanti: 23.38 / 3.3 Richter; 23.45 / 2 Richter; 00.38 / 2.1 Richter; 2.52 / 2.4 Richter; 3.51 / 2.4 Richter. Comune denominatore dei terremoti la distanza degli epicentri dal suolo, tutti tra i 22 e i 33 chilometri di profondità. Non solo Forlì. L'attività sismica della notte appena trascorsa non ha interessato il solo Appennino forlivese. Eventi di pari intensità sono stati registrati sul confine tra Emilia-Romagna e Toscana, anche nelle province di Modena e Pistoia, tornando quindi a far tremare l'Alto imolese, nel territorio di Castel del Rio, già protagonista di un circoscritto sciame sismico la notte del 17 febbraio scorso.

All'alba la piena del Savio

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"All'alba la piena del Savio"

Data: 25/02/2015

Indietro

»cesena

Cesena

All'alba la piena del Savio

Livelli da Preallarme con innalzamento fino a 7 metri

| Altro N. Commenti 0

25/febbraio/2015 - h. 13.46

CESENA - A pensare che quattro anni fa la Romagna affrontava una crisi idrica, con il bacino di Ridracoli ai minimi storici, viene da ipotizzare che non sia lo stesso territorio che in questo mese di febbraio sta conoscendo precipitazioni con pchi precedenti. Ma ovviamente sempre di Romagna si tratta. E così ancora un risveglio da fiumi in piena dopo quell'indimenticabile 6 febbraio scorso.

L'intensa pioggia caduta su Cesena per l'intera giornata di ieri, e aumentata durante la notte scorsa, ha provocato un rapido innalzamento del livello del fiume Savio, che alle 8 di questa mattina aveva raggiunto quota 7 metri (la soglia di allerta è a 8 metri). A fornire il dato stazione teleidrometrica del sistema di monitoraggio del Servizio Tecnico di bacino. Per fortuna, anche se picco di piena era previsto per le 11, già dalle 9 il livello idrometrico del fiume Savio ha cominciato a calare presso tutte le stazioni di rilevamento e le precipitazioni si sono attenuate, mentre le previsioni meteo indicano un'ulteriore tendenza alla diminuzione anche per le prossime ore.

Sin da questa notte, il Servizio Tecnico di Bacino ha avviato il monitoraggio dei corsi d'acqua, mentre questa mattina alle 8.30 è stata attivata la Fase di Preallarme: la situazione è costantemente controllata oltre che dal Servizio Tecnico di Bacino, dalla Polizia Municipale e dai tecnici e volontari della Protezione Civile Comunale. Attualmente, i tecnici comunali, i volontari della Protezione Civile e la Polizia Municipale sono impegnati nei controlli e nel monitoraggio dei tratti principali del fiume Savio in area urbana, in corrispondenza dei ponti e dei sottopassi. Per fortuna, al momento, non vengono segnalate particolari criticità ad eccezione di una abitazione in prossimità del torrente Pisciatello in zona Casale. In corso anche controlli sulle frane, per verificare la loro situazione dopo le ultime piogge.

Frana sotto la Montanara a Castel del Rio

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Frana sotto la Montanara a Castel del Rio"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

»[imola](#)

[Imola](#)

Frana sotto la Montanara a Castel del Rio

Provinciale vietata ai mezzi pesanti. Si procede su una sola corsia

La frana sotto la Montanara, un chilometro dopo l'abitato di Castel del Rio. FOTO SANNA

| Altro N. Commenti 0

25/febbraio/2015 - h. 14.49

CASTEL DEL RIO - Una frana ha imposto limitazioni al traffico lungo la provinciale Montanara, un chilometro dopo l'abitato di Castel del Rio per chi viaggia verso la Toscana. Il fronte dello smottamento è lungo diversi metri e ha tirato verso valle i primi manufatti di rinforzo realizzati sotto la carreggiata. In quel tratto le forze dell'ordine fermano i mezzi pesanti a cui è interdetta la circolazione, mentre il traffico ordinario procede su una sola carreggiata a transito alternato.

Piove troppo: l'acqua emiliana finisce in lombardia, accolta dal consorzio di bonifica limitrofo

Piove troppo: l'acqua emiliana finisce in lombardia, accolta dal consorzio di bonifica limitrofo | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

Piove troppo: l'acqua emiliana finisce in lombardia, accolta dal consorzio di bonifica limitrofo

25 feb 2015 - 339 letture //

“Se piove troppo da una parte, con un buon sistema di sincronismo ed energia l'acqua la si può indirizzare dall'altra, anche in un'altra regione”. E' quanto afferma Marino Zani, presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, che, a fronte di una piovosità inaspettata, e allerta della Protezione Civile, sul proprio comprensorio interno, tra Modena e Reggio, ha potuto indirizzare le acque di scolo a Chiavica della Spinelli (San Benedetto Po), nel cavo del limitrofo Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, dove, invece, i livelli delle acque erano assai più bassi. “Nel ringraziare i colleghi Mantovani, guidati dalla presidente Ada Giorgi – aggiunge Zani – rilevo che quanto attuato è la concreta attivazione del Piano interregionale di protezione civile per far fronte al rischio idraulico adottato dalle Protezioni civili emiliano lombarde e promosso dall'Autorità di bacino, con l'intervento di Consorzi di Bonifica, le Regioni, l'Aipo, l'Arpa, l'Autorità di Bacino del Reno, il Servizio Tecnico di Bacino degli affluenti del Po, quello del Po di Volano e della Costa, quello del Bacino Reno”.

“30 persone sono al lavoro, già dalla notte – afferma il direttore Domenico Turazza . Tutto questo perché, come di recente, è piovuto su terreni già saturi d'acqua. La perturbazione di ieri, martedì 24 febbraio, e della nottata trascorsa ci sta impegnando a regime. Sono caduti circa 40 - 45 mm di pioggia su tutto il comprensorio di pianura. che potremmo paragonare a un catino chiuso, circondato da argini, dal quale è possibile evacuare le acque con le idrovore, quando i livelli attorno sono elevati. La situazione di piena che si è generata nella nostra rete è davvero molto importante, proprio in relazione al fatto che lo stato del terreno era già molto imbibito dalle nevicate e dalle piogge dei giorni passati”.

“Nella notte i tecnici consortili – aggiunge Paola Zanetti, dirigente del settore piene del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale hanno attivato le idrovore di Boretto, del Torrione di Mondine , mentre quella di San Siro è stata attivata nella prima mattinata di mercoledì. Singolare: tutte le casse di espansione (Ca de Frati, Novellara e Lanterna a Correggio) e sono state invase e sono stati attivati pure gli impianti irrigui per lo stoccaggio della acque di scolo nella rete irrigua”.

“In sostanza sono state tempestivamente messe in campo tutte le manovre che si possono eseguire per consentire lo sgrondo delle acque – conclude la dirigente . Allo stato si è registrata qualche esondazione nella zona di alta pianura e nella campagna in sinistra Crostolo. Il colmo della piena è transitato così senza gravi danni, mentre il personale di bonifica ha presidiato i principali nodi nevralgici”.

Maltempo, altri danni e disagi diffusi in provincia. Stato di preallarme per il cavo Parmigiana Moglia

SassuoloOnLine notizie »

SassuoloOnLine

"Maltempo, altri danni e disagi diffusi in provincia. Stato di preallarme per il cavo Parmigiana Moglia"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo, altri danni e disagi diffusi in provincia. Stato di preallarme per il cavo Parmigiana Moglia
25 feb 2015 - 49 letture

Anche l'ultima ondata di maltempo, con le intense precipitazioni (nevose in montagna) di queste ore, ha provocato danni e disagi nella nostra provincia. "In pratica, attraverso la Protezione civile e in stretto contatto con vigili del fuoco, forze dell'ordine e Consorzio di bonifica, si è mantenuto quel presidio costantemente alto attivato in seguito alla nevicata del 5 e 6 febbraio, a conferma di come, purtroppo, nel nostro territorio a causa di questi eventi meteorologici sempre più estremi si debba affrontare una emergenza continua", sottolinea il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi.

Allagamenti diffusi. "Dalla sera e per tutta la notte insieme al Coordinamento delle associazioni di volontariato – spiega la responsabile della Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia, Federica Manenti – abbiamo monitorato il transito delle onde di piena sui torrenti principali, in particolare l'Enza – che ha raggiunto il livello di pre-allarme, rimanendo comunque sotto quello di allarme che avrebbe comportato la chiusura al transito del ponte di Sorbolo – ed il Crostolo, che a Santa Vittoria di Gualtieri ha invece raggiunto la soglia di allarme inondando terreni e un paio di abitazioni.

"Gravosa anche la situazione Reggio Emilia, con diversi interventi di vigili del fuoco e volontariato di Protezione civile in particolare in via Giovanardi a San Bartolomeo dove si è dovuti intervenire con un escavatore e sacchetti di sabbia a protezione di tre abitazioni minacciate da canali e precauzionalmente evacuate", continua Manenti. Allagamenti diffusi anche sulla provinciale tra Barco di Bibbiano e Montecchio, a Campegine e Poviglio e, in generale, molto intensa l'attività un po' in tutta la fascia pedecollinare dei volontari di Protezione civile – in particolare Alpini e Radiocomunicazioni Val d'Enza a supporto di Comuni e squadre dei vigili del fuoco.

Per il Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale le piogge di ieri e della notte hanno raggiunto i 40 mm dalla collina alla bassa pianura, ma soprattutto hanno colpito terreni già saturi per le precedenti precipitazioni. Molti fossi stradali sono tracimati e nella fascia di alta pianura si è resa indispensabile la chiusura delle chiaviche emissarie: per molte ore la rete di bonifica non ha quindi avuto possibilità di scarico, con allagamenti diffusi nelle aree in particolare tra Enza e Crostolo e bacino Rodano afferente al Crostolo.

Per controllare i livelli nel cavo Parmigiana Moglia che ha oltrepassato al Bondanello la quota di 19,60 metri, questa mattina sono state aperte le casse di espansione di Novellara e contestualmente anche la cassa sul Cavo Tresinaro a Rio Saliceto. L'Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato a partire dalle 14 lo stato di preallarme connesso alla manovra di invaso delle casse di espansione del cavo Parmigiana Moglia a Novellara. "L'eventuale fase successiva, che consiste nell'allagamento controllato delle aree preventivamente individuate, cominciando da quelle adiacenti ai bacini del cavo Parmigiana Moglia, sarà comunicata con un anticipo di almeno 24 ore", precisa la Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Il preallarme riguarda i comuni di Boretto, Brescello, Campagnola, Fabbriano, Gualtieri, Guastalla, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto e Rolo e, nel Modenese, Novi, Carpi, Soliera e Concordia.

Altre frane. Le intense piogge, oltre ad aggravare frane già attivate con la nevicata come quelle di La Vecchia e di Monte Lusino, hanno provocato altri smottamenti sempre a Vezzano e a Baiso. Proprio nel centro di Vezzano, in via Roma Sud, è stata precauzionalmente evacuata una abitazione interessata da frana, mentre sulla Sp 27 Baiso-Roteglia, nei pressi del centro abitato di Baiso, si è verificato uno smottamento della scarpata di valle che ha costretto la Provincia ad adottare un provvedimento di circolazione a senso unico alternato regolato a vista con limitazione della velocità a 30 km/h.

Hanno rischiato l'evacuazione anche 3 nuclei familiari a Castellarano minacciati dalla frana di Cà Telani, attivate nella

Maltempo, altri danni e disagi diffusi in provincia. Stato di preallarme per il cavo Parmigiana Moglia

primavera dello scorso anno.

Diramate due allerte per rischio piena dei fiumi Samoggia, Montone, Ronco e Savio

SassuoloOnLine notizie »

SassuoloOnLine

"Diramate due allerte per rischio piena dei fiumi Samoggia, Montone, Ronco e Savio"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Diramate due allerte per rischio piena dei fiumi Samoggia, Montone, Ronco e Savio

25 feb 2015 - 188 letture

Due allerte di Protezione civile sono state diramate questa mattina alle 6.

È scattato lo stato di allarme per rischio piena del fiume Samoggia nei comuni di Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna. A causa delle forti precipitazioni e del conseguente innalzamento del livello dei fiumi Ronco e Savio è stata attivata la fase di preallarme per i comuni romagnoli di Faenza, Ravenna, Russi, Forlì, Cesena e Cervia.

In mattinata sarà attivato il preallarme anche per Lamone, Uso e Senio nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna, mentre il fiume Montone, già interessato dal preallarme, passerà allo stato di allarme.

Terminerà invece a mezzanotte l'allerta emanata ieri in tutto il territorio regionale per neve, stato del mare, criticità idraulica ed idrogeologica.

Il Centro operativo regionale della Protezione civile sta seguendo la situazione maltempo in raccordo con Arpa, Servizi tecnici di bacino, strutture operative ed Enti locali. Sette squadre di volontari sono impegnati nel monitoraggio degli argini del Samoggia; volontari al lavoro la scorsa notte anche nel Parmense e in Romagna.

La persistenza del maltempo sta causando diverse frane anche nel territorio di Prignano

SassuoloOnLine notizie »

SassuoloOnLine

"La persistenza del maltempo sta causando diverse frane anche nel territorio di Prignano"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

La persistenza del maltempo sta causando diverse frane anche nel territorio di Prignano

25 feb 2015 - 86 letture

Durante la giornata di oggi (25/2) si sono verificati diversi movimenti e smottamenti di terreno, che stanno mettendo a rischio la circolazione in diverse zone del territorio. Le situazioni più critiche, al momento, si registrano in via Chiesa a Morano (che oggi pomeriggio è stata chiusa nel tratto che dal centro del paese conduce alla chiesa), in via Vezzano tra Pigneto e Montebaranzone, in via Prato Vignale e in via Bagno a Saltino. Il sindaco di Prignano Valter Canali e il personale tecnico del Comune stanno lavorando costantemente per monitorare la situazione e assicurare, per quanto possibile, il ripristino della circolazione. Vista la situazione di emergenza, domani (26/2) sarà attivato anche il COC, Centro Operativo Comunale, grazie al quale collaboreranno con il personale tecnico comunale anche i volontari della Protezione Civile, gli Alpini e i Volontari della Sicurezza, per monitorare la situazione frane nell'ambito del vasto territorio comunale.

Piena del Secchia, chiuso ponte Motta a Cavezzo

SassuoloOnLine notizie »

SassuoloOnLine

"Piena del Secchia, chiuso ponte Motta a Cavezzo"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Piena del Secchia, chiuso ponte Motta a Cavezzo

25 feb 2015 - 318 letture

A causa della piena del Secchia, dalle ore 20 di mercoledì 25 febbraio è chiuso, a scopo precauzionale, il ponte Motta a Cavezzo sulla strada provinciale 8.

La piena sta transitando nella zona per ora senza particolari problemi.

I livelli dei fiumi stanno lentamente scendendo nella zona di Modena sia sul Secchia che sul Panaro e sono tenuti sotto controllo tramite la rete di monitoraggio collegata con la sala operativa del Centro unificato della Protezione civile a Marzaglia.

Sciame sismico in Appennino Emiliano-Romagnolo. la terra trema a Forlì, Modena e Bologna. Colpita anche la Toscana

| SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

Sesto Potere.com

"Sciame sismico in Appennino Emiliano-Romagnolo. la terra trema a Forlì, Modena e Bologna. Colpita anche la Toscana"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Sciame sismico in Appennino Emiliano-Romagnolo. la terra trema a Forlì, Modena e Bologna. Colpita anche la Toscana
Pubblicato 25 mercoledì 2015 9:25

(Sesto Potere) Forlì 25 febbraio 2015 Sciame sismico nella notte nell appennino forlivese: cinque scosse registrate dall Ingv e altre sfuggite alla rilevazione strumentale. la scossa di terremoto più forte di magnitudo 3.3 della scala Richter è avvenuta alle ore 23.38, con epicentro Meldola-Predappio e profondità 23.1 km. A seguire altri movimenti tellurici di media intensità : magnitudo 2 alle ore 23.45, 2,1 alle 00.38, 2,4 alle 2.52 e ancora 2,4 alle 3.51- con epicentro castrocaro, e ancora Meldola. Le scosse , la prima preceduta da un boato, sono state avvertite distintamente dalla popolazione di tutto il versante forlivese della provincia. Molta paura ma, dai primi rilievi, senza alcun danno a cose o persone.

mappa scossa terremoto a Meldola

Sempre questa notte la terra ha tremato anche nel distretto appenninico di Modena e Pistoia. E questi fenomeni seguono lo sciame sismico registrato nell appennino bolognese.

E di terremoto s'è parlato nell ultima seduta del consiglio comunale di Bologna, con l assessore alla Protezione civile, Riccardo Malagoli, che ha risposto alla domanda del consigliere Carella (FI) sulla recente scossa sismica sull Appennino affermando: E' chiaro che le situazioni di terremoto sono situazioni, prima di tutto che ci auguriamo non debbano esserci, ma nel momento in cui dovessero succedere il programma è quello pubblicato sul sito del Comune di Bologna che riguarda Piani operativi della Protezione civile. C'è una catena di comando che va dalla Protezione civile nazionale fino alla Protezione civile cittadina passando attraverso la Prefettura che coordina come organo di Governo tutte le emergenze .

sismografo terremoto

Lo sciame sismico, seguito alle scosse principali, costituito da 19 scosse avvenute tra le ore 19,14 del 17 febbraio e le ore 4,48 del 18 febbraio, tutte con valori di magnitudo andanti da 2 a 2,5, non sono state pressoché avvertite se non ai piani più alti degli stabili: ha dichiarato l assessore.

Dalle informazioni assunte dal Comune di Bologna presso il Centro Operativo Regionale dell Agenzia Regionale di Protezione Civile in data 18 febbraio, verso le ore 16,20 circa, è emerso che la popolazione non ha telefonato e gli stessi Vigili del Fuoco, sempre per Bologna, hanno ricevuto delle semplici telefonate di richiesta di informazioni circa quanto percepito, ma nessuna richiesta di intervento per danni.

La stessa Centrale Radio Operativa della Polizia Municipale, con la quale il Responsabile di Protezione Civile del Comune di Bologna era in contatto, al momento dell accadimento spiega il Comune non ha ricevuto particolari telefonate o segnalazioni di danni e, alle ore 16,30 del 18 febbraio, la Centrale stessa confermava di non avere nulla agli atti in merito a danni od incidenti la cui causa possa risalire alle scosse telluriche avvenute la sera precedente, in particolare a quella di magnitudo 3.9.

Il Comune di Bologna spiega che: Nell ipotesi di accadimento (di un terremoto, ndr), a livello locale e provinciale, si potranno attivare, tenuto conto della gravità, il Centro Operativo Comunale oppure il Centro Operativo Misto e, comunque il Centro Coordinamento Soccorsi a cura della locale Prefettura, fino a cessata emergenza. A tali organismi spetterà decidere la tipologia del controllo ed il modus operandi dello stesso. Il Centro Coordinamento Soccorsi fungerà

Sciame sismico in Appennino Emiliano-Romagnolo. la terra trema a Forlì, Modena e Bologna. Colpita anche la Toscana

da punto di riferimento informativo ed operativo territoriale per il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio cosicché, quest ultimo, potrà decidere di intervenire creando un organismo di coordinamento, meglio conosciuto come DICOMAC Direzione Comando e Controllo. Questa ultima ipotesi viene presa in considerazione quando l evento accaduto, in base alla Legge 225 del 1992, viene classificato di tipo C , ovvero di interesse nazionale, così come avvenuto, ad esempio, per il terremoto del maggio 20123.

Maltempo, "allerta" su molti fiumi dell'Emilia-Romagna, "critica" la situazione sul Samoggia

Maltempo, allerta su molti fiumi dell'Emilia-Romagna, critica la situazione sul Samoggia | SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

Sesto Potere.com

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo, allerta su molti fiumi dell'Emilia-Romagna, critica la situazione sul Samoggia

Publicato 25 mercoledì 2015 9:33

(Sesto Potere) Bologna 25 febbraio 2015 A causa della perturbazione che s'è abbattuta da ieri in Emilia-Romagna si registrano aumenti dei livelli idrometrici su molti fiumi dell'Emilia-Romagna ed è già stata valutata come critica la situazione sul Samoggia. Arpa e protezione civile hanno emesso nella notte (alle ore 0.30 e 4.30) i primi bollettini di monitoraggio .

allagamento fiume ronco

Il Centro Funzionale del Servizio IdroMeteoClima ha attivato il monitoraggio idro-meteorologico per tenere sotto controllo la situazione sui fiumi interessati da innalzamenti dei livelli idrometrici per effetto delle piogge diffuse. Sono stati emessi i bollettini di monitoraggio delle ore 0.30 e delle ore 4.30 del 25 febbraio.

Le precipitazioni delle ultime ore hanno prodotto innalzamenti dei livelli idrometrici dei piccoli bacini piacentini e delle sezioni vallive di Enza (Sorbolo), Crostolo, Secchia e affluenti di sinistra del Reno. Sul Sillaro, Santerno e Senio i livelli sono in innalzamento.

campo allagato

I livelli dei bacini romagnoli (Lamone, Montone, Ronco,Savio, Pisciatello, Uso, Rubicone, Marecchia) sono previsti in aumento nelle prossime ore.

Diramata un'allerta-attivazione fase di allarme per il fiume Samoggia (Comuni di Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto) e un'allerta-attivazione fase di preallarme per i fiumi romagnoli Montone, Ronco e Savio.

Ultimo bollettino di monitoraggio emesso dal Centro funzionale di Arpa Emilia-Romagna:

Bollettino di monitoraggio degli eventi in corso ore 4.30 di mercoledì 25 febbraio

Bollettini di monitoraggio precedenti:

Bollettino di monitoraggio degli eventi in corso ore 0.30 di mercoledì 25 febbraio

La criticità idrologico-idraulica mostrata nei bollettini allegati è classificata in tre fasce: ordinaria, condizioni di rischio che possono dar luogo solo a danni localizzati e disagi locali; moderata, possibilità di danni di media gravità su ambiti territoriali ristretti ed elevata, possibilità che si verifichino danni più estesi, a scala provinciale o addirittura maggiore.

Maltempo, collaborazione Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e Terre dei Gonzaga

| SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

Sesto Potere.com

"Maltempo, collaborazione Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e Terre dei Gonzaga"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, collaborazione Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e Terre dei Gonzaga

Pubblicato 25 mercoledì 2015 19:01

(Sesto Potere) Modena/Reggio 25 febbraio 2015 – “Se piove troppo da una parte, con un buon sistema di sincronismo ed energia l'acqua la si può indirizzare dall'altra, anche in un'altra regione”. E' quanto afferma Marino Zani, presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, che, a fronte di una piovosità inaspettata, e allerta della Protezione Civile, sul proprio comprensorio interno, tra Modena e Reggio, ha potuto indirizzare le acque di scolo a Chiavica della Spinelli (San Benedetto Po), nel cavo del limitrofo Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, dove, invece, i livelli delle acque erano assai più bassi.

Botte-San-Prospero-a-Monte-

“Nel ringraziare i colleghi Mantovani, guidati dalla presidente Ada Giorgi – aggiunge Zani – rilevo che quanto attuato è la concreta attivazione del Piano interregionale di protezione civile per far fronte al rischio idraulico adottato dalle Protezioni civili emiliano lombarde e promosso dall'Autorità di bacino, con l'intervento di Consorzi di Bonifica, le Regioni, l'Aipo, l'Arpa, l'Autorità di Bacino del Reno, il Servizio Tecnico di Bacino degli affluenti del Po, quello del Po di Volano e della Costa, quello del Bacino Reno”.

“30 persone sono al lavoro, già dalla notte – afferma il direttore Domenico Turazza – . Tutto questo perché, come di recente, è piovuto su terreni già saturi d'acqua. La perturbazione di ieri, martedì 24 febbraio, e della nottata trascorsa ci sta impegnando a regime. Sono caduti circa 40 – 45 mml di pioggia su tutto il comprensorio di pianura. che potremmo paragonare a un catino chiuso, circondato da argini, dal quale è possibile evacuare le acque con le idrovore, quando i livelli attorno sono elevati. La situazione di piena che si è generata nella nostra rete è davvero molto importante, proprio in relazione al fatto che lo stato del terreno era già molto imbibito dalle nevicate e dalle piogge dei giorni passati”.

Chiavica-del-Bondanello-a-Moglia

“Nella notte i tecnici consortili – aggiunge Paola Zanetti, dirigente del settore piene del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – hanno attivato le idrovore di Boretto, del Torrione e di Mondine , mentre quella di San Siro è stata attivata nella prima mattinata di mercoledì. Singolare: tutte le casse di espansione (Ca' de Frati, Novellara e Lanterna a Correggio) e sono state invasate e sono stati attivati pure gli impianti irrigui per lo stoccaggio della acque di scolo nella rete irrigua”.

“In sostanza sono state tempestivamente messe in campo tutte le manovre che si possono eseguire per consentire lo sgrondo delle acque – conclude la dirigente – . Allo stato si è registrata qualche esondazione nella zona di alta pianura e nella campagna in sinistra Crostolo. Il colmo della piena è transitato così senza gravi danni, mentre il personale di bonifica ha presidiato i principali nodi nevralgici”.

®Ê

Allerta meteo: da oggi in Toscana anche una app per attivare l'emergenza

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it

"Allerta meteo: da oggi in Toscana anche una app per attivare l'emergenza"

Data: 25/02/2015

Indietro

Toscana

Allerta meteo: da oggi in Toscana anche una app per attivare l'emergenza

Un sistema più rapido, capillare e sicuro per comunicare l'allerta meteo e consentire al sistema di protezione civile di essere pronto a affrontare l'emergenza. E' questo il senso della nuova app realizzata per la protezione civile regionale.

Percorsi: alluvioni - Maltempo - Protezione civile - Regione - Toscana

Parole chiave: app (33), allerta meteo (30)

25/02/2015 di Redazione

La app permetterà di raggiungere in tempo reale e in maniera personalizzata e differenziata i circa 3.500 soggetti (sindaci, tecnici, operatori) del sistema della Protezione civile regionale al fine di offrire un monitoraggio mirato delle allerte sulle 25 zone in cui è stato diviso il territorio regionale. Attraverso messaggi chiari e semplici la app comunicherà gli stati di allerta meteo e aggiornerà sulle criticità relative al singolo territorio interessato su smartphone, tablet, iphone e ipad dei diretti interessati, ovunque essi si trovino.

La nuova applicazione della Protezione civile è un prodotto "in house": l'hanno infatti elaborata i tecnici del Cfr, il Centro funzionale regionale, servizio idrologico, in collaborazione con il Lamma e il responsabile regionale della Protezione civile. Era stato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, che oggi ha tenuto a battesimo la appin una conferenza stampa svoltasi a Firenze, a richiedere espressamente che venisse realizzato uno strumento di supporto di questo tipo.

La app è già operativa e disponibile sia per i sistemi Android che per quelli Apple e necessita di password. Attualmente la stanno sperimentando, in collaborazione con Anci, 15 comuni toscani: Pisa, Prato, Lucca, Montelupo, Palazzuolo, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Orbetello, Ponsacco, Radda in Chianti, Cutigliano, Poggio a Caiano, Vicopisano, Seravezza, Montignoso.

La app consente di inviare notifiche di allerta in tempo reale normalmente con un preavviso di 24-36 ore che, solo in rari casi, scendono a 12. Una volta emessa l'allerta, la cadenza di aggiornamento, a seconda della gravità, si attesta sulle 3-6 ore. Gli avvisi vengono mandati in maniera selettiva alle 25 aree interessate.

Il sindaco, il tecnico o operatore locale con questa app viene avvisato con notifica sonora (anche se il suo dispositivo è in modalità silenziosa) tutte le volte che viene emessa una allerta o aggiornato un bollettino meteo relativo al suo territorio di pertinenza, oppure quando un pluviometro o un idrometro superano determinate soglie: quando cioè sta piovendo molto e i "cumulati" al suolo aumentano, oppure un corso d'acqua arriva o supera il livello di guardia. Gli idrometri, strumenti che misurano il livello idrico all'interno di un corso d'acqua, sono stati dotati di tre soglie al cui superamento si attiva la notifica sonora: il livello di attenzione, quello di preallarme e quello di allarme.

Il sindaco e l'operatore di un Comune finora venivano avvertiti attraverso fax. Il fax continua ad essere inviato e rimane lo strumento ufficiale di trasmissione degli stati di allerta, ma gli sarà affiancato questo nuovo strumento, che consente di avvertire, in tempo reale, e ovunque si trovino, sindaci e operatori della Protezione civile, sullo scattare di una emergenza o sull'evolversi di una situazione critica.

Fonte: Comunicato stampa

Protezione Civile, Ceriscioli: ripristinare i capitoli di spesa nel bilancio dell'ente per sostenere il sistema

• Vivere Civitanova

Vivere Civitanova

"Protezione Civile, Ceriscioli: ripristinare i capitoli di spesa nel bilancio dell'ente per sostenere il sistema"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Protezione Civile, Ceriscioli: ripristinare i capitoli di spesa nel bilancio dell'ente per sostenere il sistema

'Le ultime settimane, ancora una volta, le nostre comunità e i territori hanno vissuto momenti di tensione per le condizioni meteo avverse. Un ringraziamento è rivolto alla protezione civile che in questi anni ha saputo garantire presenza e soccorso alle comunità. Un contributo determinante che però si è visto tagliare fino ad azzerare le risorse provenienti dalla Regione'. Lo afferma in una nota Luca Ceriscioli, candidato alle primarie per la presidenza della Regione. 'Non ci potrà essere ripresa economica - spiega - senza la piena consapevolezza del valore del nostro paesaggio, la necessità di investire su un'urgente opera pubblica che si chiama difesa del suolo e della costa. La difesa del territorio marchigiano da alluvioni e frane dovrà essere la priorità da accompagnare con una seria strategia che abbia una visione d'insieme, utilizzando i fondi europei, con una pianificazione attenta e strutturale.

Le molte emergenze di questi ultimi anni, grandi o limitate, hanno insegnato all'intero sistema il valore dell'attività di prevenzione svolta dalla protezione civile locale con lo studio e l'attività di pianificazione. Emergenze in cui, un ruolo determinante è stato ricoperto dalla protezione civile che durante ogni calamità ha dato risposte sempre efficaci ed importanti, anche grazie al contributo svolto dai volontari, ma che, in questi ultimi anni, ha subito ingiustamente tagli da parte della Regione.

Prioritario - conclude - sarà ripristinare i capitoli di spesa nel bilancio dell'ente per sostenere l'intero sistema'.

da Comitato Ceriscioli Presidente

Tweet

Questo è un comunicato stampa inviato il 24/02/2015 pubblicato sul giornale del 25/02/2015 - 150 letture - 0 commenti

In questo articolo si parla di Comitato Ceriscioli Presidente, luca ceriscioli, protezione civile, regione marche, sindaco delle marche. L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/afRb>

Rilasciato con licenza

Creative Commons.

Maggiori info:

Data:

25-02-2015

Vivere Civitanova

Protezione Civile, Ceriscioli: ripristinare i capitoli di spesa nel bilancio dell'ente per sostenere il sistema

vivere.biz/gkW

Ceriscioli sulle Province: ruolo forte dei territori sulle competenze trasferite alla Regione

• Vivere Civitanova

Vivere Civitanova

"*Ceriscioli sulle Province: ruolo forte dei territori sulle competenze trasferite alla Regione*"

Data: **26/02/2015**

Indietro

Ceriscioli sulle Province: ruolo forte dei territori sulle competenze trasferite alla Regione

L'agricoltura, la caccia e la pesca, oltre alla formazione e mercato del lavoro. Il turismo, la cultura, lo sport e il tempo libero. Il trasporto pubblico e strade ex ANAS, la protezione civile, difesa del suolo e i servizi sociali. Queste sono le competenze che dalla provincia passeranno alla Regione. Competenze dietro le quali ci sono servizi da erogare e settori strategici dell'economia da sviluppare. Una regione che dovrà qualificarsi anche per la capacità di intervenire su questi temi, rendendo partecipi i territori delle scelte. Decisioni che dovranno dare risposte ai cittadini, alle associazioni, agli addetti ai lavori, su temi che hanno diverse specificità nelle diverse aree, per riportare la regione vicina ai territori e alle loro esigenze'.

Lo afferma Luca Ceriscioli, candidato alle primarie del centrosinistra per la scelta del Governatore, in merito alle legge di riordino delle province.

da Comitato Ceriscioli Presidente

Tweet

Questo è un comunicato stampa inviato il 25/02/2015 pubblicato sul giornale del 26/02/2015 - 1151 letture - 0 commenti

In questo articolo si parla di Comitato Ceriscioli Presidente, politica, province. L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/afUV>

Rilasciato con licenza

Creative Commons.

Maggiori info:

vivere.biz/gkW

Emilia R.: diramate due allerte per rischio piena fiumi

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Emilia R.: diramate due allerte per rischio piena fiumi"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Emilia R.: diramate due allerte per rischio piena fiumiScritto da red-Rus | TMNews - 8 ore fa

Bologna, 25 feb. (askanews) - Due allerte di Protezione civile sono state diramate questa mattina alle 6. É scattato lo stato di allarme per rischio piena del fiume Samoggia nei comuni di Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna. A causa delle forti precipitazioni e del conseguente innalzamento del livello dei fiumi Ronco e Savio è stata attivata la fase di preallarme per i comuni romagnoli di Faenza, Ravenna, Russi, Forlì, Cesena e Cervia. In mattinata sarà attivato il preallarme anche per Lamone, Uso e Senio nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna, mentre il fiume Montone, già interessato dal preallarme, passerà allo stato di allarme. Terminerà invece a mezzanotte l'allerta emanata ieri in tutto il territorio regionale per neve, stato del mare, criticità idraulica ed idrogeologica. Il Centro operativo regionale della Protezione civile sta seguendo la situazione maltempo in raccordo con Arpa, Servizi tecnici di bacino, strutture operative ed Enti locali. Sette squadre di volontari sono impegnati nel monitoraggio degli argini del Samoggia; volontari al lavoro la scorsa notte anche nel Parmense e in Romagna.

Protezione civile: pronto un master per preparare i tecnici degli enti ad affrontare le emergenze

[Lucca] | gonews.it

gonews.it

"Protezione civile: pronto un master per preparare i tecnici degli enti ad affrontare le emergenze"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Protezione civile: pronto un master per preparare i tecnici degli enti ad affrontare le emergenze

25 febbraio 2015 15:03

Attualità Lucca

Il tavolo di presentazione del master

Parte in Provincia il primo Master in Protezione civile , corso di alta formazione rivolto ai tecnici dei Comuni, delle Unioni dei Comuni e dell amministrazione provinciale che hanno compiti specifici in tale materia.

L iniziativa è stata presentata questa mattina (mercoledì 25 febbraio), a Palazzo Ducale, dal presidente della Provincia di Lucca, Stefano Baccelli, il direttore generale dell amministrazione provinciale, Riccardo Gaddi ed Ela Mazzarella, membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

L idea di effettuare un corso di specializzazione in una tematica così particolare quale la protezione civile – spiega il presidente Baccelli – nasce dalla consapevolezza di come questa materia sia complessa e presenti la necessità di competenze spesso molto diverse tra loro e tutte ugualmente importanti.

L'assenza di una normativa omni-comprensiva sulla protezione civile e la contemporanea presenza di tante competenze connesse a quest'ultima, come la viabilità, la difesa del suolo, l'ambiente, a loro volta disciplinate da norme di settore, richiede una complessa preparazione che necessita di un'altrettanto approfondita formazione.

Chi si occupa di protezione civile in un ente deve avere una professionalità altamente poliedrica e deve padroneggiare competenze di base che vanno dalla meteorologia, alla psicologia dell emergenza, alla comunicazione, alla geologia, all ingegneria, alla gestione amministrativa di un complesso apparato come quello pubblico.

Ecco, quindi, che, come Provincia, abbiamo ravvisato la necessità di dare degli strumenti formativi ai tecnici per acquisire o perfezionare queste complesse competenze .

Il corso – le cui lezioni avranno inizio domani, giovedì 26 febbraio per terminare entro il mese di giugno – sono rivolte a 20 tecnici che provengono dai Comuni, dalle Unioni dei Comuni e dalla Provincia.

Si articolerà in 24 lezioni di 4 ore ciascuna per un totale di 96 ore di formazione, svolte da un'agenzia formativa altamente qualificata – l'Etruscaform di Carrara – con docenti selezionati tra i massimi esperti a livello regionale e nazionale, durante le quali saranno trattati tutti i temi che è necessario conoscere per gestire la protezione civile a livello locale.

L iniziativa è resa possibile grazie a un contributo di 20mila euro della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e al cofinanziamento della Provincia di Lucca di 10mila euro: in questo modo le amministrazioni che faranno frequentare i corsi ai propri tecnici non dovranno sostenere alcun costo.

La Provincia – commenta Baccelli – da alcuni anni sta lavorando in maniera importante sull attività di prevenzione del rischio, operando anche nel settore della cosiddetta prevenzione non strutturale quella, cioè, volta a migliorare la reazione complessiva del sistema di protezione civile di fronte a un evento.

Questo master, rivolto a chi già opera nell ambito di una pubblica amministrazione in tale settore, si inquadra in un più ampio numero di iniziative che vanno dal progetto europeo Synergie sugli strumenti di monitoraggio, gestione, comunicazione e informazione del rischio idrogeologico e idraulico alla realizzazione della App Inforischio Lu; dalle iniziative di informazione e formazione con le scuole, ai corsi per il volontariato, al progetto Montagna Sicura fino a iniziative divulgative e scientifiche quali quella con Mario Tozzi, geologo giornalista e conduttore tv, che ha portato circa 600 persone al San Francesco per parlare dei cambiamenti climatici.

Nuova app per l'allerta meteo, Rossi: "Progresso enorme per affrontare le emergenze"

[Toscana] Nuova app per l'allerta meteo, Rossi: Progresso enorme per affrontare le emergenze | gonews.it

gonews.it

""

Data: 25/02/2015

Indietro

Nuova app per l'allerta meteo, Rossi: Progresso enorme per affrontare le emergenze

25 febbraio 2015 17:20

25 febbraio 2015

Politica e Opinioni Toscana

(foto gonews.it)

Con questo nuovo strumento si realizza un progresso enorme per la comunicazione delle emergenze meteo . Così il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha presentato ai giornalisti la nuova app sulle allerte meteo che consentirà di informare in tempo reale e in maniera personalizzata e differenziata i circa 3.500 soggetti (sindaci, tecnici, operatori) del sistema della Protezione civile regionale.

Ora tutti i sindaci e i tecnici interessati saranno informati in tempo reale su ogni situazione di criticità e potranno, sempre in tempo reale, decidere come comportarsi e quali iniziative attivare. Le indicazioni saranno capillari: abbiamo suddiviso la Toscana in 25 zone, e la app permetterà di informare puntualmente sulle criticità area per area .

Si tratta – ha poi aggiunto – di una innovazione che per primi introduciamo a livello europeo e che vogliamo brevettare. La cosa importante è che questa app ci consentirà un passo avanti nel fronteggiare, con il massimo della tempestività, le emergenze meteo .

Con questo strumento ha concluso Rossi non potremo ovviamente considerarci al riparo da eventi imprevedibili, che possono formarsi rapidamente e avere impatti devastanti come purtroppo è già avvenuto. Di sicuro però grazie a questa app la capacità di previsione e di allerta migliorerà sensibilmente .

Da oggi anche una app per attivare l'emergenza

Un sistema più rapido, capillare e sicuro per comunicare l'allerta meteo e consentire al sistema di protezione civile di essere pronto a affrontare l'emergenza. E questo il senso della nuova app realizzata per la protezione civile regionale.

La app permetterà di raggiungere in tempo reale e in maniera personalizzata e differenziata i circa 3.500 soggetti (sindaci, tecnici, operatori) del sistema della Protezione civile regionale al fine di offrire un monitoraggio mirato delle allerte sulle 25 zone in cui è stato diviso il territorio regionale. Attraverso messaggi chiari e semplici la app comunicherà gli stati di allerta meteo e aggiornerà sulle criticità relative al singolo territorio interessato su smartphone, tablet, iphone e ipad dei diretti interessati, ovunque essi si trovino.

La nuova applicazione della Protezione civile è un prodotto in house : l'hanno infatti elaborata i tecnici del Cfr, il Centro funzionale regionale, servizio idrologico, in collaborazione con il Lamma e il responsabile regionale della Protezione civile. Era stato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, che oggi ha tenuto a battesimo la app in una conferenza stampa svoltasi a Firenze, a richiedere espressamente che venisse realizzato uno strumento di supporto di questo tipo.

La app è già operativa e disponibile sia per i sistemi Android che per quelli Apple e necessita di password. Attualmente la stanno sperimentando, in collaborazione con Anci, 15 comuni toscani: Pisa, Prato, Lucca, Montelupo, Palazzuolo, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Orbetello, Ponsacco, Radda in Chianti, Cutigliano, Poggio a Caiano, Vicopisano, Seravezza, Montignoso.

Come funziona la app

La app consente di inviare notifiche di allerta in tempo reale normalmente con un preavviso di 24-36 ore che, solo in rari casi, scendono a 12. Una volta emessa l'allerta, la cadenza di aggiornamento, a seconda della gravità, si attesta sulle 3-6 ore. Gli avvisi vengono mandati in maniera selettiva alle 25 aree interessate.

Nuova app per l'allerta meteo, Rossi: "Progresso enorme per affrontare le emergenze"

Il sindaco, il tecnico o operatore locale con questa app viene avvisato con notifica sonora (anche se il suo dispositivo è in modalità silenziosa) tutte le volte che viene emessa una allerta o aggiornato un bollettino meteo relativo al suo territorio di pertinenza, oppure quando un pluviometro o un idrometro superano determinate soglie: quando cioè sta piovendo molto e i cumulati al suolo aumentano, oppure un corso d'acqua arriva o supera il livello di guardia. Gli idrometri, strumenti che misurano il livello idrico all'interno di un corso d'acqua, sono stati dotati di tre soglie al cui superamento si attiva la notifica sonora: il livello di attenzione, quello di preallarme e quello di allarme.

Il sindaco e l'operatore di un Comune finora venivano avvertiti attraverso fax. Il fax continua ad essere inviato e rimane lo strumento ufficiale di trasmissione degli stati di allerta, ma gli sarà affiancato questo nuovo strumento, che consente di avvertire, in tempo reale, e ovunque si trovino, sindaci e operatori della Protezione civile, sullo scattare di una emergenza o sull'evolversi di una situazione critica.

Costruita in casa e sperimentata, potrà essere modificata e adattata alle esigenze che via via emergeranno. E nel giro di 3 mesi potrà diventare operativa per gli tutti gli operatori pubblici dell'intero territorio regionale

L'emergenza-urgenza entra nelle scuole: con 'Pinocchio e i suoi amici' lezioni di primo soccorso

[Pistoia] L'emergenza-urgenza entra nelle scuole: con Pinocchio e i suoi amici lezioni di primo soccorso | gonews.it

gonews.it

""

Data: 25/02/2015

Indietro

L'emergenza-urgenza entra nelle scuole: con Pinocchio e i suoi amici lezioni di primo soccorso

25 febbraio 2015 15:58

Scuola e Università Pistoia

Saper gestire i malori più frequenti che si verificano a scuola, imparare ad attivare correttamente il 118, adottare comportamenti sicuri per evitare gli incidenti, somministrare correttamente i farmaci e conoscere da vicino le strutture del soccorso. Sono alcuni dei temi che vengono affrontati nelle scuole della Provincia di Pistoia con quattro progetti promossi dalla direzione sanitaria aziendale e promozione salute.

Vengono realizzati dal dipartimento di emergenza e urgenza della AUSL3, attraverso i suoi operatori, medici e infermieri, negli istituti di ogni ordine e grado.

Con il progetto "Help!" insegnanti, genitori, personale scolastico non docente degli asili nido e delle scuole dell'infanzia imparano, per esempio, a riconoscere eventuali situazioni critiche e a gestirle, attivando **manovre di primo soccorso** (disostruzione delle vie aeree, massaggio cardiaco, emostasi emorragie, ecc&), svolgendo semplici interventi in presenza di piccoli incidenti (ustioni, ferite, traumi, ecc...), e a conoscere alcune patologie che richiedono attenzioni particolari (per esempio diabete giovanile e allergie) e **come attuare le procedure per la somministrazione dei farmaci salvavita, secondo il protocollo regionale e le indicazioni ministeriali.**

Con la celebre favola di Pinocchio e i suoi personaggi il progetto "Kids" **spiega ai bambini delle elementari cosa si deve fare se qualcuno si sente male**, come si attiva il 118 e più in generale come funziona tutto il sistema dell'emergenza..

"Attraverso la favola di Pinocchio –spiegano la dottoressa Elisa Cossu e l'infermiera Patrizia Bauducco del 118- diventa più semplice anche spiegare quando e come si deve chiamare il 118, vengono inoltre fornite indicazioni per la prevenzione degli incidenti domestici e stradali e spiegata l'importanza dell'uso di dispositivi di protezione, casco e cinture, in moto e bicicletta, per evitare traumi anche gravi".

Sempre per avvicinare i ragazzi alla cultura del soccorso con "Urgenza Ragazzi" **gli studenti delle scuole apprendono con lezioni teoriche e simulazioni su un apposito manichino, e come si può gestire un incidente nell'attesa che arrivino i soccorsi.** Per meglio comprendere il funzionamento delle strutture dell'emergenza e urgenza, un ulteriore progetto, denominato "Open Day" offre, sempre ai ragazzi delle scuole superiori, l'opportunità di un **incontro con gli operatori dei pronto soccorso degli ospedali di Pistoia e Pescia con visita ai locali e ai mezzi di soccorso** (automediche e autoambulanze) e sopralluogo alla centrale operativa del 118.

Il dipartimento di emergenza urgenza entra nelle scuole con 'Pinocchio e i suoi amici del 118

[Pistoia] Il dipartimento di emergenza urgenza entra nelle scuole con Pinocchio e i suoi amici del 1182 | gonews.it

gonews.it

""

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Il dipartimento di emergenza urgenza entra nelle scuole con Pinocchio e i suoi amici del 1182

25 febbraio 2015 17:06

Sanità Pistoia

Gli studenti al 118

Saper gestire i malori più frequenti che si verificano a scuola, imparare ad attivare correttamente il 118, adottare comportamenti sicuri per evitare gli incidenti, somministrare correttamente i farmaci e conoscere da vicino le strutture del soccorso. Sono alcuni dei temi che vengono affrontati nelle scuole della Provincia di Pistoia con quattro progetti promossi dalla direzione sanitaria aziendale e promozione salute.

Vengono realizzati dal dipartimento di emergenza e urgenza della AUSL3, attraverso i suoi operatori, medici e infermieri, negli istituti di ogni ordine e grado.

Con il progetto "Help!" insegnanti, genitori, personale scolastico non docente degli asili nido e delle scuole dell'infanzia imparano, per esempio, a riconoscere eventuali situazioni critiche e a gestirle, attivando manovre di primo soccorso (disostruzione delle vie aeree, massaggio cardiaco, emostasi emorragie, ecc&), svolgendo semplici interventi in presenza di piccoli incidenti (ustioni, ferite, traumi, ecc...), e a conoscere alcune patologie che richiedono attenzioni particolari (per esempio diabete giovanile e allergie) e come attuare le procedure per la somministrazione dei farmaci salvavita, secondo il protocollo regionale e le indicazioni ministeriali.

Con la celebre favola di Pinocchio e i suoi personaggi il progetto "Kids" spiega ai bambini delle elementari cosa si deve fare se qualcuno si sente male, come si attiva il 118 e più in generale come funziona tutto il sistema dell'emergenza..

Attraverso la favola di Pinocchio –spiegano la dottoressa Elisa Cossu e l'infermiera Patrizia Bauducco del 118- diventa più semplice anche spiegare quando e come si deve chiamare il 118, vengono inoltre fornite indicazioni per la prevenzione degli incidenti domestici e stradali e spiegata l'importanza dell'uso di dispositivi di protezione, casco e cinture, in moto e bicicletta, per evitare traumi anche gravi.

Sempre per avvicinare i ragazzi alla cultura del soccorso con "Urgenza Ragazzi" gli studenti delle scuole apprendono con lezioni teoriche e simulazioni su un apposito manichino, e come si può gestire un incidente nell'attesa che arrivino i soccorsi. Per meglio comprendere il funzionamento delle strutture dell'emergenza e urgenza, un ulteriore progetto, denominato "Open Day" offre, sempre ai ragazzi delle scuole superiori, l'opportunità di un incontro con gli operatori dei pronto soccorso degli ospedali di Pistoia e Pescia con visita ai locali e ai mezzi di soccorso(automediche e autoambulanze) e sopralluogo alla centrale operativa del 118.

Maltempo: il vento danneggia il tetto del mercato ortofrutticolo

[Pistoia] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo: il vento danneggia il tetto del mercato ortofrutticolo"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo: il vento danneggia il tetto del mercato ortofrutticolo

25 febbraio 2015 15:11

Cronaca Pistoia

Stanotte le forti raffiche di vento, ad una velocità di circa 80 chilometri orari, hanno causato alcuni danni sul territorio comunale. L'allerta meteo per forti raffiche di vento, il cui avviso è stato diramato ieri dalla sala operativa unificata permanente della Regione Toscana, rimarrà valido fino a oggi pomeriggio alle 17. Secondo le previsioni meteo domani a Pistoia dovrebbe essere bel tempo.

Il forte vento di stanotte ha provocato la caduta di alcuni alberi nelle zone collinari; le piante non hanno causato danni a cose e persone. Si tratta di due alberi a Iano, altri due al Passo della Collina e altri ancora nella zona di Piteccio-Castagno. Le piante sono già state tagliate e rimosse.

In via Fermi, invece, sono stati spostati dalle raffiche di vento alcuni new jersey che delimitano la rotonda nei pressi del cavalcavia della superstrada. Anche in questo caso le barriere sono già state risistemate al loro posto.

Gli interventi sono stati realizzati da una ventina di operai del Cantiere comunale coordinati dal responsabile della protezione civile.

Il danno più rilevante si è verificato al tetto del mercato ortofrutticolo. Il forte vento ha infatti divelto una porzione (4x2 metri quadrati) di copertura in plexiglass; dopo un sopralluogo dei tecnici comunali per capire l'entità del danno è stata valutata l'opportunità di intervenire non solo sulla parte divelta, ma anche su una vicina lastra in cemento-amianto. Per questo il Comune individuerà una ditta specializzata anche nel trattamento di amianto per affidare i lavori di sistemazione del tetto.

Neve al Passo della Collina e Orsigna. Da stamani sta nevicando al Passo della Collina e a Orsigna. Per questo gli uomini del Cantiere comunale stanno eseguendo interventi per spalare la neve e spargere il sale sulle strade comunali.

'In più ci sei tu', si cercano nuove leve alla Croce Rossa

[Castelfranco di Sotto] In più ci sei tu , si cercano nuove leve alla Croce Rossa | gonews.it

gonews.it

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

In più ci sei tu , si cercano nuove leve alla Croce Rossa

25 febbraio 2015 14:11

Attualità Castelfranco di Sotto

Anche quest anno siamo vicini alla primavera ed è giusto iniziarla facendo un passo in avanti e tendere una mano verso i più deboli : il Presidente Paolo Spagli insieme al Delegato Tecnico Area 1 Laura Mazzanti, lanciano la Campagna della Croce Rossa Italiana IN PIU CI SEI TU.

Abbiamo molti progetti per il futuro, abbiamo un gruppo di giovani che si dedica costantemente agli anziani della RSA Selene Menichetti, altri volontari al servizio sanitario 118, alla protezione civile, alla sicurezza stradale , ma abbiamo bisogno anche di nuove leve , perché non saremo mai troppi.

Ecco perché il 19 Marzo alle ore 21,15 aspettiamo tutti i nuovi aspiranti volontari per la Presentazione del Nuovo Corso Base della Croce Rossa Italiana dove verrà illustrato il programma delle lezioni.

Per pre iscriversi alla presentazione ci sono 3 semplici modi: andare su internet all indirizzo <https://gaia.cri.it/> ed iscriversi al portale della Croce Rossa Italiana oppure telefonare al 346-0789208, inviare una mail a volontari@cricastelfrancodisotto.it o tradizionalmente presentarsi il 19 marzo alle ore 21,00 presso la sede di Via Leonardo Da Vinci n.4.

Terminati i lavori al guard rail di via Gramsci: una catena protegge i l passaggio pedonale

[Capraia e Limite] | gonews.it

gonews.it

"Terminati i lavori al guard rail di via Gramsci: una catena protegge il passaggio pedonale"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Terminati i lavori al guard rail di via Gramsci: una catena protegge il passaggio pedonale

25 febbraio 2015 13:57

Attualità Capraia e Limite

I lavori ultimati al guard rail di via Gramsci a Limite sull'Arno

L Unione dei Comuni Circondario Empolese-Valdelsa, dopo aver eseguito il lavoro nel mese di dicembre 2014, ha ultimato la realizzazione del nuovo guard rail di via Gramsci, a Limite sull'Arno, in prossimità della "curva della Pieve di S.Maria". Per garantire la massima sicurezza ai pedoni che transiteranno nella via sottostante, che sarà vietata al traffico veicolare eccetto coloro i quali manifesteranno particolari esigenze e necessità di carico/scarico di merci e persone, si è provveduto ad installare nella parte interna dei pali biancorossi, utili a tenere i pedoni a debita distanza dalle lame d'acciaio. In caso di collisione, infatti, il guard rail potrebbe subire una deformazione al punto tale da mettere a repentaglio e colpire chi sta passando in quel momento.

"Si tratta di un ottimo risultato, che riduce fortemente, fino quasi ad azzerarlo, il rischio enorme che si protraeva da anni per chi passava a piedi lungo la strada. Il lavoro è stato finanziato e realizzato dall'Unione dei Comuni, che ha in gestione la Strada Provinciale 106 per conto della ex Provincia di Firenze, ora Città Metropolitana, ma il Comune di Capraia e Limite ha lavorato a lungo per presentare la gravità del problema in tutte le sedi opportune", afferma Corrado Ceccarelli, Assessore a Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni, Trasporti Pubblici e Protezione Civile.

"Adesso- prosegue l'Assessore- manca la cartellonistica, ultimo tassello per completare un'opera attesa da molto tempo da tutta la comunità di Capraia e Limite. A breve provvederemo anche a questa operazione".

Il guard rail di via Gramsci, pur avendo seguito un iter diverso, si inserisce nel percorso di modifiche alla viabilità stradale intrapreso nei mesi scorsi dal Sindaco Alessandro Giunti e dalla sua Giunta, che hanno presentato i cambiamenti (nelle prossime settimane operativi) in due incontri pubblici tenutisi nello scorso mese di Gennaio.

Alla base delle decisioni assunte, sta la volontà dell'Amministrazione Comunale di assicurare ai cittadini la possibilità di vivere le strade del paese in piena sicurezza.

I lavori ultimati al guard rail di via Gramsci a Limite sull'Arno

I lavori ultimati al guard rail di via Gramsci a Limite sull'Arno

I lavori ultimati al guard rail di via Gramsci a Limite sull'Arno

Maltempo: nevicata in Casentino sopra i 900 metri

[Pratovecchio] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo: nevicata in Casentino sopra i 900 metri"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: nevicata in Casentino sopra i 900 metri

25 febbraio 2015 13:53

Attualità Pratovecchio

Nevicata dalla scorsa notte in Casentino sopra i 900 metri. Al momento non si segnalano disagi, le squadre del reparto viabilità della Provincia di Arezzo stanno intervenendo per garantire la percorribilità sulle strade.

Obbligo di transito con pneumatici invernali o catene montate sul Passo dei Mandrioli e sulla Calla, gomme da neve e catene a bordo per le altre strade di comunicazione.